IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Tuttosport L. 500, CD Concerto di Pasqua L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 82 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283. fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798825 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 8 APRILE 1999

Sgomberate le decine di migliaia di sfollati che premevano al confine macedone e che languivano nell'inferno del campo di Blace

I profughi ricacciati in Kosovo

Gli aiuti ai rifugiati nel mirino della mafia albanese - G8 al lavoro per una nuova Rambouillet

TIRANA Da profughi a deportati. I serbi ricacciano gli albanesi del Kosovo dentro i confini della regione, i macedoni li sgomberano a decine di migliaia verso lo stesso Kosovo, l'Albania e la Turchia. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati non sa quasi più come restituire loro dignità umana al di là degli sforzi titanici della macchina dei soccorsi. Oltre 900 mila persone, secondo i calcoli della Nato, sono senza una casa, senza la speranza di riaverla a breve, costretti a sopravvivere fra le malattie e gli stenti. I serbi, si teme, vorrebbero usarli come scudi umani per difendere quel poco che i bombardamenti hanno lasciato in piedi. Potrebbero essere oltre 40.000 gli albanesi del Kosovo nelle loro mani.

L'esodo degli albanesi del Kosovo è stato interrotto l'altra sera. Belgrado l'aveva detto: kosovari tornate nelle vostre case. L'appello è diventato un'ordine ingiuntivo nel giro di poche ore. Chiusa la frontiera con l'Albania al valico di Morini, chiusa la frontiera con la Macedonia. Migliaia di albanesi in fila verso i campi profughi dispersi chissà dove.

Ma l'appello di Belgrado agli albanesi del Kosovo per il ritorno a casa sotto la vigilanza di Croce rossa internazionale non è accettabile. Infatti la signora Okata, alto commissario Onu per i rifugiati, è ferma nella sua considerazione: Belgrado, tutt'ora non dà affidamento e senza una vigilanza militare del territorio i kosovari non saranno mai sicuri. Intanto, mentre il mondo si mobilita per i profughi kosovari, in Albania spariscono gli aiuti umanitari. O, almeno, c'è il sospetto e il timore che ciò accada ad opera della malavita che gestisce il mercato nero.

Nel frattempo, la diplomazia lavora per una nuova conferenza di pace. Il ministro degli Esteri francese ha ammesso che si sta valutando che cosa salvare della bozza di accordo bocciata a suo tempo da Belgrado a Rambouillet. Ed Eltsin scrive ai leader del G-7 che si apre domani, invitandoli a non sottovalutare le aperture di Milosevic e proponendo che Nato e Serbia cessino contemporaneamente le ostilità.

● *Nelle pagine 2-3-4*

Il campo profughi di Blace, in Macedonia, come si presentava ieri mattina: «improvvisamente» del tutto deserto.

Li consegnerebbe al cipriota Kiprianou

Milosevic disposto a rilasciare i tre soldati Usa, ma la Nato non cede: l'offensiva continua

Soldati italiani sotto la «San Giorgio» a Durazzo.

BRUXELLES Spyros Kyprianou, presidente del Parlamento cipriota, ha annunciato che - dopo contatti con il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic - ha accettato l'offerta di questi di mediare la consegna agli Usa dei tre militari americani catturati dai serbi lo scorso 31 marzo presso la frontiera con la Macedonia. «E' una missione delicata - ha detto Kyprianou - ma, sulla base delle informazioni in mio possesso, se alcune precondizioni saranno accettate, la mia missione avrà successo». Kyprianou non ha precisato di che genere siano le precondizioni ma, poco dopo - da Bruxelles - il portavoce della Nato Jamie Shea ha respinto ogni condizione Belgrado possa avanzare per la liberazione dei tre soldati. Kyprianou tuttavia è partito per Belgrado. Dovrebbe arrivarci oggi.

Intanto la Nato non molla: la campagna di bombardamenti non solo non si arresterà, ma subirà un'ulteriore intensificazione. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa americano, William Cohen, in una conferenza stampa a Bruxelles: «Non è questo il momento per una pausa. L'attuale strategia deve continuare, anzi, stiamo entrando in una fase molto più aggressiva», ha chiarito Cohen, che oggi sarà ad Aviano. «Ora tra i nostri bersagli ci sono i carri armati serbi», ha ribadito Cohen, spiegando che «abbiamo cominciato ad attaccare unità serbe al suolo in una campagna aerea che nei prossimi giorni intensificheremo ancora». Cohen ha ripetuto le condizioni che il leader serbo deve adempiere perchè l'offensiva cessi: fine delle violenze sui civili in Kosovo, ritiro delle truppe dalla regione, accettazione di una forza multinazionale d'interposizione, così come del rientro di tutti i profughi albanesi, e intesa politica sul futuro status del territorio.

● *Nelle pagine 2-3-4*

Roberto Zanon, 39 anni, si occupava di cellulari, videoregistratori ed elettrodomestici

Trieste, negoziante sparito nel nulla

Il padre denuncia: da sabato non ha più dato notizie

TRIESTE Volatilizzato. Sparito nel nulla. Roberto Zanon, 39 anni, un commerciante noto in città per le sue aggressive campagne promozionali nel settore dei telefoni cellulari, dei videoregistratori e degli elettrodomestici, è introvabile. «Mio figlio Robi è scomparso da sabato sera. Sono stato in questura a presentare denuncia - afferma il padre Federico - . Il negozio di Roberto dopo le feste di Pasqua non ha più riaperto i battenti. Non c'erano cartelli che annunciassero ferie. Temo gli sia accaduto qualcosa di grave».

Ieri mattina hanno atteso Roberto Zanon all'esterno del suo negozio di via Parini 6 alcuni clienti e un collaboratore. Quest'ultimo non aveva più le chiavi delle serrande e delle porte. Roberto Zanon una settimana fa aveva fatto cambiare tutte le serrature. Perché?

Un sopralluogo a casa del commerciante ha anche appurato che Zanon non è rimasto vittima di un malore.

● *In Trieste*

C. Ernè e C. Barbacini

CHAMPIONS LEAGUE

Juve raggiunta in extremis

MANCHESTER Sfiora il clamoroso successo la Juventus a Manchester, raggiunta in pieno recupero sull'1-1 dagli inglesi in semifinale di andata di Champions League. Per i bianconeri ha segnato Conte (foto). Oggi in Coppa coppe Lokomotiv-Lazio (Italia 1, 18.)

● *In Sport*

Sentenza della Cassazione su un caso di Torino

Può anche essere licenziato chi usa troppo «privatamente» il telefono del suo ufficio

ROMA Si pagano a «tariffa» elevata le telefonate interurbane «private» fatte dall'ufficio: possono infatti costare il posto di lavoro. Specie ai dipendenti che negano di averle fatte per poi «confessarle» solo davanti all'evidenza dei tabulati Telecom. E a maggior ragione il licenziamento per giusta causa può essere inflitto a chi spesso chiama i parenti dal telefono aziendale se il datore di lavoro è «tollerante» e «disponibile» a consentire un limitato uso del telefono per motivi personali. Perchè l'impiegato dallo squillo facile approfitta troppo della fiducia riposta in lui. Così la Cassazione ha confermato i motivi in base ai quali il Tribunale di Torino aveva accolto la richiesta di licenziamento per giusta causa avanzata dall'Italstet nei confronti di un'addetta al magazzino dello stabilimento di Volpiano: dal dicembre '94 al marzo '95 in orario di lavoro aveva effettuato 33 lunghe chiamate interurbane a Roma, Sassari e Nuoro dove risiedevano i suoi parenti.

● *A pagina 7*

ALL'INTERNO

LECCO

«Satanisti» devastano una chiesa

● *A pagina 7*

LOTTO

Ricevitorie sotto accusa per «truffa»

● *A pagina 7*

MANICA

È terrore per un guasto nel tunnel

● *A pagina 10*

Volare da e per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia diventa una scommessa

Ronchi campione nei ritardi

RONCHI Volare da e per l'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari è sempre più un rischio. Ultimamente si sono registrati con preoccupante frequenza ritardi tra l'una e le tre ore a carico di tutti i principali assi di traffico. Facile immaginare gli effetti devastanti di una simile situazione per chi - e sono tantissime persone, visti gli scarsi collegamenti diretti esistenti - deve destreggiarsi tra le strettoie delle coincidenze.

Colpa della guerra in Serbia - dicono all'Alitalia - che nel Nordest riduce di molto lo spazio delle "finestre" orarie utilizzabili. E se le restrizioni precauzionali fanno sforare l'orario previsto per partenze e arrivi, poi i voli ritardati finiscono in coda agli altri con effetti moltiplicativi per il disagio dei viaggiatori.

● *A pagina 14*

Luca Perrino

D06501

SNELLEZZA E OMEOPATIA

Un gruppo di omeopati del Nord Europa ha elaborato una formula che aiuta a snellirsi dolcemente rimanendo snelli nel tempo.

Poche gocce di questa soluzione di principi snellenti senza controindicazioni in un gran bicchiere d'acqua mezz'ora prima dei pasti.

«HOMEOSLIM», questo è il nome del complemento alimentare sapientemente dosato, è disponibile nelle nostre farmacie già da ieri.

Distribuito dalla **NOVASOREL** di Bologna.

BALCANI IN FIAMME

I militari stanno anche scavando trincee e fortificando tutta la linea di frontiera

Belgrado decide di minare i confini

Parte oggi la missione per cercare di liberare i soldati Usa

BELGRADO Belgrado chiude i confini. E li mina. Da ieri mattina, i profughi che si sono avvicinati al confine con la Macedonia e con l'Albania, sono stati rispediti indietro, verso le montagne.

Una mossa a sorpresa di Milosevic, che la Nato non sa ancora come interpretare. Può essere un tentativo di creare una «zona cuscinetto» fortificata, a ridosso del confine, per bloccare un'eventuale intervento terrestre dell'Alleanza.

Oppure di usare la stessa popolazione civile come «ostaggio collettivo» per ricattare l'Alleanza. Ma potrebbe anche essere il primo atto di un nuovo piano del dittatore serbo, il suo «piano B»: la divisione del Kosovo tra una parte nord-orientale, da mantenere serba ad ogni costo, ed una sud-occidentale, dove rinchiudere tutta la popolazione di etnia albanese e da offrire alla Nato come «preda politica».

Il dato certo è che sono stati chiusi i posti di frontiera con l'Albania a Morini e con la Macedonia a Blace, General Jankovic e a Jazenogic.

E che sono stati visti soldati serbi impegnati a scavare trincee e costruire fortificazioni. «La Nato sta bombardando la Jugoslavia perchè vuole occuparla, e così ha provocato l'esodo massiccio della popolazione del Kosovo», ha dichiarato ieri in un comunicato lo stesso Slobodan Milosevic, dopo un incontro con il presidente del parlamento russo.

E ha aggiunto che le sue truppe potrebbero lasciare il Kosovo se i soldati Nato se ne andranno da Macedonia e Albania. Potrebbe quindi essere davvero la paura di un'invasione la chiave della nuova, preoccupante mossa serba.

Solo le prossime ore potranno chiarire le vere intenzioni di Belgrado. Quel che è certo è che due settimane di bombe hanno provocato un cambiamento nella strategia di Milosevic.

Da un lato sempre più cinica e spietata nei confronti dei kosovari, dall'altro prodiga di «segnali» nei confronti dell'Occidente. Oltre alla respinta «tregua unilaterale» per la Pasqua ortodossa, ieri il leader serbo ha fatto un'altra mossa a sorpresa: ha offerto la liberazione immediata dei tre soldati Usa prigionieri, grazie alla mediazione dell' ex-presidente cipriota Spyros Kiprianou.

Kiprianou era pronto a recarsi a Belgrado ieri pomeriggio, ma la necessità di ottenere un «corridoio sicuro» in una zona di bombardamenti ha fatto rimandare il viaggio a oggi.

Il successo della mediazione del politico cipriota è stato accolto con sorpresa a Washington, e gli americani hanno subito chiarito che «non accettano condizioni» per il rilascio.

«Se i prigionieri saranno liberati, saremo certamente contenti», ha comunque detto il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin: «ma non pagheremo nessun prezzo».

Intanto gli Stati Uniti hanno ammonito ieri la Macedonia a «rispettare gli standard internazionali» nel trattamento dei rifugiati del Kosovo. La Macedonia avrebbe evacuato migliaia di profughi, giunti dal Kosovo, in autobus in Albania. «Abbiamo inviato un vigoroso messaggio al governo della Macedonia perchè si attenga agli standard più alti della legge umanitaria e rispetti le leggi internazionali nel trattamento dei rifugiati e nelle procedure di evacuazione», ha affermato il portavoce del dipartimento di stato James Rubin.

La Jugoslavia deve cessare gli attacchi, ritirare le forze militari dal Kosovo, accettare l'ingresso di un contingente multinazionale, il rientro dei profughi e un trattato di pace

La Nato detta cinque condizioni per fermare i raid

Ma i soldati del Patto atlantico non entreranno nell'ex provincia autonoma in presenza di condizioni ostili

L'obiettivo resta comunque quello di piegare la resistenza di Milosevic. Lo ribadisce chiaramente il Presidente Clinton che afferma: «Andremo avanti»

WASHINGTON Gli Alleati rispondono con un secco «no» alla tregua unilaterale di Milosevic, e promettono anzi di aumentare la pressione su Belgrado. Ma sottolineano un punto importante: non ci sarà un'«invasione» del Kosovo, e i soldati Nato calcheranno il suolo jugoslavo solo in presenza di un accordo e per proteggere il ritorno a casa dei profughi. Il messaggio è chiaro: un invito a Milosevic a trattare seriamente, senza tentare operazioni puramente propagandistiche.

«Non manderemo truppe Nato in ambiente ostile», ha annunciato ieri da Bruxelles il ministro della Difesa americano William Cohen.

«Le truppe Nato potranno entrare in Kosovo solo dopo un accordo», ha confermato il segretario generale della Nato Javier Solana, anche se «sarà comunque necessario dispiegare una forza internazionale per la sicurezza del Kosovo e per garantire che quella gente possa rientrare nel paese a cui appartiene».

Dichiarazioni in linea con quelle dei vari esponenti politici dell'Alleanza, dal premier spagnolo Aznar al britannico Blair.

Ma il «no» all'occupazione militare del Kosovo non significa che la Nato rinunci a piegare Belgrado. E lo prova l'unanime e deciso rifiuto di sospendere i bombardamenti aderendo alla «tregua unilaterale» annunciata dal leader serbo: «Non è abbastanza per Milosevic proclamare il cessate il fuoco in una regione privata della libertà e svuotata della sua gente», ha detto ieri il presidente americano Bill Clinton, e ha aggiunto: «Non vi sarà pace nel Kosovo fino a quando Milosevic non avrà ritirato le sue forze, consentito ai profughi di tornare alle loro case, accettato il dislocamento di una forza internazionale di sicurezza».

Prime immagini del disastro provocato dai missili Nato «impazziti» ad Aleksinac.

Una posizione sulla quale non ci sono state sfumature e tentennamenti da parte degli alleati europei, tutti concordi nel giudicare il «segnale» di Belgrado: «E' una base insufficiente per il conseguimento dell' obbiettivo della comunità internazionale», è scritto in un comunicato congiunto elaborato dai ministri degli esteri di Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti, i membri Nato del Gruppo di Contatto.

Le condizioni per fermare i bombardamenti, tre nelle parole del presidente Clinton, sono diventate cinque per il consiglio Nato, che le ha definite «irrinunciabili»: la sospensione degli attacchi contro la popolazione civile del Kosovo; il ritiro delle forze militari e paramilitari dalla regione; l'accesso nel Kosovo di una forza multinazionale; il ritorno di tutti i rifugiati; l'accettazione di una cornice politica basata sull'accordo di Rambouillet. «Niente meno della piena accettazione di queste condizioni sarà ritenuto sufficiente dalla Nato», ha ribadito il portavoce dell'Alleanza Jamie Shea.

I ministri degli esteri della Nato si vedranno comunque lunedì a Bruxelles, su richiesta italiani: esamineranno non solo la situazione della campagna militare e di quella umanitaria in Kosovo, ma anche le prospettive politiche della crisi. Se Milosevic ha messaggi da mandare, questo è il momento per farlo.

Sistemi sofisticati dai costi elevatissimi

Potrebbe esordire nei Balcani il «cibersoldato» del Duemila La Francia è già attrezzata

PARIGI Se la Nato avrà bisogno di inviare truppe terrestri nel Kosovo, si tratterà con ogni probabilità del primo «battesimo del fuoco» per i cibersoldati del 2000. Alle dotazioni e alla preparazione di questo nuovo tipo di soldato è stato dedicato in Francia un programma denominato «Felin», dalle iniziali di «fante con equipaggiamento e collegamenti integrati». Come è stato ultimamemente rivelato da fonti governative alla stampa, il programma è stato sviluppato in un centro sperimentale per l'armamento ad Angers. Sulla base delle ricerche più moderne nel settore delle tecnologie e dei materiali bellici il nuovo «felino» assomiglierà a un cavaliere medievale o a un samurai, ultraprotetto ma senza perdere di mobilità e agilità. Le nuove attrezzature sono state messe a punto tenendo conto delle più recenti esperienze di combattimento dei militari occidentali, dalla Somalia, alla Bosnia, alla guerra del Golfo. Principale innovazione sarà il sistema di comunicazioni integrato nel casco a tutti i livelli: anche il soldato semplice non sarà più solo o in balia di ordini urlatigli estemporaneamente da un superiore nella furia della battaglia. Adesso, invece, ogni combattente potrà conversare direttamente e discretamente in ogni momento con commilitoni o superiori, senza segnalare la propria posizione al nemico.

Un altro salto tecnologico di primo piano è la cartografia informatica, in grado di garantire come mai in passato l'orientamento e la reperibilità di ciascun militare, nonchè, per i comandanti, la visione complessiva della dislocazione di forze sul terreno. Efficacia, versatilità e resistenza dei soldati saranno nel contempo aumentate da nuove armi come il fucile in grado di sparare da dietro gli angoli grazie a un visore dissociabile dall'asse di tiro, dalla strumentazione a infrarossi per la ricognizione e gli scontri notturni, dai materiali ultrasolidi e ultraleggeri per le uniformi. Nonostante l'evoluzione dei tempi, infatti, resta fissa la norma già in vigore per gli opliti greci e i legionari romani secondo cui il peso complessivo dell'attrezzatura non deve essere superiore a un terzo di chi la indossa: in media dai 20 ai 30 chili. La lezione viene soprattutto dalla Somalia, dove nella loro missione internazionale del 1993 i militari occidentali si trovarono spesso ingombrati da un equipaggiamento eccessivo per il clima. Unico, grosso inconveniente del «felino» resta ancora il suo costo: l'attrezzatura per un cibersoldato si aggiri sui 150 milioni di lire.

Gli aerei alleati hanno distrutto nelle loro ultime azioni una colonna di veicoli corazzati

Bombe sull'esercito di Milosevic

Fatti a pezzi anche tre Mig federali rimasti bloccati a terra

Il segretario americano alla Difesa Cohen che oggi sarà ad Aviano afferma che gli sforzi militari si concentreranno contro la fanteria e le unità corazzate

BRUXELLES Anche ieri sono proseguiti in maniera quasi incessante i decolli aerei della Nato. Ma per la prima volta, e col favore di ottime condizioni meteorologiche, è stata colpita con successo una colonna di 7-12 veicoli corazzati delle unità serbe direttamente responsabili delle espulsioni di massa degli albanesi dal Kosovo.

«E' stato il nostro primo importante attacco contro le forze corazzate di Milosevic» ha dichiarato il segretario Usa alla Difesa William Cohen che oggi visiterà la base diAviano con il ministro della Difesa italiano Scognamiglio. E d'ora in poi tutti gli sforzi della Nato «si concentreranno - ha proseguito Cohen - sui singoli reparti serbi, sui carri armati, sui mezzi pesanti, sull'artiglieria». Nei giorni scorsi la distruzione dei mezzi di terra era stata resa difficile dal cattivo tempo.

Con il miglioramento delle condizioni atmosferiche, la Nato ha messo in funzione un sistema di monitoraggio delle unità terrestri serbe e jugoslave che funziona «quasi 24 ore al giorno» e che permette agli aerei di sapere esattamente dove si trovano gli obiettivi mobili. Tre Mig sarebbero stati distrutti a terra.

Intanto la macchina aerea dell'Alleanza, che ha chiesto alla Croazia l'uso dell'aereoporto di Klisa nella Slavonia orientale, continua a colpire il territorio serbo-jugoslavo. L'altro ieri notte sono stati distrutti per «autodifesa» degli obiettivi militari sul territorio del Montenegro, che dal 31 marzo non era stato più colpito.

Gli aerei dell'Alleanza hanno risposto col fuoco dopo essere stati illuminati dai radar di missili della difesa aerea Sam di stanza a Podgorica: questo è stato considerato un atto ostile e il sito un obiettivo militare legittimo. Attaccata ormai da giorni, Pristina continua a essere sotto il tiro degli aerei dell'Alleanza che ieri ha colpito a più riprese obiettivi alla periferia e nel centro della città. Almeno 10 i morti, secondo fonti della polizia serba.

Ma anche a Belgrado, ormai semidistrutta, gli allarmi aerei hanno continuato a suonare per tutto il giorno.

La maggior parte degli aerei decollati ieri sono F-15 ed F-16 ma anche diversi aerei anticarro A-10 Fairchild Thunderbolt (quelli che hanno colpito le colonne di blindati serbi), EA-6B Prowler e aerei cisterna. Ma il comandante supremo delle forze Nato in Europa, il generale americano Wesley Clark, ha detto che la macchina aerea non basta: occorrono più aerei per intensificare gli attacchi alla Jugoslavia.

Intanto, si attende l'impiego dei 24 Apache statunitensi, che saranno operativi nel giro di una decina di giorni, anche se molti strateghi occidentali hanno espresso il timore che ciò possa significare l'inizio di un coinvolgimento terrestre verso cui la stessa Casa Bianca continua a nutrire molta diffidenza.

Una serie di elicotteri della Marina americana in missione nel teatro di guerra balcanico.

La nave-spia russa «Liman» terrà «informata» Mosca

MOSCA La nave-spia russa «Liman», giunta in Adriatico ieri per seguire gli sviluppi del conflitto nei Balcani, non svolgerà alcuna attività di spionaggio per conto di Belgrado. Lo hanno assicurato fonti militari di Mosca citate dall'agenzia Interfax. La nave, hanno precisato le fonti, ha la strumentazione per compiere azioni di «intelligence», ma ha l'incarico di fornire i dati che sarà in grado di raccogliere solo allo stato maggiore russo. Spetterà poi a quest'ultimo - eventualmente - decidere se trasmettere o meno a Belgrado parte delle informazioni. Secondo fonti dell'ammiragliato russo citate ancora dall'Interfax, dalla base della flotta del Mar Nero, a Sebastopoli, sono intanto pronte a salpare verso l'Adriatico altre quattro unità da guerra russe: Mosca ha trasmesso alla Turchia la notifica per il loro eventuale transito attraverso il Bosforo, ma una decisione politica definitiva da parte del Cremlino per il loro invio non è stata ancora presa.

Scognamiglio: «In Albania solo soldati professionisti»

ROMA «La Brigata alpina "Taurinense" opererà solamente con le sue componenti di volontari, cioè con l' esclusione dei militari di leva». Lo ha detto il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, in un'intervista al Tg1 sull'eventuale utilizzo di militari di leva italiani nell'operazione in Albania decisa dalla Nato. Rispondendo alla richiesta di chiarimenti sulla notizia del prossimo invio di soldati di leva in Albania, Scognamiglio ha detto: «No, la notizia non è esatta. Nell'ambito dell'operazione decisa dalla Nato, su proposta italiana, dell'invio di consistenti contingenti militari a sostegno e a protezione dell' operazione umanitaria che è in corso in Albania per i profughi kosovari, sarà certamente presente un forte contingente italiano. Noi abbiamo già identificato nella brigata «Taurinense», cioè negli alpini, la struttura militare che svolgerà questa funzione nell' ambito del comando Nato. La «Taurinense» - ha proseguito il ministro - opererà solamente con le sue componenti di volontari, cioè con l' esclusione di milliitari di leva». «Dunque, professionisti soltanto», gli è stato chiesto. «Esatto», ha risposto Scognamiglio.

E' vivo e si trova a Londra il direttore del «Koha Ditore»

LONDRA Baton Haxhiu, direttore del «Koha Ditore», il maggior quotidiano del Kosovo, dato per morto durante la prima settimana di bombardamenti della Nato contro la Yugoslavia è vivo. Lo ha annunciato lui stesso a Londra. Secondo il quotidiano britannico «The Independent» Haxhiu doveva incontrarsi con il segretario al Foreign Office, Robin Cook per discutere con lui un progetto relativo alla pubblicazione del suo giornale in esilio. Un portavoce della Nato aveva annunciato il 29 marzo che Haxhiu era stato assassinato dalle forze serbe a Pristina, capoluogo del Kosovo, citando fonti degne di fede. Haxhiu ha dichiarato al quotidiano britannico: «Ho sentito parlare della mia morte alla radio. Ero nascosto da cinque giorni in uno scantinato a Pristina. Non potevo avvertire nessuno per smentire, nè mia moglie, nè i miei figli, nè i miei genitori ed ero angosciato pensando a come potessero reagire a tale notizia». Dopo essere stato nascosto alcuni giorni, Haxhiu è riuscito a fuggire nelle montagne vicine alla Macedonia, dove si è trattenuto quattro giorni prima di ripartire per Londra.

BALCANI IN FIAMME

Esplicito messaggio di Washington a «Slobo» per verificare l'asserita svolta del leader albanese

«Rugova è prigioniero, liberatelo»

Hoolbroke teme che Belgrado aggiri gli accordi di Dayton

ROMA Il mistero sull'attuale funzione e sul ruolo politico svolto da Ibrahim Rugova, l'enigmatico e taciturno presidente moderato dei kosovari, sembra destinato ad infittirsi. Tuttora amato dal suo popolo che plebiscitariamente lo elesse 'presidente' del Kosovo nel marzo del '98, accusato di tradimento dai duri dell'Uck (il cui referente politico Adem Demaqi ha pubblicamente detto di detestarlo) Rugova, ex allievo prediletto di Roland Barthes alla Sorbona, è attualmente 'corteggiato' da Slobodan Milosevic della cui polizia, secondo alcuni osservatori, sarebbe peraltro prigioniero.

Apparso recentemente in televisione nell'atto di stringere la mano a Milosevic (ma per la Nato le immagini non sarebbero poi cosi recenti), Rugova sarebbe in realtà manovrato dai serbi che se ne servirebbero per provocare una scissione nel movimento indipendentista kosovaro indebolendo conseguentemente la determinazione dei nemici di Milosevic. Forti di questa convinzione, gli Stati Uniti ne hanno domandato la 'liberazione' chiedendo quindi 'la possibilità per la comunità internazionale di incontrarlo fuori dalla Jugoslavia'.

Di diverso avviso alcuni osservatori che sottolineano l'inclinazione al dialogo di Ibrahim Rugova che sarebbe inoltre atterrito dalla prospettiva di un Kosovo governato dall'ala politica dell' Uck.

Il super-negoziatore americano Richard Holbrooke, artefice degli accordi di pace di Dayton sulla Bosnia, ha da parte sua detto di ritenere che Milosevic stia cercando di spezzare l'unità degli albanesi del Kosovo per giungere ad un accordo con il gruppo moderato della leadership kosovara. «Milosevic potrebbe uscirsene con un mezzo patto, un accordo con metà della leadership albanese del Kosovo e per noi non sarebbe accettabile», ha detto Holbrooke.

L'asserita svolta di Rugova non convince neanche Bujar Bukoshi, il capo del governo kosovaro in esilio che parla di 'cinico gioco' del presidente jugoslavo. Ma anche Bukoshi, uomo di Rugova, sta attraversando un momento di declino politico iniziato subito dopo il vertice di Rambouillet, allorchè fu decisa la costituzione di un governo provvisorio affidato al dirigente politico dell'Uck, Hashim Taqi. L'immenso potere di Bukoshi gli derivava dal suo ruolo di 'grande esattore' dei 'contributi' versati (non sempre di buon grado) dagli oltre 500mila kosovari emigrati in Germania, Svizzera e nel Nord Europa. Ora è incerto che l'Uck abbia consentito a Bukoshi di mantenere questo 'prezioso' ruolo.

Quanto a Rugova, il presidente moderato sembra peraltro mantenere un'aura di prestigio tra il suo popolo che vede in lui il leader carismatico, l'uomo per cui indipendenza ha sempre significato pacifismo e non-violenza.

La delegazione della comunità cattolica di Sant' Egidio, che si trova a Belgrado, ha avuto «contatti» con il leader moderato kosovaro, Ibrahim Rugova. Lo ha riferito un portavoce della comunità, il quale, però, da Roma, non ha voluto fornire altri dettagli. Il gruppo di Sant'Egidio, guidato da don Vincenzo Paglia, ha avuto anche incontri con il presidente serbo Milutinovic, il ministro degli Esteri della Repubblica federale di Jugoslavia, Iovanovic, e con il patriarcato serbo.

Un'inquietante immagine ieri nel campo di Blace, improvvisamente svuotatosi: la polizia di Skopje ha evacuato migliaia di kosovari

Di notte la Macedonia sgombera 25 mila profughi

Sono stati trasferiti in buona parte nell'Albania meridionale - Le autorità jugoslave hanno chiuso i confini

ROMA Tende vuote. Vestiti dappertutto. E cibo, anche, abbandonato sul posto da chi ha una gran fretta di andare via. E' uno scenario desolante e inquietante quello che appare a Blace, posto di confine, da dove in una notte sono sparite 25 mila persone. Una parte di loro pare sia finita in Albania, Turchia e Grecia. Il resto, temono all'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr), potrebbe essere stato respinto in Kosovo.

«Quello che certamente possiamo dire - sottolineano all'Unhcr - è che i profughi normalmente non lasciano i pochi beni che sono riusciti a portarsi via: tende, coperte, cibo per bambini, passaporti, album di fotografie di famiglia. Siamo piuttosto preoccupati che ci siano state pressioni su questa gente».

A migliaia sono ammassati sugli spalti e sul parquet del piccolo palazzo dello sport di Korcia. Sono i profughi del Kosovo che erano accampati senza alcuna assistenza da giorni a Blace, al confine tra Kosovo e Macedonia, e che durante la notte la polizia macedone ha caricato su 200 autobus e portato nel sud dell'Albania. La maggior parte dei circa 25.000 che sono stati portati via, secondo Skopje, e cioè circa 10.000 secondo le prime stime rese note dalle autorità albanesi, sono stati trasferiti a Korcia.

Finora sono scappate dalle loro case oltre 900 mila persone Ieri i primi arrivi in Puglia

La Macedonia, comunque, aveva avvertito che non avrebbe potuto accogliere sul suo territorio più di 20 mila profughi. E così è scattata l'operazione di evacuazione. Ieri poi la Serbia ha fatto il resto. Ha chiuso i due varchi di frontiere con la Macedonia a Blace e a Jazince, ma anche con l'Albania a Morini. E, secondo alcuni testimoni, in territorio kosovaro sono sparite le migliaia di persone in attesa da giorni di attraversare il confine.

Tre giornalisti spagnoli liberati ieri hanno dichiarato che sulla strada da Pristina al confine macedone «non c'è nessuno»: «ci sono solo decine e decine di auto abbandonate lungo la strada e con i finestrini rotti».

Mentre la Macedonia si libera degli sfollati l'Albania li continua ad accogliere: «è un dovere umanitario, ma anche nazionale», ripetono le autorità di Tirana che avvertono: «per il nostro paese è la più grande sfida di questo secolo». E così oltre ai 300 mila kosovari già sul suo territorio si dice pronta ad ulteriori sforzi per accontentare tutti. Ma lancia un appello alla comunità internazionale perchè si provveda a organizzare campi di accoglienza al confine con la Macedonia per soccorrere i profughi provenienti da Blace.

Complessivamente dall' inizio della crisi, un anno fa, sono scappati 912 mila kosovari. Il Pam, l'organizzazione dell'Onu per il Programma alimentare mondiale, ha quindi chiesto agli Stati di tutto il mondo di raccogliere altri 24 milioni di dollari, circa 43 miliardi di lire, da destinare ai rifugiati. In questo modo, spiegano, il costo totale delle operazioni di aiuto umanitario del Pam arriverà a 46,3 milioni di dollari, circa 82 miliardi di lire.

Intanto i primi arrivi in Puglia. Sono arrivati nel primo pomeriggio sotto un sole estivo. In 95, poco dopo le 17, hanno varcato il cancello del centro di accoglienza «Regina Pacis» di San Foca. Interi nuclei familiari in fuga dall'inferno del Kosovo. «Ci hanno sparato contro», racconta Hasim, 26 anni. «I soldati di Milosevic ci hanno costretti a lasciare la nostra casa - prosegue Hasim mentre stringe la mano della moglie, Alvania, di 22 anni - ci hanno cacciato con le armi in pugno. Abbiamo visto uccidere cinque persone proprio davanti a noi. Non potevamo fare altro che obbedire agli ordini. Abbiamo camminato quattro chilometri a piedi. Poi siamo riusciti a salire sui trattori. Poi sui pullman che ci hanno portato a Valona».

In una notte il campo di Blace è stato svuotato: restano le tracce dell'«inferno».

Denunce da Washington e da Londra, i procuratori dell'Aia al lavoro

«Massacri come in Bosnia»

WASHINGTON In Kosovo si stanno perpetrando massacri ed atrocità forse perfino peggiori di quelle che caratterizzarono il conflitto in Bosnia. Ad affermarlo è stato ieri il ministro della difesa americano William Cohen, il quale ha precisato che gli Usa stanno accumulando prove su una serie impressionante di crimini di guerra e contano di investire della questione il Tribunale penale per la ex Jugoslavia.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, ha fatto i nomi di nove ufficiali serbi, comandandanti dell'esercito e delle truppe del ministero dell'interno, che si stanno macchiando direttamente di tali reati o se ne rendono comunque complici limitandosi a non impedirli: su tutti loro vengono compilati dei dossier che poi passeranno nelle mani dei magistrati internazionali. E' un modo per ricordare che chiunque si macchi di crimini contro l'umanità, prima o poi sarà chiamato a risponderne e questo potrebbe essere vero perfino per lo stesso Milosevic.

I procuratori della Corte dell'Aia, d'altra parte, sono al lavoro in Albania, dove stanno raccogliendo le testimonianze dei profughi che hanno assistito a violenze e stragi. L'ultima di cui si sia avuta notizia è qualla che sarebbe stata compiuta nel villaggio di Celin, nel Kosovo centrale. Lì sarebbero stati rinvenuti i corpi di una cinquantina di civili di etnia albanese uccisi nelle loro case dalle forze di Belgrado. Fra loro figurano donne, anziani e bambini. Rajandiren Murugan, uno dei procuratori del tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia (Tpi), ha definito la situazione «una catastrofe umanitaria». Il procuratore non si è voluto sbilanciare sulle voci, circolate con insistenza a Kukes, secondo le quali molti testimoni avrebbero accusato di atrocità anche il comandante Arkan, il famoso capo della milizia paramilitare serba che si rese protagonista di eccidi anche in Bosnia.

Il ministro degli esteri britannico Robin Cook ha detto di avere ricevuto informazioni su sei massacri, fra cui una esecuzione di massa, che i serbi avrebbero portato a termine tra lunedì e martedì sera.

Il ministro Jervolino: l'Italia ha già speso duecento miliardi

Tirana è in allarme: alla malavita «interessano» gli aiuti umanitari

ROMA Mentre il mondo si mobilita per i profughi kosovari e le Nazioni Unite assicurano che «torneranno a casa loro appena possibile», in Albania spariscono gli aiuti umanitari. O, almeno, c'è il sospetto che accada. Ad insinuarlo una circolare del ministro delle Finanze di Tirana a tutte le organizzazioni: predisponete il massimo dei controlli per evitare appropriazioni indebite. Da parte della malavita che gestisce il mercato nero.

Fino ad oggi in Albania sono giunti aiuti provenienti da 24 stati: 180 tonnellate di medicinali, 717 di generi alimentari e più di 20 mila di attrezzature logistiche, ossia coperte, tende e cucine. E il ministro dell'Interno italiano, Rosa Russo Jervolino, fa sapere che il nostro paese ha già speso per l'emergenza più di 200 miliardi di lire.

Il governo albanese comunque nega che ci siano stati furti nei magazzini: «non è giusto dire che in Albania c'è qualcuno che ruba gli aiuti umanitari - sottolinea il ministro dell'Informazione - ma certo è indispensabile organizzarsi meglio per prevenire in futuro eventuali fenomeni malavitosi». L'esecutivo di Tirana ha quindi predisposto un decalogo per «aiuti sicuri». Innanzitutto per garantire la massima trasparenza da oggi funzionari statali saranno presenti in tutte le dogane, mentre saranno semplificate le procedure di sdoganamento in modo da accelerare la consegna da parte delle organizzazioni non governative di viveri e medicinali agli sfollati.

Ma il capo della commissione per la gestione degli aiuti, Kastrot Ishami ha suggerito, per evitare gli abusi, di seguire «l'esempio italiano» nella distribuzione. E' la formula del «tutto in proprio»: «trasporta gli aiuti in Albania, li custodisce e li consegna alle prefetture sotto il proprio controllo».

Un sistema, sottolinea il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, che funziona e che dà il massimo di sicurezza: «nei centri gestiti dal coordinamento della Missione Arcobaleno il materiale è sotto il controllo del personale italiano e nulla è scomparso o può scomparire. Inoltre tutti i carichi gestiti dall'Italia sono arrivati regolarmente a destinazione senza problemi».

Un nostro soldato impegnato nella «Arcobaleno».

E «Missione Arcobaleno» alle 17 del 7 aprile ha superato i 6 miliardi e mezzo di fondi raccolti. Lo rende noto Palazzo Chigi con un comunicato nel quale si fa il punto sulla missione umanitaria italiana.

E l'Italia è stata elogiata dall'Alto commissario dell' Onu per i rifugiati, Sadako Ogata, che ieri ha incontrato il Papa e il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema il quale avrebbe dato assicurazioni sulla concessione dello status di rifugiato a quei kosovari che raggiungano il nostro paese. Ogata ha poi chiarito: la crisi non si risolverà rapidamente, ma la «soluzione ultima» per tutte le persone che hanno lasciato il Kosovo è «tornare a casa».

L'elogio dell'Alto Commissario Onu per l'attività svolta da Roma. Si muove anche la Ue: finanziamenti eccezionali per 500 miliardi di lire

Intanto finanziamenti eccezionali per circa 500 miliardi di lire (250 milioni di euro) verranno messi a disposizione dalla Commissione europea per aiuti urgenti alle centinaia di migliaia di 'deportati' dal Kosovo e dei paesi vicini che li ospitano. Si tratta di «un aiuto straordinario in circostanze straordinarie», ha detto il commissario Ue per gli affari esteri Hans van den Broek nell'annunciare insieme a Emma Bonino la decisione presa dalla Commissione Ue.

Cooperativa friulana dice no al prelievo dell'ora di lavoro

PORDENONE Il presidente della Cooperativa sociale Itaca di Pordenone, Gian Luigi Bettoli, che è anche componente della Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia di Legacoop, non condivide l'appello con il quale la stessa Legacoop regionale ha invitato le cooperative sociali della regione a versare l' equivalente di un'ora di lavoro per socio, sul conto corrente della «Missione Arcobaleno». «Nè un uomo, nè un soldo - ha scritto Battoli in una nota - per una tassazione mascherata da sottoscrizione, come la «Missione Arcobaleno», che serve a nascondere un Governo che non vuole accettare in Italia i profughi di guerra che produce anche con i suoi bombardamenti e ne respinge ogni giorno a decine alle frontiere del Friuli-Venezia Giulia». Bettoli ha invitato, invece, tutti i soci delle cooperative «a versare un' ora di lavoro per quelle associazioni - ha rilevato - che operano da anni, sinceramente, per aiutare i profughi e per sviluppare il dialogo inter-etnico tra le varie comunità dei Balcani e che, in questi giorni - ha aggiunto - sono boicottate per le loro posizioni coerentemente pacifiste».

Costa 3 milioni la speranza di salvarsi nel Montenegro

FOGGIA Hanno pagato alcune migliaia di marchi tedeschi - tra i due e i tremila, circa tre milioni di lire, - i cittadini del Kosovo che hanno lasciato il loro Paese per trovare rifugio in Montenegro o in Albania. A raccontarlo è Ali Amini, uno dei 48 kosovari giunti sulle coste garganiche ed accompagnati nel campo di accoglienza «l'Ulivo» di Arpi Nova, vicino Foggia. «Venendo via dal mio paese, una cittadina a quaranta chilometri circa da Pristina, ho sentito - racconta - molti profughi che parlavano del pagamento di due-tremila marchi solo per oltrepassare la frontiera e per entrare in Montenegro o in un altro paese. A quelli che vanno in Albania strappano tutti i documenti e non lasciano proprio niente». Ali Amini non sa a chi sia stato pagato il denaro per assicurare ai profughi il passaggio della frontiera serba. «Ricordo - dice - che quando ho cominciato il viaggio sulle montagne del Kosovo per arrivare in Montenegro c'erano migliaia di persone che cercavano di scappare ad ogni costo». Amini fa solo un cenno al fatto che, per chi si affida alle bande che portano i profughi in Italia, percorsi e «procedure» sono diversi.

Mijatovic resta in panchina Savicevic: «Pago io la multa»

BELGRADO Al connazionale e amico Predrag Mijatovic, restio a scendere in campo con il Real Madrid per protesta contro i bombardamenti Nato e perciò multato dal club spagnolo, ha inviato una lettera d'incoraggiamento e solidarietà Dejan Savicevic, ora alla Stella Rossa, che lo incita a non mutare atteggiamento promettendo di pagargli di tasca sua la sanzione qualora il Real dovesse davvero infliggergliela. «Caro Pedja, hai segnato il tuo più bel gol», scrive l'ex milanista, che con Mijatovic condivide sia le origini montenegrine sia la militanza nella nazionale di calcio della Jugoslavia. «Tutti sapevano già che giocatore sei, adesso tutti sanno anche che uomo sei. Dì a chi ti ha punito che ti ha sottovalutato, così come ha sottovalutato l'intero nostro popolo. Solo 30 mila dollari di multa per aver difeso l'amor di patria e nei confronti del proprio popolo? », ironizza Savicevic. «Poichè io non mi trovo in condizione di fare la stessa cosa che fai tu», conclude, «ti prego come minimo di non giocare una partita per mio conto. Che sappiano chi siamo e come siamo fatti. Tuo Dejo». La missiva, come prevedibile, è stata ampiamente ripresa dai mass media jugoslavi.

Radicali per la Rivoluzione liberale e gli Stati Uniti d'Europa

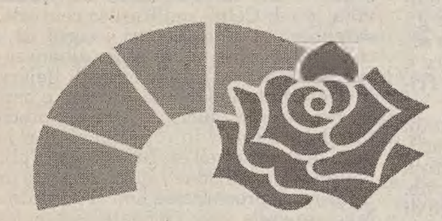
SECONDA ASSEMBLEA:

PER LA LIBERAZIONE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

10-11 aprile 1999
Park Hotel Villa Fiorita
MONASTIER DI TREVISO

Apertura sabato ore 10, conclusione domenica ore 17

con Emma BONINO e Marco PANNELLA



Radio Radicale

RADIO RADICALE IN MODULAZIONE DI FREQUENZA (FM)

VENETO

Venezia	104.700	Venezia e provincia
	105.400	Mestre
	105.500	Provincia di Venezia (esclusa Mestre)
Belluno	93.350	Belluno, Valbelluna, Longarone
	102.750	Feltre, Pedavena, Anzù
Padova	104.700	Padova e provincia
	105.450	Padova e provincia Sud, Abano Terme, Colli Euganei
Rovigo	104.700	Rovigo e provincia Nord
Treviso	104.700	Treviso e provincia
	105.500	Treviso e provincia
Verona	91.200	Verona e dintorni
	105.200	Verona e provincia
Vicenza	104.700	Vicenza e provincia (escl. zona Asiago), Recoaro
	105.500	Vicenza e parte della provincia,Bassano

FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste	105.500	Trieste e provincia
	91.000	Trieste
Gorizia	101.000	Gorizia e provincia
	105.500	Monfalcone, Grado e dintorni
Pordenone	107.300	Pordenone e parte della provincia
Udine	105.500	Udine e provincia
	91.000	Udine e provincia
	107.300	Lignano, Latisana, provincia Sud di Udine

www.radioradicale.it

In diretta audio-video su Internet il Parlamento e tutti i principali avvenimenti politici

I NUOVI REFERENDUM

LIBERTA' DI LAVORO E DI IMPRESA

COLLOCAMENTO AL LAVORO
Per liberalizzare il collocamento privato, facilitando l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

TEMPO DETERMINATO
Per liberalizzare i contratti di lavoro a termine.

PART TIME
Per liberalizzare i contratti di lavoro a tempo parziale.

LAVORO A DOMICILIO
Per liberalizzare i contratti di lavoro a domicilio.

DISCIPLINA DEI LICENZIAMENTI
Per abolire l'obbligo di riassunzione nei licenziamenti individuali non viziati da motivo illecito o discriminatorio, vincolo disincentivante alla creazione di nuovi posti di lavoro (art.18 Statuto dei lavoratori).

FISCO, PREVIDENZA, SANITA'

ABOLIZIONE DELLA RITENUTA D'ACCONTO
Per consentire a tutti i cittadini di ricevere interamente i propri guadagni e versare solo successivamente le imposte, tutti con le stesse modalità.

SMILITARIZZAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Per garantire una migliore qualificazione, efficienza ed autonomia della Guardia di Finanza.

PENSIONI DI ANZIANITA'
Per abolire da subito le pensioni di anzianità.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Per lasciare ai cittadini la libertà di scegliere un'assicurazione privata in alternativa al Servizio Sanitario Nazionale, fermo restando l'obbligo di assicurazione.

MONOPOLIO INAIL
Per abolire l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con l'INAIL, lasciando la possibilità di scegliere, in alternativa, un'assicurazione privata.

GIUSTIZIA GIUSTA

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE
Per assicurare una maggiore neutralità di giudizio, impedendo ai magistrati con funzioni inquirenti di passare a funzioni giudicanti e viceversa.

RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI
Per consentire al cittadino di ottenere il risarcimento dei danni subiti per dolo o colpa grave del magistrato.

CSM
Per eleggere i rappresentanti dei magistrati in seno al Consiglio Superiore della Magistratura in base al loro prestigio e non ai loro "partiti" di riferimento.

CARCERAZIONE PREVENTIVA
Per ridurre i tempi di carcerazione in attesa di giudizio.

INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI
Per impedire ai magistrati di assumere altri incarichi incompatibili con un esercizio efficiente ed imparziale delle loro funzioni.

TERMINI ORDINATORI E PERENTORI
Per rendere certi e perentori i tempi della giustizia sia per i cittadini che per l'amministrazione della giustizia.

FINANZIAMENTI PUBBLICI

FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PARTITI: 4 PER MILLE
Per abolire il finanziamento pubblico dei partiti, già cancellato dagli elettori nel 1993 con il 90% dei voti, e successivamente reintrodotto dal Parlamento.

RIMBORSI ELETTORALI
Per abolire i rimborsi elettorali, scongiurando il tentativo partitocratico di aumentarli a dismisura, trasformandoli in un vero e proprio finanziamento pubblico dei partiti.

FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI SINDACATI: PATRONATI
Per abolire il finanziamento pubblico dei patronati.

TRATTENUTE ASSOCIATIVE E SINDACALI
Per abolire le trattenute alla fonte effettuate da INPS e INAIL a favore delle associazioni sindacali e di categoria.

A.A.A. Referendari cercansi

Cerchiamo persone disponibili a fare da "capofila" in ciascun Comune del Triveneto per la mobilitazione referendaria e la raccolta delle firme. Chiunque fosse interessato e disponibile, può chiamare i numeri **0438 24243** e **06 689791** oppure contattare diretttamente la segreteria di presidenza della Assemblea di Monastier di Treviso.

COME RAGGIUNGERE MONASTIER

Da Vicenza /Verona/Milano
Autostrada A4 uscita Mestre/Venezia, tangenziale Mestre direzione Belluno/Vittorio Veneto. Autostrada A27 uscita Treviso Sud.

Da Rovigo/Ferrara/Bologna
Autostrada A13 fino a Padova. Da Padova A4 fino a Mestre e poi come sopra.

Da Conegliano/ Vittorio Veneto/ Belluno
Autostrada A27 uscita Treviso Sud.

Da Udine/Trieste
Autostrada A4, 5/10 km prima della barriera di Mestre prendere la A27 per Belluno/Vittorio Veneto, uscita Treviso Sud.

Servizio navetta dalla stazione ferroviaria di Venezia-Mestre al Park Hotel Villa Fiorita di Monastier di Treviso:

• venerdì 9	dalle 16 alle 20, ogni 30 minuti
• venerdì 9	dalle 20 alle 23, ogni ora
• sabato 10	fino alle 12, ogni 30 minuti
• sabato 10	dalle 12 alle 23, ogni ora
• domenica 11	fino alla conclusione dei lavori, ogni ora

Nome .....
Cognome .....
Età .....
Professione .....
Telefono .....
Fax .....
E-mail @ .....
Indirizzo .....
Località cap .....

❑ Preannuncio la mia partecipazione all'Assemblea di Monastier di Treviso il 10 e 11 aprile

Compila e spedisci via **fax** allo **0438 24506.**
Per informazioni chiama lo **0438 24243** - e-mail: segr.sede.rm@agora.it.

DOMENICA 11 ORE 18 PIAZZA DEI SIGNORI, TREVISO, COMIZIO DI

Marco PANNELLA

Radicali per la Rivoluzione liberale e gli Stati Uniti d'Europa - per informazioni e contributi: Via di Torre Argentina 76, 00186 - Roma. Tel. 06 689.791; Fax 06 68805396. www.riformatori.stm.it - segr.sede.rm@agora.it

Prese di posizione sfavorevoli al conflitto da parte di due famosi scrittori

Handke e Pinter contro la Nato

Saramago: io comunista come Slobo? «Mi vergogno»

VIENNA Lo scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke ha deciso di abbandonare la Chiesa cattolica romana a causa dell'asserito 'silenzio del papa' e dell"incoraggiamento da parte di alti ambienti clericali all'attacco armato della Nato contro la Jugoslavia'. Egli ha deciso anche di restituire, per protesta contro la Nato, il Premio Buechner, il più alto riconoscimento per gli scrittori in lingua tedesca. In una lettera al settimanale 'News', in edicola oggi, Handke, che è appena tornato dalla Serbia, dove si era recato per dimostrare a quel paese la sua solidarietà, sostiene in particolare che il papa, nel suo discorso pasquale nel 12' giorno di guerra contro la Jugoslavia, ha definito il conflitto una «guerra fratricida» ma non ha detto che si tratta di un attacco in grande stile della Nato contro un piccolo paese. Da lungo impegnato nella causa serba, a metà febbraio, in un'intervista alla televisione pubblica di Belgrado dopo la Conferenza di pace di Rambouillet, Handke aveva affermato: «Se i criminali della Nato bombarderanno, il mio posto è in Serbia».

Profondo anche lo sdegno di Harold Pinter per l'intervento Nato in Serbia e in Kosovo: il celeberrimo drammaturgo britannico lo ha definito «illegale e ipocrita». «La politica estera statunitense - ha precisato l'autore di capolavori come «Il compleanno», «Tea Party» e «Ritorno a casa», capofila del teatro 'arrabbiato' inglese - può essere definita così: leccami il culo o ti prendo a calci in testa. Milosevic ha rifiutato di leccare il culo dell' America e Clinton sta prendendo a calci in testa il popolo serbo (non Milosevic stesso) con catastrofiche conseguenze per i kosovari». «L'azione Nato - ha sottolineato Pinter, che già aveva promosso il dissenso generale alla guerra del Golfo con una petizione e un comizio davanti a Downing Street, nonchè diversi interventi sulla stampa britannica - è mal pensata, mal ideale, mal calcolata: è disastrosa. E' anche totalmente illegale e probabilmente rappresenta l'ultimo chiodo nella bara delle Nazioni Unite». «La giustificazione per l'intervento - «considerazioni umanitarie» - è chiaramente un brutto scherzo. Dimostra anche una profonda ipocrisia da parte degli Stati Uniti e del Regno Unito». «Milosevic è senza dubbi spietato e feroce. Lo è anche Clinton. Clinton non ha problemi ha continuare la tradizione malvagia di Reagan e Bush. Ma naturalmente - ha continuato Pinter - riesce ad abbinare a questa tradizione un timido sorriso e un accattivante accento meridionale. Sa essere così dolce in televisione. Blair è quello che lecca ferventemente il culo di Clinton e che sogna di essere la signora Thatcher».

Il premio Nobel per la letteratura Josè Saramago ha dichiarato di sentire «vergogna» per avere in comune il suo passato comunista con un uomo come Slobodan Milosevic. Militante comunista da 30 anni, lo scrittore portoghese ha spiegato che «Milosevic è un fascista», per questo, ha detto, «mi vergogno e mi fa paura che questo signore in qualche momento abbia condiviso con me la militanza politica». Saramago, che si è schierato contro l'intervento della Nato nei Balcani, ha chiesto che si riprenda la via dei negoziati politici.

Le grandi potenze ipotizzano gli scenari per una soluzione politica della crisi balcanica: ieri si è riunito il Gruppo di contatto

Diplomazia all'opera per una nuova Rambouillet

Cosa salvare dell'accordo abortito - Intanto Washington cambia toni nei confronti della Russia

Ue e G8, calendario di incontri Comunità di Sant'Egidio in azione

ROMA La diplomazia sta nuovamente lavorando a pieno ritmo per trovare una soluzione al conflitto del Kosovo. Per i prossimi giorni è già stata concodarata una fitta agenda di appuntamenti.

Oggi: a Lussemburgo riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'Ue.

Domani: riunione a Dresda (Germania) dei direttori politici dei ministeri degli esteri del cosiddetto G8, cioè Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Italia, Francia, Canada e Russia. Interventi in Parlamento dei ministri degli esteri Lamberto Dini e della Difesa Carlo Scognamiglio per riferire sull'evolversi della situazione.

Lunedì 12 aprile: a Bruxelles il Consiglio dei ministri degli esteri dei 19 paesi aderenti alla Nato. E' la prima riunione a questo livello da quando sono cominciati i bombardamenti sulla Jugoslavia.

Mercoledì 14 aprile: a Bruxelles vertice straordinario dell'Ue. Dedicato inizialmente a un primo incontro con il presidente designato della Commissione europea Romano Prodi, la riunione, per iniziativa di alcuni partner, potrebbe occuparsi anche della situazione in Kosovo.

Anche la diplomazia «parallela» della Comunità cattolica di Sant'Egidio è al lavoro in queste ore a Belgrado per convincere le autorità jugoslave ad accettare la proposta lanciata a Pasqua dal Papa di un «corridoio umanitario» per gli aiuti ai profughi.

Una lettera di Eltsin ai capi di Stato del G-7: le aperture di Milosevic non debbono essere respinte a priori

MOSCA Magari in modo discreto e poco appariscente ma sia a Mosca che nella capitali occidentali si stanno ipotizzando gli scenari futuri e si sta preparando il terreno per una ripresa del negoziato. Il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine, già co-presidente della conferenza di pace, ha ammesso ieri che le grandi potenze stanno lavorando ad una sorta di «Rambouillet 2». «Prima o poi bisognerà pur giungere ad una soluzione di carattere politico», ha osservato il capo del Quai d'Orsay, ed in questa prospettiva si cerca di capire che cosa sarà possibile salvare della bozza di accordo a suo tempo bocciata da Belgrado, fermo restando che i principi di fondo sono destinati a restare gli stessi.

Questi principi sono stati ribaditi ieri dai membri occidentali del Gruppo di contatto per la ex Jugoslavia. Portavoce dei colleghi di Stati Uniti, Italia, Francia e Gran Bretagna è stato il ministro degli esteri tedesco Joschka Fisher, il quale ha pure incoraggiato la Russia a svolgere nell'ambito della crisi non soltanto una funzione di mediazione ma un ruolo sempre più attivo ed importante. Cresce, infatti, la coscienza che se si vuole davvero riportare la pace nei Balcani, non è possibile prescindere dalle iniziative e dal consenso di Mosca.

Ieri si è conclusa senza risultati la prima riunione del Gruppo di contatto dopo l'inizio dei raid aerei della Nato contro la Jugoslavia. I rappresentanti di Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Russia e Stati Uniti hanno discusso per oltre tre ore della possibilità di trovare una soluzione diplomatica alla crisi, ma le posizioni dei cinque paesi dell'Alleanza atlantica e quelle di Mosca continuano ad essere molto distanti.

Tuttavia gli Stati Uniti hanno aperto nelle ultime ore un importante canale diplomatico, tramite la Russia, per comunicare col presidente jugoslavo. Il vicepresidente Al Gore ha usato martedì sera i suoi buoni rapporti personali col premier russo Evgheni Primakov per discutere come convincere Milosevic ad accettare le condizioni che metterebbero fine agli attacchi Nato. E nelle ultime ore a Washington si nota un mutamento di tono verso i tentativi di Mosca di contribuire alla soluzione della crisi.

Intanto Boris Eltsin rivolge un appello ai capi di Stato e di governo del G-7, il gruppo dei Paesi più industrializzati. A loro ha inviato una lettera in cui afferma che la tregua annunciata da Belgrado rappresenta un segnale molto importante nella giusta direzione e come tale va accolto. «Le aperture di Milosevic - dice il Cremlino - non devono essere respinte a priori ma meritano di essere considerate senza pregiudizi».

Ma il premier insiste: «Non ci sono garanzie»

È «pressing» su D'Alema perché dica sì alla tregua Cossutta vola a Mosca

ROMA I Verdi, i comunisti del Pdci e la sinistra dei Ds incalzano il governo affinchè dica sì alla tregua proposta da Milosevic. Per il portavoce verde Luigi Manconi D'Alema si deve fare promotore di una iniziativa di pace. Ma il presidente del consiglio non cambia idea: affinchè sia possibile una soluzione pacifica, ha ribadito anche ieri, Milosevic deve dare delle «garanzie effettive» sul rientro dei profughi nel Kosovo, sulla loro protezione e sulla «reale» disponibilità a giungere ad un accordo.

Una linea che non è condivisa da una parte della maggioranza, soprattutto dai Verdi e dal Pdci che ieri hanno chiesto con forza al governo di riferire in Parlamento. Martedì prima al Senato e poi alla Camera ci sarà il dibattito con D'Alema. Il verde Luigi Manconi chiede agli altri gruppi della maggioranza di verificare tutti insieme se il no di D'Alema alla tregua proposta da Milosevic non sia in contraddizione con il documento sulla guerra nel Kosovo approvato a suo tempo da tutti i gruppi che sostengono il governo. D'Alema, sostiene Manconi, «ha commesso un errore». Ed ora deve rimediare facendosi parte attiva di «una iniziativa autonoma» dell'Italia per riaprire il confronto diplomatico. Il punto di partenza dovrà essere il ritiro dei serbi dal Kosovo contestualmente alla sospensione dei bombardamenti della Nato.

I pacifisti anti-Nato della maggioranza sono mobilitati. Armando Cossutta è volato prima a Parigi, poi a Mosca ed a Belgrado per dare il suo contributo alla ricerca di una soluzione di pace. Il suo obiettivo è quello di dare la priorità assoluta all'iniziativa delle Nazioni Unite, e non alla Nato, ed ottenere l'intervento dei «caschi blu» nel Kosovo. Secondo Marco Rizzo (Pdci) se Cossutta ha deciso di fare questo viaggio è perchè ci sono degli «spiragli» ed il passaggio a Mosca sarà quello essenziale per una possibile riapertura del dialogo. Il segretario dei Ds Walter Veltroni, intanto, ha visto accolta la sua proposta di un vertice dei socialisti europei a Bruxelles.

Il Polo invita la Nato a non cedere. Per Beppe Pisanu (Forza Italia) non la «falsa tregua» di Milosevic, ma la fermezza della Nato potrà portare ad una soluzione pacifica. Gianfranco Fini è sulla stessa linea ma teme che l'Italia possa rivelarsi «l'anello debole» dell'alleanza atlantica. Anche Francesco Cossiga si rivolge a D'Alema: lo invita a vestire in questa guerra i «panni di Churchill», che sembrò un guerrafondaio ma in realtà «salvò il mondo dal nazismo». Secondo Cossiga, una volta finita la guerra D'Alema si rafforzerà recuperando il Pdci ed in parte Prc. «Quanto a noi - ha aggiunto - verremo messi fuori». Ed il «maestro» di questa operazione sarà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Clemente Mastella ha intanto confermato il pieno sostegno al governo sul Kosovo, ma nello stesso tempo ha chiesto «un chiarimento».

Elvio Sarrocco

I bertinottiani non hanno voluto sfilare «a sostegno del governo»

Bari, manifestazione per la pace E la guerra spacca in due la Cgil

In decine di migliaia hanno partecipato alla marcia di solidarietà con il Kosovo. Resta il «tormento» all'interno della sinistra e delle sue diverse anime

BARI Contro la pulizia etnica e contro il genocidio in Kosovo, contro la guerra e per la ripresa dei negoziati. I sindacati Cgil, Cisl e Uil che ieri sono scesi in piazza a Bari non hanno specificato chiaramente se marciassero contro la Nato o contro Milosevic. Lasciando l'obiettivo della manifestazione abbastanza ambiguo da poter contenere tutti i disagi interiori della sinistra. Ma non ce l'hanno fatta comunque. E l'ala più bertinottiana della Cgil non ha voluto partecipare dando luogo all' ennesima spaccatura.

L'accusa? Non aver condannato i bombardamenti Nato ripresi a dispetto delle promesse di Milosevic. «Ciò vuol dire che il sindacato è in piazza a sostegno del governo» ha precisato un esponente dell'Area dei comunisti, spiegando il gesto «estremo». E invocando un ritorno al dialogo. In Kosovo, si intende. Visto che le anime della sinistra sulla guerra non riescono proprio a trovare una linea di pace.

La manifestazione di ieri poteva essere una chance. In 50mila erano attesi a Bari. Secondo gli organizzatori ne sono arrivati 100mila, 60-70mila secondo le forze dell'ordine. I leader, esultanti per «un successo superiore a ogni previsione» si sono messi alla testa del corteo, partito alle 17 dalla centrale piazza Castello.

Dietro, tra bandiere del sindacato e gonfaloni di molte città pugliesi, i partecipanti arrivati con tre treni e 400 pullman da tutta Italia: in gran parte Liguria, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna. Caute le dichiarazioni dei segretari. «Io sono in perfetta identità di vedute con il nostro presidente del Consiglio - ha detto il segretario Uil, Pietro Larizza - per quello che ha fatto, per quello che si ripromette di fare e per i comportamenti che sta assumendo, che vanno in direzione della pace, ma nel rispetto della verità».

«Questa manifestazione - ha detto - è volta ad esprimere un forte sentimento di pace e di solidarietà dei lavoratori italiani verso i ragazzi, le donne, i vecchi che sono stati allontanati dalle loro case e dalla loro terra e che rischiano di restare senza patria». «A queste persone - ha detto ancora Larizza - offriamo solidarietà e per queste persone abbiamo chiesto una sottoscrizione al mondo del lavoro».

I segnali dati da Milosevic rappresentano «uno spiraglio nel quale va proiettata con decisione l' iniziativa diplomatica e politica» aggiunge il segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati suggrendo di verificare se esista una possibilità di dialogo.

«Qualcosa sembra che si muova - conclude Sergio D'Antoni, della Cisl - ogni movimento va colto, questo è il compito, noi dobbiamo sforzarci a tutti i livelli perchè prevalga questa linea e che finalmente Milosevic si convinca che la strada che ha intrapreso è senza via d'uscita».

«Verde» s'incatena ad Aviano Leoncavallini domenica alla base

AVIANO Per protestare contro la guerra in Jugoslavia e sollecitarne la rapida conclusione, l'ex deputato dei Verdi Stefano Apuzzo si è incatenato ieri alle strutture di recinzione della base Usaf di Aviano. Insieme a lui, si è incatenato, a pochi metri di distanza, anche un altro militante pacifista, Eugenio Crenca, di 34 anni, di Milano. Mentre i due erano incatenati, altri tre pacifisti hanno disteso una striscione con scritte contro l' intervento militare in Jugoslavia e per la pace in Kosovo. La manifestazione di protesta, durante la quale è stata sventolata una bandiera dei Verdi, è durata circa mezz'ora e si è conclusa quando i Carabinieri hanno slegato Apuzzo e Crenca che sono stati allontanati dalla base. Una manifestazione contro la guerra nei Balcani è stata organizzata per domenica prossima ad Aviano dal centro sociale Leoncavallo e dall' Associazione Ya Basta, assieme ad altri centri sociali del nord Italia. I manifestanti, partiranno in treno dalla stazione Centrale di Milano alle 8 di domenica mattina.

Non c'è la sanzione dell'Onu: Berna nega lo spazio aereo

GINEVRA Il governo svizzero ha negato l'autorizzazione al sorvolo del suo spazio aereo agli aerei di ricognizione della Nato impegnati nelle missioni per il Kosovo. La richiesta - ha reso noto da Berna una nota del ministero della Difesa elvetico - era stata formulata la settimana scorsa, nel quadro delle operazioni Nato nella Repubblica federale di Jugoslavia e ieri il Consiglio federale (governo) l'ha respinta «per ragioni di neutralità». Nel dicembre del '95 la Svizzera aveva autorizzato il sorvolo agli aerei di trasporto della Nato nel quadro della Forza di stabilizzazione in Bosnia (Sfor), che però - si fa notare a Berna - agiva su mandato dell'Onu.

E da lunedì gli Usa proibiscono alle imbarcazioni jugoslave di accedere nei loro porti e di entrare nelle loro acque territoriali. Lo ha fatto sapere il portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale, David Leavy. Il provvedimento riguarda tutte le imbarcazioni battenti bandiera jugoslava e ha come obiettivo la difesa dei porti e delle navi statunitensi da «attività illegali o sabotaggi».

Confindustria è preoccupata Romiti: un clima di sfiducia

ROMA Industriali privati italiani sono fortemente preoccupati per il protrarsi della crisi nel Kosovo e ne hanno discusso nella riunione del direttivo di Confindustria. «Una guerra che si protrae costa - ha detto il presisente della Rcs Cesare Romiti - e i costi vanno sostenuti. Non è però tanto questo il problema - ha aggiunto - quanto il fatto che la guerra genera un clima di sfiducia. L' Italia è già un paese con un andamento deficitario per quanto riguarda i consumi che sono molto ridotti e se disgraziatamente dovesse continuare la guerra, cosa che mi auguro non sia, i consumi si deprimeranno ulteriormente insieme all'economia del Paese». E Romiti approva la linea sostenuta dal governo D'Alema in merito alla crisi del Kosovo. «Quella popolazione - ha concluso - non può essere massacrata in questo modo e la linea di fermezza purtroppo oggi è l'unica via. Condivido l'operato di D'Alema». Sulle stesse posizioni anche il presidente dell' AssoLombarda Benito Benedini. «Ai consumi piatti - ha detto la termine del direttivo - che avevamo prima della guerra, si unisce ora la preoccupazione e questo farà contrarre ulteriormente i consumi».

A Montecitorio il provvedimento è stato approvato con 314 sì e solamente tre astenuti

Via libera al decreto «salva processi»

La Cassazione aveva assegnato rapine ed estorsioni aggravate alle Corti d'assise

Il rischio della sentenza, criticata dal procuratore di Palermo Caselli, era quello di azzerare gli atti che erano stati compiuti

ROMA All'unanimità (con 314 sì e solo tre astenuti) la Camera ha approvato il cosiddetto decreto «salva processi».

Il provvedimento, modificato nel corso dell'esame in commissione Giustizia e in aula, passa all'esame del Senato.

Il decreto prevede l'obbligo di interrogare l'imputato sottoposto a custodia cautelare in carcere anche durante gli atti preliminari del dibattimento. In questo modo si scongiura il pericolo di un ritorno in libertà di imputati già condannati in primo e tavolta anche in secondo grado.

La commissione Giustizia della Camera nel corso dell'esame ha precisato che l'interrogatorio in carcere sarà fatto dal giudice che ha deciso l'applicazione della misura cautelare, il Gip. Si evita in questo modo che ad interrogare l'imputato sia il giudice del dibattimento che è di solito a conoscenza solo degli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento.

Inoltre i delitti di rapina ed estorsione aggravata tornano di competenza dei tribunali e non più delle Corti d'assise, anche per i procedimenti in corso. In questo modo si evita un aggravio di lavoro delle Corti che avrebbero messo a rischio una serie di processi, specialmente in territori in cui è più forte la presenza della criminalità organizzata.

Sono stati inoltre riaperti i termini per i ricorsi, non solo per quanto riguarda il giudice competente. Con una norma aggiunta nel corso dell'esame in aula, viene «salvato» tutto ciò che è stato fatto nel periodo di vigenza del decreto, prima delle modifiche introdotte dal Parlamento.

Il decreto del governo, varato nello scorso mese di febbraio, si era reso necessario per salvare una serie di processi che rischiavano di essere azzerati da una sentenza della Cassazione che assegnava alle Corti d'assise la competenza per giudicare rapine ed estorsioni aggravate.

Una sentenza che era stata criticata dal procuratore di Palermo Giancarlo Caselli.

C'era stata inoltre una sentenza della Corte Costituzionale, sempre dell'inizio di febbraio, relativa all' obbligo di interrogare l'imputato in carcere.

Sì al decreto "salva processi"

All'unanimità (con 314 sì e solo 3 astenuti) la Camera ha approvato il cosiddetto decreto "salva processi": il provvedimento passa ora all'esame del Senato

Che cosa prevede

- **L'obbligo di interrogare** l'imputato sottoposto a custodia cautelare in carcere anche durante gli atti preliminari del dibattimento. In questo modo si scongiura il pericolo di un ritorno in libertà di imputati già condannati in primo e tavolta anche in secondo grado
- L'interrogatorio in carcere sarà fatto **dal giudice che ha deciso l'applicazione della misura cautelare, il Gip.** Si evita in questo modo che ad interrogare l'imputato sia il giudice del dibattimento che è di solito a conoscenza solo degli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento
- **I delitti di rapina ed estorsione aggravata** tornano di competenza dei tribunali e non più delle corti d'assise, anche per i procedimenti in corso. In questo modo si evita un aggravio di lavoro delle corti **che avrebbero messo a rischio una serie di processi**
- Vengono riaperti i **termini per i ricorsi**, non solo per quanto riguarda il giudice competente. Con una norma aggiunta nel corso dell'esame in aula, viene "salvato" tutto ciò che è stato fatto nel periodo di vigenza del decreto, prima delle modifiche introdotte dal Parlamento

ANSA-CENTIMETRI

Potrebbero essere l'ago della bilancia

Due Popolari hanno chiesto il rinvio di un giorno del voto sull'arresto di Dell'Utri

ROMA Ci sarà domani, e non oggi, il voto della giunta della Camera sull'arresto del deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri chiesto dai giudici di Palermo per i reati di calunnia e tentata estorsione. Il rinvio è stato sollecitato dai due membri del Ppi, Michele Abbate e Antonio Borrometi, per avere altro tempo per esaminare i nuovi documenti inviati dalla Procura di Palermo quasi alla vigilia del voto.

I due deputati Popolari potrebbero essere l'ago della bilancia al momento della votazione sull'arresto, visto che non si sono ancora pronunciati apertamente. Molto probabilmente il Ppi lascerà libertà di coscienza.

Incerto è anche il voto dei due socialisti Gianfranco Schietroma ed Enzo Ceremigna. Contro l'arresto voteranno gli otto esponenti del Polo. I voti a favore, invece, dovrebbero essere nove: 5 dei Ds, Nando Dalla Chiesa, Giovanni Meloni dei Comunisti Italiani, e 2 leghisti.

Roberto Maroni ha infatti confermato la decisione di votare per l'arresto, decisione, ha spiegato, rafforzata dalla lettura dei nuovi documenti.

Venerdì la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio deciderà solo sull'arresto di Dell'Utri. In una seduta successiva sarà invece discussa l'altra richiesta dei giudici palermitani di poter utilizzare le intercettazioni telefoniche che chiamano in causa il deputato di Forza Italia. Il 13 aprile, come previsto, il caso Dell'Utri dovrebbe passare all'esame dell'aula.

Marcello Dell'Utri si è detto «ottimista e sereno» per quanto riguarda l'esito del verdetto. «Se non si hanno pregiudizi e si guardano bene i fatti - ha affermato - non si può che respingere questa richiesta abnorme. Se invece prevalgono i pregiudizi ed i voti di bandiera, allora...». «Sono invece indignato per le accuse rivoltemi; - ha aggiunto - questi signori non si devono permettere di fare accuse così assurde».

Ieri nella giunta della Camera è proseguita la discussione generale. È intervenuto il deputato di Forza Italia Michele Saponara ed è stata esaminata la documentazione inviata dalla Procura di Palermo.

A Milano, intanto, il tribunale del riesame ha ritenuto «attendibile» il collaboratore di giustizia Vincenzo La Piana, uno dei «pentiti» che accusano Dell'Utri.

Dopo ventitré udienze termina la requisitoria dei pubblici ministeri Scarpinato e Lo Forte, cominciata il 19 gennaio scorso. Sentenza a fine giugno

Oggi la richiesta di condanna dei pm per Andreotti

PALERMO Si conosce oggi la richiesta di condanna formulata dalla procura di Palermo contro il senatore a vita e 7 volte presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Dopo ventitrè udienze, dunque, terminerà la requisitoria dei pubblici ministeri Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte cominciata il 19 gennaio scorso. Il dibattimento si era invece aperto aperto il 26 settembre del 1995. Ieri mattina è saltata l'udienza per essere rinviata alle 9 di oggi. Il pubblico ministero ha annunciato di avere ormai esaurito l'esame dei temi processuali. Con l'accordo delle parti, il presidente Francesco Ingargiola ha accolto la richiesta. Al presidente della quinta sezione del tribunale e ai giudici a latere Antonio Balsamo e Salvatore Barresi, verrà consegnata anche una guida analitica dell'atto di accusa della procura. Dopo una pausa di circa un mese, la parola sarà alla difesa del senatore. I legali hanno annunciato due settimane per l'arringa. A fine giugno, infine, è prevista la sentenza.

Intanto dal carcere di Enna un gruppo di detenuti mafiosi sottoposti al 41 bis ha pubblicato un'editoriale sul periodico Tam-Tam - redatto dai detenuti che seguono un corso di formazione professionale all'interno della casa circondariale - nel quale si afferma che pretendere Andreotti mafioso e con ciò chiudere il problema significa non volere sviscerare un lungo periodo di vita italiana O anche: «Non si può condannare o meglio processare la storia. Andreotti è solo la punta di un iceberg di questi ultimi 50 anni di storia italiana».

È la prima volta che i mafiosi fanno sentire la propria voce, sia pure non apertamente (l' articolo è firmato . Gruppo corso tipo) attraverso la redazione di un articolo che analizza la situazione politica italiana dopo la caduta del muro di Berlino..Si è voluto voltare pagina con due grossi processi - è scritto - uno a Milano e uno a Palermo.

Mani pulite non ha portato a niente. Il processo Andreotti finirà quando il senatore a vita sarà già morto e quindi con un nulla di fatto.

Scontro fra le due ali del movimento. Berlusconi sotto accusa per non avere spiegato le ragioni del sì

Forza Italia si spacca sul referendum

Allarme astensionismo mentre la Lega invita a disertare le urne

ROMA Il referendum agita le acque di Forza Italia. Mentre continuano le accusa a distanza tra referendari e sostenitori del no, all'interno del partito di Silvio Berlusconi scoppia una vera bagarre.

Il problema è che all'interno del movimento convivono anime molto lontane che sul tema elettorale non trovano punti di contatto. A far scoppiare il caso è però l'atteggiamento di Silvio Berlusconi che per tenere insieme le due ali, dopo aver annunciato un sì poco convinto, in più occasioni ha fatto capire di considerare il referendum poco più di una perdita di tempo e di denaro. Come quando ha polemizzato sulla spesa di circa mille miliardi negli stessi giorni in cui una simile cifra si sarebbe potuta spendere in modo molto più proficuo per soccorrere i profughi del Kosovo.

Una posizione che ieri ha indotto un gruppo di suoi deputati impegnati in prima linea nel comitato referendario (da Taradash a Biondi, a Martino, a Colletti) a chiedere spiegazioni. «Facciamo appello a Berlusconi perchè manifesti con più convinzione l'appoggio al sì». I deputati liberal di Forza Italia fanno notare che a fronte di un sì pronunciato dal comitato di presidenza «finora Berlusconi non si è impegnato in una sola conferenza stampa, un solo volantino, un solo spot, una sola manifestazione per esporre le ragioni del sì e la necessità di partecipare al voto».

Ma secondo altri deputati di Forza Italia capitanati da Giuliano Urbani la posizione di Berlusconi non fa una piega, anche perchè «non si capisce che razza di bipolarismo possa mai scaturire dal referendum di Segni e Di Pietro». Oltre a ciò Urbani e soci se la prendono con lo stile usato dai referendari azzurri «molto simile a toni da crociata».

La scontro all'interno di Forza Italia arriva nella giornata in cui i due schieramenti continuano a far partire appelli incrociati. Ieri la Lega ha ufficialmente chiesto ai suoi elettori di disertare le urne il 18 aprile.

Un consiglio che ha attirato su Bossi le ire di Mario Segni che lo ha paragonato a Bettino Craxi. Nello stesso tempo Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, accentuando il solco con Berlusconi, sono tornati a lanciare l'allarme per la possibile mancanza del quorum.

Un timore confermato da un sondaggio diffuso ieri da Datamedia in base al quale aumentano gli astensionisti.

Se si votasse oggi alle urne andrebbe solo il 50,2% degli italiani, un soffio sopra il quorum e 9 punti in meno rispetto al 59,7% di un mese fa.

Lo scalatore Messner alle europee con i Verdi

ROMA Romano Prodi è tornato ad alimentare nuovi dubbi sulla propria candidatura alle europee del 13 giugno. Non ha ancora deciso, anche se il diritto gli viene riconosciuto da molti esperti di Strasburgo. In caso di incompatibilità con la carica di capo del governo europeo, il problema si risolverebbe da sè. Ma intanto, in mancanza di una decisione chiara, non è ancora possibile avviare la scelta dei capilista dell'Asinello nelle cinque circoscrizioni nazionali. La Lega sostiene che non si può avere più di una carica elettiva e ha tradotto questa tesi in una proposta di legge, presentata dai deputati Fontan e Terzi. Nella lista prodiana del Nordovest, ci sarà anche, a quanto pare, l'avvocato Chiusano, legale degli Agnelli e presidente della Juventus.

La Quercia conferma i cinque capilista con qualche riserva sul segretario: Bruno Trentin (ex segretario Cgil) nel Nordovest; Elena Paciotti, già presidente dei magistrati, nel Nordest; Giorgio Napolitano nel Sud; Claudio Fava nelle isole e Walter Veltroni, quasi scontato, al centro)

Appianati i dissapori recenti, lo scalatore Reinhold Messner andrà con i Verdi. La conferma della candidatura ci sarà oggi in una conferenza stampa. Dopo molte incertezze sulla scelta, il pretore di Maglie, Carlo Madaro, noto per aver promosso la cura Di Bella, accetterà quasi certamente, la proposta di candidarsi per il patto Segni. Sarà capolista per il Sud.

IL CASO

Alla Camera saltano i nervi al viceministro Morgando

Gestaccio del sottosegretario che poi si scusa con l'aula

ROMA Prima un gestaccio e poi le scuse. Nulla di eccezionale se non fosse avvenuto in aula alla Camera durante l'esame del cosiddetto ddl Bersani (che contiene tra l'altro le norme sulla rottamazione dei motorini). Protagonista di questo episodio il sottosegretario all' Industria Gianfranco Morgando (Ppi), incaricato di seguire i lavori del provvedimento, le cui votazioni si susseguono da ieri. Ad una richiesta di chiarimenti di Antonio Mazzocchi (An), il sottosegretario replica con un inequivocabile gesto delle braccia e sibilando un «ma va.....». Che comunque non si è sentito. Immediate le proteste dei parlamentari d'opposizione: dello stesso Mazzocchi, di Angela Napoli, An («il sottosegretario non può rivolgersi all' assemblea con quei modi») e di Cristina Matranga, Fi («vergogna, cafone»).

Ironico il commento di Domenico Benedetti Valentini (An): «Il gesto in sè per sè non ci irrita in modo particolare: non saremmo un gruppo che si ripromette di andare molto lontano nella lotta politica se un "vaffà" ci mettesse in crisi. Il problema è ciò che segue al "vaffà" per il galateo parlamentare», e ha chiesto al presidente di richiamare il rappresentante del governo. «Mi vergogno per lei onorevole sottosegretario - ha aggiunto Cristina Matranga - non per l'offesa che ci ha recato ma perchè penso, se è così intollerante nei confronti dei colleghi in aula, a come può rispondere ai cittadini fuori da qui».

S'arrabbiano i deputati dell'opposizione per un inequivocabile movimento del braccio e forse un «vaffa»

Morgando si è scusato ed ha parlato di reazione istintiva. «Mi dolgo del gesto ma esso è dovuto sia all'emotività con cui, specialmente da parte mia, si svolge l'esame di questo provvedimento - ha detto - sia forse alla mia insufficiente esperienza di attività fra questi banchi. Spero che le mie scuse possano essere utili ai fini di una più tranquilla prosecuzione dei lavori».

Questo il commento del vicepresidente dell' assemblea Alfredo Biondi. «È già accaduto che qualche rappresentante del governo, nell'esuberanza del suo intervento, abbia usato modi non proprio diplomatici». E' giusto comunque - ha aggiunto, - come hanno ricordato Benedetti Valentini e Matranga, che nei confronti dei colleghi si usi quella misura che è la qualità che consente a tutto di essere parametrabile in termini di equilibrio».

Il feretro di fronte al vecchio studio nella storica sede di Torino

L'ultimo saluto a Einaudi

TORINO Il primo a dare l'ultimo saluto a Giulio Einaudi, su al terzo piano della storica sede di via Biancamano, è l'avvocato Giovanni Agnelli. Seguito dal senatore Norberto Bobbio, che condensa il suo omaggio in una battuta: «Grande, sì, perchè è riuscito a fare amare i libri agli italiani». Sono fortunati gli uomini che possono partire per il viaggio estremo fra le cose che più hanno amato. Il feretro in legno chiaro dell'editore scomparso a 87 anni si trova proprio di fronte al vecchio studio dalle pareti bianche dove sono appesi i disegni di Alberto Giacometti, una serigrafia dell'amico Giulio Paolini, una grande fotografia in bianco e nero di Carlo e Natalia Ginzburg. Nessun computer sulla scrivania sgombra, solo una Olivetti 35. E di fronte lo scaffare con i libri dello Struzzo, da Sofocle a Proust, da Wittgenstein a De Felice. Per allestire la camera ardente si è pensato alla sala riunioni con il mitico tavolo ovale attorno al quale sedevano Mila e Calvino: ci sono fiori bianchi e rossi, la corona del Presidente della Repubblica, quella della Presidenza del Consiglio e della città di Torino.

Fra le undici e le sette di sera non è solo la Torino da Einaudi appassionatamente amata per la vitalità e spassionatamente criticata per le piccinerie ad affollarsi nei corridoi della casa editrice. A elencarli tutti si perde il conto, ma passano fra gli altri Alberto Asor Rosa e Daniele Del Giudice, Franca Rame e Dario Fo, Inge Feltrinelli e Leonardo Mondadori. Alle cinque del pomeriggio, sotto la pioggia che bagna i platani di corso Re Umberto, il traffico va in tilt per l'arrivo di molte (a qualcuno sono sembrate presino troppe) auto blu: scendono Massimo D'Alema, Walter Veltroni, Luciano Violante, Giovanna Melandri, Giorgio Napolitano. Il Presidente del Consiglio parla del privilegio di averlo conosciuto: «Posso testimoniare la sua vitalità e la sua curiosità, il suo essere uomo spiritoso e allegro. In questo momento di lutto mi piace ricordare che quest'uomo è stato così utile agli altri riuscendo però a godere pienamente della propria vita. Credo sia una delle più belle lezioni di vita, quando un uomo se ne va, poter dire che ha vissuto serenamente e in modo intenso rendendo un servizio agli altri». Mentre il picchetto d'onore dei carabinieri in alta uniforme scatta sull'attenti giù in strada scrittori, intellettuali assortiti, politici e gente comune prendono democraticamente l'acqua in attesa di salire al terzo. In serata l'ultimo viaggio in terra di Langa, verso la casa natale del papà Luigi. A Dogliani Giulio Einaudi era stato lo scorso 24 ottobre per l'anniversario della nomina del padre a Presidente della Repubblica, accanto a lui oggi a mezzogiorno sarà sepolto.

Il tributo del governo, di Gianni Agnelli e Bobbio, degli amici e della gente

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 aprile 1999 è stata di 52.150 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La piccola rivoluzione è contenuta nel testo del nuovo codice della strada in discussione alla Camera

In motorino, ma con la patente

Chi ha 14 anni potrà ricevere l'attestato direttamente a scuola

ROMA Il motorino perde un po' della sua libertà per acquistare sicurezza. In un futuro molto prossimo, probabilmente già a partire dal Duemila, per guidare un ciclomotore di 50 centimetri cubici si dovrà possedere un attestato che certifichi la conoscenza del Codice della strada. Ma non è l'unica novità. Chi ha almeno 14 anni potrà ricevere il patentino direttamente a scuola, ma solo dopo aver frequentato un corso di educazione stradale.

La piccola rivoluzione che riguarda il mondo delle due ruote è contenuta nel testo del Nuovo codice della strada in discussione alla commissione Trasporti della Camera e che, salvo sorprese, potrebbe essere approvato dall'aula entro la fine del mese. Il semplice fatto di avere 14 anni non sarà dunque più sufficiente per poter montare in sella a un ciclomotore se prima non si dimostrerà di conoscere i rischi a cui si va incontro. La decisione di imporre per legge un patentino nasce infatti proprio dalla volontà di limitare, per quanto possibile, il numero di incidenti che ogni anno coinvolgono le due ruote.

Se tutto filerà liscio spetterà alle scuole statali darsi da fare per organizzare i corsi e fare in modo che chi entra in aula sappia di dover studiare, oltre alle tradizionali materie, anche un po' di codice della strada. Conoscenza della segnaletica e delle norme di sicurezza, sensi unici e direzioni vietate dovranno insomma far parte del futuro bagaglio culturale dello studente. Insieme, si spera, a un po' di rispetto per gli altri abitanti della strada, pedoni compresi. Il possesso del patentino non esenterà però il conducente dall'obbligo di indossare il casco nè, tantomeno, eliminerà il divieto di trasportare un secondo passeggero se a guidare è un minorenne. Una possibilità, quest'ultima, ventilata negli ultimi giorni ma smentita categoricamente da Ernesto Stajano, presidente della commissione Trasporti e relatore della nuova legge.

Entusiasmi a parte, già cominciano a farsi avanti i primi ostacoli. Anche se non ufficialmente, dubbi sulla realizzabilità del progetto arriverebbero dal ministero della Pubblica istruzione. Le difficoltà riguardano la possibilità da parte degli istituti di rilasciare la certificazione di idoneità alla guida, anche perchè gli insegnanti non hanno il potere di farlo.

A sostegno del patentino obbligatorio anche per i ciclomotori, ci sono purtroppo le statistiche sugli incidenti stradali. Secondo la relazione sullo stato della sicurezza stràdale presentata al Parlamento, chi viaggia su due ruote rappresenta una categoria a rischio. Ciclomotori, motocicli e biciclette sono coinvolti infatti nel 15 per cento degli incidenti (27.123 nel 1995) e determinano oltre il 18 per cento dei morti (1.178) e il 24 per cento dei feriti (62.381). Un rischio che aumenta nelle 14 aree metropolitane, dove la percentuale di motoveicoli coinvolti negli incidenti sale al 41 per cento, quasi tre volte più della media.

Ricevitorie sotto accusa nell'inchiesta «Dea bendata» che ha portato in totale all'arresto di 17 persone

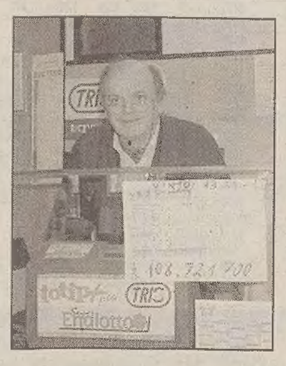
Vincite truccate al Lotto in 167 botteghini

ROMA Dalle estrazioni truccate a Milano alla scoperta di ben 167 ricevitorie «irregolari» in tutta Italia. Dopo le perquisizioni e gli arresti dell'inchiesta meneghina, iniziata più di tre mesi fa, l'operazione denominata «Dea bendata» non si è fermata.

Sono venute così alla luce altre vincite truccate in quasi duecento ricevitorie delle settemila presenti in tutta la Penisola. Gli agenti del commissariato di Cinisello Balsamo hanno lavorato su due fronti: prima hanno interrogato tutti i titolari dei banchi del Lotto, poi hanno ricevuto dalla società che gestisce il gioco, la Lottomatica, i tabulati delle vincite fino al 1998. La comparazione tra i due gruppi di dati ha portato all'individuazione, anche sulla base delle confessioni di Giuseppe Aliberti (il funzionario corrotto dell'Intendenza di Finanza, poi pentitosi, nonchè ideatore della truffa con il sistema delle palline lucide), di vincite sospette mai superiori ai 4 milioni e mezzo di lire, che quindi potevano essere pagate direttamente dalle ricevitorie. Con questo sistema, sono state vinte decine e decine di miliardi ed è a questi che il pm di Monza Walter Mapelli, titolare dell'indagine, vuole arrivare dopo aver recuperato già 60 miliardi dagli indagati.

Intanto, l'operazione investigativa sul gioco più amato dagli italiani ha già fatto arrestare 17 persone, tra cui impiegati dell'Intendenza di Finanza di Milano e un maresciallo della Gdf, vincitori di decine di miliardi insieme a parenti e conoscenti.

Risale alla fine del dicembre scorso la prima indagine sulle ricevitorie che fece poi esplodere lo «scandalo del Lotto». Erano almeno sei anni che le estrazioni del Lotto a Milano erano, in qualche modo, truccate ma la truffa fu scoperta dagli agenti del commissariato di Cinisello Balsamo con l'operazione «Dea bendata». Nove persone, tra cui l'Aliberti vero «deus ex machina» dell'intera vicenda, furono arrestate. Il sistema utilizzato per truccare le estrazioni era quello di permettere ad un bambino, sempre lo stesso, incaricato di estrarre dall'urna i bussolotti, di riconoscere gli stessi al tatto. Le persone coinvolte nell'indagine erano in grado di rendere riconoscibili non meno di 10 bussolotti e quindi prevedere con ragionevole certezza l'uscita di alcuni di questi 10 numeri. Le indagini sono cominciate circa un anno fa quando cominciarono a circolare a Cinisello Balsamo voci insistenti di persone arricchitesi con il Lotto. Dopo qualche mese, alcune di questo primo gruppo di persone sottoposte ad indagine, cominciarono a collaborare con gli agenti: dapprima riluttanti, poi più convinte, sostenendo di essere entrate nel giro quasi per gioco. Ad un certo punto alcuni degli indagati avrebbero tentato di far cessare la truffa, ma hanno cominciato a subire pressioni da parte di chi voleva che il facile arricchimento continuasse.



Le schedine sospette potevano essere pagate dalle ricevitorie

Alcuni indagati hanno però deciso di collaborare con decisione. Si è arrivati così allo scompaginamento della macchina da truffa e alla scoperta di una «banda dei foggiani».

BREVI

Dopo l'assoluzione del poliziotto che guidava

La figlia morì in un incidente con l'auto di scorta di un giudice Il padre si toglie la vita

LATINA Si è tolto la vita impiccandosi Vittorio Guratti, 45 anni, di Latina. A trovare il corpo nel pomeriggio di ieri, in un magazzino nei pressi della loro abitazione, alla periferia della città, sono stati alcuni parenti . L' uomo non si era mai rassegnato alla morte della figlia Paola, 16 anni, deceduta a seguito di un incidente avvenuto il 22 giugno del 1997 e nel quale era coinvolta un' auto di scorta al magistrato romano Antonio Marini. Il padre della ragazza, figlia unica, aveva sempre chiesto giustizia per quella morte e già il 20 gennaio di quest' anno aveva tentato di togliersi la vita, dopo l' ennesimo rinvio del processo in pretura. Il 9 marzo scorso la decisione: per la morte di Paola nessun colpevole, il poliziotto che guidava l' auto, O.S., Di 33 anni, è stato assolto. Ieri il padre ha deciso di farla finita.

In dieci anni nell'Ue gli incidenti stradali hanno cancellato una città come Bologna

BOLOGNA Dal 1989 al 1999 nella sola Unione europea è stata cancellata (con circa 45 mila morti all' anno) una città grande quanto Bologna a causa degli incidenti stradali e lo stesso accadrà dal '99 al 2009 e si conteranno oltre 20 milioni di feriti. La previsione è del presidente dell' Asaps (sostenitori Polstrada), Giordano Biserni, e del segretario generale di Sicurstrada, Giancarlo Brunello, che, sollecitano tra l' altro la rapida adozione della patente a punti e adeguate iniziative, in materia di sicurezza stradale, per i conducenti di ciclomotori. «Peccato però che di questi ultimi provvedimenti - rilevano Asaps e Sicurstrada - si parli solo dopo le periodiche mattanze stradali dei week-end pasquali o esodi estivi con 50-60 morti per volta».

Emiliane, friulane e liguri: poca voglia di bebè Il loro tasso di fecondità è il più basso d'Italia

ROMA Per emiliane, friulane e liguri un bebè in casa è anche troppo. Lo dimostrano le statistiche secondo le quali il loro tasso di fecondità (il numero di figli per donna) è in assoluto il più basso in Italia: rispettivamente 0,96, 0,94 e 0,93 contro una media nazionale di 1,21 (comunque tra i livelli più bassi al mondo). E la scarsa propensione a procreare non è cosa di oggi: anche 20 anni fa il primato negativo lo detenevano loro. A fotografare l'Italia delle culle è uno studio Svimez (su dati Istat) che conferma sì quello che è ormai un luogo comune e cioè che le mamme meridionali sono le più prolifiche, ma evidenzia pure che dal '75 al '94 nel Sud si è registrata una riduzione del tasso di fecondità maggiore in termini assoluti di quella registrata al Nord e al Centro.

IL CASO

Secondo la Cassazione il vizietto in orario di lavoro può costare caro

Troppe telefonate private? Si rischia il licenziamento

ROMA Telefono-dipendenti anche sul posto di lavoro? Protagonisti di lunghe chiacchierate a casa, per monitorare la situazione domestica o solo per svagarsi un pò? Attenti: secondo la Cassazione, il vizietto potrebbe costare caro, soprattutto se si tratta di chiamate interurbane. Chi telefona troppo, abusando della tolleranza del datore di lavoro, da oggi rischia il posto. Così si è espressa la sezione Lavoro della Suprema Corte confermando i motivi in base ai quali il Tribunale di Torino aveva accolto la richiesta di licenziamento per giusta causa avanzata dall'Italstet nei riguardi di Natalina C., addetta al magazzino dello stabilimento di Volpiano.

Dal dicembre '94 al marzo '95, la signora aveva fatto 33 lunghe interurbane a Roma, Sassari e Nuoro dove risiedevano i suoi parenti. Per di più in ore del mattino, quando la fascia tariffaria è quella di punta. All'inizio Natalina negò, per poi confessare la verità davanti all'evidenza dei tabulati Telecom e giustificare l'eccesso tirando in ballo la salute della propria madre lontana. Dopo che in primo grado il Pretore aveva definito ingiusto il licenziamento, in appello i giudici avevano dato ragione all'azienda, non tanto per il danno economico quanto per la lesione del rapporto di fiducia tra la lavoratrice e il datore di lavoro, maggiormente danneggiato dal fatto che la signora godeva di una certa autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni. La sua posizione, in sostanza, la sottraeva di fatto a un controllo diretto da parte dei superiori: sarebbe stata proprio questa «slealtà» della magazziniera a rendere impossibile la continuazione di un rapporto di lavoro.

Una magazziniera dell'Italstet aveva effettuato 33 chiamate interurbane in orario di punta

Ma attenzione: se troppe chiamate ai parenti dall'ufficio possono mettere a rischio il posto, anche il datore di lavoro deve guardarsi dal «mettere il naso» nella vita privata dei dipendenti. Un ambito, questo, su cui la Cassazione ha detto la sua in una sentenza del '97: con questa era stato condannato alla perdita del posto di lavoro un dirigente che, per accrescere i risparmi della ditta, aveva messo sotto controllo i telefoni dei colleghi con un apparecchio detto «Teleprint» in grado di verificare durata e destinatari delle chiamate. Per i supremi giudici questa iniziativa era da sanzionare, perchè lesiva del diritto alla riservatezza dei dipendenti, garantito dalla stessa Carta costituzionale.

Strozzati dagli strozzini. La denuncia è della Confesercenti. Le aree più a rischio sono al Sud

Usura: ogni anno giù 27 mila saracinesche

Il numero delle denunce è in continuo calo anche perché i processi sono lunghi

ROMA Strozzati dagli strozzini. Oltre la metà dei negozi che ogni anno chiudono in Italia sono costretti a farlo perchè finiti in mano agli usurai.

Un dato allarmante, segnalato ieri dalla Confesercenti: su 53.000 chiusure totali, 27.000 sono infatti legate proprio a questo fenomeno. Di questi, 20.000 cessano definitivamente l'attività mentre gli altri riescono a riaprire. Ma quasi sempre sono carichi di debiti e destinati a finire di nuovo nel tunnel dell'usura.

A totale dimostrazione del fallimento di campagne contro questa piaga sociale, il numero di denunce è in continuo calo: nel '98 sono state 1.185, nel '97 erano 1.638, nel '94 furono, addirittura, 3.955.

La Confesercenti, che molto potrebbe contro questo flagello, ha presentato ieri l'attività dell'«Ambulatorio antiusura», raccolta in un volume: circa 1000 persone aiutate, di queste il 40 per cento erano commercianti, ma c'erano anche pensionati e disoccupati.

Ne emerge la mappa già conosciuta: al sud sono concentrate le aree più a rischio. A Napoli l'82,7 per cento dei commercianti che chiude lo fa a causa dell' usura. A Catania il 56,7 per cento e Palermo il 50,8.

Roma è al 30,6 per cento, Bari al 24,7. Le cose vanno meglio al Nord: Torino 14,5 per cento, Milano 10,6, Genova 8,8. Ma il valore più basso si registra a Cagliari con il 6,8 per cento.

«Contro l'usura ci vuole un'azione più forte e meno burocratica - ha detto il presidente di Confesercenti, Marco Venturi - anche perchè spesso le vittime non denunciano per timore di perdere quello che paradossalmente è il loro unico e illusorio aiuto, e cioè proprio l'usuraio».

In più, le vittime si trovano a dover affrontare un guaio quasi più grande dell' usura: la burocrazia. «Le denunce sono poche - ha detto il presidente di Sos impresa, Lino Busà - anche perchè i processi sono lunghi, finiscono spesso con il patteggiamento, senza un giorno di carcere o confisca di beni, consentendo agli strozzini di reiniziare la loro attività ».

Sotto accusa anche il ritardo con cui il ministero del Tesoro ha reso operativi i fondi anti-usura '96 e '97, disponibili dall'ottobre del 1998. I Confidi della Confesercenti hanno risorse per 100 miliardi, ma le domande deliberate al momento, seppure in crescita, sono solo 289 per un importo di 13,6 miliardi.

Secondo Tano Grasso, coordinatore nazionale delle associazioni antiracket, «sono a rischio soprattutto i piccoli negozi di periferia, specie alimentari e frutta, che non possono reggere la concorrenza della grande distribuzione».

Nove leader dei disoccupati arrestati dalla Digos a Napoli

NAPOLI Per mesi e mesi la città all'ombra del Vesuvio, la metropoli guidata dal ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, è stata letteramente presa d'assedio da cortei e manifestazioni delle liste «di lotta» dei disoccupati. Proteste degenerate nella maggior parte dei casi in incidenti con le forze dell'ordine, con cassonetti della nettezza urbana dati alle fiamme, con autobus «dirottati» e persino bruciati, con lancio di petardi e quant' altro potesse far comprendere che Napoli era un campo di battaglia.

Ebbene, ieri, nove leader di alcune tra le maggiori organizzazioni di non-lavoro (quasi tutti apertamente schierati con la destra, tanto che alcuni sono consiglieri circoscrizionali del Polo) sono stati arrestati dalla Digos della Questura partenopea perchè accusati di aver organizzato disordini in occasioni di manifestazioni di senza lavoro a Napoli. Il gip del tribunale di Napoli ha infatti emesso per gli stessi, definiti pubblicamente da Bassolino «professionisti della piazza», una ordinanza di arresti domiciliari.

Appartengono alla destra, sono accusati di avere creato disordini

Secondo gli investigatori, i nove sarebbero i promotori e gli organizzatori di «una vera e propria strategia» attuata attraverso violenze «spesso gratuite rispetto agli obiettivi di protesta perseguiti, finalizzate alla creazione di disagio nella cittadinanza ed alla intimidazione delle istituzioni pubbliche».

La sfilza di accuse nei loro confronti parte dal blocco stradale, e prosegue con: violenza, minaccia e lesioni aggravate a pubblici ufficiali ed uso di esplosivi in occasione di manifestazioni pubbliche. Le indagini riguardano una dozzina di manifestazioni di protesta organizzate in un arco di tempo che va dai primi mesi del '97 alla fine del '98.

I nove arrestati sono Giuseppe Ponticelli, Giovanni Vassallo, Giovanni Morescanti, Antonio Buonocore, Salvatore Lezzi, Carmine Raspaolo, Giuseppe Carbone, Giovanni Puglisi e Salvatore Alfiero, tutti aderenti ai gruppi «Alternativa popolare per il lavoro», «Forza Lavoro diponibile», «Lista storica per il collocamento» ed altre apparentate con queste.

Stamattina, informa un volantino distribuito in piazza dal Municipio nel primo pomeriggio di ieri, le liste dei disoccupati hanno promosso un concentramento sotto palazzo San Giacomo (sede dell' amministrazione comunale guidata dal sindaco Bassolino). Parlano di «repressione» da parte della magistratura e di «un giro di vite» contro le «organizzazioni di piazza». I senzalavoro chiedono anche «l'intervento del ministro Diliberto per verificare l'operato della Procura». In serata, sulla vicenda, sono intervenute anche Forza Italia ed An di Napoli, che hanno protestato contro gli arresti domiciliari.

Bruciata la statua della Madonna, frantumata quella del Bambino Gesù, rubati il calice e alcune particole. Non è il primo raid di questo genere

A Lecco danno fuoco a una chiesa in nome di Satana

Nel rione di Belledo sono stati invece incendiati i paramenti esterni della parrocchiale. Il cardinale Martini: «Un gesto che offende»

LECCO Una grossa stella disegnata sul pavimento. Alle pareti scritte di ogni tipo, tracciate con vernice spray rossa, come «In nomine dei nostri satanas luciferi excelsi», «Apocalisse» e, ancora, «Satana signore degli infeli (già: invece di inferi). Questo lo scenario - tra muri anneriti, vetri a pezzi e statue sacre frantumate - che ieri hanno trovato i vigili del fuoco accorsi nella chiesa della «Madonna Assunta», del XVI secolo, a Lecco.

Devastata, depredata e data alle fiamme da un gruppo di satanisti non nuovi ad azioni di questo genere. Gli autori del misfatto - che don Roberto Busti, il prevosto di Lecco, non ha esitato a definire «vigliacchi» - hanno lasciato come firma tre date precise: 6-2-99, 6-3-99 e 6-4-99, corrispondenti ad altre incursioni. Gli stessi numeri sono stati scritti su diverse pareti, insieme al nome «Satana» e ad altre frasi demoniache. La statua della Madonna è stata data alle fiamme, come pure altri arredi sacri, quella del Bambino Gesù è stata ridotta in pezzi. E non è stata la sola incursione: sempre nella notte, in un altro rione, quello di Belledo, sono stati incendiati i paramenti esterni della parrocchiale.

Ma come è potuto succedere? Per entrare nella chiesa, che si trova in posizione piuttosto isolata, gli adoratori di Satana hanno forzato i due ingressi. A lanciare l'allarme, poco dopo le 3.30, è stato un anziano che abita in zona. Le fiamme e il calore si levavano altissimi, tanto da far esplodere tutti i vetri.

I pompieri sono rimasti impegnati per circa due ore nell'opera di spegnimento. Ma i risultati sono stati scarsi: la chiesa è stata devastata, sono rimaste in piedi solo le strutture murarie e il tetto. La razzia si è estesa poi anche alla sacrestia, dove sono stati rubati il calice e alcune particole. Sulla vicenda ora indagano polizia e carabinieri. Ma il raid non è roba da poco: la comunità è rimasta colpita profondamente dall'azione sacrilega. »Si tratta di un affronto all'intera comunità«, ha dichiarato il prevosto di Lecco, monsignor Roberto Busti. Polemico il sindaco, Lorenzo Bodega (Lega nord): questa è gente malata, dice. E poi: «E giunto il momento di dire basta, discuteremo al più presto dell' argomento in Prefettura». Sulla vicenda interviene anche l'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini: «E un gesto che offende la sensibilità credente e civile dell'intera comunità diocesana».

Si tratta di «satanismo acido», spiega intanto Pierluigi Zoccatelli, ricercatore del Centro studi sulle nuove religioni (Cesnur). In pratica, un particolare aspetto della devianza giovanile «elaborato come categoria a se stante e che si distingue dal satanismo culturale», quello che non ha rilevanza sociologica ed è nei fatti molto più «tranquillo». Nell'episodio dei Lecco «sembrano presenti proprio le caratteristiche dell'attacco frontale al simbolismo cristiano - conclude Zoccatelli - come violenta contrapposizione ai modelli sociali dominanti, tra i quali quello religioso».

BORSA

BORSA

25175 0,255%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,330	8,361	Marengo Svizzero	49,580	57,843
Argento (per Kg.)	147,190	148,223	Marengo Francese	48,030	55,777
Sterlina (v.C.)	62,491	66,623	Marengo Belga	47,514	55,777
Sterlina (n.C.)	64,557	70,755	Marengo Austriaco	47,514	55,777
Sterlina (post.74)	63,008	68,689	20 Marchi	63,524	68,689
Marengo Italiano	56,810	59,393	Krugerrand	263,393	286,634

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3535,66	7,135	Londra Eurotop 300	1284,2	0,774
Francoforte	5052,27	1,752	New York (prov.)	9979,31	0,159
Lisbona	4727,36	0,199	Stoccolma (omx)	766,93	-0,403
Londra	6473,2	0,903	Tokio	16554,5	0,454
Londra Eurotop 100	2986,19	0,639	Vienna Atx	1203,51	-0,299

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0812	1790,853	Corona Norvegese	8,3685	231,376
Yen Giapponese	131,2700	14,75	Corona Danese	7,4313	260,556
Sterlina Inglese	0,6772	2859,229	Dracma Greca	324,9500	5,959
Franco Svizzero	1,5952	1213,81	Dollaro Canadese	1,6246	1191,844
Corona Svedese	8,9290	216,852	Dollaro Australiano	1,7213	1124,888

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,801%	0,984%	-0,022%	0,0000%
1,0812	131,2700	190,7747	7,6026

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7852	4,055	4,138	-2,01	3,775	4,186
Acq De Ferrari Rnc	3623	1,871	1,890	-1,01	1,805	2,009
Acq Nicolay	4066	2,100	2,100	0,00	1,944	2,375
Acqua Marcia	481	0,2483	0,2487	-0,16	0,2390	0,2678
Aedes	14619	7,550	7,614	-0,84	6,383	7,943
Aedes Rnc	8169	4,219	4,249	-0,71	3,147	4,404
Aem	4225	2,182	2,174	0,37	1,930	2,377
Aeroporti Roma	14117	7,291	7,330	-0,53	6,751	7,651
Alitalia	6097	3,149	3,153	-0,13	3,049	3,549
Alleanza	22323	11,529	11,314	1,90	9,341	12,933
Alleanza Rnc	14423	7,449	7,482	-0,44	6,103	7,718
Allianz Subal.	20222	10,444	10,445	-0,01	9,427	10,745
Amga	1791	0,9252	0,9254	-0,02	0,9020	1,215
Ansaldo Trasp.	2573	1,329	1,320	0,68	1,311	1,654
Arquati	2293	1,184	1,161	1,98	1,021	1,291
Assitalia	10680	5,516	5,550	-0,61	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	17500	9,038	9,061	-0,25	6,775	9,577
Autostr To-mi	10355	5,348	5,239	2,08	4,411	5,470
Autostrade	13910	7,184	6,901	4,10	5,090	8,032
B Desio Br. Rnc99	3450	1,782	1,769	0,73	1,689	2,001
B Intermobiliare	8010	4,137	4,155	-0,43	3,449	4,192
B Lombarda 1/1/99	26351	13,609	13,350	1,94	13,319	13,860
B Napoli	2684	1,386	1,390	-0,29	1,104	1,390
B Napoli Rnc	2494	1,288	1,266	1,74	1,074	1,288
B Pop Brescia	56152	29,00	28,64	1,26	21,54	29,54
B Pop Comm Ind 1/98	43295	22,36	22,44	-0,36	15,100	22,44
B Pop Di Intra	27063	13,977	13,990	-0,09	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	23965	12,377	12,310	0,54	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	31464	16,250	16,171	0,49	14,008	16,362
B Pop Milano	16880	8,718	8,534	2,16	6,827	8,718
B Pop Novara	19401	10,020	10,062	-0,42	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18412	9,509	9,463	0,49	8,220	9,518
B Pop Verona-sgsp	188438	97,32	97,00	0,33	72,92	97,85
B.Agr.Mantovana	24023	12,407	12,493	-0,69	12,144	14,981
B.Agr.Mantovana W	1994	1,030	1,037	-0,68	1,030	1,367
B.ca Roma	2856	1,475	1,472	0,20	1,236	1,536
B.P.Berg. Cv	47961	24,77	24,11	2,74	19,431	24,77
B.P.Berg. Cv W 00	2730	1,410	1,338	5,38	0,9911	1,410
B.P.Berg. Cv W 04	1766	0,9120	0,8879	2,71	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	44379	22,92	23,15	-0,99	16,050	23,48
B.P.Cremona	24399	12,601	12,659	-0,46	8,156	12,659
B.P.Cremona 1/1/99	23791	12,287	12,550	-2,10	7,930	12,550
Banca Lombarda	26738	13,809	13,760	0,36	11,500	14,253
Banco Chiavari	7155	3,695	3,644	1,40	2,843	3,695
Bassetti	10843	5,600	5,802	-3,48	4,944	6,201
Bastogi	135	0,0699	0,0701	-0,29	0,0592	0,0732
Bayer	69454	35,87	35,51	1,01	30,37	37,35
Bayerische Vita	8824	4,557	4,600	-0,93	4,178	5,630
Bca Carige	16664	8,606	8,301	3,67	7,518	8,606
Bca Fideuram	10588	5,468	5,280	3,56	5,045	6,667
Bca Intesa	10872	5,615	5,591	0,43	4,109	5,637
Bca Intesa Rnc	5181	2,676	2,696	-0,74	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2378	1,228	1,220	0,66	0,8060	1,236
Bca Intesa W Rnc 02	1014	0,5237	0,5224	0,25	0,4709	0,5956
Bca Legnano	13587	7,017	7,030	-0,18	4,964	7,030
Bca Toscana	9112	4,706	4,722	-0,34	3,855	4,916
Bco Desio	6688	3,454	3,455	-0,03	3,106	3,540
Bco Sardegna R	32190	16,625	16,590	0,21	13,281	16,635
Beghelli	3826	1,976	1,974	0,10	1,891	2,219
Benetton	3259	1,683	1,688	-0,30	1,405	1,808
Bim W	1530	0,7900	0,7600	3,95	0,6362	0,8454
Bna	4599	2,375	2,391	-0,67	1,285	2,400
Bna Priv	2324	1,200	1,201	-0,08	0,8056	1,202
Bna Rnc	1886	0,9738	0,9790	-0,53	0,7244	0,9790
Bnl	6614	3,416	3,353	1,88	2,459	3,416
Bnl Rnc	5772	2,981	2,932	1,67	2,010	2,981
Boero	13341	6,890	6,890	0,00	6,000	6,890
Bon Ferraresi	15539	8,025	7,905	1,52	7,600	8,700
Bonaparte	886	0,4576	0,4671	-2,03	0,4500	0,5667
Bonaparte 1-99	860	0,4440	0,4535	-2,09	0,4440	0,4743
Bonaparte Rnc	489	0,2526	0,2521	0,20	0,2250	0,2526
Brembo	23030	11,894	11,920	-0,22	9,362	12,231
Brioschi	388	0,2005	0,2020	-0,74	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	107	0,0554	0,0585	-5,30	0,0500	0,0636
Buffetti	7933	4,097	3,997	2,50	2,858	4,097
Bulgari	11163	5,765	5,819	-0,93	4,501	5,959
C.A.L.P.	5592	2,888	2,891	-0,10	2,588	3,228
Caffaro	2070	1,069	1,064	0,47	1,010	1,261
Caffaro R	2275	1,175	1,175	0,00	1,115	1,270
Calcemento	2004	1,035	1,029	0,58	0,9798	1,208
Caltagirone	1791	0,9250	0,9386	-1,45	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1714	0,8850	0,8850	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3181	1,643	1,643	0,00	1,643	1,950
Carraro	9002	4,649	4,529	2,65	4,014	5,093
Cart.Burgo	12373	6,390	6,368	0,35	4,816	6,460
Cart.Burgo Priv	14770	7,628	8,065	-5,42	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	14522	7,500	7,420	1,08	6,365	7,500
Castelgarden	7974	4,118	4,223	-2,49	2,721	4,223
Cem Augusta	3195	1,650	1,660	-0,60	1,588	1,790
Cem Barletta	6390	3,300	3,300	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	6293	3,250	3,290	-1,22	2,720	3,350
Cembre	5307	2,741	2,780	-1,40	2,668	3,093
Cementir	1796	0,9278	0,9340	-0,66	0,7663	0,9927
Cent & Zinelli	256	0,1323	0,1320	0,23	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1197	0,6180	0,6141	0,64	0,6094	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1547	0,7990	0,7866	1,58	0,7449	0,8762
Cir	1933	0,9983	0,9929	0,54	0,8797	1,103
Cir Rnc	1832	0,9460	0,9409	0,54	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1743	0,9000	0,9020	-0,22	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1705	0,8807	0,8807	0,00	0,7668	0,8880
Cirio	1111	0,5738	0,5709	0,51	0,5198	0,6418
Cirio W	407	0,2102	0,2111	-0,43	0,2102	0,2813
Class Editori	17200	8,883	8,350	6,38	2,134	8,883
Cmi	5178	2,674	2,634	1,52	2,160	2,968
Cofide	994	0,5135	0,5129	0,12	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	934	0,4823	0,4812	0,23	0,4775	0,6621
Comau	6219	3,212	3,212	0,00	2,170	3,212
Comit	14630	7,556	7,514	0,56	5,259	7,692
Comit Rnc	13893	7,175	7,220	-0,62	4,373	7,596
Compart	1378	0,7116	0,7171	-0,77	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1209	0,6246	0,6293	-0,75	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7300	3,770	3,743	0,72	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	36688	18,948	18,916	0,17	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	20106	10,384	10,229	1,52	8,559	10,384
Credem	5478	2,829	2,816	0,46	2,496	2,988
Credem 1/99	5247	2,710	2,710	0,00	2,550	2,971
Cremonini	4463	2,305	2,252	2,35	2,062	2,877
Crespi	3156	1,630	1,652	-1,33	1,583	1,883
Csp International	9832	5,078	4,678	8,55	4,381	5,501
Cucirini	1355	0,7000	0,7000	0,00	0,6801	0,8600
Dalmine	418	0,2157	0,2158	-0,05	0,2057	0,2732
Danieli	9834	5,079	5,160	-1,57	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1140	0,5890	0,5890	0,00	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5131	2,650	2,723	-2,68	2,542	3,402
Danieli W	961	0,4962	0,5091	-2,53	0,4544	1,138
Deroma	10589	5,469	5,416	0,98	5,257	6,602
Ducati Motor H	5484	2,832	2,723	4,00	2,680	2,885
Edison	17173	8,869	8,789	0,91	8,214	11,692
Emak	3954	2,042	2,009	1,64	1,874	2,169
Eni	11407	5,891	5,885	0,10	5,097	5,974
Erg	6070	3,135	3,144	-0,29	2,670	3,297
Ericsson	64420	33,27	33,59	-0,95	32,61	39,22
Eridania B Say	262674	135,66	138,45	-2,02	124,64	158,44
Esaote	3975	2,053	2,042	0,54	1,927	2,274
Falck	13755	7,104	7,133	-0,41	6,600	7,455
Falck R	13941	7,200	7,200	0,00	6,900	7,500
Fiar	5741	2,965	2,843	4,29	2,820	3,200
Fiat	6066	3,133	3,130	0,10	2,627	3,380
Fiat P	3121	1,612	1,610	0,12	1,356	1,864
Fiat Rnc	3247	1,677	1,672	0,30	1,456	1,913
Fin. Part	1019	0,5262	0,5222	0,77	0,5001	0,6439
Fin. Part P	597	0,3085	0,3005	2,66	0,2877	0,3761
Fin. Part Rnc	745	0,3850	0,3820	0,79	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	113	0,0586	0,0574	2,09	0,0574	0,0857
Finarte Aste	2730	1,410	1,426	-1,12	1,037	1,426
Fincasa 44	407	0,2103	0,2174	-3,27	0,2074	0,2590
Finmeccanica	1897	0,9799	0,9508	3,06	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1487	0,7681	0,7514	2,22	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	120	0,0618	0,0611	1,15	0,0595	0,0775
Fondiaria Ass	10282	5,310	5,298	0,23	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	8361	4,318	4,156	3,90	3,102	4,318
Fonspa	5156	2,663	2,619	1,68	1,999	2,795
Gabetti Holding	2476	1,279	1,276	0,24	1,211	1,447
Garboli	1710	0,8830	0,8378	5,40	0,8014	1,180
Gefran	6196	3,200	3,138	1,98	3,109	3,566
Gemina	1155	0,5966	0,6034	-1,13	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1382	0,7140	0,6863	4,04	0,6525	0,7572
Generali	74237	38,34	37,78	1,48	33,41	40,47
Generali W 01	85622	44,22	43,82	0,91	38,86	46,48
Gewiss	35298	18,230	18,339	-0,59	15,596	18,908
Gildemeister	6057	3,128	3,258	-3,99	2,792	3,258
Gim	1652	0,8532	0,8486	0,54	0,7348	0,9219
Gim Rnc	2711	1,400	1,407	-0,50	1,243	1,435
Gim W 99	109	0,0561	0,0590	-4,92	0,0373	0,1511
Gr. C Ricchetti	1830	0,9452	0,9438	0,15	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	21522	11,115	11,177	-0,55	7,885	11,843
HdP	1239	0,6397	0,6467	-1,08	0,5289	0,6989
HdP Rnc	947	0,4890	0,4922	-0,65	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1926	0,9947	0,9994	-0,47	0,8647	1,157
I.M.A.	12723	6,571	6,593	-0,33	5,786	6,847
Idra Presse	4173	2,155	2,066	4,31	1,916	2,180
Ifi Priv	29149	15,054	14,981	0,49	12,038	17,108
Ifil	6922	3,575	3,637	-1,70	2,884	3,914
Ifil Rnc	4426	2,286	2,325	-1,68	1,925	2,529
Ifil W 99	1587	0,8197	0,8716	-5,95	0,5982	1,152
Ifil W Risp 99	1527	0,7886	0,8373	-5,82	0,5592	1,064
Imm. Metanopoli	1805	0,9323	0,9336	-0,14	0,8825	1,069
Impregilo	1435	0,7412	0,7241	2,36	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1413	0,7297	0,7292	0,07	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	774	0,3997	0,4028	-0,77	0,3821	0,4536
Ina	5302	2,738	2,740	-0,07	1,944	2,780
Interpump	8125	4,196	4,137	1,43	3,724	4,351
Ipi	3170	1,637	1,624	0,80	1,480	1,667
Irce	7712	3,983	3,932	1,30	3,735	4,716
Italcementi	19924	10,290	10,120	1,68	8,043	10,637
Italcementi Rnc	8829	4,560	4,668	-2,31	3,965	4,668
Italfondiario	16303	8,420	8,845	-4,81	8,256	11,000
Italgas	8808	4,549	4,529	0,44	4,273	5,676
Italmobiliare	47516	24,54	24,53	0,04	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	30955	15,987	15,887	0,63	14,877	17,609
Ittierre Holding	4608	2,380	2,350	1,28	2,052	2,462
Jolly Hotel	9130	4,715	4,719	-0,08	4,535	5,003
Jolly Hotel Rnc	9739	5,030	5,030	0,00	4,600	5,300
La Doria	5028	2,597	2,572	0,97	2,400	2,813
La Gaiana	4260	2,200	2,200	0,00	2,200	2,340
Lazio	13283	6,860	6,750	1,63	2,998	9,556
Linificio	779	0,4021	0,4050	-0,72	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	784	0,4050	0,4050	0,00	0,3920	0,4490
Locat	1689	0,8724	0,8825	-1,14	0,8113	1,146
Maffei	2440	1,260	1,254	0,48	1,230	1,420
Magneti Marel R	2506	1,294	1,314	-1,52	1,238	1,468
Magneti Marelli	2482	1,282	1,303	-1,61	1,187	1,519
Manuli Rubber	4846	2,503	2,501	0,08	2,490	3,340
Marangoni	6603	3,410	3,320	2,71	2,800	3,410
Marzotto	15419	7,963	7,888	0,95	7,084	9,572
Marzotto Risp	16633	8,590	8,590	0,00	8,500	10,686
Marzotto Rnc	10651	5,501	5,514	-0,24	5,045	6,470
Mediaset	16373	8,456	8,472	-0,19	7,071	9,188
Mediobanca	24643	12,727	12,515	1,69	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	5383	2,780	2,784	-0,14	2,273	3,147
Mediolanum	12353	6,380	6,293	1,38	5,438	7,589
Merloni	8326	4,300	4,341	-0,94	4,033	4,884
Merloni Rnc	3752	1,938	1,942	-0,21	1,779	2,463
Milano Ass	5602	2,893	2,909	-0,55	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	4300	2,221	2,201	0,91	1,846	2,294
Milano Ass W 2002	791	0,4086	0,4154	-1,64	0,3995	0,5310
Mittel	3158	1,631	1,584	2,97	1,230	1,631
Mondadori	26674	13,776	13,796	-0,15	11,607	15,069
Mondadori Rnc	25462	13,150	13,800	-4,71	8,950	14,182
Monrif	1250	0,6455	0,6424	0,48	0,6298	0,8011
Montedison	1880	0,9711	0,9684	0,28	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1447	0,7473	0,7427	0,62	0,7098	0,8727
Montedison Risp	2169	1,120	1,120	0,00	1,060	1,234
Montefibre	1019	0,5262	0,5344	-1,53	0,5262	0,7341
Montefibre Rnc	1094	0,5652	0,5750	-1,70	0,5498	0,7448
Navig Montanari	2924	1,510	1,500	0,67	1,380	1,603
Necchi	625	0,3228	0,3296	-2,06	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1820	0,9400	0,9400	0,00	0,8894	0,9572
Olcese Venez.	1394	0,7200	0,7200	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	5606	2,895	2,847	1,69	2,752	3,442
Olivetti P	5300	2,737	2,751	-0,51	2,568	3,677
Olivetti Rnc	5172	2,671	2,632	1,48	2,495	3,125
Olivetti W	4597	2,374	2,334	1,71	2,247	2,913
Pagnossin	7733	3,994	3,879	2,96	3,543	4,768
Parmalat	2689	1,389	1,371	1,31	1,251	1,666
Parmalat W 03	1776	0,9174	0,9038	1,50	0,8897	1,202
Parmalat W 99	1643	0,8486	0,8261	2,72	0,7277	1,122
Perlier	582	0,3006	0,3160	-4,87	0,3006	0,4160
Pininfarina	37095	19,158	19,124	0,18	16,685	20,24
Pininfarina Risp	35531	18,350	18,350	0,00	16,825	19,161
Pirelli	5187	2,679	2,646	1,25	2,264	2,946
Pirelli & C.	3104	1,603	1,611	-0,50	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2990	1,544	1,539	0,32	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3727	1,925	1,927	-0,10	1,738	2,178
Poligrafici	3100	1,601	1,555	2,96	1,385	2,246
Premafin	1454	0,7507	0,7393	1,54	0,5967	0,7887
Premaimm	881	0,4550	0,4698	-3,15	0,4550	0,7503
Premuda	1738	0,8978	0,8947	0,35	0,8586	1,067
Premuda Rnc	2808	1,450	1,450	0,00	1,450	2,118
Ras	19640	10,143	9,823	3,26	9,228	12,968
Ras Rnc	16820	8,687	8,349	4,05	6,366	8,687
Ratti	3098	1,600	1,579	1,33	1,564	1,993
Recordati	18338	9,471	9,463	0,08	7,937	9,522
Recordati Rnc	9914	5,120	5,106	0,27	4,429	5,120
Reno De Medici	4694	2,424	2,445	-0,86	1,952	2,659
Reno De Medici R	4279	2,210	2,190	0,91	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4388	2,266	2,288	-0,96	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	308	0,1590	0,1632	-2,57	0,1548	0,2169
Richard Ginori 1735	1656	0,8550	0,8530	0,23	0,8345	1,034
Rinascente	14534	7,506	7,491	0,20	7,043	9,336
Rinascente P	7631	3,941	3,999	-1,45	3,603	4,861
Rinascente Rnc	8041	4,153	4,117	0,87	3,554	5,349
Rinascente W	2314	1,195	1,182	1,10	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	1159	0,5986	0,6076	-1,48	0,4969	1,073
Risanamento Na	36834	19,023	19,092	-0,36	16,386	19,494
Risanamento Na Rnc	*18939	9,781	9,811	-0,31	8,200	10,013
Riva Finanziaria	5741	2,965	3,030	-2,15	2,604	3,369
Roland Europe	5453	2,816	2,814	0,07	2,338	2,816
RoloBanca1473	44379	22,92	22,54	1,69	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4891	2,526	2,464	2,52	2,052	2,595
Sabaf	14222	7,345	7,302	0,59	6,934	8,104
Sadi	3950	2,040	2,119	-3,73	1,910	2,287
Saes Getters	14927	7,709	7,679	0,39	7,679	9,033
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	7,243	8,302
Saes Getters R	8338	4,306	4,208	2,33	4,015	4,961
Safilo	9039	4,668	4,622	1,00	3,702	4,673
Sai	23460	12,116	12,042	0,61	8,866	12,116
Sai Rnc	11749	6,068	6,075	-0,12	4,394	6,075
Saiag	9887	5,106	5,143	-0,72	4,913	6,164
Saiag Rnc	6171	3,187	3,175	0,38	2,910	3,496
Saipem	7141	3,688	3,657	0,85	2,946	3,721
Saipem Rcv	7034	3,633	3,550	2,34	3,300	3,702
San Paolo Imi	28366	14,650	14,700	-0,34	14,158	16,525
Savino D. Bene	2304	1,190	1,196	-0,50	1,123	1,355
Schiapparelli	337	0,1741	0,1586	9,77	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2018	1,042	1,079	-3,43	0,7114	1,184
Seat-pagine Gialle Rnc	1398	0,7219	0,7400	-2,45	0,5599	0,8322
Simint	12398	6,403	6,347	0,88	5,767	7,724
Sirti	10522	5,434	5,359	1,40	4,812	5,673
Smi Metalli	977	0,5048	0,5042	0,12	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1128	0,5827	0,5954	-2,13	0,5435	0,6208
Smi W 99	173	0,0892	0,0881	1,25	0,0849	0,1719
Smurfit Sisa	1325	0,6842	0,6850	-0,12	0,6213	0,7225
Snia	2476	1,279	1,280	-0,08	1,194	1,463
Snia R	2324	1,200	1,180	1,69	1,144	1,468
Snia Rnc	1741	0,8993	0,9017	-0,27	0,8362	0,9805
Sogefi	4937	2,550	2,598	-1,85	2,086	2,598
Sol	4146	2,141	2,064	3,73	2,008	2,555
Sondel	6376	3,293	3,219	2,30	3,059	4,126
Sopaf	1153	0,5957	0,5640	5,62	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1044	0,5390	0,5270	2,28	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6645	3,432	3,407	0,73	3,382	4,018
Stayer	1278	0,6601	0,6525	1,16	0,6420	0,8146
Stefanel	2767	1,429	1,438	-0,63	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3485	1,800	1,800	0,00	1,770	2,330
Stefanel W	443	0,2289	0,2219	3,15	0,2169	0,5032
Stmicroelectronics	189348	97,79	96,03	1,83	69,43	97,79
Targetti Sankey	5420	2,799	2,824	-0,89	2,743	3,038
Tecnost	15939	8,232	8,244	-0,15	2,810	12,244
Teknecomp	1113	0,5750	0,5750	0,00	0,5340	0,6440
Teknecomp Rnc	945	0,4880	0,4900	-0,41	0,4406	0,5263
Telecom Italia	18081	9,338	9,428	-0,95	7,576	9,993
Telecom Italia Rn	10491	5,418	5,547	-2,33	5,401	6,593
Terme Acqui	1413	0,7300	0,6675	9,36	0,6675	0,9185
Terme Acqui Rn	1127	0,5820	0,5675	2,56	0,5355	0,7616
Tim	12127	6,263	6,268	-0,08	5,177	6,858
Tim Rnc	6930	3,579	3,562	0,48	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	17146	8,855	8,848	0,08	6,541	8,855
Toro Ass.Rnc	17136	8,850	8,840	0,11	6,191	8,850
Toro Assicur.	27369	14,135	14,006	0,92	11,118	14,517
Toro W	13596	7,022	7,255	-3,21	6,270	8,645
Trenno	4117	2,126	2,160	-1,57	1,904	2,558
Unicem	19177	9,904	9,918	-0,14	7,715	10,598
Unicem Rnc	8560	4,421	4,451	-0,67	3,863	4,451
Unicredito It	9852	5,088	5,047	0,81	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	7915	4,088	4,028	1,49	3,220	4,092
Unione Immobiliare	973	0,5024	0,4923	2,05	0,4118	0,5385
Unipol	6794	3,509	3,500	0,26	2,985	3,724
Unipol Ord W 99	804	0,4150	0,4211	-1,45	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4970	2,567	2,608	-1,57	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	917	0,4736	0,4822	-1,78	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1568	0,8100	0,8000	1,25	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3549	1,833	1,850	-0,92	1,778	2,036
Vittoria Ass	7792	4,024	4,064	-0,98	3,728	4,605
Volkswagen	118713	61,31	60,34	1,61	55,21	77,30
Zignago Ex	17814	9,200	9,217	-0,18	8,803	10,420
Zucchi	13360	6,900	6,900	0,00	5,856	7,540
Zucchi Rnc	8556	4,419	4,220	4,72	4,012	4,840
Zucchini	17029	8,795	8,788	0,08	5,007	8,799
DIRITTI						
Aedes Opa	14716	7,600	7,600	0,00	7,600	7,600
Aedes R Opa	7706	3,980	3,980	0,00	3,980	3,980
Necchi Azxob+w	2	0,0011	0,0010	10,00	0,0010	0,0416

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,783	11197
Alberto Primo	7,090	13728
Alpi Az.	8,645	16739
Apulia Az.	11,562	22387
Arca Az It.	20,560	39810
Aureo Previdenza	20,386	39473
Azimut Crescita It	18,330	35492
Azzurro	30,454	58967
Blue Cis	9,114	17647
Bn Azioni It.	12,018	23270
Bpb Tiziano	16,045	31067
Bpvi Az. It.	5,089	9854
Capitalgest It.	17,862	34586
Capitalras	19,525	37806
Carif Az It.	9,863	19097
Centrale Capital	25,260	48910
Centrale It.	15,148	29331
Cisalpino Indice	13,471	26083
Cliam Azioni It.	9,292	17992
Comit Az.	12,281	23779
Consultinvest Az.	11,123	21537
Cr Suisse Az. It	12,988	25148
Dival Piazza Affari	7,874	15246
Ducato Az It.	12,624	24443
Effe Az. It.	6,555	12692
Epta Azioni It.	13,176	25512
Eurom Az It.	17,288	33474
F&f Gest It.	21,059	40776
F&f Lag Az It	24,970	48349
F&f Select It.	11,961	23160
Fondersel It.	15,588	30183
Fondersel P M I	10,514	20358
Fondicri Selez It.	20,647	39978
Fondinvest Pza Affari	19,095	36973
Fonditalia Eq It.	12,160	23545
G4 Az. It.	5,840	11308
G4 Blue Chips It	5,564	10773
G4 Small Caps	5,620	10882
Galileo	15,990	30961
Genercomit Azioni It	12,312	23839
Genercomit Capital	14,130	27359
Gepocapital	17,450	33788
Gesfimi It.	13,475	26091
Gesticredit Borsitalia	15,531	30072
Gesticredit Crescita	12,356	23925
Gestielle A	13,451	26045
Gestifondi Az It.	14,238	27569
Gestnord P Affari	11,132	21555
Grifoglobal	10,795	20902
Imi It.	21,364	41366
Ing Az.	19,985	38696
Interb Az.	25,889	50128
Interf It.N Eq	9,485	18366
Investire Az.	18,518	35856
Italfortune Cat A	85,690	165919
Italy Stock Manag	12,438	24083
Mediceo Indice It.	8,327	16123
Mida Az.	18,318	35469
Oasi Az. It	11,269	21820
Oasi Crescita Azion	11,932	23104
Oasi Ital Eq Risk	14,638	28343
Oltremare Azion	13,163	25487
Optima Azion	5,747	11128
Padano Indice It.	12,501	24205
Performance Az It.	11,189	21665
Prime It.	17,285	33468
Primecapital	46,555	90143
Primeclub Az It.	16,667	32272
Quadrif Blue Chips	6,169	11945
Risp It Crescita	13,823	26765
Roloitaly	11,285	21851
Rom It.N Index	13,567	26269
Rsa Small Cap	11,372	22019
Sanpaolo Aldebaran It	18,655	36121
Sanpaolo Az It.	9,222	17856
Sanpaolo Azioni	18,962	36716
Symphonia C Az It.	9,730	18840
Venetoblue	16,679	32295
Venetoventure	13,760	26643
Zecchino	11,993	23222
Zenit Az.	11,708	22670
Zeta Az.	18,727	36261
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,510	26159
Aureo E.M.U	12,562	24323
Cisalpino Az.	17,124	33157
Cliam Sestante	8,743	16929
Comit Plus	11,574	22410
Fonditalia Eq Eur.	10,631	20584
Gesticredit Privatiz	8,222	15920
Interf Eur.An Eq	7,249	14036
Mida Az. Euro	5,101	9877
Rom Brit Index Gbp	8,270	-
Rom Fr Index	608,596	1178406
Rom German Index	520,203	1007253
Rsa Az.	12,339	23892
Sanpaolo Junior	20,184	39082
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,731	34332
Arca Az Eur.	11,478	22225
Astese Euroazioni	5,721	11077
Az Eur. Romagest	13,982	27073
Azimut Eur.	11,599	22459
Bpvi Europ Eq	5,104	9883
Capitalgest Eur.	6,936	13430
Carif Az Eur.	7,669	14849
Centrale Em Eur.	6,188	11982
Centrale Eur.	25,256	48902
Ducato Az Eur.	8,242	15959
Epta Selez Eur.	5,639	10919
Euro Az.	6,736	13043
Eurom Eur. E F	16,850	32626
Europa 2000	18,098	35043
Euroras F Equity	47,060	91121
F&f Potenziale Eur.	7,007	13567
F&f Select Eur.	19,346	37459
Fondersel Eur.	14,062	27228
Fondicri Selez Eur.	7,243	14024
Fondinvest Eur.	16,886	32696
Fondinvest Svil Eur.	6,111	11833
Fonditalia Eq Britain	10,648	20617
Genercomit Eur.	21,065	40788
Gesfimi Eur.	11,666	22589
Gesticredit Euroaz	17,842	34547
Gestielle Eur.	13,963	27036
Gestnord Eur.	10,945	21192
Imi Eur.	19,403	37569
Ing Eur.	19,214	37203
Interf British Eq	6,479	12545
Investire Eur.	14,395	27873
Mediceo Medit.	12,441	24089
Mediceo Nord Eur.	8,113	15709
Phenixfund Top	13,041	25251
Prime Merrill Eur.	21,195	41039
Putnam Eur. Equity	8,995	17417
Quadrif Azion	15,434	29884
Roloeuropa	10,638	20598
Rom British Index	12,236	23692
Sanpaolo Eur.	9,706	18793
Zeta Eurostock	5,192	10053
Zetaswiss	21,962	42524
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,750	38241
America 2000	15,259	29546
Arca Az Amer.	21,892	42389
Az N Am Romagest	16,668	32274
Azimut Amer.	12,356	23925
Capitalgest Amer.	11,397	22068
Carif Az Amer.	8,200	15877
Centrale Amer. Dlr	19,431	-
Centrale Amer. Lit	18,116	35077
Centrale Em Amer	6,452	12493
Ducato Az Amer.	6,820	13205
Epta Selez Amer.	6,558	12698
Eurom Amer. E F	20,987	40636
F&f Select Amer.	14,552	28177
Fondersel Amer.	14,162	27421
Fondicri Selez Amer.	7,858	15215
Fondinv Wall Street	6,872	13306
Fonditalia Eq Usa	13,357	25863
Genercom N Amer.	26,962	52206
Gesfimi Americhe	11,076	21446
Gesticredit Amer.	10,341	20023
Gestielle Amer.	13,620	26372
Gestnord Amer.	19,922	38574
Gestnord Amer. $	21,368	-
Imi West	23,238	44995
Ing Amer.	21,043	40745
Interf Blue Chips Us	7,792	15087
Interf Small Caps Us Eq	5,127	9927
Investire Amer.	22,109	42809
Mediceo Amer.	10,589	20503
Optima Americhe	5,923	11469
Phenixfund	15,162	29358
Prime Merrill Amer.	20,780	40236
Putnam Usa Eq Dlr	9,673	-
Putnam Usa Equity	9,018	17461
Putnam Usa Opport	7,843	15186
Putnam Usa Opport $	8,412	-
Roloamerica	12,918	25013
Rom N Am Index	20,884	40437
Rom N Am Index Dus	22,400	-
Sanpaolo Amer.	12,248	23715
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,212	12028
Arca Az Far East	5,811	11252
Az Pac Romagest	5,555	10756
Azimut Pacif.	6,411	12413
Capitalgest Pacif.	4,209	8150
Carif Az Asia	4,428	8574
Centrale Em Asia Dlr	5,955	-
Centrale Em Asia Lir	5,552	10750
Centrale Giap. Lit	5,178	10026
Centrale Giap. Yen	673,088	-
Cliam Fenice	6,326	12249
Ducato Az Asia	3,708	7180
Ducato Az Giap.	4,752	9201
Epta Selez Pacif.	6,388	12369
Eurom Tiger Far East	7,807	15116
F&f Select Pacif.	5,657	10953
Fondersel Oriente	5,528	10704
Fondicri Selez Or	4,625	8955
Fondinvest Pacif.	5,565	10775
Fondinvest Sol Lev	6,516	12617
Fonditalia Eq Jap.	3,803	7364
Genercomit Pacif.	5,453	10558
Gepopacifico	5,165	10001
Gesfimi Pacif.	4,974	9631
Gesticredit Far East	4,585	8878
Gestielle Far East	5,618	10878
Gestnord Far East	7,368	14266
Gestnord Far East Yen	957,766	-
Imi East	6,558	12698
Ing Asia	4,412	8543
Interf Jap.Ese Eq	4,380	8481
Investire Pacif.	6,843	13250
Mediceo Asia	3,263	6318
Mediceo Giap.	5,323	10307
Oriente 2000	8,428	16319
Prime Merrill Pacif.	12,337	23888
Putnam Pacific Eq $	4,993	-
Putnam Pacific Equity	4,655	9013
Rolooriente	5,408	10471
Rom Pacific Index	0,646	1251
Rom Pacific Index Yen	84,000	-
Sanpaolo Pacific	5,480	10611
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,649	9002
Carif Paesi Emerg	4,313	8351
Ducato Az P Emerg.	3,376	6537
Epta Merc Emerg	5,590	10824
Eurom Emerg Mk E F	4,073	7886
F&f Select Nuovi Mercati	3,962	7672
Fondicri Alto Pot	8,609	16669
Fondinvest Amer. Lat	5,752	11137
Fondinvest Paesi Emer	6,053	11720
Fonditalia Em Market	2,870	5557
Geode P Emerg.	4,709	9118
Gesticredit Merc Em	4,336	8396
Gestielle Em Mkt	6,168	11943
Gestnord P Emerg.	5,383	10423
Ing Emerg M Equity	4,385	8491
Interf Emerging Markets	4,508	8729
Mediceo Amer. Latina	5,165	10001
Prime Emerging Mk	6,396	12384
Putnam Em Market	3,999	7743
Putnam Em Market $	4,289	-
Roloemergenti	5,639	10919
Rsa Em Mkt	5,049	9776
Sanpaolo Ec Emerg.	4,991	9664
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,919	28887
Apulia Int.	8,412	16288
Arca 27	14,859	28771
Aureo Global	12,180	23584
Az Inter Romagest	10,979	21258
Azimut Borse Int.	11,998	23231
Bn Azioni Int.	13,707	26540
Bpb Rubens	9,410	18220
Carif Ariete	14,237	27567
Carif Carige Az	7,758	15022
Carif M Graecia Az	6,890	13341
Centrale G8 Blue Chips	11,313	21905
Centrale Global	18,273	35381
Cliam Sirio	8,976	17380
Cr Suisse Az Int	9,110	17639
Ducato Az Imm Attivo	5,465	10582
Ducato Az Int.	31,433	60863
Eptainternational	15,741	30479
Eurom Blue Chips	14,940	28928
Eurom Growth E F	8,378	16222
F&f Gest Int.	17,275	33449
F&f Lag Az Int	14,844	28742
F&f Top50 Int	7,058	13666
Fideuram Az.	15,371	29762
Fondicri Int.	20,335	39374
Fondinvest World	14,301	27691
Fonditalia Global	113,271	219323
Fondo Trading	9,557	18505
Galileo Int.	13,256	25667
Genercomit Int.	19,181	37140
Geode	14,246	27584
Gepoalimentari Farm	5,165	10001
Gepobancario Ass	5,165	10001
Gepobluechips	7,608	14731
Gepoenergia	5,165	10001
Gesfimi Glob.	21,525	41678
Gesfimi Innovaz	11,319	21917
Gesticredit Az.	16,375	31706
Gestielle B	12,511	24225
Gestielle I	11,731	22714
Gestifondi Az Int	13,699	26525
Grifoglobal Int	7,435	14396
Ing Indice Glob.	15,306	29637
Intern Stock Manag	14,188	27472
International Securities	79,512	153957
Investire Int.	12,454	24114
Italfortune Cat B	22,050	42695
Oltremare Stock	10,979	21258
Optima Int.	5,891	11407
Performance Az Estero	11,965	23167
Prime Global	16,470	31890
Primeclub Az Int	8,650	16749
Putnam Global Eq Dlr	9,860	-
Putnam Global Equity	9,193	17800
Risp Azion Top 100	15,852	30694
Risp It Borse Int	19,551	37856
Rolotrend	11,794	22836
Rom Univ Index	45,609	88311
Rsa Equity	6,262	12125
Sanpaolo International	15,029	29100
Sofid Sim Blue Chips	6,481	12549
Symphonia C Az Glob	9,248	17907
Tallero	8,382	16230
Zetastock	18,049	34948
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,374	14278
Aureo Multiazioni	9,981	19326
Capital It.	70,020	-
Carif Atlante	11,876	22995
Carif Benessere	6,307	12212
Carif Beni Di Consumo	6,155	11918
Carif Delta	25,001	48409
Carif Energ Mat Prime	6,313	12224
Carif Finanza	6,714	13000
Carif Tecnol Avanzate	6,803	13172
Centrale Az Imm Int	4,747	9191
Cristof Colombo	14,759	28577
Dival Cons Goods	6,632	12841
Dival Energy	5,899	11422
Dival Financial Serv.	5,178	10026
Dival Indiv Care	7,285	14106
Dival Multimedia	8,344	16156
Eurom Green E F	10,397	20131
Eurom Hi-tech E F	15,654	30310
Eurom Risk Fund	25,733	49826
F&f Select Germ.	9,863	19097
Ferdin Magellano	4,748	9193
Fondinvest Servizi	16,710	32355
Geode Ris Naturali	3,532	6839
Gesticredit Pharm	13,506	26151
Gestielle World Comm	8,540	16536
Gestnord Ambiente	6,899	13358
Gestnord Banking	10,815	20941
Gestnord Tempo Libero	5,000	9681
Ing I T Fund	7,420	14367
Ing Iniziativa	16,936	32793
Ing Olanda	13,895	26904
Italfortune Cat F	7,420	14367
Oasi Francoforte	11,059	21413
Oasi Londra	7,686	14882
Oasi New York	11,261	21804
Oasi Paniere Borse	8,721	16886
Oasi Parigi	13,492	26124
Oasi Tokyo	6,035	11685
Prime Special	13,187	25534
Putnam Int Opport	5,569	10783
Putnam Int Opport ($)	5,973	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,314	16098
Sanpaolo Finance	22,842	44228
Sanpaolo High Tech	8,000	15490
Sanpaolo Industrial	14,748	28552
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,299	33496
Zeta Medium Cap	5,179	10028
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,059	23349
Alto Bil.	12,312	23839
Arca Bb	28,888	55935
Arca Te	13,775	26672
Armonia	11,980	23197
Aureo	24,090	46645
Azimut Bil.	17,382	33656
Azimut Bil. Int	5,780	11192
Bn Bil.	9,218	17849
Capitalcredit	14,517	28109
Capitalgest Bil	20,199	39111
Carif Blue Chips	9,373	18149
Carif Libra	30,213	58501
Cisalpino Bil.	18,476	35775
Eptacapital	13,923	26959
Eurom Capitalfit	21,795	42201
F&f Eurorisparmio	18,192	35225
F&f Prof.	50,525	97830
Fideuram Performance	9,484	18364
Fondersel	41,473	80303
Fondicri Bil	12,413	24035
Fondinvest Futuro	21,860	42327
Fondo Centrale	18,683	36175
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,894	54010
Genercomit Espans	6,975	13505
Geporeinvest	15,208	29447
Gepoworld	11,264	21810
Gesfimi Int.	12,582	24362
Gesticredit Finanza	15,114	29265
Giallo	9,736	18852
Grifocapital	16,445	31842
Imi Capital	28,892	55943
Imindustria	12,867	24914
Ing Portfolio	27,804	53836
Interf Global	57,088	110538
Intermobiliare	17,875	34611
Investire Bil.	13,834	26786
Multiras	24,337	47123
Nagracapital	18,875	36547
Nordcapital	13,887	26889
Nordmix	13,246	25648
Oasi Fin Pers 15	5,375	10407
Oasi Fin Pers 25	5,560	10766
Primerend	26,220	50769
Quadrif Int	9,615	18617
Rolointernational	12,682	24556
Rolomix	12,468	24141
Sanpaolo Soluz 3	6,043	11701
Sanpaolo Soluz 4	5,580	10804
Sanpaolo Soluz 5	22,940	44418
Spazio Bil It	5,760	11153
Venetocapital	13,451	26045
Visconteo	25,959	50264
Zeta Bil.	18,545	35908
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,729	11093
Alto Obbl.	6,675	12925
Arca Obbl Eur.	6,338	12272
Bn Previdenza	12,706	24602
Bpb Tiepolo	6,664	12903
Carif Str Currencies	7,012	13577
Cliam Regolo	6,303	12204
Cooperroma Obbl	5,490	10630
Cr Trieste Obbl	6,163	11933
Ducato Redd. It.	17,934	34725
Euro Obbl.	5,904	11432
Fondicri Roma C Mundi	8,054	15595
Fondimpiego	14,466	28010
Fondo Genovese	7,737	14981
Genercomit Rend.	6,673	12921
Gestielle M	8,920	17272
Ginevra Obbl	7,236	14011
Grifobond	6,097	11805
Griforend	7,604	14723
Investire Obbl	18,354	35538
Liradoro	7,516	14553
Mediceo Redd.	7,475	14474
Nagrarend	7,987	15465
Nordfondo Etico	5,000	9681
Primecash	6,099	11809
Quadrif Conv Bond	8,011	15511
Rendicredit	6,931	13420
Rologest	14,594	28258
Sanpaolo Soluz 2	5,681	11000
Sforzesco	7,695	14900
Spazio Obblig	5,340	10340
Venetorend	12,675	24542
Zenit Obblig	6,149	11906
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,664	10967
Arca Bt	6,931	13420
Arca Mm	11,004	21307
Astese Mon.	5,297	10256
Aureo Mon.	5,467	10586
Azimut Solidity	6,202	12009
Bn Euromon.	9,615	18617
Bn Redd.	6,157	11922
Bpvi Mon.	5,029	9738
Capitalgest Moneta	8,317	16104
Carif Carige Mon	8,818	17074
Carif Euro Piu'	11,892	23026
Carif M Graecia	7,452	14429
Centrale Cash	6,921	13401
Centrale Tasso Var	5,527	10702
Cisalpino Cash	7,087	13722
Cliam Liquidita'	6,718	13008
Comit Redd.	6,124	11858
Cr Cento Valore	5,291	10245
Cr Suisse Mon It	6,195	11995
Dival Cash	5,467	10586
Epta Tv	5,541	10729
Eurom Liquidita'	5,758	11149
Eurom Rendifit	6,571	12723
Euroras D Mark	53,890	104346
F&f Euromon.	7,322	14177
F&f Lag Mon Euro	6,536	12655
F&f Moneta	5,583	10810
F&f Riserva Euro	6,601	12781
Fideuram Security	7,813	15128
Fondersel Redd.	10,832	20974
Fondicri Ind Plus	7,731	14969
Fondicri Mon.	11,264	21810
Fonditalia Lira	6,303	12204
Fonditalia Mark	4,773	9242
Genercom Br Termine	5,929	11480
Genercomit Monet	10,409	20155
Gepocash	5,768	11168
Gesfimi Mon.	9,308	18023
Gesticredit Monete	10,973	21247
Gestielle Bt Euro	5,912	11447
Gestifondi Mon.	7,946	15386
Grifocash	5,831	11290
Imi 2000	13,848	26813
Ing Eurobond	7,100	13748
Interf Lira	5,309	10280
Interf Swiss Franc	4,971	9625
Investire Redd.	5,712	11060
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,430	10514
Marengo	6,795	13157
Mediceo Mon Eur.	5,933	11488
Mediceo Mon.	6,822	13209
Monetario Romagest	10,441	20217
Nordfondo Cash	7,092	13732
Oasi Famiglia	5,939	11500
Oasi Mon. It	7,626	14766
Oltremare Mon.	6,382	12357
Optima Redd.	5,238	10142
Padano Mon	5,659	10957
Passadore Mon	5,421	10497
Performance Cedola	5,242	10150
Performance Mon 12	8,081	15647
Perseo Rend.	5,509	10667
Personal Cedola	5,239	10144
Personalfondo Mon	11,201	21688
Phenixfund 2	13,268	25690
Prime Mon. Euro	12,828	24838
Quadrif Mon	5,417	10489
Rendiras	12,429	24066
Risp It Corrente	10,723	20763
Rolomoney	8,763	16968
Rom Euro Short T	199,360	386015
Rom Fr Short T	179,061	346710
Rom German Bonds	129,993	251702
Rom German Short Term	176,346	341453
Rsa Mon.	5,932	11486
Sanpaolo Bond H Yield	5,074	9825
Sanpaolo Cash	7,637	14787
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,957	11534
Sanpaolo Soluz 1	5,247	10160
Sicilcassa Mon	7,148	13840
Soleil Cis	5,595	10833
Spazio Mon.	5,332	10324
Teodorico Monet	5,594	10831
Venetocash	10,098	19552
Zenit Mon.	5,905	11434
Zeta Mon.	6,554	12690
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,554	10754
Apulia Obbl.	5,946	11513
Arca Rr	7,281	14098
Azimut Fixed Rate	7,501	14524
Bn Euroblig	5,750	11134
Bpvi Obbl. It	4,990	9662
Brianza Redd.	5,510	10669
Capitalgest B Euro	7,915	15326
Carif Ala	7,901	15298
Carif Marchi Obb	5,432	10518
Centrale Bond Euro	5,809	11248
Centrale Long Bond Euro	6,586	12752
Centrale Redd.	16,164	31298
Centrale Tasso Fisso	6,508	12601
Cisalpino Cedola	5,754	11141
Cliam Obbl It.	6,154	11916
Consultinvest Redd.	6,089	11790
Cr Suiss Obbl It	6,503	12592
Ducato Ob Euro 2000	5,885	11395
Effe Obbl It.	5,584	10812
Epta Lt	6,486	12559
Epta Mt	5,914	11451
Eptabond	16,728	32390
Eurom N Eur Bond	6,031	11678
Eurom Redd.	11,325	21928
F&f Eurobond	6,043	11701
F&f Euroreddito	10,311	19965
F&f Lag Obbl Euro	14,671	28407
Fondersel Euro	5,676	10994
Fonditalia B Lira	7,743	14993
Fonditalia Float R Lira	6,002	11621
G4 Obbl. It	5,203	10074
Garden Cis	5,648	10936
Gesfimi Risparmio	6,560	12702
Gesticredit Cedole	5,945	11511
Gestiras Cedola	6,566	12714
Gestiras Risparmio	23,409	45326
Imi Rend	8,455	16371
Ing Redd.	14,327	27741
Interf Bond Lira	5,804	11238
Interf Bond Mark	5,552	10750
Interf Folat Rate Lira	5,308	10278
Italfortune Cat D	12,370	23952
Italmoney	6,958	13473
Italy Bond Manag	6,728	13027
Mida Obbl.	13,625	26382
Mida Obbl. Euro Rating	5,026	9732
Nordfondo	12,891	24960
Oasi Btp Risk	9,862	19095
Oasi Euro	5,476	10603
Oasi Obbl It.	10,620	20563
Oltremare Obbl	6,790	13147
Optima Obblig	5,203	10074
Padano Obbl	7,524	14568
Perf Obbl Euro	7,904	15304
Personal Euro	9,395	18191
Personal It.	7,139	13823
Pitagora	9,519	18431
Prime Bond Euro	7,255	14048
Primeclub Obbl Euro	14,129	27358
Quadrif Risparmio	5,512	10673
Rolorendita	5,195	10059
Rom Euro Bonds	11,711	22676
Rsa Obbl.	11,836	22918
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,717	18815
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,606	10855
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,967	11554
Verde	7,009	13571
Zeta Obbl.	13,636	26403
Zeta Redd.	5,939	11500
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,306	10274
Aureo Rend.	15,255	29538
Azimut Redd. Euro	11,627	22513
Bn Liquidita'	5,554	10754
Cisalpino Redd.	11,374	22023
Cliam Orione	5,540	10727
Cliam Pegaso	5,484	10619
Epta Eur.	5,444	10541
Euromoney	7,241	14021
Euroras Bond	43,370	83976
Fondicri 1	6,583	12746
Genercomit Eurobond	6,240	12082
Gepobondeuro	5,165	10001
Geporend	5,714	11064
Gestielle Liquidita'	10,901	21107
Nordfondo Eur.	6,499	12584
Personal Convergenza	6,545	12673
Putnam Eur Sh Term	5,279	10222
Quadrif Obbl	12,857	24895
Rom British Bond Gbp	12,390	-
Rom British Bonds	18,331	35494
Rom British Short T	33,970	65775
Venetopay	5,502	10653
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,096	9867
Arca Bond Doll.	6,931	13420
Capitalgest B Dlr	6,062	11738
Carif Dlr Obbl	7,389	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,889	13339
Centrale B Amer. $	12,719	-
Centrale Cash Dlr	11,969	-
Columbus Int B	7,152	13848
Columbus Int B Dlr	7,671	-
Ducato Obbl Dlr	6,239	12080
Eurom N Am Bond	6,959	13475
F&f Ris Dol $	6,142	-
F&f Ris Doll.	5,727	11089
Fondersel Dollaro	7,179	13900
Fonditalia Dollar	6,647	12870
Genercomit Am Bond	6,624	12826
Genercomit Am Dlr	7,105	-
Gepobond Dlr	5,983	11585
Gepobond Dlr $	6,417	-
Gestielle Cash Dol	5,255	-
Interf Bond Dollar	5,851	11329
Mediceo Mon Amer.	6,400	12392
Nordfondo Area Doll	11,705	22664
Nordfondo Area Doll $	12,555	-
Oasi Doll.	6,366	12326
Personaldollaro $	13,092	-
Prime Bond Doll.	5,417	10489
Putnam Usa Bond	5,374	10406
Putnam Usa Bond $	5,764	-
Rom N Am B Dus	22,990	-
Rom N Am Bonds	21,434	41502
Rom N Am S T	52,676	101995
Rom N Am S T Dus	56,500	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,726	11087
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,775	16991
Fonditalia Yen	4,071	7883
Interf Bond Yen	5,246	10158
Oasi Yen	4,521	8754
Personal Yen	965,826	-
Rom Pacific Bonds	1,616	3129
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,793	7344
Rom Pacific S T Y	493,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,376	10409
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,852	11331
Capitalgest B Em Mkt	5,773	11178
Carif High Yield	5,061	9799
Centrale Em Bond	5,374	10406
Ducato Obbl P Emerg	5,731	11097
Epta High Yield	5,034	9747
F&f Em Markt Bond	4,998	9677
Fondicri Bond Plus	4,646	8996
Gepobond Paesi Emerg	5,165	10001
Gestielle Bt Emer Mkt	5,710	11056
Ing Emerg Market	9,096	17612
Investire Strat Bond	10,649	20619
Nordfondo Emer Bond	5,000	9681
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,422	10498
Adriatic Bond	13,175	25510
Arca Bond	9,767	18912
Arcobaleno	11,820	22887
Aureo Bond	6,997	13548
Azimut Rend. Int.	7,076	13701
Bn Obbl Int.	6,611	12801
Bpb Rembrandt	6,649	12874
Bpvi Global Bond	5,025	9730
Carif Bond	7,152	13848
Carif Carige Obbl	8,019	15527
Carif M Graecia Obbl	5,618	10878
Centrale Money	11,699	22652
Cliam Obbl Est.	7,566	14650
Comit Obbl Est	5,981	11581
Cr Suisse Obbl Int	6,488	12563
Ducato Redd. Int	7,300	14135
Epta 92	10,047	19454
Eurom Intern Bond	7,638	14789
F&f Lag Obbl Int	9,560	18511
F&f Redd Int.	6,374	12342
Fondersel Int	10,939	21181
Fondicri Primary B	9,226	17864
Genercomit Obbl Est	6,207	12018
Gepobond	7,069	13687
Gesfimi Pianeta	6,736	13043
Gesticredit Glob Rend	9,708	18797
Gestielle Bond	8,861	17157
Gestielle Bt Ocse	5,992	11602
Gestifondi Obbl Int	7,197	13935
Gestivita	6,862	13287
Imi Bond	12,364	23940
Ing Bond	12,837	24856
Intermoney	7,432	14390
Intern Bond Manag	6,205	12015
Investire Bond	7,507	14536
Italfortune Cat C	12,150	23526
Mida Obbl Int.	9,874	19119
Nordfondo Global	10,971	21243
Oasi Bond Risk	8,314	16098
Oasi Obbl Intern	9,759	18896
Oltremare Bond	6,553	12688
Optima Ob H Yield	5,127	9927
Padano Bond	7,519	14559
Perf Obbl Estero	7,531	14582
Personal Bond	6,490	12566
Pitagora Int	7,177	13897
Primebond	12,070	23371
Primeclub Obbl Int	6,562	12706
Putnam Global Bond	7,138	13821
Putnam Global Bond $	7,656	-
Rolobonds	7,792	15087
Rsa Bond	6,954	13465
Sanpaolo Bonds	6,208	12020
Scudo	6,456	12501
Sofid Sim Bonds	5,581	10806
Symphonia C Obbl Glob	6,429	12448
Zenit Bond	5,705	11046
Zetabond	12,971	25115
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,235	10136
Agrifutura	13,408	25962
Aureo Gestiob	8,417	16298
Azimut Float Rate	6,206	12016
Azimut Protezione	5,771	11174
Azimut Trend Tassi	6,698	12969
Bn Valuta Forte	10,553	-
Cooperroma Mon	5,319	10299
Euroras Dollar	113,160	-
Oasi 3 Mesi	5,852	11331
Oasi Fr Svizzeri	4,654	9011
Oasi Gest Liquidita'	6,533	12650
Oasi Obbl Glob.	11,103	21498
Oasi Previdenza Int	6,520	12624
Personal Franco	10,104	-
Personal High Yield	10,288	-
Risp It. Redd.	14,128	27356
Rom Brit Short T Gbp	22,960	-
Rom Fr Bonds	96,747	187328
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,355	10369
Sanpaolo Ob Est Etico	5,535	10717
Sanpaolo Ob Etico	5,645	10930
Sanpaolo Vega Coupon	6,408	12408
Symphonia C Mon.	5,679	10996
Vasco De Gama	11,037	21371
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,987	19338
Azimut Liquidita'	5,262	10189
Carif Tesoreria	6,020	11656
Centrale C Corrente	8,002	15494
Cliam Cash Imprese	5,561	10768
Ducato Mon.	6,770	13109
Effe Mon. It.	5,400	10456
Eptamoney	11,104	21500
Euganeo	5,895	11414
Eurom Contovivo	9,618	18623
Eurom Tesoreria	8,919	17270
Fideuram Moneta	11,819	22885
Fondersel Cash	7,162	13868
Fondoforte	8,737	16917
Gesticredit Cash M	6,634	12845
Ginevra Mon.	6,366	12326
Ing Eurocash	5,302	10266
Investire Cash	17,658	34191
Investire Mon.	8,155	15790
Mida Mon.	9,829	19032
Mida Obbl Imprese	5,011	9703
Oasi Crescita Risp	6,607	12793
Oasi Tesor Imprese	6,488	12563
Performance Mon 3	5,680	10998
Perseo Mon.	5,887	11399
Personal Liquid	5,241	10148
Prime Liquidita'	5,172	10014
Risparmio It Mon	5,386	10429
Rolocash	6,659	12894
Sanpaolo Liquidita'	5,892	11409
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,979	25131
Azimut Trend It.	12,132	23491
Bn Opportunita'	7,234	14007
Ducato Securpac	9,509	18412
F&f Lag Portfolio	5,859	11345
F&f Lag Portfolio 2	5,720	11075
F&f Lag Portfolio 3	6,156	11920
Fondattivo	11,189	21665
Fondersel Trend	8,913	17258
Fondinvest Opport	5,195	10059
Formula 1 Balanced	5,070	9817
Formula 1 Conservative	5,048	9774
Formula 1 High Risk	5,164	9999
Formula 1 Low Risk	5,036	9751
Formula 1 Risk	5,046	9770
Gestnord Trading	5,980	11579
Investilibero	6,874	13310
Oasi High Risk	9,393	18187
Performance Plus	5,648	10936
Quadrif Bil	17,973	34801
Rsa Free	5,970	11560
Sanpaolo High Risk	6,026	11668
Spazio Az.	6,597	12774
Zenit Target	8,579	16611
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5957,152	-
Ina Valute Est.	1949,504	-
Ing Ins Balanced	11121,064	-
Ing Ins Equity	11350,765	-
Ing Ins Global Equity	12116,273	-
Ing Ins Security	10095,524	-
Reale Cap Eur	10,727	20770
Reale Impr Emerg	9,619	18625
Reale Impr It	10,379	20097
Reale Impr Mondo	10,897	21100
Sai Libera Scelta A98	N.P.	-
Sai Libera Scelta O98	N.P.	-
Sai Quota	14,969	28984
Serena Blue Emerg Mkt	11,820	22887
Serena Green Glob Eq	12,142	23510
Serena Red Italia Eq	11,684	22623
Serena Y Eur. B	10,316	19975
Uln Int Bond	5,276	10216
Uln Int Equities	7,150	13844
Uln Midex	5,256	10177

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-15AP99 9,5%	100,010	100,070
BTP-18MG99 12%	100,410	100,490
BTP-1LG99 8,25%	101,130	101,150
BTP-1AG99 8,5%	101,200	101,240
BTP-1OT99 7,5%	102,120	102,210
BTP-1DC99 9,5%	103,620	103,660
BTP-1GE00 6%	102,180	102,160
BTP-15FB00 6%	102,560	102,620
BTP-1AP00 10,5%	106,910	106,950
BTP-15MG00 6%	103,290	103,300
BTP-15LG00 10,5%	109,190	109,220
BTP-1NV00 10,5%	111,320	111,390
BTP-15GE01 5%	103,500	103,530
BTP-1FB01 9,5%	111,440	111,450
BTP-1MZ01 12,5%	116,860	116,900
BTP-15AP01 4,5%	102,990	102,960
BTP-1MG01 9,5%	112,850	112,850
BTP-1GN01 12%	118,040	118,000
BTP-1LG01 4,5%	103,180	103,160
BTP-1LG01 8,25%	111,120	111,130
BTP-1ST01 12%	120,010	120,010
BTP-1NV01 3,5%	101,150	101,180
BTP-1ST01 4%	102,200	102,210
BTP-15ST01 7,75%	110,860	110,880
BTP-1GE02 12%	122,660	122,610
BTP-1GE02 6,25%	108,130	108,110
BTP-15FB02 3%	99,870	99,900
BTP-1MZ02 6,25%	108,630	108,580
BTP-15MG02 6,25%	109,040	109,020
BTP-1MG02 12%	125,150	125,080
BTP-1ST02 12%	127,560	127,550
BTP-1GE03 12%	129,950	130,000
BTP-15FB03 5%	106,180	106,130
BTP-1MZ03 11,5%	129,400	129,350
BTP-1MG03 4,75%	105,460	105,400
BTP-1GN03 11%	129,110	129,050
BTP-15LG03 4,5%	104,690	104,650
BTP-1AG03 10%	126,220	126,220
BTP-1OT03 9%	123,050	122,930
BTP-1OT03 4%	102,820	102,790
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	121,940	121,900
BTP-1FB04 3,25%	99,620	99,620
BTP-1AP04 8,5%	122,720	122,600
BTP-1AG04 8,5%	123,650	123,560
BTP-1GE05 9,5%	130,000	129,890
BTP-1AP05 10,5%	136,360	136,000
BTP-1ST05 10,5%	138,300	138,150
BTP-1FB06 9,5%	134,000	133,790
BTP-1LG06 8,75%	130,390	130,260
BTP-1NV06 7,75%	124,880	124,600
BTP-1FB07 6,75%	118,640	118,400
BTP-1LG07 6,75%	119,030	118,800
BTP-1NV07 6%	113,980	113,700
BTP-1MG08 5%	106,810	106,510
BTP-1MG09 4,5%	103,200	102,930
BTP-1NV23 9%	155,960	155,200
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	131,530	130,900
BTP-1NV27 6,5%	120,830	120,220
BTP-1NV29	102,850	102,340
CCT-AP99 IND	99,680	99,680
CCT-MG99 IND	99,770	99,810
CCT-GN99 IND	99,940	99,950
CCT-AG99 IND	100,000	100,000
CCT-NV99 IND	100,340	100,350
CCT-GE00 IND	100,450	100,430
CCT-FB00 IND	100,660	100,650
CCT-MZ00 IND	100,690	100,690
CCT-MG00 IND	100,950	100,900
CCT-GN00 IND	101,060	101,060
CCT-AG00 IND	101,260	101,280
CCT-OT00 IND	100,750	100,750
CCT-ST01 IND	101,180	101,160
CCT-GE01 IND	100,920	100,920
CCT-AP01 IND	100,940	100,930
CCT-AG01 IND	101,060	101,050
CCT-OT01 IND	101,050	101,040
CCT-DC01 IND	100,960	100,930
CCT-FB02 IND	100,980	100,960
CCT-AP02 IND	101,050	101,040
CCT-GN02 IND	101,120	101,100
CCT-AG02 IND	101,180	101,150
CCT-OT02 IND	101,280	101,260
CCT-NV02 IND	101,270	101,260
CCT-DC02 IND	101,340	101,360
CCT-GE03 IND	101,050	101,150
CCT-FB03 IND	101,380	101,360
CCT-AP03 IND	101,480	101,480
CCT-MG03 IND	101,480	101,460
CCT-LG03 IND	101,440	101,440
CCT-ST03 IND	101,620	101,610
CCT-NV03 IND	100,490	100,470
CCT-MZ04 IND	100,640	100,610
CCT-GE04 IND	100,520	100,500
CCT-MG04 IND	100,580	100,580
CCT-MG05	100,630	100,630
CCT-10T05 IND	100,640	100,610
CCT-GE06 IND	102,500	101,950
CCT-GE06 2 IND	102,200	101,720
CCT-ST04 IND	100,650	100,630
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	99,700	100,310
CCT ECU 94/99 8%	101,000	101,000
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-14MG99	99,730	99,730
CTZ-15LG99	99,260	99,230
CTZ-30ST99	98,660	98,670
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,060	98,085
CTZ-15GN99	99,430	99,445
CTZ-15OTT99	98,550	98,535
CTZ-16MZ00	97,380	97,355
CTZ-28AP00	97,070	97,110
CTZ-31MG00	96,780	96,776
CTZ-31LG00	96,331	96,340
BTP-15ST00 5,5%	103,570	103,590
CTZ-16OT00	95,750	95,725
CTZ-26FB01	94,688	94,659
BTP-15ST02 5,75%	108,140	108,120

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,20	26,80
B Pop Adriatico	9,500	9,610
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750
Bca Pop Crema	77,40	76,80
Bca Pop .Emilia	76,00	75,90
Bca Pop Luino-Va	6,520	6,510
Bca Pop Sondrio	14,300	14,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0370	0,0370
Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
Elios H. Milano	0,1240	0,1140
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,405	1,400
Frette	11,400	11,400
Ifis Priv	0,7800	0,7800
Ital. Assicurazioni	9,650	9,650
Sicc	1,090	1,090

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	262,1	0,42
B Pop Intra 94-99 6.5	255	1,51
B Pop Intra 98-03 3%	121,11	1,14
B Agr Mn 2001 7%	218	3,07
7 Bam 01 Cv Ex Wt	193,237	-0,46
B Intesa 98/03 T.V.	303	1,42
B Intesa Rnc 98/03 T.V	227,262	-0,71
B Pop Bergamo 95/00 Tv	187,881	2,59
5.25 Bpb-c.V.Tv04	158,308	1,18
7 B.P.Brescia Cv 03	559,333	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	218,965	-0,24
B Pop Lodi 98-03 4,375	117,077	0,22
B Briantea 94-00 7%	169,5	0,00
B P Milano 98-08 Pc	119,985	0,37
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	244,052	2,76
6.7 C.Emilia Tv 99	217,45	-1,05
6.5 E.Romagna Cv02	243	1,25
6.5 Fonspa 01 Cv	118,414	0,79
Medio Italm 93-99 6%	165,884	0,06
Olivetti 98/02 T.V.	548,261	0,66
Pirelli & C 2,5% 2003	105,219	0,06
9.25 Saffa 01	115,766	0,38
5 Sopaf 00 Cv	100,2	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	153	-2,67
Medio Unic. r 2000 5.5%	133,466	-1,86
Medio Sai R 95-02 6%	133,949	-0,06
B Pop.Emilia 94-99 6%	316	1,28
B P Emil. 94-99 5.75%	254,5	0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	121,212	0,07

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

OLIVETTI L'assemblea convocata ad Ivrea ha approvato il maggior aumento di capitale mai deliberato in Italia

L'avanzata di Colaninno su Telecom

«Vogliamo il 35% per comandare, ma sono personalmente pronto ad andarmene»

Progetto della Sirti di scissione fra attività industriali e finanziarie

IVREA E' ottimista e andrà avanti con l'obiettivo, dichiarato, di comandare in Telecom Italia. E' questa la fotografia di Roberto Colaninno, timoniere di Olivetti e protagonista della scalata al gruppo di Franco Bernabè, al giro di boa del ciclo di assemblee che si chiuderà sabato con l'appuntamento decisivo di Telecom Italia. La due giorni di Ivrea ha visto sfilare i soci Tecnost e Olivetti, approvare un aumento di capitale mai visto per dimensioni (circa 23 mila miliardi di lire martedì, più altri 5 mila ieri) e stabilire, per la prima volta, la soglia minima di soddisfazione dell'opa, al 35%. Dodici ore in tutto di assemblee ordinarie e straordinarie Olivetti e Tecnost accompagnate dalla battaglia a colpi di annunci sui giornali e lettere agli azionisti e dalle incognite sul raggiungimento del quorum per lo svolgimento dell'assemblea di Telecom e l'orientamento di voto dei soci.

«Vogliamo il 35% per comandare - ha detto Colaninno agli azionisti - non vogliamo fare speculazioni finanziarie. Il nostro obiettivo è creare un grande gruppo italiano con dentro nessuna dinastia e nessuna famiglia. Io stesso sono pro tempore e gli azionisti possono decidere di cacciarmi quando vogliono».

Colaninno si è poi rivolto al numero uno di Telecom: «Voglio che il signor Bernabè ci dica quanti soldi guadagnerà comprando la Tim. La Telecom - ha aggiunto, tra gli applausi dei soci - è una public company, non è sua».

Vivace anche lo scambio di battute con i piccoli azionisti, ai quali Colaninno, ricordando che «l'Olivetti non ha dietro nessuno», ha elogiato Marco De Benedetti, «un manager eccellente indipendentemente dal suo cognome». I soci hanno chiesto più volte perchè sacrificare «gioielli» come Omnitel e Infostrada sull'altare del pachiderma Telecom Italia. L'amministratore delegato di Ivrea ha opposto il grande progetto di una Olivetti-Telecom alleata, e nel capitale, dei gruppi internazionali. Più tardi, Colaninno ha citato gli ottimi rapporti che legano Ivrea ai tedeschi della Mannesmann (salita nel capitale dal 2,3 al 3%) e agli americani di Bell Atlantic con i quali gli accordi sono destinati ad ampliarsi e ad avere sviluppi futuri. «Finalmente - ha detto - grazie all'Olivetti si è rotto quello schema secondo cui eravamo noi a chiedere a qualcuno di diventare nostro alleato».

In sala erano presenti alcuni degli amici lombardi, in particolare bresciani, compresi - come i figli di Colaninno - nell'elenco dei piccoli azionisti di Ivrea mentre era assente Emilio Gnutti, confermato consigliere dall'assemblea dopo la cooptazione avvenuta in consiglio.

Intanto il cda della Sirti (Telecom), presieduto da Pier Paolo Davoli, ha deliberato di dare mandato all'amministratore delegato Francesco Nanotti, di predisporre un progetto di scissione parziale della società per la separazione dell'attività industriale da quella finanziario-immobiliare. Il progetto sarà all'esame del cda in una prossima riunione. La scissione della Sirti è uno dei punti di forza del piano messo a punto da Telecom in risposta all'opa lanciata da Olivetti. Nella relazione del cda Telecom all'assemblea di sabato, il capitolo sulle dismissioni spiega che il progetto di cessione di Sirti prevede la scissione in due società. La prima sarà venduta all'asta, la seconda sarà titolare delle attività immobiliari e finanziarie.

OLIVETTI Interrogazione parlamentare sui soci «occulti» della finanziaria lussemburghese

Resta il «giallo» della Bell

Rossignolo e Lucchini indicati quali contitolari della misteriosa Relin

ROMA *Nel corso dell'assemblea Olivetti è emerso che il primo azionista della società di Ivrea resta con il 13, 92% la Finanziaria lussemburghese Bell S.A. Nelle scorse settimane, dopo che l'Olivetti aveva annunciato l'intenzione di conquistare il controllo di Telecom, il mondo finanziario e la stampa avevano manifestato l'interesse a conoscere in dettaglio l'identità dei proprietari della Bell, e la girandola di pacchetti azionari che da novembre a oggi sono passati di mano.*

In particolare c'era attesa di sapere qualcosa sulla Relin, una finanziaria anch'essa di diritto lussemburghese, costituita il 4 novembre scorso e uscita di scena dopo solo quattro mesi, il 13 marzo '99. L'amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno, che pure ha fornito ampia informazione ai soci durante l'assemblea di ieri, su questo punto non ha detto nulla. Ma un deputato dell'Udr, l'on. Roberto Manzione, ha chiesto ora al Governo di fornire chiarimenti su questa intricata vicenda.

La Relin era nata per iniziativa di due professionisti lussemburghesi, Patrick Rochas e Philippe Slendzak, con un capitale, equamente diviso, di 3 miliardi di lire. E nei giorni successivi alla costituzione la Relin aveva rilevato la quota del 7% del capitale della Bell di proprietà della Lides Finance, una società svizzera a sua volta uscita immediatamente di scena dopo aver a suo tempo partecipato alla costituzione della Bell, sottoscrivendo il 3 novembre scorso un patto secondo il quale «i soci che detengono direttamente o indirettamente azioni di categoria A della Bell non potranno cederle a terzi per un periodo di tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo senza l'autorizzazione preventiva degli altri soci, salvo che in casi di trasferimenti infragruppo».

Sull'identità dei veri proprietari della Relin erano subito sorte diverse congetture, con risvolti degni di una «soap opera». Comunque sia, i misteriosi proprietari della Relin, dopo i numerosi articoli che cercavano di far luce sulla loro identità e le richieste della Consob di conoscere l'esatta composizione azionaria della Bell, hanno ritenuto opportuno defilarsi cedendo la loro quota di capitale Bell a Interbanca, la merchant bank di Antonveneta, l'istituto di credito che fa capo alla famiglia Pontello.

Con questo passaggio azionario il «giallo» Relin sembrava essersi concluso. Nell'interrogazione parlamentare sulla Relin si chiede ora se risponda al vero che «la società Relin S. A. sarebbe controllata da Gian Mario Rossignolo e Luigi Lucchini, il primo ex presidente di Telecom Italia e il secondo presidente della Comit» e se «Rossignolo ebbe a sottoscrivere un patto di non concorrenza con la Telecom per almeno tre anni».

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto sollecitato più volte dal governatore di Bankitalia per rendere gli accumuli meno onerosi

Mediocredito, il Tesoro vende l'ultimo gioiello

La privatizzazione attraverso una trattativa ma non è esclusa anche un'offerta pubblica

Nel portafoglio dell'istituto c'è anche un 40,88% del Banco di Sicilia. Già avviate le pratiche di dismissione per il Cis (il Credito industriale sardo)

ROMA Il ministero del Tesoro ha avviato la cessione dell'ultima grande banca pubblica, Mediocredito centrale. Si dovrebbero così chiudere, almeno formalmente, le grandi manovre sull'universo del credito che da mesi infiammano i mercati e monopolizzano le pagine economiche dei quotidiani. Basti pensare che anche le battaglie che hanno portato il terremoto addirittura nel santuario della finanza italiana, cioè Mediobanca, hanno avuto la loro origine proprio nella privatizzazione delle banche. Come più di una volta ha sollecitato lo stesso governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ora che gli istituti di credito sono sul mercato si tratta di renderli più efficienti, più snelli, meno onerosi.

Con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale è infatti arrivato il turno del Mediocredito centrale. La sua alienazione «verrà effettuata mediante trattativa diretta e/o offerta pubblica di vendita». Dunque, c'è anche una opv tra le possibilità all'orizzonte di questo Gruppo, interamente detenuto dal Tesoro e che ha fra le sue partecipazioni anche il Banco di Sicilia (con una quota del 40,88%).

«Il ministero del Tesoro», si legge sul decreto firmato dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema e dal ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, «provvede ad avviare immediatamente, con l'assistenza di un apposito consulente finanziario, le procedure propedeutiche all'alienazione e per la ricerca di eventuali partner azionari». Il Tesoro spiega le ragioni della vendita del Mediocredito con la necessità di «migliorare l'efficienza e la concorrenza nel sistema bancario italiano, cogliendo altresì l'occasione per dare avvio alla privatizzazione del Banco di Sicilia spa». Per l'altro cespite bancario ancora rimasto, il Credito industriale sardo (Cis) le pratiche sono già state avviate.

Nel provvedimento si fa notare che alla luce dell'operatività di Mediocredito e della limitata diffusione del suo marchio è stato deciso di «garantire la stabilità dell'assetto azionario e lo sviluppo di sinergie operative con i nuovi azionisti». L'anno scorso Mediocredito centrale aveva fatto registrare utili netti consolidati per poco meno di 100 miliardi (per l'esattezza: 95,4 miliardi, con un aumento del 41% rispetto all'anno precedente), e un attivo superiore ai 15 mila miliardi (15 mila 597, con una crescita pari al 10%).

A livello di spa, gli utili netti l'anno passato sono stati esattamente pari a quelli del '97, collocandosi infatti a 58 miliardi. Il margine di intermediazione si è attestato a 342 miliardi, grazie a una sostanziale crescita della componente costituita dai ricavi per i servizi, pur scontando un calo del margine di interesse a causa della partecipazione di maggioranza nel Banco di Sicilia, avvenuta nel '97. Sul versante dell'attività di credito, nel '98 si è avuta una lieve crescita dei finanziamenti (a 10 mila 138 miliardi, con un aumento pari all'1%), ma soprattutto un forte incremento della consistenza dei titoli: +38% a 2 mila 232 miliardi.

IL FATTO

Una nuova riduzione dei tassi all'esame della Banca europea

BONN Fra attese di una riduzione dei tassi si riunisce oggi a Francoforte il consiglio della Banca centrale europea (Bce) comprendente gli undici governatori delle banche centrali della zona euro e i sei componenti il direttorio Bce guidati dal presidente Wim Duisenberg.

Come al solito il consiglio procederà a un esame della politica monetaria sulla scorta degli sviluppi più recenti e se adotterà decisioni lo farà in armonia con la sua strategia, che rimane orientata alla stabilità. Alla vigilia dell'incontro l'opinione prevalente, seppur di stretta misura, fra gli operatori è che si avrà una riduzione del tasso direttore dall'attuale 3 per cento al 2,75. Ma gli economisti rimangono scettici quanto alla speranza che un ribasso possa tradursi in maggiore crescita ed occupazione nella zona euro.

Diversi dati parlano contro una riduzione: l'espansione dell'aggregato monetario M3 giunta a febbraio al 5,1 per cento contro un valore di riferimento Bce del 4,5, i tassi di inflazione che hanno ormai già raggiunto valori minimi storici e l'arretramento del corso dell'euro dall'inizio dell'anno. L'attesa di un ribasso si collega essenzialmente agli effetti positivi che esso avrebbe sugli indicatori del clima economico che, fino ad ora sono rimasti deboli.

In considerazione dell'arretramento dell'euro, passato dagli 1,18 dollari all'inizio dell'anno agli 1,07 del dopo-fixing di ieri, l'ex presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl ha affermato che una riduzione «al momento non sarebbe opportuna». I risultati delle consultazioni di oggi verranno illustrati da Duisenberg durante una conferenza stampa indetta in serata.

Gli industriali privati italiani auspicano, alla vigilia della riunione della Banca centrale europea, una riduzione dei tassi che, però, ritengono non essere la «panacea di tutti i mali». Gli imprenditori, infatti, da una parte chiedono riforme incisive dello stato sociale e maggiore flessibilità e dall'altra che il sistema bancario non proceda autonomamente nella direzione opposta di un aumento del costo del denaro.

«Non è questa però la panacea di tutti i mali», affermano gli industriali italiani alla vigilia del vertice

«Non credo che la riduzione dei tassi sia la panacea di tutti i mali - ha detto il consigliere incaricato per il centro studio Confindustria Guidoalberto Guidi - certo, però, che una riduzione è l'unica speranza per rilanciare l'economia. Le previsioni di una crescita del Pil all'1,5%, presuppongono una crescita dell'economia del secondo semestre difficile da realizzare. Certo non perdo le speranze - ha detto - ma al momento l'andamento del primo semestre è preoccupante».

Pininfarina: «Non abbiamo su futuri incontri problemi né di luogo, né di data»

ROMA Per la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici non c'è «nessun problema di luogo e data». Lo ha detto il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, uscendo dal ministero del Lavoro insieme al direttore dell'associazione Michele Figurati dopo un incontro con il ministro Bassolino sulla vertenza.

Il ministro - secondo fonti sindacali - avrebbe invitato le parti a riprendere il negoziato offrendo come sede del confronto il ministero stesso. «Non è un problema di luogo - ha detto Pininfarina - per noi va bene incontrarsi dovunque. Siamo interessati a fare il contratto e per questo ci va bene qualsiasi posto. Il problema non è né il luogo né la data». «Il dialogo non lo abbiamo interrotto noi - ha concluso - e quindi lo avremmo ripreso comunque».

Che il rinnovo del contratto dei metalmeccanici sia un nodo che sta a cuore al sindacato lo dimostra l'invito, fatto dai leader di Fim, Fiom e Uilm ai tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil a partecipare il 13 aprile, a Bologna, all'assemblea dei delegati dei metalmeccanici. Intanto Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim, commenta così l'appuntamento di ieri con Bassolino: «È stato un incontro molto utile, il ministro ha espresso interessamento per la vicenda e ci ha offerto come sede fisica della ripresa della trattativa il ministero». Secondo Caprioli «più passa il tempo e più la situazione si fa difficile e quindi è bene accelerare. Penso - aggiunge - che si potrebbe riprendere dopo il 13, ma prima del 22 aprile (giorno in cui inizierà la verifica del patto di Natale, ndr)». Secondo il leader della Uilm, Luigi Angeletti, non si riesce a vedere la possibilità di uscire autonomamente dall'enpasse. Abbiamo chiesto al governo - prosegue - di intervenire senza però che faccia una mediazione e il ministro ha preso atto della situazione e ha detto che farà in modo che si sblocchi presto».

Il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini sostiene che «l'iniziativa del ministro del lavoro ha riaperto la possibilità per la ripresa della trattativa. Auspichiamo - aggiunge Sabattini - che in questi giorni la Federmeccanica abbia approfondito i propri giudizi sulla piattaforma presentata dai metalmeccanici, condizione quest'ultima per arrivare rapidamente ad una conclusione positiva del contratto».

Intanto la produzione industriale media giornaliera si profila a marzo in diminuzione del 2,1% rispetto ad un anno prima. Nel primo trimestre, secondo il Centro studi di confindustria, la produzione sarebbe diminuita dell'1,3 per cento. Anche le prospettive per i prossimi mesi non si presentano favorevoli e l'Isae - si legge nel mensile «Congiuntura flash» - segnala un peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie.

La mediazione del ministero dell'Industria trova convergenti le controparti

Metalmeccanici, uno spiraglio

IN BREVE

Oggi a Milano la prevista riunione del cda

Generali: il dopo Bernheim rimette in gioco le posizioni sull'Ops di Unicredit su Comit

MILANO Il Risiko bancario torna oggi in scena. Alle 11 è convocato un consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, nella sede milanese del Leone. L'ordine del giorno ufficiale indica l'esame del bilancio consolidato 1998. Ma non si può escludere che il presidente Antoine Bernheim e gli altri amministratori affrontino di nuovo il nodo delle concentrazioni bancarie, che nella riunione del 30 marzo avrebbe visto prevalere una linea di neutralità rispetto all'offerta pubblica di scambio (ops) di Unicredit sulla Comit, di cui il gruppo Generali è socio col 5% circa. I contatti sono proseguiti fra i vertici dei vari istituti ma negli ambienti finanziari si tende a spostare lo «show down» a fine mese, quando si riuniranno le assemblee dei soci Comit (26-28 aprile) e Generali (30), per finire con quella Unicredit (7 maggio). La Borsa è sempre in attesa di annunci clamorosi da parte di Mediobanca (ieri in rialzo del 2,17%) per eventuali contromosse sulla Comit (+0,18%) che vedano insieme le Generali (-0,24%) e l'alleato tedesco Commerzbank, il cui numero uno Martin Kholhaussen entrerà in consiglio con l'assemblea di fine mese, forse destinato a cariche di vertice. Bernheim figura in scadenza e il confronto tra i soci sindacati Lazard e Mediobanca risulterà decisivo per gli assetti e le strategie di Trieste.

Commercialisti contro il groviglio del Fisco: «Troppe nuove norme inducono agli errori»

ROMA Troppe novità normative hanno interessato il sistema fiscale, così anche i ragionieri temono di commettere errori nel compilare la prossima dichiarazione dei redditi. L'allarme viene dal Consiglio nazionale dei ragionieri-commercialisti i quali sostengono che «l'eccessiva produzione di normativa fiscale che ha caratterizzato quest'ultimo periodo rischia di provocare una confusione tale da ingenerare una nuova ondata di errori nelle applicazioni pratiche per la dichiarazione dei redditi». Per i ragionieri è però apprezzabile lo sforzo del ministro Visco teso a far approvare nuove norme all'esame del Parlamento».

Pessimistiche previsioni della Banca mondiale: Pil dimezzato nei Paesi a medio e basso reddito

WASHINGTON La Banca mondiale ha ridotto le proprie stime di crescita del pil 1999 a livello internazionale dall'1,9% reso noto in ottobre all'1,8%, con una pesante revisione al ribasso per i Paesi emergenti controbilanciata dall'espansione nell'area del G-7. Secondo uno studio diffuso ieri dall'organizzazione internazionale, la crescita del pil dei Paesi a basso e medio reddito è stata tagliata dal 2,5% all'1,5%. Il che non può, a detta degli esperti, non creare apprensione per l'evoluzione generale del pil mondiale.

Cimoli esalta gli investimenti nel comparto Fs ma lunedì resta confermato lo sciopero totale

ROMA Nelle Ferrovie «c'è stato un netto miglioramento della capacità di spesa e quest'anno per gli investimenti è prevista una somma di 7,5-8 mila miliardi». Lo ha detto l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, che ha parlato di «uno sforzo notevole compiuto in questi ultimi tempi dall'azienda». «Basti pensare - ha aggiunto - che la spesa per investimenti è passata dai 4,6 mila miliardi consuntivati nel '96 ai 6,5 mila miliardi nel '98». Cimoli ha quindi confermato che le Fs prevedono per i prossimi anni circa 90 mila miliardi di investimenti, 55 mila dei quali nell'ambito del piano di impresa e altri 35 mila dopo il 2003. «Si tratta di un piano poderoso - ha spiegato - che tocca selettivamente molte aree di attività delle Fs». Ma lunedì ci sarà lo sciopero delle ferrovie rinviato dal giorno dello scoppio della guerra in Kosovo.

Collegamenti raddoppiati fra la Calabria e Bologna grazie al supporto dei velivoli di Minerva Airlines

CATANZARO Minerva Airlines, in collaborazione con Alitalia, ha raddoppiato il collegamento tra Bologna e Lamezia (Catanzaro) con voli a frequenza giornaliera e in orari che consentono andata e ritorno nella stessa giornata, con coincidenze immediate da Bologna sia per l'aeroporto di Malpensa che per moltissime altre destinazioni nazionali ed internazionali. L'iniziativa nasce come accoglimento di un preciso impegno portato avanti dal prefetto di Catanzaro con lo scopo di togliere la Calabria dall'isolamento.

La Saipem, gruppo Eni, mette 326 in mobilità La Flerica-Cisl proclama uno sciopero nazionale

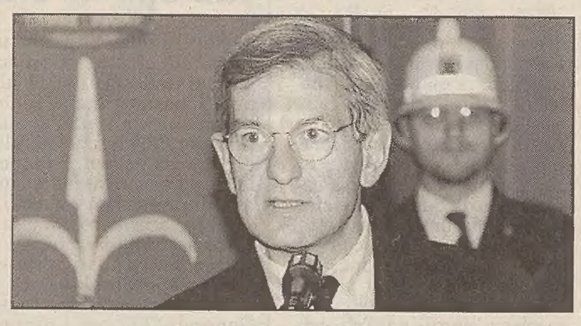
MILANO La Saipem (gruppo Eni) ha avviato le procedure di mobilità per 326 addetti su un totale di 1500. Lo rende noto la Flerica-Cisl lombarda che ha proclamato 8 ore di sciopero nazionale per venerdì. «È un provvedimento inaccettabile al quale ci opporremo in ogni modo». La decisione, spiega la Flerica, è giunta inaspettata in quanto l'azienda aveva sempre parlato di crisi congiunturale.

Il presidente della Camera Violante a Lubiana per l'incontro con gli omologhi sloveno e magiaro

Trilaterale, lotta alla criminalità

Deciso un vertice in Ungheria contro il riciclaggio e per il sequestro dei beni illegali

Impegno comune per realizzare il Corridoio 5 Trieste-Kiev



LUBIANA La lotta alla criminalità organizzata, il processo d'allargamento dell'Unione europea, la realizzazione del cosidetto Corridio paneuropeo 5 e la tragedia umanitaria nel Kosovo sono stati i temi al centro del primo incontro parlamentare trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria che si è svolto ieri a Lubiana. Vi hanno partecipato il presidente della Camera Luciano Violante, il presidente della Camera di Stato della Slovenia Janez Podobnik, e il presidente dell'Assemblea nazionale dell'Ungheria Janos Ader.

Sulla criminalità, i tre presidenti hanno deciso che una riunione della tre commissioni parlamentari che si occupano della questione si svolgerà in Ungheria nella seconda metà del '99. «La grande criminalità - ha detto Violante - interessa, salvo qualche isola felice, tutti i Paesi del mondo con un giro d'affari di oltre 500 mila miliardi di dollari l'anno. Per combatterla è importante colpire la ricchezza criminale e per farlo occorre lottare contro il riciclaggio e confiscare la massima parte dei beni. L'incontro delle commissioni in Ungheria sarà dedicato proprio a questi temi». Sull'allargamento dell'Unione europea, al quale sono particolarmente interessate Slovenia e Ungheria, i tre presidenti hanno ribadito la volontà di promuovere e accelerare, con iniziative comuni e azioni parlamentari, il processo d'integrazione europea. E' stata sottolineata la necessità di adeguare, anche con forme di collaborazione fra i tre parlamenti, le legislazioni d'Ungheria e Slovenia a quella comunitaria. Violante ha annunciato che nella prossima primavera si svolgerà in Italia un incontro dove verranno esaminate le relazioni tra il Parlamento europeo, quelli nazionali e le Regioni. «L'Italia - ha detto Violante - è sempre stata favorevole all'allargamento dell'Unione europea. Un'Europa allargata può giocare un grande ruolo sulla scena mondiale, ma per farlo deve comprendere tutti i Paesi che storicamente ne fanno parte. L'allargamento deve anche essere accompagnato dalla riforma istituzionale dell'Ue. E su questo il neo presidente della commissione, Romano Prodi, si è direttamente impegnato». Infine, i tre presidenti delle Camere d'Italia, Slovenia e Ungheria si sono impegnati a promuovere azioni parlamentari per far sì che venga realizzato nel minor tempo possibile il Corridoio paneuropeo 5, che dovrebbe toccare Trieste, Lubiana e Budapest, fino a Kiev.

I tre parlamenti stanzieranno «cifre significative» dei loro bilanci per l'aiuto umanitario in Kosovo. «La gestione della fase bellica e della pace - ha spiegato Violante - è di competenza dei governi e non riguarda direttamente i Parlamenti. Abbiamo però stabilito che i Parlamenti stanzino una somma del loro bilancio per aiuti umanitari. L'Italia l'ha già fatto oggi; sono certo che Slovenia e Ungheria faranno lo stesso».

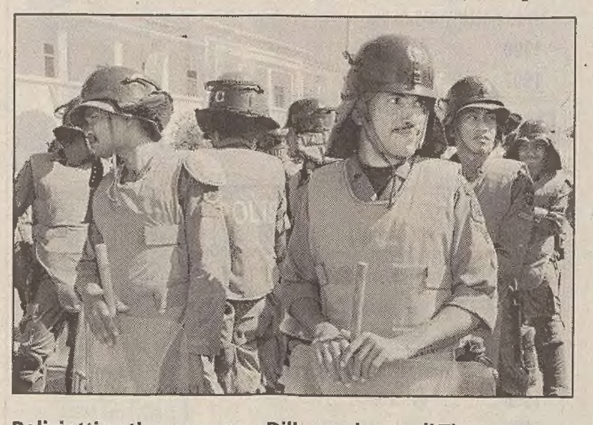
Il leader indipendentista Gusmao nega di aver incitato all'insurrezione armata

«Non voglio guerre per Timor»

GIACARTA Il leader degli indipendentisti di Timor Est, Xanana Gusmao, ha negato ieri di aver dichiarato tre giorni fa guerra all'Indonesia per ottenere l'autonomia dell'isola. Lunedì Gusmao aveva incitato i timoresi a prendere le armi dopo che la milizia pro-indonesiana nel territorio aveva ucciso 17 indipendentisti a Liquisa.

«E' sbagliato dire che ho dichiarato guerra all'Indonesia - ha detto Gusmao ai giornalisti dopo aver incontrato l'inviato spirituale del Portogallo Ana Gomes. Vogliamo aiutare la gente e lo faremo per difenderla». Gusmao ha anche commentato amaramente il massacro, da parte di miliziani filo-governativi, di 25 civili martedì in una chiesa di Liquisa (30 km da Dili): «Questo massacro è come quello del '91 a Dili. Penso che l'odio sia aumentato». Otto anni fa a Dili, secondo i timoresi, 200 persone furono uccise dalle truppe indonesiane durante un funerale. Le autorità dissero che le vittime erano 50. L'esercito indonesiano ha respinto le accuse degli indipendentisti di Timor Est sul massacro nella chiesa di Liquisa, il cui bilancio non è ancora certo, e ha ammonito il leader indipendentista Gusmao di fomentare la guerra mentre le forze armate vogliono la pace. Sul massacro le fonti sono discordi. L'agenzia portoghese Lusa ha scritto ieri che le persone uccise a colpi di granate erano 45, citando il vescovo di Dili Carlos Belo mentre l'esercito ha dichiarato che non vi erano vittime. Ieri fonti giornalistiche che citano testimoni parlano di cinque morti e di 21 persone ferite da colpi di armi da fuoco o di machete. Nella chiesa, dove sono visibili tracce di sangue a terra e sui muri e dove le comunicazioni telefoniche sono interrotte da tre giorni, si trovavano ancora ieri un centinaio di persone, tra cui molti dei feriti. Il ministro della Giustizia indonesiano Muladi ha previsto un incontro in prigione, dove è detenuto, con Gusmao. «Lo incontrerò per chiedergli del suo appello. Qualunque siano le ragioni egli non può incitare alla guerra» ha detto Muladi a Giacarta.

Frattanto nuove violenze sono esplose ieri nell'isola indonesiana del Borneo. La polizia ha aperto il fuoco per disperdere una folla di manifestanti che chiedevano il rilascio di familiari e amici (circa 100 persone) arrestati durante gli incidenti di lunedì. Secondo quanto referito da testimoni, oltre 10 persone, prevalentemente delle comunità Malay e Dayak che si oppongono all'arrivo di emigranti dall'isola di Madura, sono rimaste uccise negli scontri che hanno avuto luogo alla periferia di Singkawang (costa occidentale), teatro da settimane di selvagge battaglie costate la vita a oltre 200 persone. La televisione Sctv aveva parlato di tre persone uccise dalla polizia che ha aveva aperto il fuoco per arginare una folla enorme lanciatasi contro le barricate erette fuori dalla città. Infine a Tual, capoluogo delle Molucche, un uomo di fede cristiana è stato ucciso ieri a coltellate all'uscita di una caserma dove era ospitato con lo status di profugo.



Poliziotti antisommossa a Dili, capoluogo di Timor Est.

Ancora incerto il bilancio della strage compiuta dai filo-indonesiani

DAL MONDO

Polizia ancora sotto accusa

New York, quattro agenti crivellano di colpi uno spadaccino squilibrato

NEW YORK Far West a New York e polizia ancora sotto accusa: due mesi dopo la sparatoria contro Amadou Diallo, immigrato haitiano disarmato, quattro agenti hanno preso di mira un pazzo salito su un treno di pendolari che li aveva minacciati roteando una spada. Gli agenti hanno tentato invano di neutralizzare l'uomo con spray irritanti. Poi quando questi ha sguainato la spada hanno aperto il fuoco. Una pallottola è rimbalzata e ha ferito alla gamba un passeggero. Lo spadaccino è crollato a terra colpito almeno otto volte al braccia, torso e gambe. E' grave.

Ottawa, un ex autista dopo il licenziamento si vendica dei colleghi massacrandone quattro

OTTAWA Strage a Ottawa in un deposito di autobus. Un ex-autista ha aperto il fuoco contro i colleghi uccidendone quattro e ferendone altri due, con un fucile da caccia, prima di suicidarsi. Pierre Labrun era stato licenziato 18 mesi fa per aver picchiato un meccanico della OC Transpo, la maggior compagnia di autobus, che l'aveva preso in giro per la sua balbuzie. L'uomo ha fatto irruzione nell'enorme deposito armato di un fucile, urlando insulti osceni. Ha aperto il fuoco in modo indiscriminato contro gli ex-colleghi che hanno cominciato a stramazzare.

Quindicimila soldati turchi sconfinano in Iraq «a caccia» dei guerriglieri curdi del Pkk

ANKARA Circa 15 mila soldati turchi sono impegnati da martedì in una nuova offensiva contro i ribelli curdi nel Nord dell'Iraq. Stando al giornale di Ankara 'Cumhuriyet' è il secondo sconfinamento delle truppe turche dalla cattura il 15 febbraio di Abdullah Ocalan, il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk). Per la fonte oltre 2 mila guardie rurali filogovernative e guerriglieri del Partito democratico del Kurdistan, rivali del Pkk, si sono uniti ai militari in un'operazione inoltratasi per 15 km in territorio iracheno.

Un piccione manda in tilt la stazione di Ginevra provocando un corto circuito nelle linee elettriche

GINEVRA Un piccione ha provocato ieri mattina un corto circuito alla stazione Cointrin di Ginevra, mandando in tilt le le linee elettriche per i treni. La mancanza di elettricità - hanno reso noto le un tempo puntualissime Ferrovie elvetiche (Cff) - è durata dalle 8.25 alle 9.01, provocando ritardi per i treni di circa 25 minuti. In particolare il Cisalpino delle 9.05 diretto a Milano e a Venezia è partito con un quarto d'ora di ritardo.

Cinque anni fa l'inizio dei massacri etnici, che attendono ancora giustizia

Ruanda, arrestati in Camerun tre ministri hutu del genocidio

NAIROBI Nell'anniversario dell'inizio del genocidio, le salme di più di 20.000 vittime sono state inumate ieri in Ruanda, a conclusione della settimana di lutto nazionale che da ormai cinque anni commemora i massacri della primavera '94, quando almeno mezzo milione di persone (in maggioranza tutsi ma anche hutu moderati) furono uccise nell'arco di 100 giorni.

Alla cerimonia, ieri mattina a Kibeho (200 km a Sud-Ovest di Kigali), ritrasmessa dalla televisione e dalla radio di Stato, ha presenziato il presidente Pasteur Bizimungu, accompagnato da esponenti governativi, diplomatici ed esponenti dei sodalizi dei sopravvissuti, compresa la maggiore: «Ibuka» (in kinyarwanda «Ricordati»).

In tutto il Ruanda, dove da giovedì le bandiere sono a mezz'asta e radio e Tv trasmettono documentari sul genocidio, è stato ricordato l'inizio dei massacri, che il 7 aprile '94 scattarono all'indomani dell'uccisione del presidente Juvenal Habyarimana e del collega burundese Cipryen Ntariyamira (entrambi hutu), il cui aereo era stato abbattuto la sera prima mentre stava atterrando all'aeroporto di Kigali. Le uccisioni proseguirono senza sosta per 100 giorni fino all'ingresso a Kigali delle truppe del Fronte patriottico ruandese (Fpr) a maggioranza tutsi e da allora al potere in Ruanda. Cinque anni dopo, le profonde ferite aperte dal genocidio non sono state ancora rimarginate. Nel Ruanda nord-occidentale al confine con il Congo sono sempre attivi i miliziani Interahamwe del deposto regime hutu, che secondo il governo di Kigali godono del sostegno dell'attuale presidente congolese Laurent Kabila. E nelle carceri ruandesi, più di 124.000 hutu sospettati di aver preso parte al genocidio sono tuttora detenuti in attesa di giudizio.

Risultati migliori non ha tuttavia conseguito neppure il Tribunale penale internazionale istituito dall'Onu nel novembre '94 per giudicare i responsabili del genocidio ruandese. Con sede ad Arusha (Tanzania) il Tribunale ha finora emesso solo due condanne all'ergastolo e una a 15 anni di cella mentre con l'arresto, martedì in Camerun, di tre ex ministri del deposto regime hutu sono adesso 38 i detenuti in attesa del suo giudizio. Il 18 marzo, ha inoltre suscitato accese polemiche la decisione del Tribunale di rilasciare Bernard Ntuyahaga Ntuyahaga, ex maggiore dell'esercito di cui il governo di Bruxelles aveva richiesto l'estradizione per l'uccisione di 10 parà belgi massacrati all'inizio del genocidio con Agathe Uwilingiyimana, allora premier ruandese che erano incaricati di proteggere.

Il tratto francese dell'impianto sotto la Manica ha rischiato di trasformarsi in trappola mortale per una ventina di camionisti

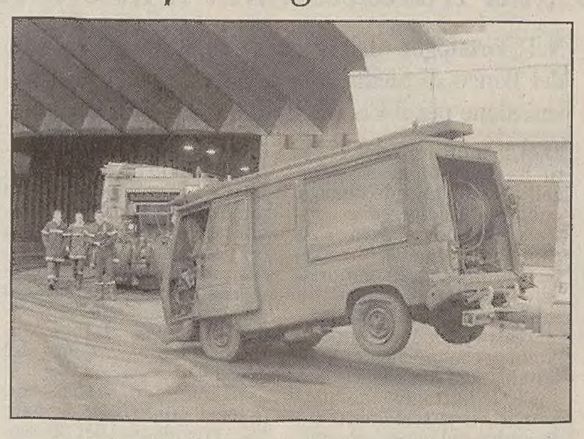
Eurotunnel, panico per un «black-out»

Un locomotore fermatosi per un guasto elettrico ha tranciato il cavo alimentatore

PARIGI A pochi giorni dalla tragedia del Monte Bianco (foto), un altro tunnel, quello sottomarino che collega la Francia alla Gran Bretagna, ha rischiato di diventare l'altra notte una trappola mortale per almeno una ventina di camionisti, che hanno trascorso lunghissimi attimi di terrore prima che i vigili del fuoco li mettessero in salvo.

Si è trattato di un incidente tecnico senza conseguenze, avvenuto nel tratto francese: una locomotiva di una navetta-merci si è bloccata all'improvviso - per una panne di elettricità, secondo la direzione di Eurotunnel a Londra - strappando letteralmente parecchi metri di catenaria, il cavo alimentatore sospeso. Qualche ora è bastata per riparare il guasto e riportare alla normalità, verso le 06.00 di ieri mattina, il traffico degli Eurostar che era stato dirottato sulla seconda linea.

Ma i morti del Monte Bianco, e il ricordo di quel 18 novembre 1996, quando un incendio rischiò di trasformare un treno con una trentina di passeggeri in una bara a 70 metri di profondità nelle viscere del mare, sono bastati per far balenare agli occhi dei camionisti una morte imminente.



«Quando la navetta si è bloccata bruscamente e ho visto il cavo strappato - ha raccontato uno dei superstiti - ho pensato che l'incendio era inevitabile, e che sarei morto incenerito come quei poveretti del Monte Bianco.

«Ci ho messo un pò per capire che non era niente di grave, che non c'erano pericoli» ha aggiunto. Poi sono arrivati i pompieri, che hanno fatto scendere dagli automezzi gli autisti e li hanno portati in salvo attraverso il tunnel di emergenza. Nonostante il lieto fine, questo nuovo incidente darà un duro colpo all'immagine di quella che viene chiamata con fierezza da Eurotunnel «l'ottava meraviglia del mondo» e che fu uno dei fiori all'occhiello di Francois Mitterrand.

Per riaprire il tunnel sottomarino dopo l'incendio del novembre 1996 - di origine dolosa, secondo la magistratura francese - ci vollero mesi di lavoro e oltre 300 milioni di franchi, 90 miliardi. Il traffico passeggeri fu riaperto il 10 dicembre, ma per quello merci si dovette aspettare il maggio successivo. Le fiamme erano divampate alle 21.45, nella parte posteriore di una navetta per il trasporto merci, poco dopo che aveva imboccato la galleria dal versante francese e furono domate solo al mattino, dopo aver distrutto cinque vagoni, 15 camion e la motrice di coda. La catastrofe fu evitata grazie alla tempestività dell'organizzazione dei soccorsi, che intervennero prima che il fuoco arrivasse al vagone passeggeri.

Delle 34 persone che si trovavano a bordo del treno, solo il capotreno e una giovane in attesa di un bimbo furono ricoverati per lieve intossicazione.

Si vola da oggi

Dopo-Lockerbie: primi collegamenti con la Libia da Tunisi e Londra

LONDRA La British Airways volerà da Londra a Tripoli tre volte alla settimana. La compagnia aerea britannica ha annunciato ieri che il servizio aereo inizierà tra pochi giorni e che sulla rotta saranno impiegati Boeing 737. La decisione segue a stretto giro di posta la revoca dell'embargo imposto dall'Onu per la strage di Lockerbie dopo la consegna di due libici sospettati della sciagura. I due libici sono detenuti in Olanda da martedì dove saranno processati da un tribunale composto da tre giudici scozzesi. A detta di Bob Ayling, amministratore delegato di British Airways, i voli su Tripoli hanno «un grosso potenziale» perchè la Libia è «un importante mercato per gli affari e in prospettiva una destinazione turistica». La British Airways non ha mai avuto collegamenti aerei con la Libia. L'ultima compagnia del Regno Unito a volare su Tripoli è stata la British Caledonian, assorbita dalla British nel 1987.

La Giordania ha espresso soddisfazione per la sospensione delle sanzioni. La compagnia di bandiera Royal Jordanian riprenderà presto i voli per e da Tripoli. Giudici scozzesi ieri hanno mosso accuse formali contro i due sospetti. La Tunisair, compagnia di bandiera tunisina, riprenderà oggi i voli per la Libia.

TRAPIANTO

A Londra eccezionale intervento con una parte dell'organo su un bimbo di 18 mesi

Salvo con il fegato della mamma

LONDRA Un bambino inglese di 18 mesi che rischiava di morire per una grave infezione epatica è stato salvato mediante il trapianto di una parte del fegato materno.

L'eccezionale operazione chirurgica, della durata di 10 ore, è stata compiuta nel King's College Hospital di Londra. Il primario Nigel Heaton ha divulgato ieri i particolari dell'intervento, rivelando che la donatrice Jill Betteley, di 32 anni, era stato informata in anticipo che avrebbe corso il pericolo di non sopravvivere alla parziale asportazione del fegato, qualora si fosse verificata una trombosi postoperatoria.

Pur essendo consapevole che un eventuale embolo polmonare le sarebbe stato fatale, la donna ha voluto donare un terzo del suo fegato al piccolo Luke, la cui infezione epatica si era già estesa procurandogli sintomi di encefalopatia.

«Il bambino sarebbe deceduto entro 48 ore - spiega il dottor Heaton - se non avessimo trovato un donatore perfettamente compatibile». I trapianti di fegato erano stati finora eseguiti con successo in Gran Bretagna soltanto su ammalati cronici. Per la prima volta l'intervento è avvenuto nella fase acuta di una infezione dall'età infantile, che di solito ha un epilogo mortale.

L'organo che Luke ha ricevuto dalla mamma ha già cominciato a svolgere le sue normali funzioni, consentendo al bambino di riprendere il consumo dei pasti. Nel frattempo, la signora Betteley aspetta fiduciosamente la spontanea rigenerazione del suo fegato amputato. Gli esperti inglesi esprimono il loro plauso per il successo ottenuto grazie alla complessa microchirurgia che è stata praticata sulla minuscola cavità addominale di un paziente poco più che neonato. La consanguineità della donatrice e l'impiego di speciali medicine immunizzanti sono riuscite ad evitare il temuto rigetto del nuovo fegato.

DINASTIE IN DECLINO

Il clan più famoso degli States intende raccogliere fondi per il Partito democratico

Kennedy, in affitto la villa-mito

NEW YORK Miti in affitto: per raccogliere fondi per la causa democratica il clan dei Kennedy ha messo a disposizione per un fine settimana la celebre tenuta di famiglia di Hyannis Port in Massachusetts. L'offerta della dinastia politica più famosa d'America contiene un codicillo: l'accesso alla proprietà dove John F. Kennedy guardò in Tv i risultati delle elezioni che lo portarono nel '60 alla Casa bianca, dove suo fratello Bob giocava con figli e nipoti a «touch football» e dove Ted ancora va in barca a vela sarà limitato ai «grandi donatori» che hanno contribuito con 100 mila dollari alla causa del partito di Bill Clinton.

E' una nuova esca per far abboccare miliardari desiderosi di toccare con mano un pezzo di storia? Mentre si allontanano nella memoria le notti passate nella camera da letto di Lincoln e i voli sull'Air Force One offerti da Clinton ai più fedeli e danarosi amici del partito, l'iniziativa di Patrick Kennedy, figlio minore del senatore Ted Kennedy che è a sua volta deputato per lo Stato di Rhode Island, ha fatto discutere. «E' il segnale della necessità di riformare le leggi sul finanziamento ai partiti» ha dichiarato Don Simon di Common Cause. «Il paragone non tiene: Hyannis Port è una proprietà privata, non è un bene del governo» ha replicato Erick Smith, portavoce del giovane Kennedy.

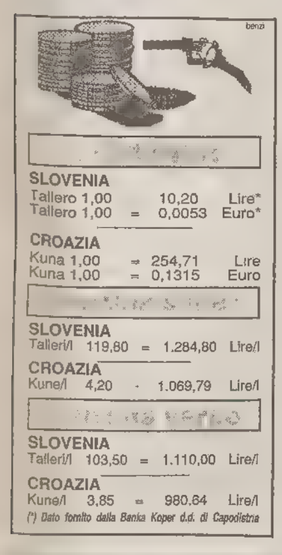
Patrick, 31 anni, è anche tra i leader del Comitato democratico per il Congresso, un gruppo di militanti democratici impegnati alla riconquista della Camera nelle elezioni del 2000 dopo sei anni di predominio dei rivali repubblicani. L'offerta di affitto di Hyannis Port rientra in quest'ultima campagna: è la prima volta che la proprietà sull'Atlantico viene usata in uno sforzo nazionale di raccolta dei fondi. In cambio dei 170 milioni di lire versati da ognuno di loro al partito i grandi donatori avranno accesso totale alla villa in un fine settimana di settembre. Poco importa che, in base all'offerta di Patrick, dovranno trovare da dormire altrove.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il conflitto tra Nato e Jugoslavia costerà 800 miliardi, secondo calcoli fatti a Zagabria

Kosovo: danni alla Croazia

Turismo in netto calo, e traffici commerciali del tutto bloccati



SLOVENIA
Tallero 1,00 10,20 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,71 Lire
Kuna 1,00 = 0,1315 Euro

SLOVENIA
Tallari/l 119,60 = 1.284,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.069,79 Lire/l

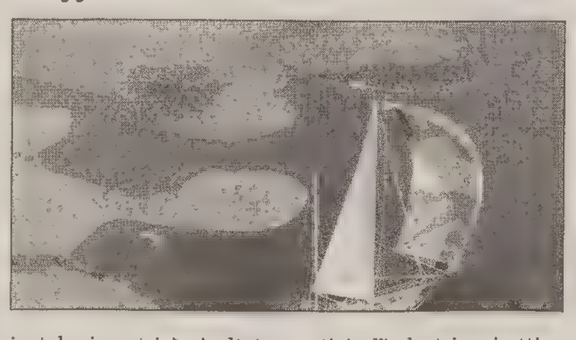
SLOVENIA
Tallari/l 103,50 = 1.110,00 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 980,64 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ZAGABRIA Se per una parte dell'opinione pubblica croata i bombardamenti Nato contro la Jugoslavia provocano pruriti di contentezza, è certo che la crisi toglierà ulteriore fiato al già malandato settore economico della Croazia. E' stato calcolato che i danni ammonteranno ad almeno 800 miliardi di lire, parte dei quali riguarderanno l'Istria e il Quarnero.

Nelle due regioni nordadriatiche gli attacchi dell'Alleanza atlantica hanno causato immediate ripercussioni negative sul turismo, visibili nel corso del week end pasquale. Sia nella Penisola istriana che nel Quarnero il calo di presenze turistiche su base annua è stato in media del 30 per cento, mentre in Dalmazia la contrazione



in taluni centri è risultata drammatica. Rispetto alla Pasqua di un anno fa, l'Adriatico croato ha registrato 15 mila villeggianti in meno.

In base a calcoli ritenuti attendibili, si è dell'opinione che se la guerra dovesse protrarsi durante i mesi estivi, l'industria ricettiva croata subirebbe una perdita secca di circa 500 miliardi di lire. Ecco quindi la necessità che lo stato cerchi con iniezioni finanziarie di rimediare almeno in parte l'insuccesso di una stagione turistica segnata in partenza. A rischio anche l'interscambio commerciale tra Croazia e Jugoslavia, attualmente del tutto bloccato. Non è che i due ex nemici avessere instaurato degli spettacolari rapporti commerciali – solo 38 milioni di dollari l'anno scorso – comunque lo stop imposto dalla guerra alle relazioni economiche risulta dannoso per le aziende croate, come la Podravka di Koprivnica, colosso nazionale nel campo dell'alimentazione.

Il conflitto ha messo pure a rischio gli scambi tra Croazia e Macedonia, tenuto conto che da pochi anni il trasporto della merce poteva avvenire lungo il territorio jugoslavo, in questo momento sigillato. E nel 1998 l'interscambio croato-macedone aveva raggiunto quota 64 milioni di dollari.

COLLABORAZIONE TRA REGIONI

Riunito a Buie il gruppo tecnico misto. Domani vertice a Pola

Recupero del patrimonio culturale Dialogo Friuli Venezia Giulia-Istria

BUIE Entra nel vivo la collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Regione istriana. Ieri un gruppo di lavoro tecnico misto ha preso in esame la bozza di disegno di legge, di iniziativa della giunta regionale Fvg, volta al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. Si tratta di uno degli atti previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto a Trieste lo scorso 22 febbraio dai presidenti Roberto Antonione e Stevo Zufic.

Alla riunione del gruppo misto hanno presenziato il vicepresidente dell'esecutivo Paolo Ciani, l'assessore all'istruzione Franco Franzutti e il presidente del consiglio provinciale di Trieste Marucci Vascon. La Regione istriana era rappresentata dai due vicepresidenti Loredana Bogliun-Debeljuh e Valter Drandic, e dall'assessore alla pianificazione Josip Zidaric. Nella bozza del disegno di legge si prevede, tra l'altro, l'avvio di corsi di formazione presso il centro di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano. Si ipotizza anche l'organizzazione di stage formativi presso la Direzione regionale degli affari comunitari, riservati a funzionari della Regione istriana e di alcune amministrazioni comunali, con lo scopo di affinare la loro preparazione nell'attuazione di programmi comunitari, in vista dell'auspicata ammissione della Croazia a tali iniziative.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati anche altri argomenti, che saranno più diffusamente trattati domani a Pola, in occasione della visita ufficiale di una delegazione del Friuli-Venezia Giulia in Istria. In particolare è stato stabilito di attivare una commissione interregionale, che veda possibilmente il coinvolgimento anche di Slovenia e Carinzia, che individui strategie e problematiche comuni, in un'ottica sinergica che consenta di presentare all'esterno un'immagine di coesione di quest'area.

Forse è la stessa banda che opera nel Litorale e sul Carso

Furti con scasso nei negozi ma anche nelle sagrestie

CAPODISTRIA Emergenza furti con scasso durante l'ultimo fine settimana in alcune località della regione costiera e sull'Altipiano carsico, nelle vicinanze del confine italo-sloveno. Presi di mira dai ladri in particolare, negozi di abbigliamento, rivendite di generi alimentari ma anche chiese e uffici parrocchiali.

Il primo colpo grosso è stato messo a segno sabato scorso poco dopo mezzogiorno in un negozio di abbigliamento alla periferia di Capodistria. Stando ai primi risultati dell'indagine, uno o più malviventi sono penetrati nella rivendita poco prima della chiusura, nascondendosi in un ripostiglio. Più tardi, quando le commesse hanno chiuso i battenti, i ladri hanno fatto manbassa di abiti. Il titolare della rivendita ha denunciato un danno di quasi tre milioni di lire.

Poco più tardi, con ogni probabilità gli stessi malviventi, hanno messo a segno un altro colpo nella rivendita Motor di Capodistria, specializzata nella vendita di pezzi di ricambio per automobili. In un tempo da primati, i ladri hanno asportato costosi articoli tecnici danneggiando i proprietari per una decina di milioni di lire.

Sabato pomeriggio un furto con scasso è stato denunciato anche nell'ufficio parrocchiale di Sesana. Gli inquirenti hanno comunicato che uno o più rapinatori dapprima sono penetrati in sagrestia, poco più tardi sono entrati nei vani della parrocchia cercando soprattutto denaro liquido. Dopo aver messo a soqquadro l'ufficio parrocchiale, sono riusciti ad aprire una cassa, asportando valute per un valore complessivo di alcune centinaia di migliaia di lire.

Infine in una chiesetta nelle vicinanze di Villa del Nevoso un gruppo di malviventi ha svuotato le cassette dell'elemosina, asportando anche alcuni rari candelabri e un dipinto raffigurante la crocefissione del Cristo. Il danno materiale complessivo si aggirerebbe sui 5 milioni di lire.

A Capodistria

Incontro sindacale tra pensionati

CAPODISTRIA Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra i dirigenti sloveni dell'Organizzazione sindacale costiera 90 dei pensionati e la segreteria della Uil pensionati di Trieste.

La riunione ha permesso di mettere a fuoco questioni di comune interesse quali quella della omogeneizzazione nell'ottica europea del sistema pensionistico, la difesa dello stato sociale con la lotta al lavoro nero nell'ambito del transfrontalierato, lo scambio culturale e del tempo libero con varie opportunità turistiche, e non ultima, se non in ordine di tempo, l'organizzazione di una manifestazione sui problemi dei pensionati e degli anziani nel corso del 1999.

Arrestati a Capodistria tre fornitori di droghe pesanti sul mercato sloveno e della Venezia Giulia

Spacciatori nella rete delle indagini

Tutto è nato dalla confessione di un italiano fermato al confine

CAPODISTRIA Dopo mesi di indagini lo speciale pool di inquirenti della questura di Capodistria ha smantellato una pericolosa banda di spacciatori di stupefacenti, che forniva droghe pesanti a diverse decine di tossicodipendenti del litorale sloveno e del vicino Friuli-Venezia Giulia. A conclusione dei primi interrogatori gli investigatori hanno denunciato nove presunti trafficanti.

Da parte sua il giudice per le indagini preliminari ha predisposto il fermo preventivo nei confronti dei tre cervelli della banda. Si tratta di Djoko V., 28.enne operaio edile, disoccupato, residente a Capodistria; Miljan U., 24.enne automeccanico senza fissa occupazione, domiciliato a Isola d'Istria e Miljenko K., 34.enne imprenditore di Maribor.

Finora gli inquirenti che cercano di fare luce sull'intricata vicenda hanno fatto sapere che alla fine di gennaio durante un'accurata perlustrazione al valico italo sloveno di Scoffie, in un'automobile guidata da un cittadino italiano hanno rinvenuto una ventina di grammi di eroina, mezzo grammo di cocaina e diverse pasticche di ecstasy e anfetamine. Molto presto il cittadino italiano colto in flagrante avrebbe dichiarato agli inquirenti che per un ricompenso complessivo di due milioni e 200 mila lire avrebbe acquistato una ventina di grammi di stupefacenti e le pasticche ritrovate nella sua automobile dall'operaio edile capodistriano e da una sua conoscente.

Dopo la confessione, il pool di investigatori ha seguito giornalmente gli spostamenti del trafficante capodistriano: hanno scoperto che il manovale disoccupato per grossi compensi forniva eroina e cocaina a diversi tossicodipendenti del comprensorio costiero. Gli inquirenti sono riusciti a individuare anche il principale fornitore delle droghe pesanti. Si tratta del 34.enne imprenditore di Maribor. L'uomo d'affari è stato bloccato in febbraio nei pressi di Cosina dagli agenti di polizia, assieme a una giovane collaboratrice.

Ladri-vandali in asilo a Fiume

FIUME Non è il primo atto di vandalismo contro le scuole materne a Fiume e si teme che non sarà neppure l'ultimo. Giorni fa i soliti ignoti hanno appiccato un incendio al Moretto, giardino d'infanzia situato nel rione di Vezica e, solo grazie al fatto che delle fiamme si sono accorti alcuni inquilini delle case circostanti, è stato possibile evitare che il fuoco facesse danni maggiori.

I pompieri sono prontamente intervenuti, spegnendo le fiamme ma poi ci si è accorti che i balordi di turno avevano infranto i vetri dell'istituto e distrutto parte dell'inventario, per danni stimati sui 2 milioni e mezzo di lire. Agli inquirenti, ma anche alla gente comune, sono completamente oscuri i motivi che hanno scatenato un comportamento del genere e che purtroppo non ha risparmiato altre istituzioni prescolastiche fiumane.

Non c'è solo il gusto di danneggiare che anima questi teppisti, visto che vengono presi di mira videoregistratori, televisori e tutto quanto di utile, per i malviventi, si possa rubare. Reati patrimoniali, dunque, ma anche tanto vandalismo che viene alla ribalta soprattutto nelle giornata di festività nazionale, quando gli asili sono chiusi.

E la polizia? Finora le forze dell'ordine sono riuscite a catturare un paio di teppisti, tutti di giovane età, ma un tanto non è bastato a impedire che l'andazzo continuasse. Infatti gran parte dei 12 milioni e mezzo di lire mensili che il competente dipartimento municipale eroga a favore delle scuole materne viene destinata a lavori di risanamento.

Lubiana, accuse a Juri

I parlamentari: «Non pertinente aprire un dibattito sulle opinioni»

LUBIANA Tanto tuonò che non piovve. Si è conclusa con un nulla di fatto la seduta della Commissione parlamentare per le questioni europee. Convocata per discutere sulle dichiarazioni «contrarie agli interessi nazionali» del deputato Aurelio Juri, la riunione ha visto la cancellazione dell'unico punto all'ordine del giorno. Dopo due ore di accese discussioni, l'organismo ha deciso (con sette voti favorevoli e quattro contrari) di non giudicare quanto espresso da Juri nel corso del comitato misto Slovenia-Unione europea, in occasione della visita a Lubiana dell'europarlamentare Roberto Speciale. All'epoca, Juri aveva presentato in un'ottica negativa il «caso Capodistria» ossia la sentenza della Corte costituzionale che ha bloccato lo svolgimento delle elezioni municipali lo scorso novembre, disponendo prima la divisione del territorio comunale. Ma la maggioranza dei membri della commissione non hanno proceduto nel dibattito, sostenendo che il tema non era pertinente.

una nuova straordinaria edizione di Barbanera

in edicola da venerdì 9 aprile

IL PICCOLO

+

i Sogni e il Lotto

di BARBANERA

~~£ 15.500~~

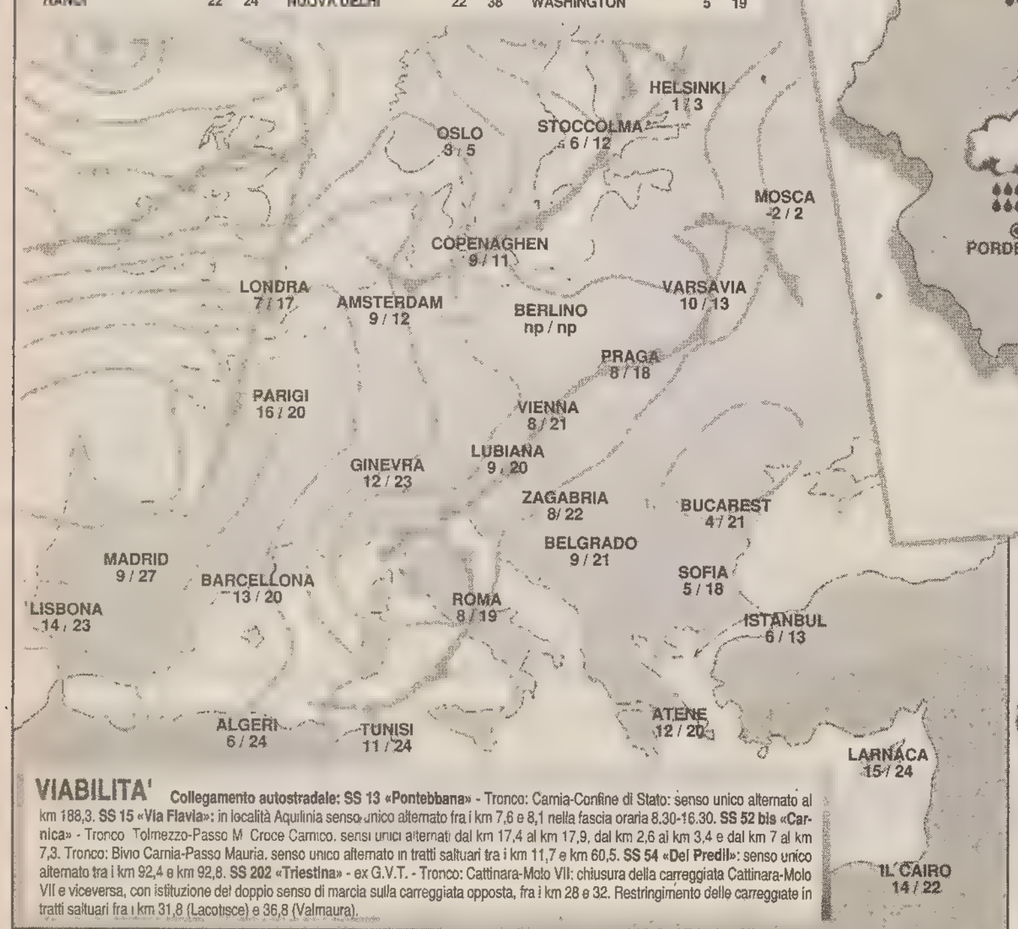
£ 15.000

Dalla biblioteca di Barbanera
un volume a colori di 384 pagine, unico ed originale
sul mondo dei sogni e sul gioco del Lotto

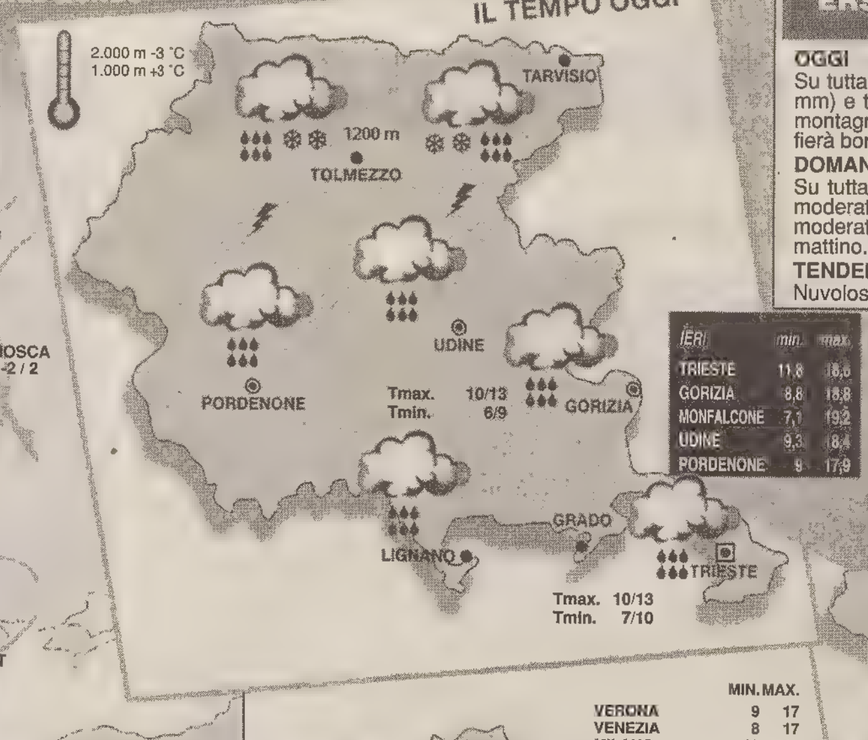
Il Piccolo + i Sogni e il Lotto £ 15.000. Solo il quotidiano £ 1.500

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	33	HONG KONG	20	27	PECHINO	5	19
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	9	25	RIO DE JANEIRO	23	26
BRUXELLES	9	18	KIEV	8	16	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	7	22	L'AVANA	17	30	SANTIAGO	6	28
BUENOS AIRES	8	19	LIMA	19	26	SEOUL	2	13
CARACAS	22	29	LOS ANGELES	8	14	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	14	31	MANILA	27	32	SYDNEY	16	19
DUBAI	26	42	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	19	27
DUBLINO	6	15	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	13	22
FRANCOFORTE	9	20	NEW YORK	9	17	TOKYO	7	17
GIAKARTA	24	32	NIZZA	10	16	TORONTO	4	14
HANOI	22	24	NUOVA DELHI	22	38	WASHINGTON	5	19



IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	11,8	18,0
GORIZIA	8,8	18,8
MONFALCONE	7,1	19,2
UDINE	9,3	18,4
PORDENONE	9	17,9

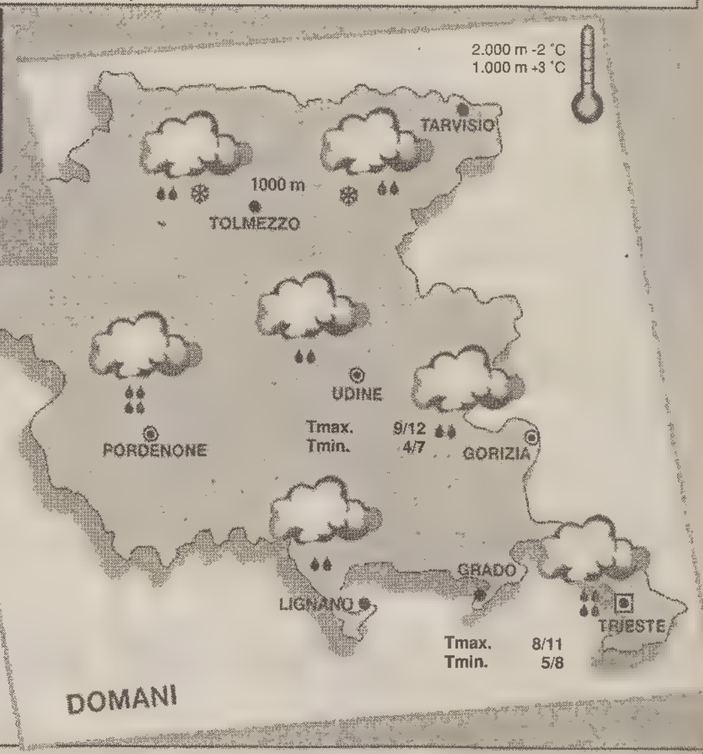
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 7 aprile 1999

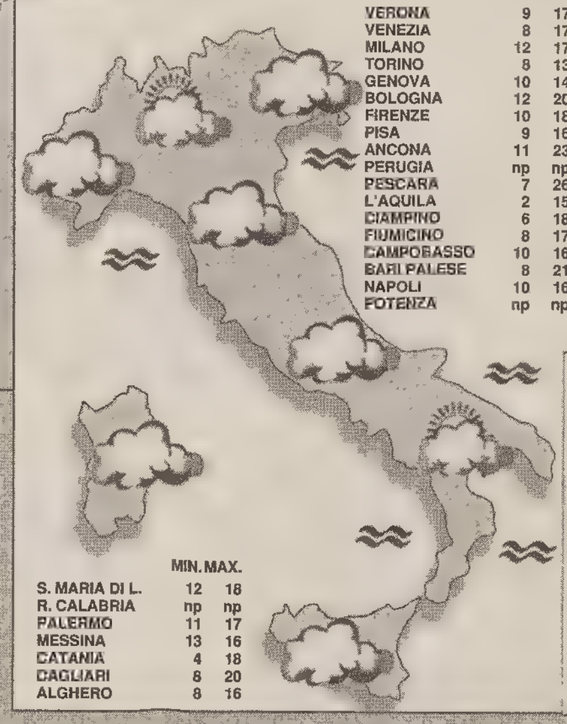
OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, nella notte fra mercoledì e giovedì, piogge intense (oltre 30 mm) e temporali. Durante il giorno coperto con piogge in genere moderate. In montagna nevicate oltre i 1000-1200 m, abbondanti, specie sulle Alpi Giulie. Soffierà bora; sulla costa raffiche fino a 100 km/h.

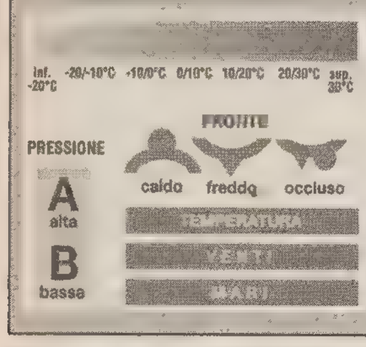
DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con probabili piogge in genere moderate (5-10 mm). In montagna nevicate oltre i 1000 m circa. Soffierà bora, moderata in pianura, forte sulla costa con raffiche anche sui 100 km/h, specie al mattino.

TENDENZA PER SABATO
Nuvolosità variabile, possibili rovesci, bora in attenuazione.



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Carnia-Confine di Stato: senso unico alternato al km 188,3. **SS 15 «Via Flavia»**: in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico. sensi unici alternati dal km 17,4 al km 17,9, dal km 2,6 al km 3,4 e dal km 7 al km 7,3. Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e km 60,5. **SS 54 «Del Predil»**: senso unico alternato tra i km 92,4 e km 92,8. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Moto VII: chiusura della carreggiata Cattinara-Moto VII e viceversa, con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 28 e 32. Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura).





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto sull'arco alpino e sul settore orientale con piogge sparse e nevicate al di sopra dei 1400-1600 m. Nuvolosità irregolare sul resto del Nord con addensamenti più consistenti sulla Liguria e a ridosso dell'Appennino tosco-emiliano. Al Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse, localmente temporalesche, che, nella seconda parte della giornata, risulteranno più intense su Umbria, Marche e Abruzzo. Al Sud della penisola e Sicilia: su Puglia, Molise e Calabria nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a deboli precipitazioni. Nuvoloso o molto nuvoloso sull'isola e sulle rimanenti regioni peninsulari.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati occidentali sulle due isole maggiori con rinforzi sulla Sardegna occidentale. Deboli o moderati settentrionali al Nord. Moderati meridionali su tutte le altre zone con locali rinforzi sulle coste tirreniche.

MARI: agitato il canale di Sardegna. Mossi i rimanenti bacini.

SCACCHI

I migliori parteciperanno alla finale del Campionato italiano assoluto

Giocatori triestini in testa alle qualificazioni regionali

Un doveroso cenno meritano le ottime prestazioni recenti dei più promettenti giovani scacchisti triestini: alle qualificazioni regionali valide per la partecipazione ai Campionati assoluti under 16-14-12-10, svoltesi a Gorizia domenica 28 marzo, hanno ottenuto un insperato «en plein» nella categoria under 14 e si sono ben comportati anche in quella under 16. Più in particolare, la Società scacchistica triestina è riuscita nell'impresa – davvero difficilmente ipotizzabile alla vigilia – di piazzare tre suoi rappresentanti – nell'ordine, Andrea Bevilacqua, vincitore con punti 5 su 6, Sergio Gandolfi con 4 su 5 e Chiara Palmiero, sempre con 4 su 5 – ai primi tre posti.

Nella categoria under 16, invece, Alessio Zuberti, pure lui della Sst, ha colto un buon quarto posto con 4 punti su sei. In virtù di tali brillanti risultati, tutti gli scacchisti appena citati potranno, come detto, prendere parte alla finale del Campionato italiano assoluto, che avrà luogo a Porto San Giorgio, nelle Marche, ai primi di luglio. Ricordiamo inoltre che la squadra giovanile della Sst si era già posta in grossa evidenza riuscendo a cogliere un ottimo quarto posto (alle spalle della propria squadra Seniores, risulta vincitrice) nella fase regionale - Serie Promozione - del Campionato italiano di scacchi a squadre, conclusosi alla fine di febbraio.

È tuttora in pieno svolgimento lo stesso Campionato italiano di scacchi a squadre, relativamente alle serie superiori (A1, A2, B e C). Per quanto concerne la serie A1, ricordiamo che nel girone Nord la squadra del Circolo scacchistico udinese, dopo tre turni di gioco, si trovava ancora a zero punti-squadra (3,5 i punti individuali sin qui realizzati). La classifica è capeggiata dalla compagine di Reggio Emilia, che ha totalizzato 5 punti-squadra e 8,5 individuali. Riguardo invece alla serie A2, c'è da rimarcare la netta rimonta operata negli ultimi due turni dalla prima squadra della Società scacchistica triestina. A seguito dei vittoriosi incontri sostenuti contro Gorizia (3-1) e Trento (3,5 - 0,5), la Sst – che aveva iniziato in malo modo, con una cocente sconfitta casalinga contro Monfalcone – si trova ora a capeggiare la classifica del girone Est con 4 punti squadra e 8 individuali, davanti a Trento) 4 p.s., 6 p.i.), Treviso (3 p.s., 7,5 p.i.) e alla stessa Monfalcone (3 p.s., 5,5 p.i.).

Frattanto, nella serie B, girone 8, la prima squadra del Caffè San Marco è attualmente seconda, con 5 punti-squadra e 9 punti individuali, staccata dalla capolista Dlf Udine di 1 p.s. e 1 p.i., mentre nella serie C - girone 14 - la seconda squadra del Caffè San Marco è anch'essa seconda, con 4 punti-squadra e 6,5 punti individuali, staccata dalla capolista Dlf Monfalcone di 1 p.s. e 1,5 p.i.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Prima o poi dovrete decidervi a chiedere un incontro chiarificatore ad un superiore: mettete le carte in tavola. In amore vi sentite frustrati.

Toro 20/4 20/5
State per concludere ottimi affari e non è il caso di fare marcia indietro proprio ora che siete in ballo. Dall'amore vi viene una grande forza.

Gemelli 21/5 20/6
Appena potete cercate di esplorare nuovi settori di attività: è bene avere un'alternativa. In amore vi prenderete una bella rivincita.

Cancro 21/6 22/7
La vostra grinta nel lavoro sta pian piano emergendo: unita ad un pizzico di diplomazia vi porterà lontano. Evitate le facili evasioni.

Leone 23/7 22/8
La vostra vita lavorativa ha bisogno di una energica scossa per far decollare nuovi progetti. Intenso batticuore per la vecchia fiamma.

Vergine 23/8 22/9
Siete molto bravi a programmare quando nel lavoro ci sono in ballo interessi tanto forti. Un incontro potrebbe mettere in discussione una relazione.

Bilancia 23/9 22/10
Fatevi avanti nel lavoro, mostrate ai superiori che siete in grado di fare ottimi progetti di sviluppo. Avrete la misura di un amore.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro siete discontinui e questo rallenta sicuramente i risultati. economici. I rapporti affettivi non potrebbero andare meglio.

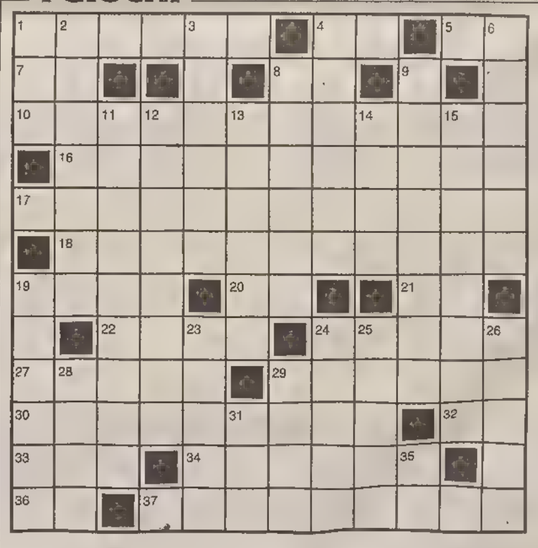
Sagittario 22/11 21/12
Avete delle ottime idee: fatele fruttare studiando una strategia d'attacco. In amore dovrete farvi da parte, troppe volte non avete colto i giusti frutti.

Capricorno 22/12 19/1
Cominciate a sentire il peso delle responsabilità nella professione ma non potete tornare indietro. Vivrete alcuni esaltanti momenti in serata.

Aquario 20/1 18/2
Vi peseranno molto le osservazioni dei superiori, ma possono servirvi di sprone. Dopo tante eccitanti schermaglie una resa in amore?

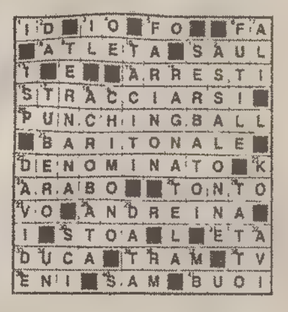
Pesci 19/2 20/3
Tutto nel lavoro procede a velocità sostenuta, ma siete perfettamente in grado di prendere decisioni rapide. In amore siete irresistibili.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Lei ha smarrito il dono
Qui non si trova affatto quel presente:
non c'è che dire... ha torto certamente.
(Fra Bombetta)

SCARTO (5/3=7)
Il mio apparecchio fotografico
Ha un obiettivo proprio eccezionale
che dimostra bontà molto apprezzata.
E' un vero schianto. Quando scatta rapido
viene fatto di dir che cannonata!
(Ciampolino)



ORIZZONTALI: 1 Il nome della Laurito - 4 Iniziali di Garibaldi - 5 Centimetro cubo in breve - 7 Le prime ad avviarsi - 8 Con i mariti non sono miti - 10 Che svolgono insieme un'azione - 16 Guida un mezzo tirato da equini - 17 Porto fluviale francese famoso per i merletti - 18 Carenza improvvisa di energie - 19 File in attesa - 20 Al termine della corsa - 21 Escursionisti Esteri - 22 Cento grammi - 24 Morigerati, incorrotti - 27 Associazione spesso segreta - 29 Infossatura - 30 La Laura che interpretò «Malizia» - 32 Iniziali di Rosai - 33 Paga espiando - 34 Rumore di campanello - 36 Ente Autonomo - 37 La zona con Frosinone.

VERTICALI: 1 Nel cognome di molti scozzesi - 2 Succoso frutto esotico - 3 Uccello ambito dai cacciatori - 4 Con Hansel in una nota favola - 6 Templi cattolici - 8 L'unno che non lasciava più crescere l'erba - 9 Austriaci della capitale - 11 Esecrato a parole - 12 Rappresenta il governo a livello provinciale - 13 Troncato con le forbici - 14 Immenso Stato asiatico - 15 Regola della dottrina - 19 Fu vittima di Bruto - 23 Parecchi, molti - 24 Nessuno li vorrebbe per i piedi - 25 Patria di una santa Teresa - 26 Misura lineare inglese - 28 L'avversario di Turno - 29 Scatto fotografico - 31 S'invaghì di Leandro - 35 Le ripete il torero.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *La cintura dei pantaloni.* **Incastro:** *Inno, testi = intestino.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

BARI	40	33	45	56	28
CAGLIARI	6	41	82	70	86
FIRENZE	13	90	81	59	77
GENOVA	90	2	34	33	22
MILANO	46	29	14	42	32
NAPOLI	70	21	64	82	90
PALERMO	27	54	42	68	60
ROMA	84	29	42	69	28
TORINO	2	11	6	30	21
VENEZIA	28	72	20	52	16

Superenalotto (Concorso n. 28 del 7/4/1999)

13 27 40 46 70 84 — JOLLY 28

Montepremi lire	15.747.026.215
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot lire	3.149.405.243
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.149.405.200
Ai 55 vincitori con 5 punti lire	57.261.900
Ai 4899 vincitori con 4 punti lire	642.800
Ai 166.919 vincitori con 3 punti lire	18.800

Selva arredamenti
EMPORIO ARMADI ESPEL
ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA larg. 257 ~~L. 2.962~~ L. 2.070.000
ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA larg. 307 ~~L. 3.332~~ L. 2.332.000
ARMADIO QUADRO NOCE MIELE larg. 257 ~~L. 3.212~~ L. 2.248.000
ARMADIO QUADRO CILIEGIO MAGNOLIA larg. 307 ~~L. 3.624~~ L. 2.248.000
ARMADIO CLUB larg. 307 ~~L. 3.372~~ L. 2.360.000
-30%
PRONTA CONSEGNA
... E TANTI ALTRI. PASSATE A VISITARCI!
MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/410395

Riecco i pacifisti dell'ultima ora

Mentre ascolto le opinioni della gente comune e le notizie che ci pervengono dagli organi informativi sul conflitto in corso nei Balcani, vengo assalito da una profonda sensazione di sconforto e di tristezza.

Quello che più mi sorprende, anche perché non condivido in pieno l'uso delle armi, è la presa di posizione di alcuni personaggi politici i quali continuano a sostenere oggi la pace, che per tanti anni avevano avversato con tutte le loro forze nell'evidente obiettivo di portare i popoli sotto il dominio di una repubblica, che fortunatamente si è dissolta da sola.

Se nutrivamo ancora qualche dubbio sulle operazioni attuate dalla Federazione jugoslava nell'Istria, concernenti la pulizia etnica degli italiani, ora dobbiamo ricrederci, visto che in tutte le altre consimili successive situazioni, la medicina propinata è staTA sempre la medesima.

Quindi chi non ha vissuto gli anni drammatici in cui Trieste tramite il fattivo fanatico contributo di coloro che oggi si ergono a perorare la causa di uno dei residui regimi totalitari esistenti ancora in Europa, che avevano con tutti i mezzi propugnato l'annessione delle nostre città alla Jugoslavia, posso notare che essi non hanno modificato il loro modo di pensare e agire, considerando la democrazia come un giocattolo da usare a proprio piacimento.

La gente che non scende in piazza per bruciare le bandiere degli Usa in segno di protesta, consapevoli di aver goduto della libertà garantita proprio da questa grande democrazia, esprime un chiaro dissenso al riguardo, anche perché riconosce che quando le cose precipitano dopo essersi incancrenite, chi viene chiamato per riportare l'ordine e il rispetto dei diritti umani – mettendo a disposizione uomini e mezzi – sono sempre questi tanto e contestati e vilipesi Stati Uniti d'America.

Sulla pace avevo già espresso il mio punto di vista in precedenti lettere pubblicate dal «Piccolo», nelle quali sostenevo che il raggiungimento di un tale bene poteva considerarsi una mera utopia, giacché fino a quando esisterà l'uomo sulla faccia della terra non potrà esistere pace.

L'anno di grazia 2000, che doveva essere l'occasione di grandi festeggiamenti e manifestazioni religiose, improntate sulla pace e la fratellanza dei popoli, invece ci trova coinvolti in una nuova tragedia di sofferenze e morte, che ci rigetta nell'angoscia e nella convinzione di non poter costruire qualcosa nell'angoscia e nella convinzione di non poter costruire qualcosa di definitivo, che cancelli dall'animo umano gli atavici odi e risentimenti.

Questa che è appena trascorsa, purtroppo non possiamo definirla una «Buona Pasqua»! Però una cosa potremmo costruire, cioè un grande muro del pianto su cui versare le nostre lacrime di coccodrillo.

Tommaso Micalizzi
Trieste

Se il mondo finisce là dove finiamo noi

Siamo spettatori attoniti di una guerra nei Balcani, nel Kosovo. Apriamo la televisione o leggiamo i giornali e appare, quale notizia più importante: l'apertura di ostilità, conflittualità etniche.

Questo che accade ci dovrebbe far aprire gli occhi di fronte a una realtà di dolore, di morte e di miseria. Profughi che scappano in cerca di salvezza e di riparo. Volti piangenti di madri che devono lasciare le loro case, mariti strappati dalla loro terra che dava un sostentamento alle loro famiglie. Bambini con gli occhi sbarati per la paura che, all'allarme della sirena, devono correre nei rifugi. Flash di persone piangenti e disperate per questi secolari odi tra popolazioni.

Il Kosovo è distante da noi come posizione geografica ma non è solo la guerra in quella determinata superficie, è, anche, da noi perché... «in noi». Riusciamo noi, società «benpensante» a stabilire che siamo i perfetti, i senza colpe, i giusti, non ponendo in discussione la nostra sensibilità e la nostra identità di persone? Il nostro egoismo ci convince che: il nostro mondo finisce là, dove finiamo noi.

Lavinia Buri
Trieste

I missili della Nato hanno spiazzato l'opposizione serba

La decisione di non rispettare con il silenzio della violenza e delle armi una solennità religiosa così significativa – non solo per i cristiani ortodossi – qual è la Pasqua, è indice di una concezione antropologica priva dell'attenzione nei confronti dell'aspetto religioso insito naturalmente in ogni individuo razionale. Persino nel «buio» Medioevo era prevista la «tregua di Dio». I potenti di oggi hanno abdicato a una concezione culturale dell'uomo nella sua dimensione ontologica integrale per sposare la causa di un'effimera antropologia dell'apparenza basata appunto sul prestigio e sulla potenza.

Il rifiutare questa opportunità di tregua che avrebbe dimostrato al mondo di andare oltre l'accanimento della guerra guerreggiata e di cercare di tutelare le vittime di questa situazione attraverso il rispetto dei sentimenti profondi dell'uomo, toglie speranza alle persone di buona volontà e dona alle giovani generazioni un'immagine della violenza come strumento per raggiungere un fine. Le «alchimie» adottate per giustificare il no alla tregua temporanea umiliano persino la concezione machiavellistica del fine che giustifica i mezzi.

Fermare il conflitto per la Pasqua sarebbe visto come un grande e forte messaggio a tutti coloro che si sono macchiati di sangue, di orrori, di sopraffazioni nella terra del Kosovo. Il fallimento politico della prima decisione della Nato avrebbe dovuto dissuadere dal diniego alla tregua. Fallimento politico evidente in quanto, ferma restando la nostra condanna per le atrocità e le gravissime responsabilità del regime Milosevic, i missili della Nato hanno spiazzato in Serbia l'opposizione interna rafforzando così lo stesso Milosevic e inoltre hanno in sostanza attuato de facto il progetto di pulizia etnica nel Kosovo oltre ad aver violato le regole del diritto internazionale bypassando il Consiglio di sicurezza dell'Onu e sostituendosi a esso. Di fronte a questi risultati fallimentari della politica di Clinton nei confronti del Kosovo è difficile accettare che acriticamente si appoggi un'altra decisione come il diniego alla tregua proveniente da chi è stato bocciato dai fatti ed è concausa di terrore e di morte.

don Ettore Malnati

Nessuno fa la guerra per difendere i poveri

In politica la parola «grande» è sempre stata foriera di sventure. Tralasciando i tempi remoti in cui i turchi seminavano terrore e distruzione al grido di «Allah è grande», il pensiero va all'avventura della Grande Germania, a quella più recente della Grande Serbia e a quest'ultima della Grande Albania.

Non si sa perché, quando un Paese decide di diventare «grande», anziché pensare a migliorare in concreto le proprie condizioni, nel campo dell'economia, dell'agricoltura, dell'industria e via dicendo, decide di determinare la propria grandezza a spese del prossimo. È la filosofia dei bambini dell'asilo: «Se io distruggo il tuo gioco, il mio sarà comunque il migliore».

Come se non bastasse di solito in queste situazioni si mettono di mezzo altri «grandi» e non certo per placare le acque.

Alla fine del gioco, lo abbiamo già visto, di «grande» rimangono solo la miseria, la distruzione e l'odio. Poco mále per le prime due, ma i danni arrecati dall'odio lasciano ferite così profonde nel tessuto sociale, da richiedere se tutto va bene parecchi decenni per sanarle e nel peggiore dei casi si torna a uccidere.

Anche se l'Albania riuscisse o fosse riuscita a prendersi il Kosovo, all'infuori di una maggiore estensione territoriale, non vedo come possa diventare «grande», dal momento che è un Paese povero in tutti i sensi. Non sono i chilometri quadrati che fanno grande un Paese, basta guardare la Russia, che è al collasso e che nonostante la vastità del suo territorio ha bisogno dei prestiti dell'Occidente. Ma evidentemente il pretesto fa comodo.

Se il conflitto si estenderà ci saranno gravi danni economici per tutta l'Europa (già sono cominciati) e in particolare per l'Italia, la quale non potrà più essere la Mecca di albanesi, curdi e quanti pensano di venire qui per cercare una migliore sistemazione.

Certo di tutto ciò all'America non sembra importare, tra noi e loro c'è l'oceano e noi per loro siamo, fino a prova contraria solo un campo di battaglia. Per non parlare della Serbia, che viene trattata alla stregua di una tribù di selvaggi e non come un moderno stato sovrano. Se i suoi metodi non sono ortodossi, non lo erano nemmeno quelli di Stalin, quelli di Tito e quelli più recenti di sedicenti islamici in Algeria e quelli dei cinesi in Tibet: su di loro nessuno ha pensato di buttare le bombe.

In Italia ci si stracciano le vesti davanti alla violenza dei serbi, accusati di genocidio verso gli albanesi, ma del genocidio degli italiani di 50 anni fa non gliene è importato niente a nessuno. Molti stanno ancora aspettando una parola di giustizia, un riconoscimento che forse non verrà mai.

La storia ci ha insegnato che nessuno ha mai fatto una guerra per difendere i diritti della povera gente. Anche qui si tratta di opportunismo, ce lo conferma Mauro Manzin nel suo articolo di oggi a pagina 3. Io penso che sarebbe bene riflettere prima di creare i presupposti per una terza guerra mondiale.

Maria Novella Loppel Paternolli
Trieste

50 ANNI FA

8 aprile 1949

TRIESTE – Sulle note scandite dalla banda del 98.o Corpo d'armata statunitense, si è svolta ieri mattina la cerimonia celebrativa della Giornata dell'esercito americano. I reparti in armi sono sfilati davanti al magg. gen. Hoge, affiancato dall'ambasciatore a Roma Dunn e dal comandante della Sesta Flotta statunitense amm. Sherman. Alla cerimonia erano pure presenti in qualità di ospiti tre alti ufficiali italiani, fatti segno a manifestazioni di simpatia e sventolio di tricolori.

RONCHI DEI LEGIONARI – Sabato scorso è giunta una commissione inviata dal ministero dell'Aeronautica, presieduta dal col. ing. Carlo Toscani, per un sopralluogo relativo al progetto per la realizzazione dell'Aeroporto internazionale. A ricevere la commissione c'erano i rappresentanti della S.A. Aeroporti Moderni, com.te Cosulich e ing. Baldi.

CHI ERA

Fabio Ralza, coltivava fiori e amava il mare

Fabio Ralza era nato a Trieste nel 1940. Dopo un'infanzia serena, la vita lo colpì duramente negli anni dell'adolescenza: a quattordici anni rimase orfano di padre e sei mesi dopo questo lutto perse anche un fratello. La salute gli venne meno e per un periodo fu ricoverato in sanatorio. Eppure la sua grande forza vitale e il suo profondo desiderio di un'esistenza da vivere pienamente non lo abbandonarono mai. Riuscì a guarire perfettamente tanto da svolgere per alcuni anni il faticoso lavoro di autista di camion. Con determinazione concretizzò i suoi sogni: una famiglia e un lavoro a contatto con la natura. Divenne floricoltore e si dedicò con passione a questa attività, specializzandosi nella coltivazione in serra dei gerani. La sua soddisfazione era veder crescere piante belle e robuste, piante che la moglie Sonia metteva in vendita in una bancarella a Ponterosso. Divenne padre di due figli ed ebbe la soddisfazione di vederli crescere secondo i principi della rettitudine e dell'impegno che erano anche i suoi, di vedere il figlio laureato e la figlia frequentare con profitto l'università. Con la moglie trascorreva il suo tempo libero in mare con una piccola barca: in pace nell'azzurro del golfo si dedicava al suo hobby preferito, la pesca. Allegro e socievole, stava volentieri con gli amici, magari suonando la chitarra. Combatté con grande forza d'animo il male che lo aveva colpito due anni fa e che ha spento la sua vita in un giorno di primavera.

Albina Ersetti, fece la ballerina nel circo Zavata

Albina Ersetti nacque a Trieste nel 1907. Fu fin da piccola amante del canto e del ballo e non riuscì a resistere all'attrazione del circo Zavata che stazionava spesso nei pressi della sua abitazione. Grazie alle sue insistenze, alla bravura, all'agilità, al senso del ritmo, venne accettata dalla famiglia che gestiva il piccolo tendone e fece per vari anni la ballerina nel circo. Più tardi, per mantenersi, con un vecchio telaio realizzava coperte imbottite e cuscini per una ditta che riforniva le grandi navi, dal Conte Rosso al Conte Verde, dal Saturnia al Vulcania. Quando conobbe il barbiere Luigi, il futuro padre dei suoi due figli Ottavio e Sergio, imparò da lui i segreti dell'arte e divenne la contitolare del salone Albina, in via Venezian, dove lavorò per oltre quarant'anni. Fu una donna sempre attiva, piena di interessi, capace di imparare qualsiasi cosa le fosse necessario per vivere e migliorarsi. Le sue grandi passioni furono sempre la musica e il ballo, che cercò di insegnare anche ai due figli. Di carattere allegro, la si sentiva sempre cantare quando sbrigava le faccende domestiche. Socievole e disponibile, era molto amata dalle sue clienti con le quali riuscì sempre a mantenere un giusto rapporto amicale senza scendere in pettegolezzi. Dieci anni fa perse il figlio Sergio, ma fu confortata nella vecchiaia dalla presenza dell'altro figlio e soprattutto dai sette nipoti, cui era molto legata.

A proposito di guerre che diciamo ai bambini?

Sono la presidente di un'associazione educativa, di un folto gruppo di persone che ha scelto di avere con i bambini e per i bambini un rapporto trasparente e sincero. È davvero difficile, per un educatore, spiegare ai ragazzi cosa sta accadendo in Serbia in questi giorni. Loro, bambini e bambine, pongono domande secche: perché bombardano? Perché le persone scappano? Dove vanno i bambini?

E noi, gli adulti, cosa possiamo dire?

Sosteniamo, da sempre, di voler contrastare le logiche di guerra; lavoriamo con i bambini e le bambine affinché valorizzino se stessi e perché la solidarietà sia costume quotidiano di pensiero e di comportamento; abbiamo scritto nel nostro statuto il «rifiuto assoluto e incondizionato della guerra», eppure, oggi, ci sentiamo nell'impossibilità di essere credibili di fronte alle domande dei bambini.

L'essere educatori ci impone di non credere alla politica dei doppi tempi: oggi bombardo e poi trattiamo. Non può esserci investimento sul futuro quando ci è sopraffazione, quando si fa parlare la forza, quando si inaspriscono vecchi e nuovi odi.

In coerenza con quello a cui stiamo assistendo, però, dovremmo dire ai bambini che nella vita avanza chi sgomita di più, che l'importante è il fine e non i mezzi, che la doppiezza e l'ipocrisia e la sopraffazione sono i punti di riferimento e il significato del nostro esistere. Dovremmo smettere di essere educatori.

Non vogliamo farlo. Abbiamo letto con i bambini le poesie di Gianni Rodari contro la guerra. Sono piaciute soprattutto quella che termina dicendo: «... e il più matto della terra, sapete che vuole? Vuole fare la guerra!».

Ci hanno chiesto a chi dedicarla. Secondo voi, a chi?

Daniela Calzoni
pres. Arciragazzi naz.le Roma

Aereo invisibile vendesi a basso costo

Da autorevole e qualificata fonte estera – direttamente impegnata nel progetto – apprendo in via confidenziale che l'aereo Stealth F-117 utilizzato dalla Nato in Serbia non sarebbe affatto invisibile alla rilevazione elettronica. L'Esercito della Repubblica Ceca, infatti, avrebbe emesso a punto un dispositivo (basato su principi fisici «semplicissimi non-radar») in grado di rilevare e amplificare le perturbazioni prodotte dall'aereo in volo. Non è dato a sapere se tale dispositivo sia stato ceduto a terzi prima e dopo l'entrata della Repubblica Ceca nella Nato. Qualcuno, forse, si è arricchito in questi giorni in barba alla Nato e al Patto di Varsavia.

Ugo Fabbri
Trieste

---

†

È mancata

Rubelia Stucchi ved. Cappelletti

Lo annunciano con dolore i parenti tutti e la sua amica LIVIA BIEKAR.

Si ringraziano il professor EURO PONTE, il dottor MARKO JEVNIKAR, il dottor GIUSEPPE GORDINI con il personale paramedico e infermieristico di Pineta del Carso per la loro bravura e disponibilità.

Il funerale avrà luogo sabato 10 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Dainese

Ti ricorderemo sempre: tua moglie CARMEN, tuo figlio RICCARDO, tua nipote MONICA con NICOLA.

I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il personale della BANCA AGRICOLA-KMECKA BANKA di Gorizia partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del signor

Augusto Stekar

Gorizia, 8 aprile 1999

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, il giorno di Pasqua è serenamente spirata la professoressa

Nennele Ceci ved. Marino

I figli EDOARDO e ANTONIO con le mogli MARISA e MARIA, i nipoti FRANCESCA con LUIGI, SERGIO, PAOLA, LUISA e GIOVANNI insieme a ELDA SCIOLIS, SALVO MARCATTI, le sorelle GIGINA e MARIA e le loro famiglie ne ricordano con grande affetto e rimpianto lo spirito aperto e vivace e la grande generosità.

Una Messa sarà celebrata nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, sabato 10 aprile alle 12.30.

Trieste, 8 aprile 1999

L'Amministrazione ROMANELLI e i condomini di via Combi 21 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carmela Ceci Marino

Trieste, 8 aprile 1999

ATA BARBERA, COSTANTINO e IDA GIACCHETTI piangono la scomparsa della signora

Nennele Ceci Marino

cara, indimenticabile amica.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Tugliach ved. Tugliach

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con ALDA, MARCELLO con GIANNA, MARIO con LUCILLA, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 aprile, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancato il

DOTTOR

Luigi Pittani

Ne danno il triste annuncio la moglie GUGLIELMINA e i figli PIERLUIGI con GABRIELLA, FEDERICA con MARINO e i nipoti ELISA, EDOARDA, STEFANO, LUDOVICO.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Monfalcone-Trieste, 8 aprile 1999

Partecipa al lutto famiglia CEI.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Hrvatin

Lo annunciano con dolore i figli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

VI ANNIVERSARIO

Luciana Biagi Cociani

Amatissima figlia sei sempre viva nel cuore di chi ti ama.

I tuoi cari

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Zanon ved. Bacci

di Isola d'Istria

La ricorderanno sempre con amore le figlie FRANCA ed ELISABETTA, il genero SERGIO, il fratello ALBINO, la sorella ODILLA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della III Medica.

I funerali seguiranno sabato 10 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 aprile 1999

Zia Vanda

ti ricorderemo sempre: GRAZIANO, LUISELLA, LEONARDO.

Voghera, 8 aprile 1999

FLAVIO e la figlia ANNALISA partecipano al lutto per la perdita della cara zia

Vanda

Trieste, 8 aprile 1999

Partecipano commossi BRUNETTO, ALBA, MARCO e NILVA.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Maitan in Cirami

Ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, il figlio GIORGIO con GIANNA, ROBERTO e PAOLO, i consuoceri NINO e MARIA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

La Divisione di Cardiologia è vicina a GIORGIO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 8 aprile 1999

In memoria della

DOTTORESSA

Maria Concetta Schiruni

una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di via del Ronco il giorno 10 aprile alle ore 10.

L'urna con le ceneri verrà tumulata nella tomba di famiglia.

I nipoti

Trieste, 8 aprile 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Marconi 22.

Trieste, 8 aprile 1999

I figli FRANCESCA, CARLO BORTOLOTTO e nipoti, annunciano la morte della madre

Luciana Bennati

per desiderio della stessa ad esequie avvenute.

Nel settinio il 12 aprile prossimo venturo verrà celebrata una Santa Messa alle ore 19 nella chiesa di Santo Stefano officiata da Don MARIO SENIGALLIA.

Venezia, 8 aprile 1999

I ANNIVERSARIO

Angela Gorza ved. Libardi

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

I parenti tutti

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

Il 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Perini

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, il fratello REMIGIO, le sorelle ANDREINA e LILIANA, la cognata NORMA, il cognato ADRIANO, i nipoti LIBERA, ADRIANA, DIEGO, CLAUDIO e DIANA, pronipoti MONICA, MARCO, ALEX, LORENZO e parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor TRENTO e personale dell'ITIS.

Un grazie ai medici e personale della clinica Salus.

Tanta riconoscenza alla signora MARIUCCIA MARSICH.

I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

Al nostro caro

zio

ROSANNA e ROBERTO, LUIGI, SILVIA, PAOLA, LUCIA e la cognata NERINA.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Pontoni

La ricordano con amore le figlie LIVIETTA e GIORDANA, i nipoti ROBERTO e STEFANO, i generi GIANNI e SERGIO.

Le esequie avranno luogo venerdì 9 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

Si associano al dolore della cognata: TEA, SERGIO e famiglia.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

«Padre nelle tue mani raccomando il suo spirito».

Improvvisamente ci ha lasciati

Stelio Coloni

Ne danno l'annuncio la moglie LUCIANA, la sorella ARMANDA, i figli GIORGIO, LUISA, NADIA con ROSANNA, CLAUDIO, MAURO, i nipoti LARA, MASSIMILIANO, FABIO, LUCA, MICHELA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1999

Vi siamo vicini.
Famiglia CIGLIANI.

Trieste, 8 aprile 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Snider

Lo annunciano la moglie MIROSLAVA e il figlio ENZO assieme ai parenti più stretti. I funerali saranno celebrati domani, venerdì, alle 11, nella chiesa della Madonnina del Fante.

Gorizia, 8 aprile 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Cominciano a farsi sentire anche allo scalo regionale le conseguenze della guerra in Kosovo

Aeroporto soffocato dai ritardi

Ore di attesa, voli impossibili: «Costretti a cambiare rotte»

RONCHI DEI LEGIONARI Il massimo, in fatto di astronomici ritardi, lo si è raggiunto nel pomeriggio di martedì scorso. Il volo per Milano Malpensa che sarebbe dovuto decollare da Ronchi dei Legionari alle 17.55 si è alzato in volo solamente poco prima delle 21, con un ritardo di ben tre ore. Ma non è andata meglio nel resto della giornata. Il volo delle 7 del mattino per Roma Fiumicino è decollato con un' ora di ritardo, mentre in arrivo vanno segnalati l'ora e mezza accumulata dal volo da Malpensa delle 14.25 e le quasi due ore di quello dal capoluogo lombardo delle 17.20. Ma anche da Monaco di Baviera l'aereo è giunto con un ritardo di un' ora. Storie di ordinari disservizi che proprio per i passeggeri del Friuli-Venezia Giulia diventano dei veri e propri calvari. La protesta si allarga e se a Ronchi dei Legionari si sta male, nemmeno al vicino scalo "Marco Polo" di Venezia si può dire di star meglio. Il volo per Barcellona ha al suo attivo tre ore di ritardo, due quello per Catania, un'ora e venti minuti quello per Londra e via dicendo.

Mal comune mezzo gaudio si potrà dire in casi come questi, ma in un periodo in cui tutte le compagnie aeree pubblicizzano opportunità e tariffe quantomai allettanti, il trasporto aereo non vive certo un momento felice. E se ne sono accorti quanti sono costretti a dei veri e propri bivacchi o hanno atteso anche un'ora, «comodamente» seduti sul loro aereo, che lo stesso dal parcheggio raggiungesse la pista. Sul banco degli imputati, almeno per quel che riguarda Ronchi dei Legionari, è l'Alitalia che direttamente, o con un accordo di franchising con Minerva Airlines, gestisce la maggior parte dei voli da e per la nostra regione. «La colpa è degli slot, ovvero delle finestre che ci consentono di affacciarci su un determinato scalo - sottolineano all'ufficio stampa della compagnia di bandiera - e che in un periodo come questo, contrassegnato dalla guerra in Serbia, sono quantomai mutevoli. I nostri aeromobili, ma non solo i nostri, sono costretti a delle particolari restrizioni, spesso a cambiar rotta e quando la catena s'inceppa la reazione è evidente. Non possiamo purtroppo farci nulla, se non sperare che la situazione cambi in maniera repentina. Facciamo riferimento ad Eurocontrol, l'ente che sovrintende ai collegamenti aerei e che ha sede a Bruxelles, e non possiamo certo fare di testa nostra quando si tratta di sorvolare spazi aerei di nazioni diverse». «Se, poi - continua - una macchina utilizzata su una rotta che accumula ritardo dev'essere successivamente usata su un altro collegamento si arriva purtroppo a quelle conseguenze che tutti conoscono e vivono attualmente».

Non c'è verso, quindi, che la situazione muti, almeno nei prossimi giorni, e c'è anche chi sottolinea come proprio la nostra compagnia di bandiera non abbia proprio un occhio di riguardo per lo scalo ronchese. Si preferirebbe dirottare gli aerei liberi su altre rotte, piuttosto che utilizzarli per i collegamenti con Ronchi dei Legionari. Un'ipotesi tutta da verificare. E mentre dalla Spa aeroportuale si si rammenta come non ci sia alcuna responsabilità in merito a tutto questo, il volo di ieri mattina da Roma è giunto alle 12.15 invece che alle 10.15. Ritardi da far saltare i nervi a qualsiasi persona. Provare per credere.

Luca Perrino

Precisazioni della Società

Esclusi utilizzi a fini militari

RONCHI DEI LEGIONARI L'utilizzo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari per operazioni parabelliche legate al conflitto in atto nei Balcani? L'eventualità viene smentita in maniera decisa dalla società di gestione dello scalo regionale, la quale reputa ogni informzione sul tema priva di fondamento ed inutilmente allarmistica. Ma sta di fatto, come per altro sottolinea la stessa Spa aeroportuale, che in caso di conflitti tutte le strutture pubbliche possono venir requisite per esigenze militari. Nel caso di Ronchi dei Legionari, poi, non è inusuale, anche in occasione della presenza di unità navali nel porto di Trieste, seguire un andirivieni di velivoli militari, statunitensi e di altre nazioni Nato.

lu.pe.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In questi giorni si registrano enormi ritardi

L'INTERVENTO

«Ma i nuovi orari Alitalia rischiano di emarginarci»

Il nuovo orario dell'Alitalia, entrato in vigore il 28 marzo scorso, ripropone nuovi problemi nei collegamenti fra il Friuli-Venezia Giulia, le altre città d'Italia e alcune importanti località europee. È certamente vero che l'articolazione dei voli deve tenere conto di vari fattori e condizionamenti, quali la disponibilità dei vettori e degli equipaggi, ma francamente alcune scelte appaiono discutibili e confermano la marginalità in cui la nostra regione è tenuta dalla compagnia di bandiera che, tra l'altro, nei collegamenti nazionali da Ronchi ha, di fatto, il monopolio.

È possibile, ad esempio, che da Trieste dopo le 14.55 non sia più possibile raggiungere le principali città del meridione? Lo spostamento alle 21.10 del volo serale per Roma fa saltare tutte le varie coincidenze a Fiumicino. Chi deve andare a Napoli o a Catania, a Reggio Calabria o a Lamezia, a Brindisi o a Bari, dopo le 15 del pomeriggio deve mettere in conto una notte aggiuntiva nel capoluogo giuliano. Solo per Bari, a dir il vero, l'Alitalia propone l'alternativa delle 17.55 via Malpensa, per un percorso davvero singolare. Può una regione dove ci sono università, enti di ricerca, realtà economiche e finanziarie importanti, essere priva di questa possibilità di connessione serale? Quanto incide la carenza di collegamenti sulle opportunità di relazione e quindi di sviluppo in una regione periferica?

Per quanto riguarda, invece, i collegamenti dalle città europee incredibile appare la mancanza di coincidenze fra l'ultimo collegamento da Milano a Trieste ed i voli serali dell'Alitalia con tre città cruciali: Bruxelles, Francoforte e Londra. Ciò in quanto il nuovo scalo di Malpensa è nato come hub, cioè come centro di interconnessione con gli altri aeroporti europei.

Da Bruxelles il volo delle 18.55 (utilizzato normalmente da chi ha rapporti con l'Unione Europea) arriva alle 20.20 e da Francoforte il volo delle 18.50 alle 20.05. Troppo tardi per garantire la coincidenza con l'ultimo Milano-Ronchi delle 20.35. Domanda: visto che l'aeromobile riparte solamente il mattino successivo, non era possibile spostare almeno di mezz'ora questa partenza e risolvere questo problema? Non era tecnicamente possibile, oppure nessuno ci ha pensato?

A proposito, lo slogan della compagnia di bandiera per quest'estate è: «Vi porteremo ovunque». C'è da aggiungere: «per il rientro dovrete arrangiarvi alla meglio».

Lucio Gregoretti
Cisl Friuli-Venezia Giulia

Nonostante il conflitto le previsioni degli operatori sono ottimistiche

«Un'estate da gran turismo»

TRIESTE Tirano un sospiro di sollievo gli operatori turistici del Friuli-Venezia Giulia, anche se sulla prossima stagione turistica è d'obbligo la cautela. A Lignano e Grado le feste pasquali appena passate hanno fatto registrare il tutto esaurito - almeno in quel 60 per cento degli alberghi già aperti - a dispetto delle tragiche notizie di guerra, e per il momento non vi è alcun segnale di un'inversione di tendenza per l'ormai vicina stagione esitva, anche se l'assessorato regionale al Turismo gioca d'anticipo varando una campagna pubblicitaria, con la collaborazione delle Aziende di promozione turistica, per propagandare uin «messaggio di pace» centrato sull'area austro-slovena-italiana. Attingendo tanto ai fondi previsti per Tarvisio 2006 (un miliardo) quanto a quelli per la promozione turistica regionale «faremo - ha spiegato l'assessore Sergio Dressi - una campagna d'inofrmazione specifica con il marchio "Senza confini" per tranquillizzare i potenziali clienti e informarli sulle opportunità turistiche della regione». Le vacanze pasquali non sono invece andate altrettanto bene in Slovenia, in Istria e nel Quarnero dove le presenze hanno fatto registrare un netto calo rispetto all'anno passato, come del resto era stato ampiamente previsto e annunciato.

«No, noi ci possiamo lamentare - dice Claudio Martinis, della Promohotels di Grado -: non solo la presenza turistica pasquale è andata al di là di ogni rosea previsione, ma non c'è nemmeno alcun segnale di possibili disdette per la prossima stagione estiva». «L'affluenza è stata notevole - continua Martinis -, e gli alberghi già aperti hanno fatto registrare il tutto esaurito; insomma, un segnale piuttosto incoraggiante per la prossima stagione».

Più cauto Mario Manera, presidente dell'Apt di Lignano: «Certo - dice - anche a Lignano c'è stato un grandissmo afflusso per le vacanze di Pasqua, e per il momento non c'è alcuna disdetta in vista delle vacanze esitive». «Tuttavia - continua Manera - io sarei cauto: la guerra nel Kosovo in realtà rischia di penalizzare tutto l'Adriatico, come sta già avvenendo in Croazia e in Dalmazia, e potrebbe bastare poco per invertire la tendenza positiva anche nella nostra regione; noi siamo lontani dal conflitto, ma chi è lontano da noi può avere un visione un po' distorta della realtà; perciò se la Serbia dovesse reagire al di fuori dei suoi confini o se certe informazioni dovessero essere male interpretate allora ci sarebbe davvero il rischio di vedere invertita la tendenza positiva degli ultimi tre anni; insomma, segnali negativi per il momento non ce ne sono, ma stiamo tutti alla finestra».

In attesa della ratifica della legge da parte del governo

Pronti i decreti sul commercio: negozi aperti dieci ore al giorno

TRIESTE Nell'attesa della ratifica romana della legge regionale sul commercio – che la maggioranza Polo - Lega ha riapprovato accogliendo le modifiche proposte dal governo per i punti in cui il primo testo stravolgeva la «riforma Bersani» – l'assessore Sergio Dressi ha già predisposto i reglamenti attuativi, cui la stessa legge si è rimessa per la definizione dei singoli dettagli.

La riforma del commercio regionale dovrà entrare in vigore entro il 24 aprile, a evitare che altrimenti venga automaticamente applicato anche nel Friuli - Venezia Giulia, come nel resto d'Italia, il «decreto Bersani. Decreto che i forzisti e i leghisti nostrani ritengono eccessivamente liberistico, rimeritandosi dal centrosinistra l'accusa di conservatorismo protezionistico.

Ed ecco l'assessore al commercio rende noto che con tali regolamenti attuativi («Già predisposti – dice – in accordo con gli orientamenti maggioritari delle associazioni di categoria interpellate a suo tempo») l'apertura dei negozi verrà fissata in 10 ore giornaliere, per un minimo di 56 ore settimanali. Tale orario potrà essere facoltativamente osservato entro una fascia tra le 5 del mattino e le 10 di sera.

Si darà poi la possibilità ai Comuni di autorizzare l'apertura di negozi ininterrottamente attivi 24 ore su 24. Per quanto riguarda la determinazine delle superfici dei locali di vendita, essa sarà quella – ribadisce Dressi – indicata dalla maggioranza delle associazioni interessate.

Verrà così fissata sotto i 100 metri quadrati la superficie dei negozi per la cui apertura basterà la semplice comunicazione, mentre sarà fra i 100 e gli 800 metri quella dei negozi soggetti ai piani commerciali comunali. Sopra gli 800 metri interverrà invece la competenza delle conferenza dei servizi per la valutazione dell'individuazione da parte dei Comuni delle aree d'insediamento per le iniziative della grande distribuzione.

IN BREVE

Tentata violenza sessuale

Minacciò la convivente in un albergo di Lignano, tedesco condannato a Udine

UDINE Andreas Klaus Veit, di 31 anni, di Passau (Germania), è stato condannato ieri dal Tribunale di Udine a un anno e tre mesi di reclusione (pena sospesa) per le ipotesi di reato di tentativo di violenza sessuale, minacce e introduzione di arma comune da sparo in Italia. A Veit l' accusa contestava di aver picchiato e minacciato con una pistola lanciarazzi, nel luglio del 1996, in un albergo di Lignano (Udine), la proria convivente, anche lei tedesca, per costringerla ad avere un rapporto sessuale. La donna si era rifiutata, in quanto, nella stanza d' albergo, c' era anche la sua figlioletta di quattro anni.

Due feriti sul lavoro: un uomo resta schiacciato da un frigorifero, un altro viene colpito da un ramo

UDINE Due persone sono rimaste gravemente ferite, oggi, in altrettanti incidenti sul lavoro avvenuti in Friuli. Alla periferia di Udine l' autista Renato Ludovico, di 41 anni, dipendente del Comune, è rimasto schiacciato da un frigorifero che stava scaricando da un furgone ed è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell' Ospedale Civile cittadino, con prognosi riservata. Nello stesso reparto, è stato ricoverato, sempre con riserva di prognosi, Gioacchino Nalio, di 33 anni, di Lendinara (Rovigo), dipendente della ditta «Geoverde» colpito alla testa da un grosso ramo caduto da un' altezza di circa sei metri.

Ex assessore di San Leonardo patteggia un anno per concussione ai tempi del terremoto del '76

UDINE L' ex assessore comunale di San Leonardo, Paolo Tomasetig, di 52 anni, ha patteggiato ieri, in Tribunale a Udine, una pena (sospesa) a un anno e dieci mesi di reclusione per un' ipotesi di reato di concussione relativa a interventi di ristrutturazione di abitazioni danneggiate, a San Leonardo, dal terremoto del 1976.

Torna in libertà, ruba un'automobile e poi rimane ferito in un incidente. Arrestato di nuovo

UDINE Tornato in libertà da due giorni, Riccardo Santangelo, di 30, di Udine, ha rubato, la scorsa notte, nel capoluogo friulanao, un' automobile con la quale ha causato un incidente. Rimasto ferito, è stato soccorso e ricoverato in ospedale, ma è stato anche arrestato per furto aggravato. Durante la notte aveva rubato una «Fiat Regata» con la quale aveva anche tamponato un' automobile.

Ancora un rinvio per le attese designazioni, tra cui quelle dei giornalisti da impiegare negli uffici stampa

La Giunta segna il passo sulle nomine

Confermati i 500 milioni per il Kosovo: ancora da decidere la destinazione

TRIESTE Da giorni vengono sono in calendario e da giorni si va avanmti a fumate bianche. La Giunta è impegnata in una defatigante «routine», e non riesce ancora a varare le nomine né dei nuovi giornalisti da assumere in regione né del sostituto di Novelli alla direzione dell'Azienda regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). L'unica novità della seduta di ieri della Giunta regionale, seduta iniziata nel pomeriggio alle 16 e conclusa prima delle 20, è stata l'approvazione di uno stanziamento di 500 milioni a favore del Kosovo. Con quali scopi e obiettivi precisi, però, è ancora da decidere.

E tra le più attese decisioni, ieri rinviate, c'era quella della nomina dei nuovi giornalisti per gli uffici stampa regionali. Sono una cinquantina i giornalisti professionisti che hanno corrisposto all'invito della Regione per la copertura di cinque posti vacanti nell'organico delle agenzie di stampa facenti campo alla Giunta e al Consiglio . L'avviso pubblico non è stato esteso ai giornalisti pubblicisti, come sollecitato dall'Associazione regionale della stampa, la quale ha caldeggiato comunque una preferenza per i disoccupati.

In effetti la maggioranza delle domande d'assunzione è stata presentata da giornalisti disoccupati (prevalentemente triestini, dopo le disavventure della «Cronaca» e della prima «Trieste Oggi») oltre che da sotto-occupati e da precari. La quasi totalità degli aspiranti era comunque data da professionisti del Friuli-Venezia Giulia. La posizione di tutti gli aspiranti è sottoposta al vaglio di un apposito comitato tecnico, di cui fanno parte anche i giornalisti responsabili delle due agenzie regionali, i quali – senza fare graduatorie – hanno sintetizzato i vari «curriculum», hanno verificato da quanto tempo ciascuno fosse professionista e di quali lingue straniere, come richiesto dall'avviso pubblico, fosse a conoscenza.

Il Senato sblocca il disegno normativo e fissa al 20 aprile gli emendamenti

Minoranze, la legge avanza

ROMA Si sblocca, al Senato, la nuova legge sulle minoranze linguistiche. Approvata dalla Camera nel giugno del 1998, la nuova legge permetterà di usare anche nelle scuole, nei tribunali e nei consigli comunali le lingue parlate dagli appartenenti alle minoranze linguistiche. Le commissioni congiunte Affari Costituzionali e Istruzione del Senato hanno ripreso ieri l'esame della legge, fissando il termine per la presentazione degli emendamenti a martedì 20 aprile. Le Commissioni hanno deciso di adottare il disegno di legge già approvato dalla Camera il 17 giugno 1988 quale testo base per il Senato. Il relatore Felice Besostri (Ds) ha detto che si impegnerà perchè il voto del Senato arrivi prima delle prossime elezioni europee. «Finalmente qualcosa si muove, è un obbligo internazionale dell' Italia - ha detto - quello di dotarsi di una legge-quadro su tutte le minoranze linguistiche».

La legge interessa le comunità che parlano il friulano, il sardo, l'albanese, il catalano, il tedesco, il francese, il greco, lo sloveno, il croato, il franco-provenzale, il ladino e l'occitano. In tutto, secondo le stime del ministero dell' Interno, circa 3 milioni di persone.

E proprio ieri il presidente della Camera Violante ha detto di ritenere possibile possibile che prima dell' estate il Parlamento italiano possa giungere a una prima deliberazione sulla legge di tutela della minoranza slovena.

«Non posso dare certezze - ha detto ieri Violante, a Lubiana, dove ha incontrato i suoi omologhi di Slovenia e Ungheria - ma spero che questo termine venga rispettato».

«La tutela della minoranza slovena - ha aggiungo Violante - è un problema difficile perchè è un tema che, per ragioni storiche, divide le forze politiche. Ma è giusto risolvere la questione al più presto, è giusto riconoscere alla minoranza slovena i suoi diritti. E' una questione complessa ma non può essere risolta dalla sola maggioranza senza l'opposizione».

Una conferenza a Udine sancisce l'avvio del progetto sanitario

La rete delle «Città sane»

UDINE La rete «Città sane» come spazio dove gli enti locali possono sviluppare progetti di tutela della salute del cittadino: così l'assessore regionale alla Sanità Aldo Ariis, ha delineato, ieri a Udine, nel corso della conferenza appunto sulle «Città sane», gli obiettivi di un sistema, sponsorizzato dall' Organizzazione mondiale della sanità, per coinvolgere comuni e cittadini in azioni di promozione e prevenzione sanitaria.

«Problemi - ha detto Ariis - che riguardano la comunità nel suo complesso, che vanno analizzati con una concertazione a più voci per giungere poi alla fase di programmazione che la regione porta avanti».

«E in questa direzione - ha continuato Ariis -, con l'aumento della capacità contrattuale, di intervento e scelta del cittadino vanno non solo gli obiettivi di città sane, ma anche quelli più generali della sanità regionale con le indicazioni date alle aziende sanitarie e con una serie di nuovi strumenti legislativi (legge sull'handicap, legge per gli anziani) che hanno tutti, come idea portante, l'intervento integrato di più soggetti, teso al miglioramento della qualità della vita del singolo e della collettività».

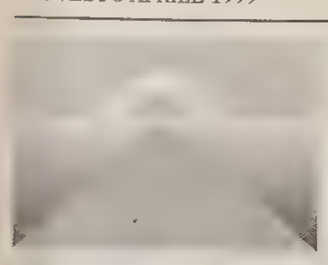
E il presidente di Fedesanità Anci, Giuseppe Napoli, ha evidenziato il ruolo attivo dei Comuni per una migliore realizzazione del Progetto «Città sane». «Proprio Federsanità Anci - ha detto Napoli - che comprende Comuni e Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, ha promosso questa iniziativa in collaborazione con "Città sane" in virtù della sua funzione di coordinamento dei Comuni per le politiche di prevenzione sul proprio territorio».

A Grado i lavori Interegg III E si pensa ad allargare l'Ue

TRIESTE Si svolgeranno domani e sabato a Grado i lavori della «Conferenza europea sulla nuova iniziativa comunitaria Interreg III», chiamata a delineare le prossime «applicazioni», nell' ambito di Agenda 2000, dei tre ambiti di cooperazione transeuropea: quella transfrontaliera (di prioritario interesse per la nostra regione), quella transnazionale e quella a carattere interregionale.

Sempre a Grado comincia oggi il seminario (a porte chiuse) dedicato all' avvio del progetto «Preparity», in un primo momento previsto a Vienna e al quale parteciperanno oltre 30 esperti provenienti da Italia, Austria e Germania. Si tratta di un programma di studi di «monitoraggio» (sotto la guida della stessa Regione) sulle possibili conseguenze sulle regioni adriatiche dell' allargamento ad Est dell' Unione Europea.

Sempre a Grado si riunirà l' Osservatorio italiano per la cooperazione allo sviluppo (presieduto dalla Regione Marche), impegnato nell' organizzazione della conferenza internazionale sulla cooperazione nell' Adriatico, in programma ad Ancona il 12 e 13 maggio.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.33**
	tramonta alle	**19.41**
La Luna:	si leva alle	**1.50**
	cala alle	**11.15**

14.a settimana dell'anno, 98 giorni trascorsi, ne rimangono 267.

IL SANTO

San Dionigi

IL PROVERBIO

La sapienza non sta nella barba: i peli non pensano.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,00**
Via Battisti	mg/mc	**4,65**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.d.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,88**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,60**
Via Carpineto	mg/mc	**0,84**

TEMPO

Temperatura:	**11,8** minima
	18,6 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1013,4** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,1** km/h da N
Mare:	**12,1** gradi

MAREE

Bassa:	ore	9.23	**-21**	cm

DOMANI

Alta:	ore	1.56	**+11**	cm
Bassa:	ore	11.43	**-23**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il noto commerciante Roberto Zanon, 39 anni, non dà notizie di sé da sabato scorso: il padre si rivolge alla polizia

Sbarra il negozio e sparisce: un giallo

«Temo qualcosa di grave» – I vigili del fuoco sfondano la finestra di casa

«Mio figlio Robi è scomparso da sabato sera. Sono stato in questura a presentare denuncia. Il suo negozio dopo le feste di Pasqua non ha mai riaperto i battenti. Non c'erano cartelli che annunciavano le ferie. Temo gli sia accaduto qualcosa di grave...»

Chi parla è Federico Zanon, padre di Roberto, 39 anni, un commerciante più che noto in città per le sue aggressive campagne promozionali nel settore dei telefoni cellulari, dei videoregistratori e degli elettrodomestici. E' scomparso. Introvabile.

Ieri mattina lo hanno atteso all'esterno del suo negozio di via Parini 6 alcuni clienti e un collaboratore. Quest'ultimo non aveva più le chiavi delle serrande e delle porte. Roberto Zanon una settimana fa aveva fatto cambiare tutte le serrature. Perchè?

Si sono messi in moto anche i pompieri. Verso le 10 una squadra ha cercato di entrare nell'appartamento di via Parini 8 dove abita il commerciante. «Forse mio figlio si è sentito male...» aveva detto al telefono il padre affannato.

I vigili sono saliti fino al secondo piano, interno 8. Hanno suonato il campanello. Hanno «bussato» rudemente, per farsi sentire mentre gli altri condomini allarmati si affacciavano sulle

Robi Zanon, scomparso misteriosamente da sabato

scale. Ma la porta dell'appartamento era blindata e i vigili sono stati costretti a cambiare strategia. Troppi danni per aprirla. Così i pompieri hanno raggiunto con l'autoscala una finestra che guarda su via Vasari. Hanno infranto il vetro e sono entrati in casa. Nessun malore e appartamento in ordine. Non mancava nulla. Camicie e abiti al loro posto, letti rifatti, valigie nell'armadio, cucina riassettata, nè segni di violenza, nè di partenze improvvisee concitate.

Poco dopo i pompieri hanno chiuso con un sacco di nylon nero la finestra sfondata e sono tornati in caserma. Per loro il caso era chiuso. Al contrario in quel momento il padre del commerciante ha capito che la vicenda era seria e che era il caso di informare la polizia. Federico Zanon si è presentato in questura assieme alla moglie. Ha parlato con un investigatore palesando la propria preoccupazione. Ha raccontato che il figlio è separato dal 1995 e che l'ex moglie vive in provincia di Vicenza. Ha spiegato che i suoi rapporti con Roberto si erano interrotti molti anni fa. «Passo comunque davanti al suo negozio molto spesso. E' un modo per stargli vicino, per capire come gli vanno gli affari. So che guidava una grossa berlina Mercedes....»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Ma non ci sarebbero collegamenti con il tragico attentato di Udine

Il suo campo, i telefonini

Una vettura di prestigio, un tenore di vita piuttosto alto, insignificanti problemi con la giustizia, qualche difficoltà commerciale peraltro condivisa da altri operatori dello stesso settore. Nessun protesto cambiario.

Roberto Zanon non aveva particolari motivi per allontanarsi da Trieste senza informare i collaboratori e senza annunciare con un cartello l'inizio di un periodo di ferie o l'avvio di lavori di restauro. Il negozio è invece chiuso senza alcuna apparente ragione. Nemmeno il postino era stato informato: ha lasciato a terra alcune lettere e fatture commerciali. Abbandonate tra la saracinesca e la porta d'ingresso.

Roberto Zanon da anni e anni si occupa di telefoni cellulari. Con impegno è riuscito a conquistare una posizione preminente sul mercato cittadino. Prezzi allettanti, competenza tecnica, puntualità nelle consegne e pubblicità profusa a piene mani. In poche parole professionalità.

A una simile strategia di marketing si era ispirato Paolo Albertini, il commerciante udinese sul cui negozio di telefoni cellulari ignoti attentatori hanno lasciato nel dicembre scorso una bomba a mano. Tre poliziotti sono morti, dilaniati dallo scoppio. Una strage ancora senza responsabili.

Proprio per questo motivo l'indagine della polizia sulla scomparsa di Roberto Zanon non è simile ad altre. Lambisce un settore, quello della telefonia mobile, dove malavitosi, terroristi, servizi segreti hanno interessi precisi da far valere. E' comunque necessario sottolineare che tra la scomparsa di Zanon e l'attentato di Udine non esistono collegamenti investigativi.

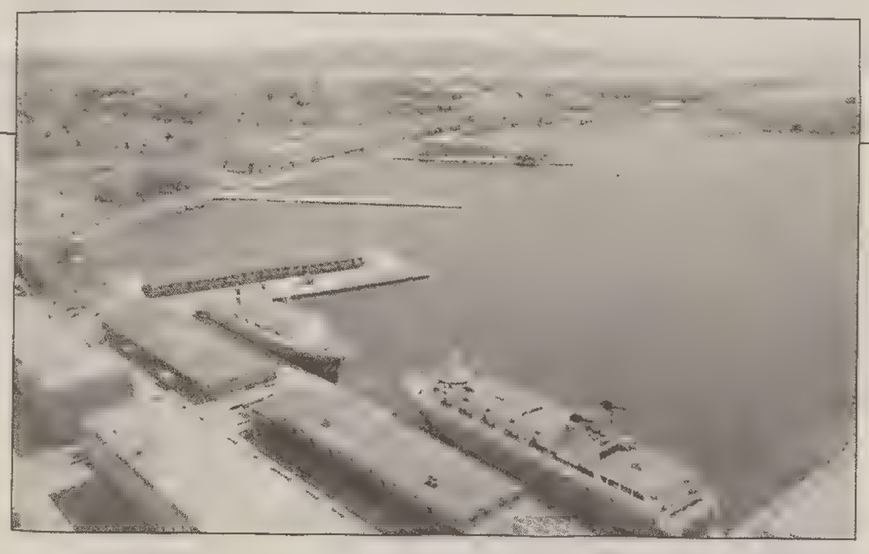
Ma c'è un altro elemento inquietante. Una banale targhetta apposta sulla porta d'ingresso dell'appartamento in cui ieri sono entrati i pompieri. Vi si leggono due cognomi Djordjevic - Nikolic. «La targhetta è stata posta l'altra notte. Qualcuno ha tolto il nome Zanon», hanno spiegato due eleganti signore che abitano nello stesso stabile di via Parini. Il nome del commerciante appare solo sotto il pulsante del campanello, sulla destra della porta, quasi illeggibile.

Djordjevic è il cognone di una delle due commesse del negozio di Roberto Zanon. «Sono state licenziate. Non le vediamo più da qualche tempo», ha raccontato ieri il titolare di una bottega adiacente. Anche Vesna Djordjevic ieri per tutto il pomeriggio e la serata non ha risposto al telefono della sua abitazione di via Tarabocchia.

Vertice a Roma mentre si allarga la frattura fra il sindaco Illy e il presidente della Regione Antonione

Porto, nuove pressioni su Treu

Al centro della contesa ancora il nome di Lacalamita



Il sindaco lamenta anche il tentativo di estromettere il comune dall'incontro oggi a Roma con Borghini. Antonione: «Insinuazioni che non meritano replica»

Non c'è più soltanto una frattura tra Regione e Comune di Trieste. C'è un solco, anzi un fiordo e in mezzo un mare di ghiaccio. Ora si è giunti addirittura ai dispetti nonostante il sindaco Illy minimizzi parlando di «qualche pasticcio».

Gli ultimi pasticci in realtà sono due, in corso di «svolgimento» proprio oggi a Roma. Da una parte l'incontro con il coordinatore della task-force per l'occupazione, Gianfranco Borghini, sui protocolli di intesa di Trieste e Gorizia. Dall'altra, ben più scottante, la questione della nomina del presidente dell'Autorità portuale. E in tutte due le vicende c'entra la Regione, con il presidente Antonione ai ferri «cortissimi» col sindaco Illy.

Oggi a Roma ci saranno Gorizia con Provincia e Comune, la Regione con Antonione, la Provincia di Trieste ma non il Comune. Pare ci sia stato un'invito frettoloso, giunto all'ultimo momento. «Qualche pasticcio c'è stato – conferma Illy – non siamo stati avvisati in tempo. Qualche giorno fa in realtà si era parlato dell'incontro ma la conferma è giunta solo oggi (ieri ndr), troppo poco il tempo per prepararsi all'incontro. Mi consola il fatto comunque che non è importante, è privo di contenuto. Ho parlato con Borghini, mi ha spiegato che in realtà erano loro che attendevano novità da noi».

«C'è un piccolo particolare però - aggiunge Illy - che non si firma e non si discute di Protocollo senza il Comune di Trieste. Pare ci sia una bozza, spero sia quella che abbiamo noi. Di quella di Gorizia però il Comune non ne sa nulla». Cos'è accaduto? «Non ne ho la minima idea – ironizza Illy –. Da quanto so Antonione ha fatto di tutto perchè il Comune non sia presente. Può darsi che voglia sfogarsi con il solito vittimismo da Borghini, visto che si è lamentato che a Roma neanche D'Alema lo ha voluto sentire sui problemi della Regione come il casinò o altro. Ma forse sono malizioso, può darsi che l'obiettivo sia di strumentalizzare il Protocollo perchè non si arrivi alla firma».

Freddissima la replica di Antonione alle accuse del sindaco: «Non intendo assolutamente scendere in una polemica di questo livello. Sono dichiarazioni che si commentano da sole».

In realtà, però, oggi l'incontro romano più importante è quello tra Antonione e il ministro dei trasporti Treu sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale. Ancora secondo Illy, scopo della missione del presidente della Giunta regionale sarebbe quello di scongiurare la conferma di Lacalamita che in questi giorni avrebbe ripreso quota: «Se Antonione non concorda su Lacalamita - spiega Illy - deve motivare il suo no. Lo prevede la legge; senza motivazione non vale nulla. Di delibere annullate per carenza di motivazioni ne ho viste molte. In Regione qualcuno ha già chiesto al presidente di spiegare la sua posizione. Non era una richiesta politica, ma giuridica. Lui non lo ha fatto, ma è obbligato». Ma anche su questa spinosa questione Antonione non si sbottona: «Mi sono solo sentito con il ministro per fissare l'incontro senza entrare nel merito. Vado, quindi, ad ascoltare le sue proposte e solo dopo potrò fare le mie valutazioni». Tuttavia, anche negli ambienti della Regione gira voce che Treu avrebbe intenzione di riproporre Lacalamita. Ma, di fronte a un possibile «no» di Antonione, il ministro potrebbe seguire due strade: o proporre un nome forte che il presidente della Regione non sarebbe in condizione di rifiutare, oppure richiedere una nuova terna di candidati.

E' difficile prevedere l'esito dell'incontro fra Treu e Antonione. Sta di fatto che in questi giorni il senatore Camber, «regista» della candidatura dell'avvocato romano Vittorio Elia, è a Roma. E fonti bene informate riferiscono che ha fatto giungere numerosi messaggi al ministro Treu.

Dopo la bocciatura di Donaggio, Ciampi candida l'ex direttore di Bankitalia

Frie, proposto Celentano

Il nuovo presidente del Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche) potrebbe essere l'ex direttore della sede triestina della Banca d'Italia, Celentano. E' questa infatti la proposta che il ministro dell'Economia Ciampi ha inviato qualche giorno fa al presidente della giunta regionale Antonione.

Sul nome di Celentano, Antonione deve ora dare una risposta al ministro. Se è d'accordo il discorso si conclude; in caso contrario il presidente della Regione deve motivare un eventuale rifiuto della proposta. Ma sembra difficile che Antonione possa dire di no a Ciampi su questa scelta, considerato che l'ex governatore della Banca d'Italia è andato a «pescare» fra i tecnici dell'istituto di emissione. Persone di grande preparazione che ha avuto modo di conoscere negli anni in cui è stato al vertice della Banca.

A meno di sorprese dell'ultima ora, quindi, dovrebbe concludersi così la burrascosa vicenda del Frie, al cui vertice era stato designato il presidente della Camera di commercio Donaggio. Nomina poi bocciata, due settimane fa, dalle Commissioni finanze della Camera e del Senato, con la motivazione che Donaggio ricopre già troppi incarichi (diciassette).

«Possibile – aveva detto il sen. Pasquini (Ds) – che Trieste non riesca ad esprimere un'altra persona di queste caratteristiche ma senza tutte quelle cariche, che oltre a tutto rischiano di innescare un conflitto di interesse?».

Una motivazione confermata dal relatore della Commissione finanze del Senato, Polidoro (Ppi), che aveva spiegato il no con «i numerosi incarichi attualmente ricoperti dal candidato».

LUCIOLI INAUGURA UN NUOVO PUNTO VENDITA.

MODELLO	ANNO	PREZZO CLUB DELL'USATO LUCIOLI
MERCEDES 300 CE 24sportline	gen-91	L. 23.000.000
FIAT MAREA 1.6 ELX S.W.	lug-98	L. 27.200.000
FIAT CINQUECENTO SPORTING	giu-95	L. 8.900.000
AUTOBIANCHI Y10 IGLOO	gen-96	L. 9.900.000
OPEL TIGRA 1.6 abs	gen-97	L. 20.900.000
ROVER 414	lug-95	L. 12.900.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	mag-97	L. 11.500.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	ott.-95	L. 9.900.000
FIAT UNO TURBO RACING abs	gen-93	L. 8.800.000
FIAT PUNTO SPORTING	lug-98	L. 19.500.000

VETTURE KM 0	PREZZO OFFERTA KM 0
FIAT BRAVA 1.4 S	L. 18.800.000
FIAT PALIO 100 W.E.	L. 20.800.000
FIAT PUNTO SOLE 3P	L. 14.000.000
FIAT PUNTO STAR clima	L. 17.500.000
FIAT MULTIPLA JTD ELX full optional	L. 33.600.000
FIAT SEICENTO HOBBY	L. 12.400.000
FIAT SEICENTO SPORTING	L. 14.900.000
FIAT PALIO 75 W.E.	L. 19.900.000
FIAT BRAVO 1.6 SX clima airbag	L. 23.500.000

LE SUPERCONVENIENTI

VOLKSWAGEN GOLF	L. 1.800.000
FIAT PANDA 750	L. 1.500.000
FORD ESCORT CABRIO	L. 3.900.000
SEAT IBIZA 3P	L. 1.900.000
OPEL CORSA 1.4	L. 1.900.000
MINI MAYFAIR	L. 5.500.000

D01167

Non tanto la guerra, quanto il disastro delle economie, ha messo in crisi le aziende locali

Crolla l'import-export con i Balcani

Gli operatori: «Dall'inizio dell'anno calo del 30%» – «E andrà sempre peggio»

Nonostante le relazioni amichevoli, ancor prima dell'embargo, i rapporti commerciali tra Italia e Serbia erano fitti, ma anche complicati per la burocrazia. Ora con la guerra siamo al crollo: scambi commerciali a zero. E il principale motivo, spiegano gli operatori import-export, è che «laggiù non hanno più nemmeno un soldo».

Paralisi degli operatori a Trieste, in regione e anche in tutta Italia nelle ditte fondate ad hoc con capitale serbo. La vera crisi, comunque, si farà sentire in futuro e sarà pesante, non solo per chi opera con la Serbia ma anche con i paesi vicini.

Bastano pochi numeri per capire la situazione. Si tratta di dati del primo semestre '98: quelli attuali, hanno spiegato in Camera di commercio, non è possibile ottenerli. L'export della regione verso Serbia e Montenegro raggiungeva i 54,3 miliardi di lire, l'import i 29,9 miliardi. In uscita si trattano prodotti dell'industria meccanica e chimica, in entrata invece legno e metallurgia. La sola Trieste vedeva un export a quota 22 miliardi e un import per 10 miliardi circa.

«Per noi è un crollo verticale – conferma Simone Zaggia della Bizeta – e non solo con la Serbia, ma anche con tutti gli stati dell'ex Jugoslavia. Nei primi tre mesi di quest'anno abbiamo registrato un calo del 30%. Senza contare che i problemi arriveranno a breve: gli operatori della costa che lavorano con il turismo prevedono un calo consistente degli arrivi quest'estate, la gente è preoccupata ci sono decine e decine di disdette».

Le imprese di import export sono preoccupate, la domanda è scomparsa. «E' un circolo vizioso che si ripercuote dalla Serbia a tutti i paesi vicini – spiega Caterina Vascotto, titolare della Veca trading – prima, anche con l'embargo, i commercianti macedoni facevano entrare comunque la merce in Serbia o Kossovo, ora però gli ordini sono azzerati. Non ci sono più soldi ed è grave per gli operatori: l'ex Jugoslavia era considerata il mercato più appetibile dei paesi balcanici».

A fare i danni più grossi infatti non sono state le bombe o la guerra, per assurdo, ma le economie disastrate. «All'inizio – aggiunge la Vascotto – le bombe hanno dato addirittura euforia al mercato, la gente faceva incetta di prodotti e accaparrava merce. E'durato finche c'erano soldi da spendere». Senza contare, ora, lo shock psicologico. Le ditte di trasporto hanno i camion fermi, gli autisti non vogliono partire, e i turisti non si faranno vedere.

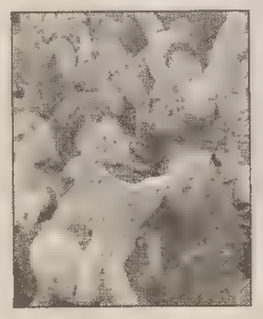
«Nel futuro il danno sarà enorme - chiude la titolare della Veca – noi lavoriamo molto con la Macedonia e ce ne stiamo rendendo conto. Finche c'erano problemi logistici (trasporti) o burocratici tutto trovava soluzione, al massimo aumentavano i prezzi. Contro il calo della domanda si può fare ben poco. Degli stati dell'ex-Jugoslavia solo la Slovenia ha un trend in crescita. La Bosnia Erzegovina ha cominciato a riprendersi, speriamo ci sia un ulteriore risveglio. Ma, tanto per fare un'esempio, in Croazia la situazione è difficile: non hanno fatto la guerra dei cannoni ma dell'economia. E la Macedonia calerà gli ordini perchè non ci saranno più flussi di merce in Serbia. E per quest'ultima non resta che sperare, gli operatori finora si sono ritirati. Non ha un prodotto interno da anni, è un paese troppo povero, troppo complicato e come bacino di consumatori è a terra»

Giulio Garau

Solidarietà ai kosovari: raccolta di medicine e generi alimentari

Si moltiplicano anche in città le iniziative a favore delle popolazioni del Kosovo: la Caritas diocesana ha promosso una raccolta di diverso materiale richiesto direttamente dalla Caritas dell'Albania a favore dei profughi kosovari rifugiatisi in Albania.

In particolare servono farmaci da banco quali: disinfettanti, aspirine, antifebbrili, vitamine, disinfettanti intestinali, garze, bende, cerotti, siringhe, pannolini per bambini e antibiotici. Occorrono inoltre, generi alimentari di prima necessità non deperibili e a lunga conservazione quali: farina, pasta, riso, zucchero, olio in lattine, biscotti per bambini, salsa, sale, caffè, latte e acqua minerale.



Quanto raccolto potrà essere portato alla Caritas diocesana di via Cavana 15 (telefono 0403185482 ogni giorno (sabato compreso) dalle 9 alle 12, oppure in qualunque altra ora nella Casa di accoglienza «La Madre» di via Navali 25 (telefono 040304086).

La Caritas italiana (viale Baldelli 41 - 00146 Roma), inoltre, ha aperto una sottoscrizione a favore dell'emergenza Kosovo i cui versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale 347013 oppure sul conto corrente bancario 100807/07-Abi3001 cab 3201 del Banco Ambrosiano Veneto di Roma, filiale 081. I versamenti, comunque, possono essere effettuati anche alla Caritas diocesana di Trieste.

E anche il mondo del lavoro si mobilita. È stato attivato un «Fondo di intervento popolazioni Kosovo» nel quale confluiranno contributi pari a 1 ora di lavoro di lavoratori e di imprese a seguito dell'invito rivolto loro da Confindustria e Cgil, Cisl, Uil.

Per domani, intanto, alle 17.30 nella sede dei Democratici di sinistra di via San Spiridione 7 i Ds di Trieste hanno organizzato un'assemblea aperta sulla tragedia del Kosovo. Il Comitato di Trieste di «Salaam- Ragazzi dell'Olivo», infine, ha chiesto che «il Governo italiano riporti il suo operato all'interno della legalità costituzionale; l'art. 11 infatti recita " L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali..."»

Uomini dell'Ucigos in città per indagare sulla cellula locale dei «Nuclei territoriali antimperialisti»

Terrorismo rosso, investigatori da Roma

Troppo «delicata» la situazione con il conflitto in corso Rinviata dai Democratici la partenza del treno di Prodi

Rinviata, a causa della «delicata situazione internazionale» creatasi con la crisi nei Balcani, la partenza del treno dei Democratici, con a bordo il presidente designato della Commissione europea Romano Prodi, prevista per il prossimo 15 aprile da Trieste. La notizia è giunta da Ancona, dove il treno doveva sostare il 19 aprile.

Si tratta comunque, si legge in una nota dei Democratici, solamente di un rinvio, in quanto il treno con Prodi, Di Pietro e gli altri leader dei Democratici inizierà il suo viaggio sempre da Trieste intorno alla metà del mese di maggio, per seguire l' itinerario a suo tempo fissato.

Non va presa sottogamba la minaccia del terrorismo rosso a Trieste. Dopo la telefonata anonima al nostro giornale che ha condotto al rinvenimento in riva Sauro del volantino che rivendicava ai «Nuclei teritoriali antimperialisti» l'attentato contro l'auto di Viviane Cox, dipendente della base di Aviano, una task-force di specialisti degli apparati di sicurezza è stata segnalata ieri a Trieste. Si tratta di alcuni investigatori della Direzione generale della polizia di prevenzione, ex Ucigos, organismo di coordinamento delle varie Digos e in qualche modo di collegamento tra gli uffici politici delle questure e i servizi segreti. Tanto per fare alcuni esempi, uomini dell'Ucigos sono stati recentemente impegnati nelle indagini sulla provenienza dell'oro trovato a casa di Licio Gelli e sui pacchi bomba recapitati ad alcuni esponenti politici nell'estate scorsa.

Sono oltre tre anni che i «Nuclei territoriali antimperialisti», considerati dal punto di vista ideologico, non certo da quello organizzativo, gli eredi delle Brigate rosse, si fanno vivi a Trieste. Un altro attentato indirizzato contra la base di Aviano e che aveva mandato distrutta l'auto del sergente Steven Fregland a poche ore dalla visita del presidente americano Clinton, era stato rivendicato sempre al «Piccolo» da una voce che sembrava presentare un'inflessione dialettale triestina. Volantini dei Nuclei territoriali antimperialisti, con tanto di stella a cinque punte, e anche una «risoluzione strategica», erano stati poi rinvenuti in città nel marzo e nel settembre '96.

Dopo la rivendicazione dell'ultimo attentato compiuto ad Aviano

I combattenti irriducibili dell'eversione rossa sarebbero in Italia meno di un centinaio, ma avrebbero messo il loro quartier generale in Friuli dato che considerano la base di Aviano «il principale centro della struttura militare imperialista in Europa meridionale e nella regione mediterranea». Tramite ambienti parauniversitari una cellula della formazione si sarebbe insediata a Trieste.

Il comitato invita a votare il 18 aprile e contesta quelle che vengono definite le mistificazioni che stanno dietro al «sì»

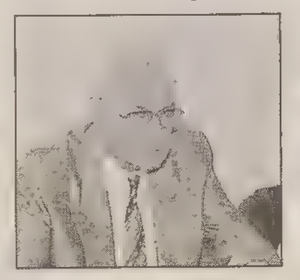
«Il "no" è una scelta di protesta contro gli imbrogli»

Richetti: «Eliminare i ragionamenti demagogici» - Tonel: «Rischia di vincere chi ha perso»

Atteso lunedì in città, alla Sala Verde della stazione, il senatore Imposimato

C'è chi dice no. Lo slogan, forse mediato da una nota canzone di Vasco Rossi, serve in realtà a fotografare la realtà di chi è convinto fino nel profondo che non sia vero che il referendum serve a impedire i ribaltoni, ridurre i partiti, garantire la governabilità, riformare la politica, ma costituisca solo una gigantesca mistificazione. «Un imbroglio», per dirla con Claudio Tonel della sinistra Ds, che guida assieme a Cecilia Assanti un'inedita e più che trasversale alleanza, che punta a contrastare fino all'ultimo quella che viene vissuta come una possibile riduzione delle stesse libertà democratiche di scelta del cittadino.

«Siamo per il "no" nel voto – ha detto ieri mattina la Assanti – e, pur non invitando nessuno a scegliere la via dell'astenzione abbiamo il massimo rispetto per chi invita a farlo». Le motivazioni, come si vedrà, hanno molte facce. Tante, almeno, quante sono le forze che si sono trovate riunite sotto quest'inedito ombrello. Palazzo Diana deve aver avuto probabilmente un sussulto, ieri mattina, ospitando assieme ai padroni di casa del Ppi, Rifondazione comunista, i Comunisti italiani, l'Unione slovena, i Socialisti democratici e, ultimo ad aggregarsi, il Partito Umanista. Ma in realtà, nel tema in questione, di ideologico c'è ben poco.



Claudio Tonel

Franco Richetti

Così, ad esempio, il segretario del Ppi, Richetti, punta dichiaratamente a togliere di mezzo «ragionamenti demagogici e semplicistici» che puntano solo a demonizzare, e possibilmente ridimensionare, il ruolo dei partiti, mentre Tonel vorrebbe quantomeno evitare «che un domani, in Parlamento, chi ha perso le elezioni si trovi in realtà sul banco dei vincitori, grazie a un meccanismo elettorale perverso». Gabriella Zagabria, ancor fresco segretario dei Comunisti, vede invece nella guerra in atto «la pericolosità dell'oligocrazia», giudicata come diretta conseguenza del maggioritario, mentre Berdon si fa testimone di tutta l'impotenza degli sloveni di fronte a un seggio e a una rappresentatività non garantite e l'umanista Rosenwirth sottolinea per l'ennesima volta che il "no" deve comunque essere il preludio a una nuova legge. «Qualcuno ci aveva già provato nel '53 con la legge-truffa – ammonisce a sua volta Farinelli dell'Sdi – ma non ce la fece». Facchini (Rifondazione) pone invece l'accento sulla «contradditorietà» dei teorici del "sì" («Svendono come conseguenza del sistema proporzionale ciò che in realtà è stato innescato dal maggioritario»).

Il tentativo, per così dire, di svegliare le coscienze, continua. Ci proverà, lunedì 12 alle 17, nella Sala Verde della Stazione centrale, anche il senatore Ferdinando Imposimato, invitato ad hoc.

f.b.

Drabeni: «Poca trasparenza nella questione "Cittadella"»

Perchè la commissione trasparenza viene ignorata dall'amministrazione comunale? Se lo chiede il presidente, Marco Drabeni di Forza Italia, che in una nota ha anticipato battaglia in aula per stasera, quando la giunta presenterà la delibera relativa alla revoca di concessione alla Pallacanestro Trieste della gestione per la Cittadella dello sport.

Drabeni, che aveva già presentato una pregiudiziale sulla regolarità delle procedure e abbandonato i lavori della commissione per protesta, lamenta in particolare la mancata consegna da parte degli assessori Damiani e Tommasini, entro i 30 giorni previsti, della documentazione relativa alla vicenda Comune-Adrical.

Uno scavalcamento «inammissibile» della commisione trasparenza al quale, viene anticipato nel testo, Drabeni risponderà in aula presentando una serie di emendamenti che prevedono tra l'altro la messa a disposizione degli sportivi delle due nuove palestre del "Rocco" e dell'impianto indoor di atletica, l'attivazione immediata di nuove e più credibili ipotesi di gestione della "Cittadella" e il suo definitivo completamento, ristrutturando lo stadio Grezar, che sarà destinato all'atletica, entro il 1999.

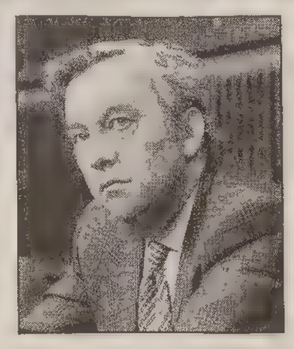
Domani sera alla «Marittima» il varo della sezione provinciale del movimento

Biasutti benedice il Centro democratico

Adesso il partito del mistero ha un nome. E soprattutto, sorpresa, ha fatto sapere che non è un partito ma al massimo un movimento d'opinione. Domani, tra le 18 e le 21, nella sala Vulcania 1 della Stazione Marittima verrà ufficializzata, in effetti, la nascita della sezione provinciale del Centro democratico del Friuli-Venezia Giulia. Grande sponsor e anfitrione, nientemeno che Adriano Biasutti, già presidente della giunta regionale e Grande Totem della Dc, poi defilatosi dalla politica sull'onda lunga di Tangentopoli. Assieme a lui gli organizzatori della serata, Piergiorgio Luccarini, Sergio Pase e Carmelo Calandruccio, nomi e volti ben noti nella Dc dei primi anni '90.

Qualche informazione in più. Il "Centro", a quanto è dato di sapere, si colloca idealmente, anche come movimento, nell'area del Polo, anche se i suoi progetti vanno ben oltre i ristretti limiti del centrodestra. Sul piano triestino, domani sera si dovrebbe parlare di progetti, idee e uomini, perchè la formazione è nata dichiaratamente per stimolare un dibattito sul futuro cittadino, giudicato al momento come molto carente. I punti di contatto con la nuova formazione politica allargata voluta dal leader del Ccd, Pierferdinando Casini, la Costituente di centro – Democratici europei sembrano, insomma, poco più che casuali, al di là della presenza, pressocchè scontata, di Giovanni Fusco, che ha militato per qualche tempo nel partito con le vele. Nessuna sovrapposizione, comunque, anche per non creare imbarazzi ai referenti locali di Casini, rimasti allibiti, o quasi, quando hanno letto sui giornali di possibili "partnership".

Dopo aver chiarito che il "Centro", come dovrebbe venir precisato nella seduta alla "Marittima", non ha alcuna velleità elettorale, non resta che aspettarsi la reazione dei "convocati". Persone d'area, meticolosamente selezionate, che in questo movimento (o circolo culturale che dir si voglia) dovrebbero placare o meno, un certo senso di vuoto venutosi a creare al centro dopo che la diaspora democristiana si è tradotta, sì, in molti rivoli, ma senza rispettare pedissequamente quelle che erano le correnti orginarie del partito.



Adriano Biasutti

Assieme all'ex presidente della Regione, Luccarini, Pase e Calandruccio

Sta agli "amici degli amici", adesso, dimostrare come si posizionerà questa formazione nel già variegato mondo politico triestino. A livello regionale il "Centro" di Biasutti, a torto o a ragione, viene già considerato un interlocutore politico col quale, prima o poi, bisognerà fare i conti. Difficile pensare che il suo ruolo triestino, per quanto anticipato su basi ideali, lo veda interlocutore assente sulle molte tematiche in discussione. Un altro buon motivo per esserci, domani...

f.b.

IN BREVE

L'«Accoa» presentata a Lubiana

Italia-Slovenia: scambi più facili grazie all'Associazione delle Camere di commercio

Il 65 per cento della produzione slovena viene collocato su mercati esteri, mentre l'export verso le altre repubbliche della ex Jugoslavia è sceso al 6 per cento: sono alcuni dei dati emersi, a Lubiana, nella sede della Camera per l'Economia della Slovenia, nel corso della presentazione dell'Accoa, l'Associazione nazionale delle Camere di commercio per il Centro Europa, che ha sede a Trieste. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato il presidente dell'Accoa, Gian Carlo Murkovic, e il direttore per la Cooperazione internazionale, Matevz Bambic - ha reso noto ieri l'Accoa - è stato ricordato che alla Camera per l'Economia slovena fanno capo 34 mila imprese in attività, il 92 per cento delle quali intrattiene rapporti diretti con l'estero. L'Accoa - è stato spiegato - punta «a facilitare le collaborazioni con gli operatori italiani di varie regioni, anche attraverso la banca dati Infolink». I dirigenti dell'Accoa, inoltre, hanno incontrato a Lubiana l'ambasciatore d'Italia, Massimo Spinetti, in vista della creazione, d'intesa con l'Ice (Istituto commercio estero) e i canali diplomatici, di una struttura permanente dell'Accoa nella capitale slovena, per assistere sul posto le imprese italiane che operano in Slovenia.

Canale navigabile interdetto fino a domani per consentire l'imbarco di una mega-gru

La Capitaneria di Porto di Trieste ha interdetto, con un'ordinanza, ogni tipo di navigazione nel canale navigabile, prospiciente la Riva Giovanni da Verrazzano, dalle 10 di questa mattina alle 24 di domani, per permettere l'imbarco e il trasporto di una gru portainer «Reggiane» sulla motonave olandese «Dock Express 12», che sarà ormeggiata di punta - precisa l'ordinanza - nel canale industriale in Riva Giovanni da Verrazzano. «Eventuali deroghe - ha spiegato la Capitaneria di Porto - dovranno essere autorizzate dalla Capitaneria stessa». La gru portainer, del peso di 960 tonnellate, sarà imbarcata dai dipendenti della società «Ortolan Mare srl», che produce carpenteria pesante per conto della «Santuzzi» di Reggio Emilia, una delle maggiori aziende del settore. Analoghi imbarchi e spedizioni di gru portainer «Reggiane» sono già avvenute il 28 gennaio di quest'anno e il 26 dicembre 1998. La «Ortolan Mare» ha insediato a un cantiere di oltre 6 mila metri quadrati sul canale navigabile dove produce direttamente le gru.

Centri estivi e colonie climatiche del Comune: c'è tempo fino al 17 per le domande di iscrizione

C'è tempo fino al 17 aprile per presentare le domande per le colonie climatiche e per i centri estivi riservati ai bambini e ai ragazzi residenti o dimoranti a Trieste e aventi l'età prevista per l'ammissione alle strutture educative comunali (asili nido, scuole materne e ricreatori). I genitori interessati alle Colonie climatiche possono iscrivere i propi figli a tale servizio purché il reddito familiare rientri nei parametri dell'esonero, mentre i genitori interessati ai Centri estivi possono iscrivere i propri figli a una sola sede di Centro estivo per uno o più turni indicando il turno di preferenza. I moduli di iscrizione possono essere ritirati nelle strutture educative comunali (asili nido, scuole materne,ricreatori), nelle Direzioni didattiche e all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4. Le domande vanno presentate all'albo Pretorio in via Malcanton 3 e per gli iscritti agli asili nido, materne, ricreatori anche nelle rispettive sedi.

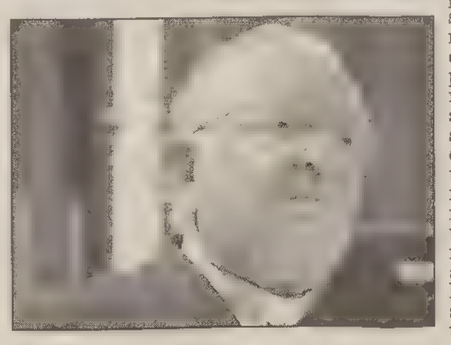
Don Serafino Falvo nella chiesa di Montuzza, tra canti, barzellette e applausi scroscianti

Folla per il prete guaritore

Ha pregato per scacciare gli spiriti maligni da case e strade

«Signore, scaccia gli spiriti maligni dalle nostre case e dalle nostre strade». Canti a squarciagola, braccia levate al cielo, movimenti di ballo, botta e risposta tra altare e banchi, applausi scroscianti. Don Serafino Falvo, il sacerdote leader di «Rinnovamento carismatico» ieri pomeriggio ha riempito la chiesa dei frati di Montuzza e come al solito ha avuto un effetto trascinante sulla folla composta da alcune centinaia di fedeli, accorsi a sentire la sua «messa di guarigione», che non manca di alcuni lati spettacolari, inusuali nei riti tradizionali. Le macchine all'esterno portavano anche targhe del Friuli e della Slovenia sebbene la poca attenzione se non addirittura l'ostilità delle gerarchie ecclesiastiche lo abbiamo costretto a venire a Trieste senza pubblicità.

Dai suoi «seguaci», padre Falvo è considerato un guaritore e un esorcista, un erede vivente di Padre Pio. In Toscana, durante una sua funzione, una bambina di 10 anni su una sedia a rotelle si è alzata e ha camminato, un impiegato di 48 anni è guarito da un tumore. Quattro anni fa a una sua precedente messa a Trieste, nella chiesa di via Besenghi, un'anziana avrebbe fatto miracolosamente alcuni passi senza stampelle. Non mancano però i suoi detrattori, coloro che lo considerano un «filibustiere».



Don Serafino Falvo, calabrese di nascita, ha introdotto in Italia il movimento di «Rinnovamento carismatico» nel 1972. I «carismatici» ottengono il «battesimo nello Spirito» che libera in chi lo riceve lo Spirito santo: esso si manifesta con i «frutti» (amore, gioia, pace) e i «carismi» (capacità di guarire, di fare profezie, di parlare lingue sconosciute). «Quando ci rimproverano: siete degli esaltati, dei pazzi — ha detto ieri don Serafino — rispondiamo: ebbene sì, siamo pazzi, ma di gioia. Perchè c'è un merito che nessuno può negare a Rinnovamento carismatico, quello di aver restituito il sorriso ai figli di Dio». Dall'altare, tra l'altro, il sacerdote ha raccontato anche un paio di barzellette.

Il 18 settembre '95 il prete guaritore riempì di fedeli il santuario di Monte Grisa. «Lo so che proprio nelle vicinanze di questo santuario in alcune notti si celebrano riti satanici — dichiarò poi al nostro giornale — Trieste purtroppo è una delle città capofila in questo genere di aberrazioni. Posso dire anche che mai come oggi c'è tanta gente posseduta da forze maligne, e che lottare contro il Demonio è molto faticoso». Solo alcune settimane fa, padre Gabriele Amorth, presidente dell'Associazione internazionale degli esorcisti aveva definito Trieste la città italiana oggi più colpita dall'azione di Satana. E i riferimenti al Maligno e alla sua azione diabolica non sono mancati ieri a Montuzza.

Già alcuni mesi fa i Gruppi di preghiera di alcune parrocchie cittadine, Madonna di Gretta, Pio X, San Luca e Borgo San Sergio avevano voluto ringraziare i frati di Montuzza per l'ospitalità data a sacerdoti di «Rinnovamento carismatico». «Si ha bisogno di sentire il Signore veramente vicino — hanno affermato — e queste funzioni carismatiche ci danno tutto ciò, ci fanno sentire Gesù presente accanto a ognuno di noi. Ci auguriamo che il nostro vescovo tenga presente questo e inviti sacerdoti come padre Vassallo, padre Tardiff, monsignor Milingo e altri che dal Signore hanno ricevuto il dono di guarigione». Un tentativo compiuto da frange comunque marginali della Chiesa locale per portare a Trieste il famoso esorcista nero Milingo, ha segnato il passo, ed è stato rinviato al prossimo autunno. Convergenze tra laici e religiosi contro le energie negative cominciano però ad avvenire. Qualche settimana fa, lo studio di una pranoterapeuta è stato benedetto da un giovane sacerdote nel pieno delle sue funzioni religiose.

Silvio Maranzana

Don Serafino Falvo impartisce la benedizione ai fedeli accorsi a Montuzza. A sinistra il sacerdote dialoga dall'altare: «Rinnovamento carismatico – ha detto – se non altro ha il merito di aver restituito il sorriso ai figli di Dio». (Foto Sterle)

L'INTERVENTO

Cicap: verifica non smaschera i «fenomeni paranormali»

Lunedì 29 marzo il Piccolo ha pubblicato a pagina 11 due interi articoli inerenti il paranormale. Su entrambi abbiamo qualche osservazione da fare.

A Silvio Maranzana dobbiamo dire che lo scopo del Cicap non è di «smascherare qualsiasi caso locale di presunto evento paranormale», ma di capire quanto c'è di vero in quelle affermazioni che hanno dell'incredibile perché in forte contrasto con le conoscenze acquisite fin qui. Affermazioni, per intenderci, come quelle del secondo articolo, a firma di Alessandro Severi. Se queste fossero vere, bisognerebbe rivedere una buona parte delle nostre conoscenze di fisica, biologia, medicina e non solo. Niente di male, anzi! Ma prima di affrontare un lavoro di tale mole è il caso di essere davvero sicuri che il fenomeno di cui si parla esista davvero. Ed il migliore strumento che possediamo per questa verifica è il senso critico accompagnato dalla metodologia dell'indagine scientifica. Non si tratta quindi di «smascherare» ma di «verificare», ed è questo che cerca di fare il Cicap, pretendendo che chi fa affermazioni straordinarie le accompagni con altrettanto straordinarie documentazioni scientifiche.

Quanto all'intervento di Alessandro Severi, siamo sicuramente d'accordo che «ovunque nel mondo, (...) sia presente la convinzione che esistano delle persone e dei luoghi malefici», ma assolutamente non abbiamo notizia di alcuna ricerca scientifica seria che dimostri che queste persone o questi luoghi irradino fantomatiche «energie negative» o «campi di pensiero del dolore e del male», come invece afferma Severi. Né siamo a conoscenza di lavori che accertino la capacità di influenzare col pensiero culture cellulari, piante o topi. Di sicuro articoli in tal senso avrebbero attirato molta attenzione non solo tra gli scienziati, ma anche da parte dei mass-media, ed avrebbero suscitato un clamore che difficilmente potrebbe passare inosservato. Invece non ne conosciamo nessuno.

Probabilmente Severi non avrà voluto appesantire troppo il suo articolo, ma sarebbe stato il caso di citare almeno le pubblicazioni delle più autorevoli fra le numerose ricerche di cui parla. Insomma, quello che Severi afferma è senza ombra di dubbio sconvolgente per le conoscenze attuali, ed è quindi normale richiedere delle prove altrettanto sconvolgenti e autorevoli, come si è detto poche righe sopra.

Lo stesso discorso vale per la sperimentazione effettuata a Fairfield, negli Usa. Abbiamo provato, nel poco tempo a nostra disposizione, a cercare qualche riferimento su Internet. Ne abbiamo trovati tantissimi, ma stranamente non nella home page della contea di Fairfield, inoltre in nessuno degli altri c'è un riferimento a qualche pubblicazione su riviste scientifiche. Forse lei ci saprà indicare in quali riviste con referee andare a cercare?

È il caso di ricordare, infine, che c'è in palio una somma pari a circa 2 miliardi di lire per chi riuscisse a produrre un qualunque fenomeno paranormale (come quelli descritti da Severi, per esempio) sotto controllo.

Luca Di Monte
Dino Sangoi

Scoperto dagli agenti della polizia nel rione di Altura un deposito della malavita

In fiamme auto e motorini rubati

Trovata una «Uno» prima ancora della denuncia del furto

Un vero e proprio deposito di motorini bruciati e anche un'auto utilizzata dalla malavita e poi data alle fiamme. E' stato scoperto dai poliziotti della squadra volante sulla collina di San Giuseppe della Chiusa, nel rione di Altura.

La scorsa notte gli agenti hanno trovato una Fiat «Uno» completamente bruciata e diversi motorini dei quali era rimasto solo lo scheletro. Per risalire al proprietrario dell'utilitaria gli investigatori hanno dovuto servirsi del numero di telaio.

La «Uno» era stata rubata poche ore prima a Emilio Mattietti, 52 anni, abitante a San Dorligo e l'uomo non aveva neanche fatto in tempo a denunciare il furto dai carabinieri di San Dorligo. Anche per gli scheletri dei motorini è stata adottata la stessa prassi del numero di telaio.

E così si è scoperto che si trattava di una Vespa rubata il 21 giugno '96 a Bruno Giorgini, 58 anni, e di un Ciao verde rubato il 10 giugno '96 a Mario Cardassi, 55 anni.

«Pronto, vigili del fuoco. Qui nel campo davanti a casa mia c'è un incendio». La telefonata al centralino dei pompieri è arrivata l'altra notte verso l'una. Subito è partita una squadra e, dopo poco, dalla questura una pattuglia della volante.

Mentre i pompieri hanno spento gli ultimi focolai dell'incendio, gli agenti hanno controllato la zona circostante scoprendo appunto gli scheletri dei motorini.

La Fiat «Uno» infatti si trovava in prossimità di una strada bianca. Gli agenti della scientifica hanno effettuato ieri mattina un sopralluogo. Con ogni probabilità la vettura è stata data alle fiamme utilizzando della benzina o del liquido infiammabile. Ma cosa volevano nascondere i ladri? Ed è proprio in questa direzione che puntano le indagini della polizia.

Bloccati in stazione quattro clandestini che aspettavano il treno

Due turchi e due rumeni senza i documenti in regola sono stati bloccati dagli agenti della polizia ferroviaria in stazione.

I quattro erano in attesa di patire con un treno diretto a Venezia. «Documenti, prego», ha chiesto un agente. Ma i quattro hanno aperto le braccia. Poi sono stati accompagnati all'ufficio stranieri dove è stata formalizzata la loro esplusione.

Vigili del fuoco fatti intervenire da un passante

Allarme in via della Cattedrale Ignoti appiccano un incendio all'interno di un vecchio stabile

Attimi di paura per un incendio di probabile origine dolosa che si è sviluppato l'altra sera all'interno dello stabile fatiscente in via della Cattedrale 14. Le fiamme hanno distrutto alcuni mobili e materassi e interessato anche il pavimento di legno. Fortunatamente al momento del rogo nella casa non c'era nessuno.

Gli agenti della squadra volante nel sopralluogo successivo all'intervento dei vigili del fuoco hanno rinvenuto suppellettili, pentole e piatti con residui di cibo. Elementi questi che appunto hanno fatto supporre che nell'edificio di due piani al momento dell'incendio ci fossero alcune persone, quelle stesse che poi devono aver appiccato le fiamme.

«Questo rogo è di natura dolosa», ha spiegato il caposquadra dei vigili del fuoco ai poliziotti. E gli agenti ne hanno avuto in breve la conferma. Infatti le fiamme si sarebbero sviluppate in due differenti stanze.

L'allarme è scattato verso le 20. «C'è un incendio in via della Cattedrale», aveva detto un passante al centralino dei vigili del fuoco.

Subito è partita una squadra di pompieri che in breve è riuscita ad avere ragione delle fiamme. Quindi sono intervenuti gli agenti della volante e quelli della squadra scientifica.

Impugnata l'ordinanza dell'Assise che ha portato dietro le sbarre la matricida di via Raffineria

«Giuliana in carcere peggiora»

La salute psichica della Regelli è a rischio: la decisione entro breve

Camminava a fatica e non ha riconosciuto nessuno Giuliana Regelli, «scortata» ieri da tre agenti della polizia penitenziaria davanti ai giudici del Tribunale del riesame. Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha impugnato l'ordinanza della Corte d'assise che il 15 marzo scorso ha fatto riportare in carcere a Udine la giovane donna che il 9 luglio 1997 uccise la madre buttandola dalla finestra della loro abitazione di via Raffineria 5.

In primo grado era stata condannata a 13 anni di carcere ma i magistrati avevano detto che il suo stato di salute è incompatibile con la detenzione in carcere. «E troppo ammalata e la sua salute psichica verrebbe irrimediabilmente compromessa» aveva scritto nella perizia il dottor Fulvio Costantinides. In sintesi tenendo Giuliana Regelli in cella, privandola dell'affetto di cui ha disperato bisogno, la sua mente si sarebbe spenta giorno dopo giorno.

Giuliana Regelli

Come dicevamo, l'imputata è stata riportata in carcere nonostante questa perizia e nonostante il giudizio della Cassazione. I supremi giudici hanno ribadito che per un detenuto in attesa di giudizio le esigenze di cura vanno privilegiate su quelle di custodia.

«La mia assistita sta male» ha spiegato l'avvocato Mameli, scendendo in dettagli che non possiamo riferire. Ha poi detto che la chiusura in cella, «si basa unicamente sullo scritto a firma del dottor Mazzuia. Trattasi di un assunto di parte e fin troppo evidente appare la volontà del Centro di igiene mentale di San Giovanni di "scaricare" la Regelli. Questo assunto non poteva in alcun modo esser preso in considerazione. La lettera del dottor Mazzuia doveva intendersi come campanello d'allarme e non come superperizia. La Corte d'assise avrebbe dovuto interpellare altri esperti per abbracciare più branche della medicina».

La Corte si è riservata di decidere nei prossimi giorni. Poi l'imputata è stata ritrasferita a Udine sotto scorta. Vien da chiedersi dove potrà essere accolta se il Tribunale accoglierà il ricorso del difensore. A San Giovanni, è evidente, non potrà rientrare.

c.e.

I poliziotti di Pese in cerca di un posto dove dormire

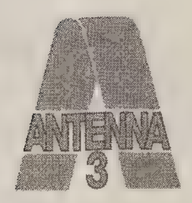
Il Libero sindacato di polizia (Lisipo) di Trieste, ha chiesto l'intervento del prefetto per trovare una soluzione al problema dell'alloggio per il personale in servizio al valico di Pese, personale che dipende dal settore polizia di frontiera di Trieste. La nuova politica di assegnazione del personale da parte del dipartimento di Ps, ricorda il Lisipo, ha portato a destinare al valico di Pese, come ad altri valichi, poliziotti originari di località distanti centinaia di chilometri da Trieste, mentre oltre cento poliziotti triestini attendono da anni di far rientro in sede.

Sono evidenti, sottolinea la nota sindacale, le conseguenze negative di una simile politica, in primo luogo, in riferimento al problema alloggiativo: larga parte del personale della polizia di Stato, infatti, in servizio ai valichi, non è originario di Trieste, per cui è costretto al pendolarismo e necessita di un posto letto, dal momento che non è credibile che molti debbano sobbarcarsi, cento, duecento chilometri di viaggio e poi effettuare il turno di servizio.

In altre città dove questo problema esiste, si sono trovate soluzioni ricorrendo a strutture alberghiere. Il Lisipo chiede che sia ricercata una soluzione fra le disponibilità dei vari reparti di polizia oppure si utilizzi una caserma dismessa, riattata a dormitorio per il personale della polizia di stato o, come in altre città, si faccia ricorso a strutture alberghiere, a carico dell'Amministrazione dell'Interno.

Il Lisipo ricorda che un agente di polizia a stento raggiunge i due milioni al mese di stipendio e se si considera che deve pagare il vitto, le spese per andare e tornare dalle località di origine e quelle per raggiungere i posti di servizio, ai confini, a fine mese rimane ben poco dello stipendio.

Da oggi, Trieste va in onda ogni giorno dalle 19 alle 20, su Antenna3



Punto Franco e Telegiornale. Replica alle 23.
Direttore Franco Paticchio

Dalla sede di Trieste, via Roma 20 - Tel. 040.76.78.58 • Fax 040.76.78.96
canale 55 da Conconello • canale 29 da Muggia

Disdette negli alberghi e nei ristoranti anche se non è stato registrato un crollo degli arrivi

Turisti di Pasqua, prime diserzioni

Il problema è la disinformazione: Trieste è ritenuta vicina alle zone di guerra

«Per il momento il bilancio è comunque positivo – dice il presidente dell'Apt, Benvenuti – ma la preoccupazione aumenta se il conflitto dovesse continuare»

Crollo delle vendite al dettaglio soprattutto nel Borgo Teresiano, area votata agli acquirenti provenienti da Est. Calo meno pronunciato ma comunque rilevante nei settori alberghiero e della ristorazione.

Gli effetti della guerra nei Balcani non hanno mancato di farsi sentire sul bilancio delle festività pasquali in città.

Trieste solitamente era una tappa quasi obbligata per i vacanzieri: i primi caldi si coniugano perfettamente con la bellezza del golfo e con i dintorni. Grado, Lignano, la Slovenia e la Croazia.

«Quest'anno abbiamo dovuto registrare parecchie disdette - spiega Benito Benedetti, presidente della Fipe, l'organizzazione che raggruppa i ristoratori - perchè evidentemente la preoccupazione supera i ragionamenti più logici. Trieste non è più a rischio di tutte le altre città italiane - aggiunge - ma non c'è stato verso di farlo capire. A questo punto riformulo un appello che già qualche giorno fa, proprio in relazione a questo argomento, ho rivolto alle autorità locali: chiedo che il presidente della giunta regionale, quello della provincia e il sindaco di Trieste stanzino una somma per lanciare dei messaggi a livello nazionale e internazionale nel quale si spieghi che questa città non è ai confini della Serbia. Una giusta e corretta informazione, visto come stanno le cose, sarebbe veramente opportuna».

«Sia gli acquirenti provenienti dalle zone direttamente coinvolte nel conflitto, sia quelli dei Paesi vicini, come la Croazia e l'Ungheria, hanno letteralmente disertato i nostri negozi sabato scorso - dice da parte sua Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - e l'epicentro di questa crisi di acquisti è stato ovviamente il Borgo Teresiano, da sempre punto di ritrovo per tutti quelli che raggiungono Trieste per lo shopping del fine settimana. Che la giornata non sarebbe stata felice - sottolinea Paoletti - lo si era visto subito, perchè le aree normalmente occupate dalla corriere di acquirenti sabato mattina erano pressochè deserte. Poi l'andamento della giornata è stato in linea, cioè deludente».

Chi invece lamenta forti perdite sono i negozianti che sabato scorso non hanno visto gli acquirenti stranieri

«C'è stata una flessione negli afflussi negli alberghi - afferma da parte sua Gilberto Benvenuti, presidente dell'Azienda provinciale di promozione turistica - nell'ordine di qualche unità percentuale. E si può pure individuare il settore che ha originato questo calo - precisa - che è quello dei cosiddetti "passanti", cioè di coloro che non prenotano ma ricercano gli alberghi sul posto. Per il resto direi che non possiamo lamentarci, almeno per il momento - aggiunge Benvenuti - perchè gran parte di coloro che avevano prenotato poi sono realmente arrivati. Certo che la disinformazione è dilagante: molto pensano che Trieste sia una città in qualche modo coinvolta con ciò che sta accadendo nei Balcani, mentre sappiamo che non c'è nulla di più falso».

Gilberto Benvenuti cerca poi di fare un discorso che riguarda il futuro e soprattutto la stagione estiva che oramai è alle porte: «Se per il momento riusciamo a tracciare comunque un bilancio positivo per ciò che concerne le festività pasquali - conclude - la preoccupazione rimane viva e addirittura aumenta se guardiamo in prospettiva. Se la guerra dovesse proseguire, allora i problemi per gli albergatori della città, ma in generale per tutto il settore legato al turismo, potrebbero dilatarsi».

U. Sa.

Cali generalizzati delle vendite da un sondaggio (fatto in casa) dell'Associazione autonoma del settore

Boccheggia il piccolo commercio

Sono oltre cinquantamila i negozi a rischio in Italia nei prossimi due anni. E' l'effetto della ristrutturazione della rete distributiva in tutto il Paese secondo un'indagine della Bocconi, effettuata dalla società di ricerche di mercato AcNielsen. E i primi effetti si fanno sentire anche nella nostra città. Il commercio locale al minuto, relativo ai negozi di piccole e piccolissime dimensioni, sta subendo una Waterloo nelle vendite. Lo dice Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, che ha reso noti i risultati di un sondaggio telefonico e personale, svolto tra i propri iscritti, dove emerge ancora una volta come il settore è fase di cambiamento. Tante, troppe piccole aziende sono costrette a chiudere per far posto alla grande distribuzione e alla concorrenza spietata dei negozi più grandi.

Ma vediamo i dati forniti da Birolla: per il settore abbigliamento, rispetto all'anno scorso, ci sarebbe un calo degli incassi che rasenta ben il 50 per cento. Identica la crisi per i settori merceologici di drogherie-profumerie e beni voluttuari o preziosi, come nel caso delle oreifcerie, che registrerebbero un calo delle vendite del 50-60 per cento. «Ma la vera sorpresa – ha detto il presidente – ci è stata data per quanto riguarda il settore degli alimentari, che lamenta un calo delle vendite del 30 per cento. Un dato che proprio non ci si aspettava».

I risultati, assai preoccupanti del test «fatto in casa» dall'associazione e che dunque non ha caratteri di scientificità, visto che un sondaggio ha dei canoni con dei precisi parametri, riflette però indubbiamente una situazione non buona di una crisi che esiste e che soprattutto pare investa fette di mercato che tradizionalmente nella città emporiale erano terreno di shopping della clientela d'oltreconfine. È risultato che attualmente sta vivendo un innegabile stallo commerciale la zona del Borgo Teresiano, il mercato del Silos e il mercato coperto, che appare sempre più deserto anche di venditori. Insomma la «venderigola» di antica memoria è a rischio proprio come lo sono i panda.

Da. Cam.

Amici del cuore di nuovo in tv: da «Superquark» a «Check up»

Dopodomani, a partire dalle 11.30 la più importante trasmissione di medicina della Rai, «Check up», manderà in onda sulla prima rete un servizio girato a Trieste martedì scorso: tema la prevenzione dell'infarto. Al centro dell'attenzione ancora una volta l'Associazione Amici del cuore di Trieste per il progresso della cardiologia e della cardiochirurgia presieduta da Primo Rovis *(nella foto)* che già nel mese di febbraio era apparsa a «Superquark».

Le riprese sono iniziate, in piazza Goldoni, presso l'Unità mobile dove il regista Maurizio Amici ha intervistato due persone in attesa della misurazione della pressione arteriosa e dei livelli di colesterolo che, se elevati, costituiscono segnali di rischio cardiovascolare. Di seguito la troupe si è recata in Capitaneria di Porto, sede della Guardia costiera, dove è stata accolta dall'ammiraglio Sergio De Stefano e dal comandante in seconda Paolo Castellani. L'ammiraglio ha auspicato la continuazione dei corsi sull'arresto cardiaco, promossi dagli Amici del cuore, per gli allievi e i militari di leva.

«L'aiuto degli Amici del cuore è stato determinante per preparare il personale della Capitaneria di Porto. Sono soddisfatto —,ha ribadito l'ammiraglio — di questa collaborazione con gli Amici del cuore, specie per i militari di leva che potranno utilizzare sempre queste conoscenze».

Ai corsi sull'arresto cardiaco organizzati da Clara Clementi, segretaria dell'associazione, hanno partecipato una trentina tra ufficiali, sottufficiali e marinai che hanno assistito, per «Check up», a una lezione in aula e poi a un'esercitazione pratica di recupero e di salvataggio di un uomo a mare, predisposta dal reparto operativo diretto dal capitano di corvetta Vincenzo Leone.

La motovedetta 822 Sar ha proceduto, nelle acque di Miramare, al recupero del volontario che è stato issato a bordo con un sollevatore e rianimato con il massaggio cardiaco, secondo la tecnica appresa nei corsi promossi dall'associazione. Nel frattempo era stata allertata un'autoambulanza del 118 che, arrivata in banchina, era pronta per l'immediato trasporto in ospedale dell'ammalato.

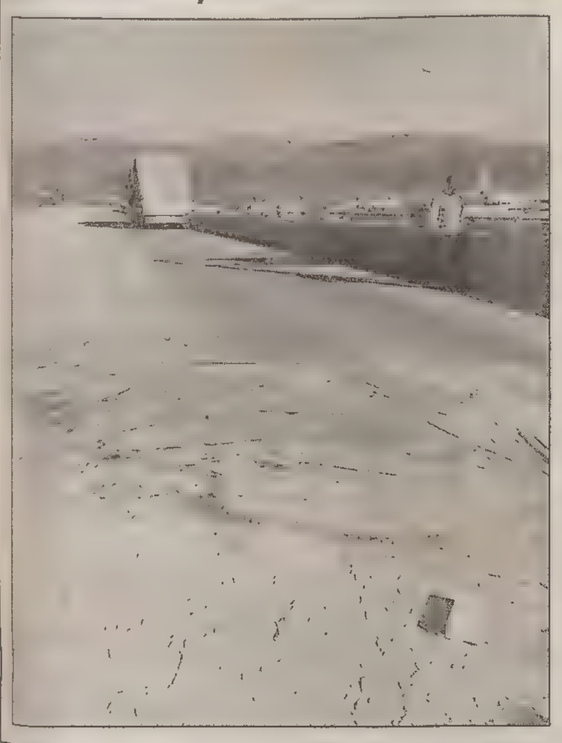
Lo stretto legame di collaborazione tra Direzione marittima, 118 e Amici del cuore che operano in sinergia a favore della popolazione, costituisce una garanzia per i cittadini di Trieste che, in tal modo, possono contare su un servizio rapido e qualificato di assistenza e di pronto intervento lungo le coste e in mare.

SULLE STRADE DELLA ZONA INDUSTRIALE

Dopo il mezzo che ha rovesciato martedì quanto trasportava, ieri si è verificato un incidente analogo con le stesse modalità

Un altro carico di vetri, un altro inferno di cristallo

E anche questa volta è stato coinvolto un autoarticolato turco. Che sia il malocchio...



E due. Ancora l'... inferno di cristallo. Le strade di Trieste sono diventate proprio rischiose per i camion turchi che trasportano lastre di vetro. Ieri in strada della Rosandra si è verificato un incidente analogo a quello che era successo martedì lungo la Grande viabilità.

Anche ieri decine e decine di lastroni sono caduti sulla strada. E anche ieri per più di tre ore la strada della Rosandra, è rimasta bloccata al traffico. Sembra incredibile ma la dinamica dell'incidente è stata esattamente la stessa. Si è rotta la cinghia che teneva fermo il carico e i lastroni di vetro sono finiti sull'asfalto.

E neanche se i camionisti si fossero messi d'accordo prima sarebbero riusciti alla distanza di un giorno ad avere lo stesso tipo di incidente a poche centinaia di metri di distanza.

Quello di ieri si è verificato nelle prime ore del pomeriggio. Sul posto oltre ai carabinieri del nucleo radiomobile che hanno effettuato i rilievi di legge, anche gli addetti della ditta Pertot che hanno pulito la strada dal mare di vetri.

Il camion è stato portato, con le dovute attenzioni scaramantiche nel piazzale della stessa ditta Pertot. Verrà esaminato assieme all'altro autoarticolato. Ma oltre ai tecnici e ai periti dell'assicurazione forse interverranno anche degli esperti in... malocchio. Certo è che il destinatario dei lastroni è meglio che prima del prossimo ordine faccia qualche rito scaramantico. Se va avanti così...

Nella foto a sinistra il camion che ha perso il carico di lastroni di vetro martedì sulla Grande viabilità (foto Lasorte). Qui accanto il camion anch'esso turco che ha rovesciato ieri il suo carico sempre di vetri in zona industriale. (Foto Bruni)

Illustrate le proposte di riforma della legge regionale in materia

I Ds per una scuola più vivibile

Puntare sulle risorse umane dando priorità assoluta alla proprietà intellettuale; riqualificare in modo radicale l'intero sistema scolastico regionale abbinando la formazione allo sviluppo economico: sono questi i due principi di fondo della proposta dei Ds in vista della riforma della vecchia normativa che regola l'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia. Il progetto, che verrà presentato entro la fine del mese in commissione e che va ad affiancarsi alle altre due proposte di legge presentate rispettivamente da An-Lega e dal Ppi, è stato illustrato ieri nella sede di via San Spiridione dal consigliere regionale Bruno Zvech, insieme al collega Milos Budin *(nella foto)* e nei prossimi giorni verrà sottoposto all'esame di tutte le componenti del mondo della scuola, dagli studenti, agli insegnanti, ai genitori di tutta la regione. Scuola, dunque, come effettivo anello di congiunzione tra giovani e mondo del lavoro: un obiettivo che si può raggiungere solo unendo alla superata concezione di istruzione fine a se stessa anche la necessità della formazione.

La proposta Ds prevede la stesura di un piano regionale mirato alla formazione con successiva verifica della sua efficacia, la predisposizione di obiettivi e strategie di intervento a integrazione del piano regionale di sviluppo, l'avvio di programmi, studi, ricerche e progetti sperimentali su argomenti di specifico interesse regionale. Il tutto nella logica dell'autonomia scolastica. Ampio e dettagliato il capitolo relativo ai finanziamenti: «Riteniamo – ha precisato Zvech – che la Regione debba stanziare anche una percentuale consistente del Pil per finalità di sviluppo». Nelle previsioni dei Ds, siamo nell'ordine dei 20 miliardi di lire all'anno. «La filosofia di fondo – ha aggiunto il consigliere – parte dal presupposto che l'Europa del futuro avrà sempre maggior bisogno di intelligenze e che lo sviluppo del sistema-Regione va di pari passo con la sua capacità di migliorare la risorsa-uomo».

E i giovani del partito hanno riassunto il piano in cinque punti

Sulla riforma scolastica nella nostra regione si sono espressi anche i giovani Ds che in un documento diffuso ieri hanno riassunto i cinque punti dalla piattaforma di discussione. Autonomia da protagonisti (flessibilità dei percorsi formativi e passaggio dalla scuola dell'obbedienza alla cultura della responsabilità), diritto allo studio (parità di diritti di accesso e di successo), rappresentanze e responsabilità, edilizia scolastica (scuola vivibile anche dal punto di vista fisico) e nuovo protagonismo studentesco (dal movimento all'impegno).

g.l.

D06258
MACELLERIA DE CANAL
GRATIS LE RICETTE
SE VUOI FARE UN PIENO DI SALUTE...
porta in tavola
carne magra e ricca di gusto!
S. Giacomo
via S. Marco 34 - ☎ 040/764456

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

ITALNOVA
DONNA
JEAN
IMPERMEABILI
PARKA
TAGLIE GRANDI
P. Ospedale

da ORVISI
in via Ponchielli 3
ALTALENE, SCIVOLI
E TANTI GIOCHI
ALL'ARIA APERTA

Promozioniamo!
GIOIELLERIA
sconto
30%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 ☎ 040.371460

Nelle foto di Sterle, i lavori in municipio: un'intercapedine nel pavimento al pianterreno e, a destra, il futuro bar.

MUGGIA Proseguono i lavori in piazza Marconi, ancora «sventrati» i locali in ristrutturazione

Comune, un rinforzo ai soffitti

Una maggiore superficie per il bar: presto l'appalto per la gestione

Proseguono a Muggia i lavori di ristrutturazione al pianterreno del municipio di piazza Marconi. Si attende intanto la riapertura del bar inserito nell'edificio, mentre qualcosa si sta muovendo anche nel resto del centro storico.

Sono ancora sventrati dagli interventi che consentiranno un adeguamento di tutte le reti e delle varie strutture i locali che, tra qualche mese, saranno destinati a ospitare gli uffici dell'anagrafe e dei tributi del Comune di Muggia. Qualche piccolo imprevisto ha prolungato i lavori in alcune parti del pianterreno, dove è stato necessario rafforzare i soffitti con delle traverse in metallo.

Una maggiore superficie, ricavata da una diversa disposizione delle stanze, sarà lasciata al pubblico esercizio adiacente. Gli interni dello storico «Bar municipio» verranno lasciati «al grezzo» e sarà onere del vincitore della gara d'appalto per la gestione - prevista nelle prossime settimane - arredare gli spazi prima dell'apertura, che non dovrebbe andare più in là dei primi giorni di novembre.

Qualche proprietario di casa nel centro storico sembra intanto aver preso il buon esempio dal Comune. Cominciano a vedersi qua e là impalcature per la ristrutturazione di facciate, mentre notevoli ritocchi sono stati già portati a termine nei negozi rimasti in attività.

r. cor.

Al «Millo» di Muggia

Domani si presenta «Borgolauro» assieme alle poesie di Giovanni Borgna

Sarà presentato domani alle 18, nella sala conferenze del centro culturale «Millo» di Muggia, il n. 34 di «Borgolauro», la rivista di cultura, arti e lettere dell'associazione «Fameia muiesana».

Nella stessa occasione verrà presentato anche il terzo quaderno di poesie «La luna nel pozzo» dell'avvocato Giovanni Borgna, già vincitore del primo premio al concorso «Leone di Muggia» del 1991.

Prossimi appuntamenti culturali al «Millo» sono previsti per venerdì 21 aprile alle 18 con la presentazione del volume «La rinuincia di Massimiliano» e venerdì 7 maggio alla stessa ora con la presentazione del libro di poesie «Ascolto interiore» di Franca Olivo Fusco.

DUINO AURISINA Il sindaco vorrebbe uffici comunali nella palazzina «turistica»

La sede dell'Apt? «Datela a noi»

Oltre a offrire al viandante una vista mozzafiato sulla Baia di Sistiana, l'edificio che ospita la sede estiva dell'Azienda di promozione turistica di Trieste è situato in una posizione strategica, offre una possibilità di parcheggio agevole ed è molto semplice segnalarne l'ubicazione anche a chi non conosce Trieste e la sua provincia. L'Apt apre gli sportelli della sua sede stagionale al pubblico da metà maggio a metà ottobre e inoltre nelle sue sale ospita con regolarità mostre e gallerie di pittura e fotografia.

C'è però anche chi vorrebbe poter sfruttare ancora di più quegli spazi, per poter fornire al cittadino una serie di potenziali servizi in aggiunta a quelli già in funzione: il Comune di Duino Aurisina, dopo qualche incontro informale con l'Azienda interessata, ha in animo di presentare una bozza di proposta di comodato per poter utilizzare a fini specifici parte di quegli spazi.

«È una sede troppo bella – ha affermato il sindaco Marino Vocci – per non sfruttare appieno le sue potenzialità. Proprio per questo stiamo preparando in questi giorni una bozza di proposta da sottoporre alla direzione all'Apt. Ci sono infatti diversi progetti del Comune di Duino Aurisina che potrebbero trovare collocazione nell'edificio di Sistiana, come ad esempio lo "Sportello punto Impresa", l'Ufficio progetti comunitari e ancora l'Ufficio relazioni con il pubblico. Inoltre – continua il sindaco – nell'ambito di quella che sarà la Riserva naturale, ecco che la Direzione regionale foreste potrebbe istituirvi un "Centro di educazione ambientale", servizio che i più importanti parchi in Italia offrono».

D'altra parte però il ruolo che la sede «periferica» dell'Apt di Trieste ha è di fondamentale importanza per la diffusione delle informazioni necessarie ai turisti. Si tratta di un punto nevralgico per tutti coloro che giungono d'estate in vacanza, o anche solo di passaggio, nella provincia di Trieste e l'ottenere informazioni su itinerari e altro senza doversi necessariamente recare presso la sede centrale di via San Nicolò, è comodissimo.

Non sono infine da sottovalutare tutti gli aspetti organizzativi connessi al Giubileo e al flusso di pellegrini che giungeranno da ogni posto per recarsi ad Aquileia e in altri luoghi della regione: la sede stagionale dell'Apt potrà fungere allora da punto di smistamento regionale di notevole rilevanza.

Giulia Stibiel

Oggi ad Aurisina i Ds aprono un dibattito su Kosovo e profughi

Per discutere la gravissima situazione nel Kosovo i Ds di Duino Aurisina organizzano un incontro con i cittadini.

Si terrà oggi alle 17.30 nella sede dei Democratici di sinistra, ad Aurisina.

L'iniziativa, pur organizzata da un partito, è aperta al pubblico in genere. Il dibattito cercherà di fare il punto sulla situazione politica e militare, ma anche sulla tragedia dei profughi, costretti a lasciare il proprio paese.

Il primato degli stranieri spetta alla ex Jugoslavia, ma ci sono gruppi o cittadini singoli provenienti davvero da ogni parte del mondo

Città multietnica: guardando ai numeri, è vero

STRANIERI RESIDENTI NEL COMUNE DI TRIESTE

PAESI DI PROVENIENZA	N. STRANIERI
EX JUGOSLAVIA	4.424
di cui: JUGOSLAVIA	*2.966*
CROAZIA	*1.113*
SLOVENIA	*209*
BOSNIA-ERZEGOVINA	*136*
ALBANIA	343
CINA	183
GERMANIA	157
REGNO UNITO	152
GRECIA	148
AUSTRIA	105
SOMALIA	92
STATI UNITI D'AMERICA	88
IRAN	60
ISRAELE	58
FRANCIA	54
ARGENTINA	49
RUSSIA	49
BRASILE	42
SPAGNA	42
TURCHIA	39
LIBANO	35
ROMANIA	32
UCRAINA	31
MAROCCO	30
SVIZZERA	27
ALTRI PAESI	806
TOTALE	7.046

Oltre la metà – precisamente il 62,8 per cento, vale a dire quasi i due terzi – dei 7046 cittadini stranieri domiciliati nel Comune di Trieste proviene dai territori della ex Jugoslavia: 2966 (pari al 67 per cento del totale) dalla Jugoslavia, 1113 (25,2 per cento) dalla Croazia, 209 (4,7 per cento) dalla Slovenia e 136 (3,1 per cento) dalla Bosnia - Erzegovina.

Sul piano territoriale, questi cittadini stranieri risultano concentrati prevalentemente nei rioni di Barriera Vecchia (878), San Giacomo (687), Barriera Nuova (388), San Vito (344) e Città Nuova (296).

Subito dopo vengono, al secondo posto, con 343 unità, gli albanesi, che presentano una distribuzione territoriale pressoché analoga, con la massima concentrazione nel rione di Barriera Vecchia (94 unità). Terzi, con 183 unità, sono i cinesi, i due terzi dei quali (il 62,3 per cento del totale) risiedono nei rioni di Barriera Vecchia, Barriera Nuova e Città Nuova, oltre a un nucleo di persone nell'area di Chiadino.

Rispettivamente in quarta e quinta posizione vengono quindi i tedeschi (157) e i cittadini del Regno Unito (152), seguiti dai greci (148) e dagli austriaci (105). Entrambi risultano disseminati su quasi tutto il territorio della città, indice, quest'ultimo, di un loro più antico e prolungato insediamento.

Al contrario, i somali (92) e gli statunitensi (88), pur presentando la medesima consistenza numerica, rivelano una distribuzione territoriale alquanto diversificata: i primi risultano accentrati essenzialmente nei rioni di Barriera Vecchia e Città Nuova, i secondi sono sparsi sull'intero territorio, con un'unica maggiore concentrazione nel rione di San Vito.

Al secondo posto ci sono gli albanesi, al terzo i cinesi. Pochissimi svizzeri e francesi, contenuta la presenza di austriaci, tedeschi e inglesi

La graduatoria prosegue quindi con gli iraniani (60), gli israeliani (58) e i francesi (54), seguiti – con meno di cinquanta unità per ciascuna nazionalità – da argentini e russi (ambedue i gruppi con 49 cittadini), da brasiliani e spagnoli (42), turchi (39), libanesi (35), rumeni (32), ucraini (31), marocchini (30), svizzeri (27) e da una sessantina di altri Paesi: dal Portogallo all'Algeria, alla Repubblica Dominicana, alle Filippine, alla Thailandia, all'Egitto, all'Afghanistan e alla Lituania; dal Camerun, al Kenia, all'Ecuador, al Sudan, alla Costa d'Avorio e al Pakistan; dalla Nuova Zelanda alla Giamaica, al Bangladesh, alla Bielorussia, al Mozambico, alla Tanzania, alla Corea del Nord e al Paraguay.

Un elenco – sia pure disordinato e incompleto – che costituisce una conferma sia del fatto che nel comune di Trieste risiedono cittadini provenienti da tutti i continenti del globo, sia del fatto che la definizione «punto d'incontro tra popoli di nazionalità e di etnie diverse» – con la quale viene solitamente contraddistinta la nostra città – non è affatto una semplice figura retorica, ma riflette una realtà concreta e indiscutibile.

Giovanni Palladini

(7 - segue)

GODINA/MODA DONNA

Lunedì pomeriggio non ci sono.

Perchè lo dedico a me. Alle cose che mi piace fare e vedere. Scegliere ed acquistare. E Godina è tra queste. Vi trovo la mia moda, sempre fresca ed elegante, gli ultimi colori, tutte le novità della primavera e dell'estate che verrà. Parola di Gianna: se non ci sono, sono da Godina!

SABATO ORARIO CONTINUATO
LUNEDI' POMERIGGIO APERTO
PARCHEGGIO GRATUITO*

Godina
Lo stile che sei.

Sintesi

*AUT. MIN. N° 97/6704 del 19.12

Quando le sofferenze di chi vive a contatto con il problema psichiatrico si scontrano con il rifiuto dei «normali»

«Un po' di anima nell'anonima via Brandesia»

Egregio signor Roveredo, le sono grata per l'articolo a pag. 32 de «Il Piccolo» del 27 marzo scorso: «Quando il cinismo offende la sofferenza». Concordo con quanto scritto da lei e dal signor Santioni, in particolare sulla confusione – che lei definisce cinica e io anche ignorante – fra malattia e delinquenza e condivido l'amarezza per l'insinuazione che vi sia un tornaconto ad avere problemi di tipo psichiatrico. Questi ultimi infatti producono sofferenze che sono fra le massime sperimentabili da un essere umano e niente potrà mai compensare chi vi è passato.

C'è da aggiungere un'osservazione importante: sono mancate, e mancano tutt'ora, ampie strutture comunitarie in grado di fornire buona ospitalità, costante assistenza e solidarietà a tutti quei giovani sofferenti psichici, e convalescenti che ne sentano il bisogno o il desiderio. Questo proprio perché la malattia genera solitudine e il numeró dei giovani che ne soffrono è in aumento.

In Italia poco o molto si è fatto per altre categorie di emarginati (per esempio tossicodipendenti), ma certo troppo poco per i malati psichiatrici, che fra l'altro da giovani sono perfettamente recuperabili a una vita normale seppur ridotta nelle aspettative.

Ai «cittadini onesti» di Brandesia – metto le virgolette perché non so quale contenuto abbia questa definizione – dico che forse la loro anonima periferia verrebbe valorizzata da un innesto di anima.

Grazie e tanti cordiali saluti da una mamma che adora la sua figliola e che la prega di mantenere questo suo contributo anonimo.

Lettera firmata

Ricordo che nel dicembre di due anni fa, in occasione della manifestazione «La Luna nel Parco» che si svolgeva nel comprensorio dell'ex Opp, tra le tante iniziative si organizzò anche una tombola animata da giovani attori. Il gioco si svolgeva dentro una delle casette che una volta furono la residenza di un ricovero coatto, e che oggi ospitano quelli che noi chiamiamo: I matti de San Giovanni.

Di quel pomeriggio rammento la grande confusione dentro una sala piena di gente intorno alle cartelle, di numeri urlati e non capiti, e di attori instancabili che li mimavano dieci volte, ma soprattutto, ricordo le persone, intendo quelle che una volta furono degenti e ora sono residenti, perché avevano una gioia negli occhi che sembrava parlare. L'emozione per un ambo che vinceva un San Nicolò di cioccolato, l'entusiasmo per un terno che dava diritto a un libro che non avrebbe mai letto, o la felicità per una cinquina che regalava una radiolina da stringere come la cosa più cara del mondo; erano piaceri che non vedevo da chissà quanto tempo. Peccato solo che quel meraviglioso pomeriggio sia stato rovinato in parte dall'ultima vincita, quando l'esultanza di una operatrice o presunta tale, reclamò il primo premio. Ci mettemmo d'impegno in non so quanti per spiegarle che quella non era la sua festa, ma solo l'occasione di regalare un sorriso a chi, di sorrisi nella vita ne aveva avuti sempre così pochi. Ma niente, non c'è stato verso. L'operatrice, disprezzando un desiderio, ritirò il premio e chiuse l'allegria della festa. Ecco, ho ricordato questo episodio per spiegare come, a volte, l'intelligenza sa essere intollerante come la peggiore delle ignoranze.

Vede signora, lei scrive che in Italia si è fatto poco o molto per le categorie degli emarginati. Io aggiungerei anche che quello che si è fatto o si sta facendo, è in gran parte un'attenzione che si riserva all'assistenza, mentre per la prevenzione c'è solo la precauzione di qualche spicciolo. Come se il male sia meglio affrontarlo nel suo sviluppo, piuttosto che intervenire alla radice.

La prevenzione all'intolleranza o alla maleducazione verso i soggetti deboli, è una materia privata che solitamente si apprende dalla cultura degli adulti. Io, ad esempio, per una vita ho etichettato la gente d'oltreconfine con la pronuncia disprezzata di «I s'ciavi», e c'è voluta la riflessione di una maturità per capire l'offesa. Un altro esempio sono le scuole superiori, dove la prevenzione sulle dipendenze vale una manciata di ore all'anno, perché altrimenti gli studenti si stancano, i genitori si risentono, le istituzioni si imbarazzano, e così avanti... Ma si sa com'è l'intelligenza dei sani, spesso, ha la presunzione di salvarsi da sé...

Pino Roveredo

Risponde Pino Roveredo

I lettori che volessero dialogare con Pino Roveredo possono indirizzare le loro lettere a Segnalazioni, Il Piccolo, via Guido Reni 1, all'attenzione di Pino Roveredo, oppure inviarle via fax al n. 040-3733243. Ricordiamo che tutti gli scritti devono riportare in calce il nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del mittente. Se la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, le generalità di chi scrive potranno essere omesse.

Lia, futura «bridgista», Anni dagli occhi magnetici

Tanti cari auguri di buon compleanno a Lia, la simpatica bimbetta col fiocco a sinistra, dagli amici bridgisti della domenica. Auguri anche ad Anna Maria, Anni, la bimba ritratta a destra, i cui occhi magnetici sono uguali oggi a quelli di allora. Buon compleanno dalle amiche della Coop.

Extracomunitari e Iacp

La lettera del sig. Tuzzi (apparsa il 22 marzo scorso) sulle domande di alloggio presentate all'ultimo bando dello Iacp di Trieste, rende necessarie alcune precisazioni, per evitare che si diffondano interpretazioni fasulle sui dati.

1) Delle 2050 domande, 886 sono state presentate da persone che non sono «nate a Trieste». Ciò non significa che i richiedenti siano cittadini «extracomunitari». Sono persone residenti nella città, originarie dell'Istria, o nate in altre province italiane, o in altri Paesi dell'Unione europea, o, infine, in Paesi extracomunitari. Il dato sta a dimostrare soltanto la storica capacità di accoglienza della città di Trieste.

2) Fra le 886 persone che non sono «nate a Trieste» i cittadini «extracomunitari» che hanno richiesto un alloggio di edilizia popolare sono 118, il 5,75% del complesso dei richiedenti. Fra questi, oltre a due famiglie di rifugiati politici, vi sono prevalentemente persone provenienti dai Paesi balcanici e africani.

3) A norma di legge per veder esaminata la loro domanda, i cittadini «extracomunitari» debbono dimostrare di risiedere a Trieste da almeno 5 anni con regolare permesso di soggiorno. Si tratta cioè di persone che ormai da molto tempo vivono, lavorano e sono, a tutti gli effetti, parte di questa città.

Perla Lusa
presidente Iacp

Il trattamento degli anziani

Sono una donna di 56 anni e lavoro presso una casa di riposo comunale come «osa» ovvero operatrice socio assistenziale. Per questo motivo lavoro in contatto diretto con gli anziani. Questa esperienza mi provoca una paura nel pensare che in un futuro potrei aver bisogno anch'io di questo genere di assistenza. Recentemente ho partecipato a un corso di qualifica professionale per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, rivolto alla figura della osa e promosso dalla Regione. Questo corso è stato utile, ricco di nozioni teoriche e pratiche, pertanto ringrazio la Regione, la quale ha messo l'impegno, l'energia e i finanziamenti. Ma purtroppo per migliorare la qualità del servizio sarebbero necessari da parte di tutti gli enti pubblici, altrettanta energia e altrettanti finanziamenti.

Da questo corso ho imparato soprattutto ad avere molta pazienza e a rispettare i tempi delle persone anziane per quanto riguarda i loro bisogni quotidiani; infatti questo genere di lavoro, a mio parere, cade molto spesso nella routine di una catena di montaggio e ciò comporta il fatto di dover lavorare con l'orologio alla mano. Ecco che allora sarebbe necessario disporre di più personale in modo da poter soddisfare oltre ai bisogni fondamentali (già questi a volte trascurati), anche l'aspetto umano dell'anziano. A volte infatti succede che esteriormente la persona viene lavata e nutrita, ma oltre a questo non si ha il tempo per creare un ambiente familiare dove l'anziano riconosca la struttura un po' come se fosse «casa sua».

Questo lavoro mi porta via molta energia e le soddisfazioni sono davvero poche. I nostri superiori non si ricordano mai (o quasi mai) che anche noi diamo il nostro contributo per migliorare la qualità del servizio, anche se imparare ad ascoltare il personale e al momento opportuno riconoscerlo, sarebbe davvero un grande passo avanti. Qualche struttura comunale impiega una parte di dipendenti comunali e un'altra di personale assunto dalle cooperative. Quest'ultimo solitamente è sfruttato al massimo, con molte ore lavorative e una bassa retribuzione. Ma le case di riposo non sono le uniche strutture che accusano gravi carenze. Ad esempio, i miei genitori e suoceri sono stati protagonisti di numerosi ricoveri all'Ospedale Maggiore di Trieste. Durante quest'esperienza vissuta in prima persona, ho potuto constatare che anche nelle strutture ospedaliere i problemi di certo non mancano: ad esempio le divisioni mediche sono carenti di personale, i degenti vengono vergognosamente trascurati e le persone non autosufficienti, dopo alcuni giorni di permanenza in tali condizioni, presentano varie piaghe da decubito.

E non solo, ma in seguito a queste terribili mancanze, l'anziano è costretto ad ulteriori cure che si protraggono nel tempo. Varie volte passando per i corridoi si sentono i pazienti chiamare: «Infermiera, infermiera» ma la risposta è sempre pressoché la stessa: «non posso», «non ho tempo», «più tardi», «non è compito mio» o «manderò qualcuno», ma quel qualcuno chissà quando arriverà.

Su questi argomenti potrei continuare a scrivere all'infinito, ma forse sarebbe auspicabile che questo grande e grave problema fosse affrontato senza tante parole e con più fatti, magari mettendosi nei panni di una persona ammalata oppure dell'anziano ricoverato in queste strutture. Per concludere, penso sia giunta l'ora di pensare veramente a ciò che succede intorno a noi e pensare a coloro che soffrono in modo da non doversi pentire nel futuro se queste brutte esperienze dovessero capitare a noi. Spero che questa mia lettera venga letta da molte persone e autorità competenti e soprattutto spero tocchi il loro cuore.

Marina Bacci

Divieti in via Ginnastica

Circa un paio di settimane fa sono stati piantati due nuovi cartelli di divieto di sosta sul lato numeri dispari all'inizio di via della Ginnastica. Una quindicina di vetture, per lo più di persone residenti o che lavorano nella zona, sono rimaste senza possibilità di parcheggio.

Nei giorni scorsi Ieri sera, inoltre, c'è stato un passaggio di polizia municipale con multe, peraltro ineccepibili, lungo tutto il caseggiato interessato dal divieto.

Chiediamo gentilmente a chi di dovere: dove possiamo posteggiare i nostri mezzi?

Seguono dieci firme

Passi carrabili esosi

Come è possibile che ogni mese ci propinano che l'inflazione è sul 2% (circa) e poi da un anno all'altro la tassa sui passi carrabili è aumentata del cinquanta, dico 50%? E poi si parla male degli strozzini, ma almeno uno che si rivolge a loro ha in cambio un servizio, anche se salato. Ma un passo carrabile non rende niente a chi lo ha, semmai rende un servizio al Comune, perché libera un posto sulla strada, visto il caos dei parcheggi e del traffico. Per cui sarebbe più giusto abolire questa tassa, come sembra sia stato fatto in altre parti d'Italia. Un ultimo pensiero: chi li fa questi aumenti pensa forse che le paghe e le pensioni dei comuni mortali si raddoppino come i suoi?

Maria Stamberghi

Tommaso, sergente ventenne

Tommaso Scoccimarro a 20 anni, sergente della Regia Aeronautica dell'Idroscalo Puntisella (Pola). Adesso, di anni, ne compie 20 moltiplicato 4. Tanti auguri dalla moglie e dai figli Felice, Luisa e Fabio e dall'associazione famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica.

ORE DELLA CITTÀ

Gastronomia al Rotary Trieste

«L'Accademia italiana della cucina a Trieste» è il tema che sarà illustrato oggi ai soci del Rotary club Trieste, la cui riunione conviale («al caminetto») è in programma per le 13, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «In salotto con Tosti» incontro lirico musicale con la violinista Manuela Manfio Paulich e con il tenore Mario Manfio. Al pianoforte Riccardo Cossi. Presenta Marcella Battig. Il Centro ritrovo anziani comte Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Amici del Cuore

L'Unità Mobile degli Amici del Cuore stazionerà in piazza Goldoni e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 15.30-18.30 e sabato dalle 9 alle 13.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Francesco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «In viaggio in Giordania n. 1». Ingresso libero.

Consulta femminile

La consulta femminile del Comune di Trieste comunica che oggi alle 17 alla scuola media statale Rismondo di via Forlanini 32 il maestro Silvio Marini terrà una conferenza dal titolo «Educazione al consumo critico. La pedagogia della sobrietà come alternativa al messaggio televisivo». Per il ciclo di conferenze sul tema «Violenza giovanile: ruolo della famiglia, della scuola e dei mass-media».

Elezioni allo Snals

Oggi e domani, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, nella sede dello Snals in via Paduina 4, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi statutari del sindacato.

Round Table 9

Questa sera alle 20 da Suban, si terrà la prima conviviale del mese di aprile della Round Table 9 di Trieste. Nel corso della serata si discuteranno importanti aspetti relativi alla vita del club.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b verrà ricordato lo scrittore-sociologo Danilo Dolci. Giuseppe Meli, presidente del Comitato per le onoranze, ne illustrerà la vita e le opere. Verranno pure proiettate immagini dei luoghi della Sicilia ove il coraggioso sociologo costituì comunità basate sulla nonviolenza. Ingresso libero.

Guida la tua vita

Oggi e lunedì 12, alcune classi degli studenti dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani» prenderanno parte alle prove pratiche di guida previste dal programma di educazione stradale «Guida la tua vita», promosso dal Lloyd Adriatico con la collaborazione di enti pubblici e privati.

Circolo fotografico

Si terrà oggi alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4 un incontro con il fotografo Ennio Demarin.

Unione micologica

Oggi, alle 18 nella sala Cral Ente Porto, inizia il corso di micologia per principianti, organizzato dal Cmnt.Umi in collaborazione con insegnanti di scienze naturali e con l'Ente porto Cral. È ancora possibile iscriversi sul posto.

Lions Club Trieste Miramare

Oggi all'Hotel Savoia, alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione avrà luogo la II assemblea elettorale per il rinnovo del consiglio direttivo. Alle 20 inizierà la «Serata del Service» aperta a consorti e ospiti dei soci, nel corso della quale sarà offerto un importante contributo ai rappresentanti dell'Organizzazione Sindrome di Angelmann - Orsa».

Galleria Arte 3

Le preziose astrazioni di Ronald Victor Kastelic per la Galleria Arte 3 che inaugura una personale dell'artista oggi alle 18.30, in via dell'Annunziata 6/b. Tel. 040/312231 - fax 040/3224337. Orari: dal martedì al sabato ore 17 - 20; mattino, lunedì e festivi su appuntamento.

Conferenza all'Issu

Questa sera alle 20.30 all'Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, in via Madonna del Mare 3, terzo piano, conferenza esperienziale di Swami Satyam Angelo e Ma Deva Meeta, su: Oshoneo Reiki. Ingresso libero. Si consigliano abiti comodi. Seguirà un corso di primo livello di Reiki dal 16 al 18 aprile.

Attualità in medicina

L'incontro di attualità in medicina con il prof. Secondo Guaschino, in programma per oggi sul tema de «Il cancro dell'utero: si può guarire», è stato rinviato a lunedì 12 aprile.

Incontro col rabbino

Nell'ambito degli incontri mensili di animazione religiosa «In mare aperto» organizzati dalle Acli di Trieste, oggi nella sede di via S. Francesco 4/1 alle 18, il rabbino capo della Comunità Ebraica Umberto Piperno approfondirà la figura di Martin Buber, filosofo e teologo, e i suoi studi sul Dio Universale.

Scarabocchi dei bambini

Oggi alle 18, nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), la scuola Waldorf terrà la seconda conferenza di pedagogia, dal tema: «Il linguaggio degli scarabocchi dei bambini - Specchio della loro evoluzione». Relatrice Rosa Maria Peternelli. Ingresso libero.

British film club

Il British film club presenta oggi, al cinema Ariston, con i soliti orari, il film «Career Girls» (Hannah e Annie) con Katrin Cartlidge e Lynda Steadman. Regia di Mike Leigh. Proiezioni riservate ai soci.

Donne Spi-Cgil

Il coordinamento donne Spi-Cgil di Trieste in collaborazione con l'associazione Auser e l'università della Libertà continua gli incontri sul tema de «Le erbe» a cura di Laura Marzi. L'incontro si terrà oggi alle 15, alla scuola elementare D. Rossetti di via Zandonai 4. Per informazioni rivolgersi al n. 040/823388 Lega Spi S. Anna, via Zandonai 12.

Circolo italo-austriaco

Oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco, dell'Associazione austriaca e del Deutsche Hilfverein, avrà luogo un incontro con il prof. Herbert Rosendorfer. Di origine sudtirolese, già magistrato a Monaco di Baviera, ha pubblicato una serie di novelle, racconti e pezzi teatrali, ed è oggi uno degli autori tedeschi di maggiore successo.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Mazzini 26 riprenderemo il consueto incontro mensile con all'ordine del giorno l'esame della situazione con particolare riferimento al Convegno di Paestum e all'ormai imminente celebrazione del XX anniversario dell'istituzione della sezione Avo di Trieste.

Corso di computer

Oggi alle 15, al Centro di calcolo dell'università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dalla Associazione «Cittaviva». La lezione, tenuta da Lucia Surace, riguarderà l'argomento «Elaboratore di testi Word».

Università Libertà

Avviamento al canto, 15.30-17: Rolando Mion; corso di erboristeria B, 16-17: Maria Silva Ciani; corso di lingua slovena I, 16-17: Jasna Rauber; Corso di lingua slovena II, 17-18: Jasna Rauber; corso di arte scenica 17-18.30: Rolando Mion; corso di lingua spagnola I, 17-18: Laura Castells; corso di lingua spagnola II, 18-19: Laura Castells; corso di cucito II, 17-19: Linda Poretti; corso di astronomia «I pianeti di Marte», 17.30-18.30: Giorgio Chelleri, Circolo Astrofili Trieste; corso introduttivo all'Islam, 18-19: Sergio Ujcich; Corso di ginnastica e/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21: Anna Furlan.

Università terza età

Aula A, 9-9.50, dott.ssa C. Fetting: lingua tedesca, I corso. Aula A, 10.10-12.10, dott.ssa C. Maurer: lingua tedesca, II e III corso. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, corso unico. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro. Aula A+B, 16-16.50, prof. F. Firmiani: dal Realismo all'Impressionismo. Aula A, 17.10-18, prof.ssa E. Sisto: letteratura francese, il Re Sole, ideale letterario: sospesa. Aula B, 17.10-18, prof.ssa M. Gurtner Curci: andar per libri. Aula C, 16-18, m.o S. Colini: recitazione dialettale. Aula D, 17.10-18, m.o L. Verzier: attività corale.

Dante Alighieri

Il Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» avvisa che la visita alla mostra dei Maya a Venezia programmata per domani è stata spostata a venerdì 16 aprile. Per informazioni e iscrizioni nella sede di via Torrebianca 32 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Teatro e poesia

Collateralmente alle recite dello spettacolo di Claudio Grisancich «Alida Valli che nel '40 iera putela» che si terranno al Teatro Cristallo nei prossimi giorni, l'Associazione Amici della Contrada, assieme al Teatro Stabile La Contrada e al Circolo delle Assicurazioni Generali, organizza oggi una tavola rotonda dal titolo «Teatro e poesia». La manifestazione si terrà nella sede del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (settimo piano) con inizio alle 16.30. Gli interventi saranno affidati al poeta milanese Franco Loi, all'attore Toni Comello, al poeta triestino Claudio Grisancich e agli studiosi Roberto Damiani, Elena Pousché e Paolo Quazzolo.

Leopardi e la matematica

Oggi alle 16 nell'aula «U. Morin» del Dipartimento di scienze matematiche, il prof. Paolo Zellini (Università di Roma «Tor Vergata») terrà un seminario intitolato: Leopardi, la filosofia dell'infinito e la matematica.

Arca nonsiamosoli

Arca gruppo nonsiamosoli, nella sala del giardino pubblico (via Cologna), organizza un incontro sul tema «Guerra nel Kosovo: messaggi ricevuti da Giorgio Bongiovanni - commenti». Appuntamento oggi alle 20.30.

Lega lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Le.Ado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologi, per infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare allo 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Aiuto dall'Astra

Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare senza remore di sorta l'Astra, via R. Abro 11 tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

IN BREVE

Un numero monografico della rivista

Com'è cambiata Vienna? Se ne occupano «Casabella» e uno studente triestino

Verrà presentato questa sera, alle 19, nell'auditorium del Revoltella, il numero monografico della rivista Casabella sull'architettura contemporanea di Vienna, curato dallo studente triestino Luca Paschini. All'incontro interverranno Roberto Costa, preside della facoltà di Architettura, Francesco Dal Co, direttore della rivista e il vice sindaco Roberto Damiani. Negli ultimi dieci anni, Vienna ha subito enormi trasformazioni, causate soprattutto dalla caduta della cortina di ferro e dall'apertura dei mercati dell'est nel 1990 e dall'adesione all'Unione europea nel '95. Questi due eventi hanno cambiato il ruolo geopolitico della città, che da capitale ai margini di un piccolo Stato, si è improvvisamente trovata ad essere di nuovo al centro dell'impero. Un vero e proprio boom edilizio ha prodotto in questo periodo circa 10 mila nuovi alloggi ogni anno. L'amministrazione ha dovuto ripensare e riprogettare le linee direttrici dello sviluppo. Una nuova generazione di architetti ha avuto la possibilità di realizzare una serie di proposte innovative. Il numero di «Casabella» vuole dunque ricomporre e presentare questi frammenti sparsi di città, identità parziali di un'unità ormai solo illusoria.

Appuntamento domenica con «Vivicittà», podistica «classica» per professionisti e no

Domenica prossima si corre anche a Trieste con «Vivicittà», la manifestazione podistica internazionale, giunta alla sedicesima edizione, organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in contemporanea in 45 città italiane e 17 nel mondo. Anche quest'anno la manifestazione conferma l'originale carattere tecnico-agonistico della gara, con la distanza di 12 km con tempi compensati e classifica unica internazionale, e l'opportunità di partecipazione aperta a tutti, con la passeggiata non competitiva di 4 km. Queste caratteristiche fanno di «Vivicittà» l'unica «classica» dello sport per tutti nel mondo. Il via verrà dato alle 10.30, in piazza Unità, con la Fanfara dei bersaglieri. Per informazioni: Uisp - piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382 - fax: 040362776.

Gli studenti di Scienze della comunicazione intervistano le donne che fanno politica

Il ruolo della componente femminile nella vita politica regionale è l'elemento centrale della ricerca sul tema «Donne e politica nel Friuli Venezia Giulia». A svolgere lo studio saranno gli studenti del corso di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica, di cui è docente il professor Francesco Pira, presso la facoltà di Scienze della formazione, corso di laurea in Scienze della comunicazione all'Università di Trieste. Nel corso di aprile gli studenti intervisteranno le consigliere e le «assessore» regionali, provinciali e comunali di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, cui verrà sottoposto un questionario appositamente elaborato. I risultati dell'indagine saranno presentati alla stampa a maggio.

VISITE

La V A della scuola «Manna» ospite del Piccolo

Gli alunni della V A della scuola elementare «Ruggero Manna» ospiti del nostro giornale. Dopo la visita in redazione e in tipografia, eccoli immortalati all'ingresso del Piccolo, davanti alla vecchia «linotype». Nella foto: Veronica Altieri, Valentina Ancona, Eleonora Belladonna, Umberto Casaccia, Sofia Crismani, Thomas Davanzo, Raffaele Delvecchio, Gianfranco Giannella, Johanna Paola Guzman, Matteo Maria Marsano, Gianluca Pignatiello, Giorgia Potasso, Giovanni Puglia e Irene Tassinari.

FARMACIE

Dal 6 al 10 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza San Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza San Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Giordani Manuel, Pusole Raffaele, Perrone Nicole, Tizianel Sidonia, Rossoni Samuele, Latella Salvatore, Polese Simone, Cherchi Massimiliano.

MORTI: Tugliach Antonia, di anni 92; Clari Ferdinando, 88; Tardini Giuseppina, 91; Fantin Maria, 70; Ubaldini Laura, 37; Avian Argentina, 87; Zanon Vanda, 74; Lovrancina Bruna, 76; Coloni Stelio, 66; Soppini Luciano, 70; Cuttini Alba, 79; Roiaz Amalia, 75.

GIULIO BERTHIER
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

VETRINA

Disegno e pittura

Corsi personalizzati per principianti o esperti. Per informazioni chiamare lo studio: 040/362241.

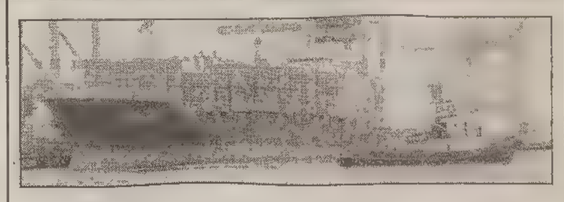
PICCOLO ALBO

Domenica smarrita spilla oro satinato con pietre via Udine-Roiano in chiesa. Mancia. Tel. 040/413204.

Appello a chi trovasse un cucciolo di Siberian Husky colore bianco-crema smarrito lunedì scorso (Pasquetta) nelle vicinanze della Grandi Motori: chiamate lo 040/228924 oppure lo 0347/0466075. Ricompensa assicurata.

Lunedì 5 aprile alle ore 16.45 sul bus della linea 20 ho perso un orecchino a vera in argento con intorno piccole pietre di granatine. Se qualcuno lo avesse trovato può telefonare allo 040/773353.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/4	2.00	Da DANICA SUNBEAM	mare	rada
8/4	7.00	At REGINA EBERHARDT	Venezia	Molo VII
8/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
8/4	8.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche
8/4	9.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
8/4	12.00	Tw EVER GOODS	Valencia	VII
8/4	16.00	Ma MSC ADRIATIC	Ravenna	VII
8/4	18.00	Li IST	Ras Lanuf	rada
8/4	20.00	Bs CHANNEL DRAGON	Es Sider	rada

TRIESTE - PARTENZE

8/4	2.00	Br SEA PIONEER	Koper	Molo VII
8/4	8.00	Gr ARMATA	ordini	Siot 4
8/4	12.00	Cl DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
8/4	13.00	Ho BADER EL MOUST III	Beirut	04
8/4	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche
8/4	14.00	At REGINA EBERHARDT	Koper	Molo VII
8/4	15.00	Eg EBN EL WALED	ordini	12
8/4	18.00	Gr ZIM SHENZHEN	Ravenna	Molo VII
8/4	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
8/4	21.00	Da STEVNS TRADER	ordini	12
8/4	21.00	Ma STRORADES II	ordini	P.F.N.
8/4	24.00	Gb PAUL RICKMERS	Koper	Molo VII

ELARGIZIONI

– In memoria di Romeo Coloni nel XVII anniv. (8/4) dalla mamma 100.000, dagli zii Remigio e Nidia 50.000 pro Aism.
– In memoria del dott. Rodolfo Isler da Ruggero Locchi e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nucci Valla 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bubula dalle fam. Vlahov, Rikal, Giglio, Micheluzzi, Potleca, Cibelli, Scomersich 140.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Guido Cilla nel III anniv. (2/4) dai familiari 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria di Francesca Saba Krzisnik e Bogo Krzisnik da Anna e Danilo Bizzoccoli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ginevra Paoli Dei Rossi nel I anniv. (7/4) dal marito Giuseppe Dei Rossi 1.000.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Sogit, 200.000 pro Airc, 100.000 Ist. Rittmeyer; da Nora 100.000 pro Ass. marinai d'Italia, 100.000 pro Sogit.
– In memoria di Giuseppe Benvenuti (8/4) da Luci, Cesare, Luisa, Marino, Franco e Marisa 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Franco dai familiari 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Marcello Fabris nel X anniv. (8/4) dalla moglie, figlia, genero e nipotina 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Vincenzo Ferraro nell'VIII anniv. (8/4) dalla figlia Maria e dalle nipoti Teresa e Giovanna 60.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa di Roiano).
– In memoria di Antonio Gerussi (8/4) da Ennio Gerussi 30.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Rodolfo Martelli nel V anniv. (8/4) dalla moglie Rita 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Renata Zanini per il compleanno (8/4) dalla figlia Roberta 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Bruna Marzi ved. De Cleva dalla famiglia Mauri 60.000 pro Parrocchia San Luigi Gonzaga.
— In memoria di Giuseppe Maslic dai nipoti Carletto e Luciano Lorenzi 100.000 pro Centro cardiochirurgico.
— In memoria della cara Laura Mauri dalla famiglia Spada 50.000 pro Cest Due.
— In memoria di Sandra Orlando dagli inquilini di via Lorenzetti dal n. 50 al n. 62 e alcuni amici 405.000 pro Leado.
— In memoria di Giacomo e Aurelia Pascoli e nonna Linda dai figli Lucio e Luciana 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guglielmina Peselj dai suoi familiari 40.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni, Irma e Aldo Piccini da Luciana e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Rinaldi da Egidio e Mariuccia 30.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Livia Rismondo v. Vola da Liliana, Rosy, Lina 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Leopoldo Smrekar da Iolanda Sferco 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (pane per i poveri).
— In memoria di Ntalia Stopar Placuta dalla fam. Dario Bazec 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Raimondo Stuparich dai cognati Gigliola e Luciano Lorenzi e Marisa e Marino Cusma, 100.000 pro Airc.
— In memoria di Andrea Teghini dalla famiglia Ritossa 100.000, dalla famiglia Vidali 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cosimo Zagaria da Nivia, Bruno, Mariuccia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Zancola dalle colleghe della figlia 180.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia).
— In memoria di Laura Zgur Mauri da Nicolina e Nevio 50.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Edoardo Wagner dalla famiglia Bruno Deiuri 100.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria dei propri cari defunti da Costantino e Ida Giacchetti 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Lega tumori Manni.

FESTA NAZIONALE

Il coro dell'«Oberdan» rende omaggio alla Grecia

In occasione della festa nazionale greca alla Stazione Marittima, il coro del liceo «Oberdan», diretto dal maestro Mistaro, ha eseguito in lingua originale alcune canzoni del repertorio musicale greco, riscuotendo un vivo successo.

In preparazione del Giubileo, presentata una collana di documenti-video realizzata dalle Generali con l'aiuto di archeologi, storici e biblisti

Con la cinepresa sull'itinerario terreno di Cristo

Il regista Castellani: «Un approccio nuovo, laico e libero, ma permeato di spirito religioso»

«Ma voi chi dite che io sia?» Dalla domanda di Gesù, riportata dagli evangelisti Matteo e Luca, sembra trarre ispirazione la serie di film documentari intitolata «Sulle orme di Cristo», presentata ieri nella sede del Vescovado di Trieste, dal responsabile delle relazioni esterne delle Assicurazioni Generali, Armando Zimolo, e da don Latin, addetto stampa del vescovo. Realizzato dal Centro produzione audiovisivi delle Generali, in collaborazione con la Conferenza episcopale italiana, Alitalia, Edizioni Paoline e con il Christian information centre di Gerusalemme, «Sulle orme di Cristo» si propone infatti come un pellegrinaggio sulle tracce del passaggio terreno di Gesù. Fanno parte della collana, dieci film della durata di trenta minuti ciascuno, che ricostruiscono la figura di Cristo toccandone momenti, luoghi, pensieri.

«Complessivamente – ha spiegato Alberto Castellani, autore e regista del video, assieme a Giancarlo Capellaro – l'opera ha richiesto settanta giorni di riprese, tutte effettuate nei luoghi della storia: abbiamo girato a Gerusalemme e a Nazareth, sul lago di Tiberiade e sul monte degli Ulivi... Con il contributo di archeologi, storici, biblisti, sulle basi dei Vangeli e di testimonianze interconfessionali, abbiamo assicurato un taglio narrativo lontano da quello di certe produzioni hollywoodiane come pure da quello catechistico. Abbiamo mirato a un approccio nuovo, laico e libero, eppure permeabile allo spirito religioso».

L'ultimo documentario, «La croce e poi...», sarà proiettato oggi, in sala Baroncini, alla presenza del vescovo Ravignani

Soddisfatto dell'iniziativa, che va ad aggiungersi al già vasto impegno delle Generali in ambito culturale e artistico, si è detto Armando Zimolo: «Il centro audiovisivi nasceva quindici anni fa per documentare l'attività delle Generali – ha spiegato – ma è presto intervenuto nelle sponsorizzazioni culturali della compagnia, che si è sempre attribuita un ruolo di carattere sociale e civile. In questo senso va l'idea di «Sulle orme di Cristo» che, fra i progetti legati al Giubileo, vuol contribuire con umiltà a conoscere un mistero che anche nel terzo millennio può indirizzare le nostre vite».

La notevole tiratura dell'edizione italiana, i passaggi dei video via satellite, le numerosissima traduzioni (anche per mercati extraeuropei), dimostrano vivo interesse per l'iniziativa: a Trieste, l'ultimo video della collana, intitolato «La croce e poi», sarà proiettato pubblicamente oggi alle 17.30 alla sala Baroncini di via Trento 8, alla presenza del Vescovo, Monsignor Ravignani.

Ilaria Lucari

(nella foto a sinistra una veduta di Gerusalemme; a destra, Betlemme)

Bilanci e programmi dell'associazione - A maggio si rinnova il direttivo

Un '99 nel segno dell'Operetta

Un bilancio '98 del tutto positivo e tante attività già concretizzatesi o in cantiere per quest'anno. L'assemblea ordinaria dell'associazione Amici dell'Operetta ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'anno scorso e tracciato le linee programmatiche del '99. Degli enti fondatori, erano rappresentati la Provincia (dal presidente della commissione cultura, Claudio Grizon), il Comune e le compagnie «In Scena» di Reggio Emilia e «La Rancia» di Tolentino, mentre il presidente della Regione, Antonione, e dell'Azienda regionale di promozione turistica, Dressi, hanno inviato auguri di buon lavoro.

La relazione del presidente, Danilo Soli, ha illustrato in particolare l'attività successiva all'assemblea di settembre, dallo scoprimento della targa dedicata a Franz Lehar, alla consegna del secondo premio nazionale Sandro Massimini a Gianluca Guidi, nonchè l'omaggio a George Gershwin nel centenario della nascita e il contributo al disco di Umberto Lupi sull'operetta.

Il '99 è già iniziato sotto i migliori auspici, con il ciclo di cinque incontri audiovisivi sulla «Storia illustrata dell'operetta», premiato da un bel successo di pubblico, e con la consegna di una medaglia d'argento a Simonetta Puccini, nipote del grande maestro lucchese, nel ricordo dell'amicizia che lo legava a Franz Lehar. Nel ciclo audiovisivo si è reso omaggio al maestro Cesare Gallino, premio Operetta '94, e al popolare attore Lino Savorani, nel ventennale della scomparsa.

L'attuale direttivo dell'Associazione è in scadenza, per cui sarà indetta entro maggio l'assemblea elettiva, preceduta da un'assemblea straordinaria per riforme statutarie che rendano la struttura più

adeguata ai nuovi compiti. Le ulteriori iniziative per il '99, oltre al Premio Opretta, al Premio Massimini e all'auspicata riproposta dell'operetta yiddish «La Maga», saranno rese note a breve. Come ricorrenze da non trascurare, oltre a Savorani, sono state indicate quelle che riguardano Richard Strauss (c'è una proposta del regista Giulio Ciabatti), Johann Stauss, Judy Garland, e il trentennale del festival, mentre si parla di Pola come prossima tappa della mostra sull'Operetta da Trieste all'Europa.

Domani cerimonia in onore dell'attrice, grande interprete nella stagione di prosa '68-'69

Franca Nuti, Maria di Svevo

Domani, alle 18, nella sede del Museo Sveviano alla Biblioteca civica di piazza Hortis 4, avrà luogo una cerimonia in onore dell'attrice Franca Nuti, memorabile interprete dell'«Avventura di Maria» di Italo Svevo al Teatro auditorium di Trieste nella stagione di prosa 1968-69.

La commedia ebbe la sua prima assoluta nel '66 al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nell'allestimento di Mario Maranzana, e per la sua interpretazione la Nuti ottenne il premio dell'Istituto del dramma italiano e il Premio San Genesio. A due anni di distanza l'allestimento

triestino, per la regia di Aldo Trionfo, confermò il successo spoletino e la figura di Maria, violinista inquieta attratta dall'ordine casalingo e dalla normalità borghese di casa Galli, fu ritratta in tutte le sue sfumature e contraddizioni dall'attrice milanese.

L'incontro di domani è il primo di una serie di pomeriggi dedicati alla lettura di testi sveviani da parte di attori impegnati nella stagione di prosa dello Stabile di Trieste. Il prossimo appuntamento, il 16 aprile, alle 18, vedrà protagonista, ancora una volta al Museo Sveviano, l'attore Virginio Gazzolo, che leggerà alcune pagine dei racconti dello scrittore triestino.

L'ingresso è gratuito. Informazioni alla Biblioteca civica: tel. 040301108.

L'importanza della fotografia nella promozione turistica di un territorio o di un Paese

Clic, il biglietto da visita della città

Crozzoli: «L'obiettivo deve concentrarsi sul messaggio da dare»

La fotografia si trova immediatamente accanto alla parola, offrendo il proprio qualificato contributo per l'identificazione di luoghi e situazioni. Nella promozione turistica, risulta ancora più determinante per fornire dettagli o per costruire «sogni» che possono dare un volto alla tanto sospirata vacanza.

Sui rapporti che intercorrono tra immagine e turismo si è parlato qualche giorno fa al circolo Fincantieri, ospiti i fotografi Gabriele Crozzoli e Sergio Pozzar, assieme a Serena Cividin di una nota agenzia turistica e a Daniele Damele di Promotrieste. «La promozione turistica di città, paesi, parchi nazionali e così via – ha premesso Tullio Fragiacomo, conduttore dell'incontro dibattito – sta assumendo un ruolo sempre più importante nel comparto economico di una nazione, coinvolgendo un sempre maggior numero di soggetti pubblici e privati che operano con l'obiettivo di incrementare il numero di turisti. La fotografia, in questo versante, rimane indubbiamente uno degli strumenti descrittivi fondamentali nel meccanismo di promozione e propaganda turistica».

«La fotografia indubbiamente aiuta a determinare e a vendere un prodotto. E se devo lavorare in questa direzione – ha sottolineato Gabriele Crozzoli – devo avere una conoscenza pratica dell'ambiente, dei luoghi che si intendono promuovere. L'obiettivo, cogliendo l'immagine essenziale, deve innanzitutto concentrarsi per contribuire alla realizzazione del messaggio che si vuole dare. Questo ovviamente non preclude la sensibilità del fotografo-artista, ma necessariamente "circoscrive" un sentimento che si subordina al prodotto. Che si tratti di arte o di foto-promozione – ha ribadito Crozzoli – quel che conta è possedere un ampio bagaglio di soluzioni a propria disposizione. Io, per esempio, non mi stanco mai di girare Trieste alla ricerca di nuovi angoli e prospettive». «Ogni soggetto turistico ha un'immagine di fondo sulla quale si continua a lavorare. Noi di Promotrieste – ha affermato Daniele Damele – abbiamo un ottimo rapporto con quegli operatori – i fotografi – che contribuiscono a dare un volto alla nostra città. In quella visione del comprensorio che presentiamo al mondo, in continua evoluzione e miglioramento, altri fattori contribuiscono inevitabilmente a migliorarne e arricchirne la percezione. È innegabile in questo senso - ha concluso - che con la presenza del sindaco Illy l'immagine triestina sia sensibilmente più percepita a livello nazionale ed estero».

«Depliant, contenuti, foto, tutto contribuisce a dare al cliente un'informazione sui luoghi da visitare. Per noi – ha sostenuto Serena Cividin – conta principalmente comunicare con chiarezza. Nell'immediato, va sottolineato quello "stop" che tutti stiamo subendo causa la guerra in corso tra Serbia e Occidente. Perché l'immagine di Trieste, agli occhi del mondo, è e rimane pure quella di estrema porta occidentale d'accesso ai Balcani e all'Est europeo».

Maurizio Lozei

Nove pittori «a cielo aperto» da oggi in piazza della Borsa

Prende il via oggi la manifestazione «Montmartre a Trieste», seconda edizione della mostra di pittura en plein air, organizzata dal Comune, che si svolgerà, fino a dicembre, in diversi luoghi del centro cittadino. Da oggi a sabato esporranno, in piazza della Borsa, dalle 9 alle 19, gli artisti Loretta Berdini, Giuseppe Bonifacio, Elda Carboni, Gian Carlo Domeneghetti «Dom», Dennis Indelicato, Luisa Leone, Sabrina Matucci, Fulvio Musina, Gemma Trevisan Wild.

L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza a forme d'arte tradizionale attraverso mostre a cielo aperto e di costituire una valida ribalta per i giovani artisti locali che si affacciano al campo dell'arte figurativa. I visitatori della mostra potranno votare l'artista preferito con un'apposita scheda e partecipare all'estrazione per l'assegnazione di alcuni quadri offerti dagli artisti più votati. Si tratta di una novità di quest'edizione che valorizza l'attività dei pittori locali e premia l'attenzione e l'affetto del pubblico verso questo tipo di manifestazione. Il calendario dei prossimi appuntamenti di «Montmartre a Trieste» è il seguente: 6-7-8 maggio in campo San Giacomo, 3-4-5 giugno e 8-9-10 ottobre in piazza della Borsa, 4-5-6 novembre in piazza Goldoni e 4-5-6 dicembre nuovamente in piazza della Borsa.

Appuntamenti estivi dell'associazione

Serenade Ensemble: si prepara la seconda edizione del premio di interpretazione musicale

Particolarmente ricca la serie di proposte da realizzare in regione che l'associazione musicale «Serenade Ensemble» ha in programma per l'estate: oltre alla seconda edizione del concorso internazionale di interpretazione musicale «G. Viozzi», quest'anno il Serenade Ensemble si farà promotore anche di un seminario di musica da camera e della prima edizione di un Festival musicale.

Le iniziative, che si svolgeranno nel ricordo e nel nome di Giulio Vozzi, cui il Festival è dedicato, avranno luogo a partire dal mese di maggio e si concluderanno in ottobre. E' prevista infatti una serie di concerti, organizzati da Serenade Ensemble in collaborazione con la Regione, la Provincia di Trieste, la Deutsche Hilsverein e l'associazione «Amici della lirica»: vi prenderanno parte artisti già molto apprezzati dal pubblico, tra i quali il trio chitarristico «Cardoso», il duo di contrabbasso e pianoforte Masciadri-Sensale, il complesso da camera di Serenade Ensemble insieme al soprano Elena Pontini, ed altri ancora.

Sei mesi di iniziative tra cui un seminario di musica da camera e la novità del Festival dedicato a Giulio Viozzi

Una rilevante novità riguarda il secondo concorso internazionale di interpretazione musicale, che è stato quest'anno aperto alle sezioni di «Quintetto d'ottoni» «Sax solista» e «Musica da camera». E' previsto per il 12 e 13 giugno e vi hanno già aderito numerosi giovani interpreti italiani e stranieri.

Infine, il maestro Angelo Persichilli, docente e flautista di fama internazionale, terrà a Trieste, dal 14 al 16 giugno, un seminario di musica da camera per complessi con strumenti a fiato, quale omaggio al compositore francese Francis Poulenc, di cui quest'anno decorre il centenario della nascita. Informazioni alla segreteria di Serenade Ensemble, tel. 040272440, fax 040274730.

Seminario gratuito

Grafologia per insegnanti

L'associazione grafologica italiana Agi informa che sabato, dalle 15 alle 19, e domenica, dalle 9 alle 11.30, nella sede di via Trento 11, si terrà un seminario di aggiornamento sulla grafologia dell'età evolutiva con approfondimenti dell'esame del disegno, dello scarabocchio e della figura umana. Il seminario, tenuto da Silvio Lena, docente di grafologia evolutiva all'Università di Urbino, è gratuito e aperto ai grafologi, agli insegnanti e a tutti gli operatori della scuola.

Il mensile in edicola

Nuovo numero de «L'idea»

E' in edicola il nuovo numero del mensile «L'idea». Questo mese largo spazio sarà dato alla vicenda della Risiera di San Sabba, con storie e testimonianze personali. Nell'attualità, intervista al presidente della Provincia, Codarin. Si parla inoltre del regista toscano Paolo Virzì, del trionfo di Benigni negli Usa e del regista Stanley Kubrick. Continua anche la rubrica di itinerari attraverso i Castelli dell'Istria (questa volta si parla di Momiano).

Debutta la nuova rassegna dell'Armonia al Teatro San Giovanni di via San Cilino

Domani teatro a «Crepapelle»

«Crepapelle»: s'intitola così la nuova rassegna teatrale, dedicata al riso e al sorriso, che l'Armonia propone al Teatro San Giovanni di via San Cilino 101, da domani al prossimo 30 aprile. Undici sono gli appuntamenti in cartellone (la rassegna verrà presentata questa sera, alle 17, nello stesso teatro) per rilanciare uno dei piccoli spazi per la prosa più belli e meglio funzionanti della regione. La manifestazione, che si avvale della collaborazione della VI circoscrizione ed è organizzata interamente dall'Armonia, debutterà domani sera, alle 20.30, con una vetrina sul decimo Palio teatro scuola (ingresso speciale, 5 mila lire). Andranno in scena due degli spettacoli vincitori, «Amanti e altre storie losche» con l'Istituto «Leonardo da Vinci», e «Basquiat: Graffiti a New York», vincitore dell'ultima edizione del Palio e allestito dai ragazzi dell'istituto d'arte «Nordio».

Sabato, alle 20.30, sarà invece di scena la compagnia «Quei de scala santa» con la commedia brillante «No saria mai de fidarse» di Manuela Dessanti. Domenica, doppio appuntamento: il primo alle 12, con uno spettacolo per bambini proposto dal teatro popolare «La Contrada», dal titolo «Il piccolo elefante» (ingresso speciale, 5 mila lire), il secondo alle 20.30 con «I grembani» e la commedia «Scondariole», due atti brillanti di Gianfranco Gabrielli.

Sabato 17, alle 20.30, e domenica 18 aprile, alle 17, la compagnia del Cral Poste di Trieste presenterà «Tommaso e Guerrino», spettacolo comicissimo tratto da un lavoro di Neil Simon.

Per le informazioni su tutto il resto del cartellone, tel. 040660428.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERE ventiquattrenne cerca lavoro. Telefonare ore pasti tel. 040/371029. (A4848)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time, preferibile ma non indispensabile esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 15-18, 040/638121. (A4865)

AZIENDA in forte espansione cerca personale varie mansioni, offresi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro Udine, Trieste. Tel. 040-314414 dalle 14 alle 19. (GUd)

AZIENDA in forte espansione cerca personale varie mansioni. Offronsi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro: Udine, Trieste. Tel. 0432/570429 dalle 14 alle 19. (A00)

AZIENDA leader gestione risparmio per ampliamento proprie strutture, ricerca per sedi Trieste, Monfalcone, Muggia, candidati, minimo 25 anni inserire proprio organico anche come dopolavoristi. Ai selezionati verrà offerta assistenza-formazione da parte di personale qualificato. Ottimi incentivi, eventuale possibilità carriera e inquadramento aziendale. Per informazioni telefonare 0338.5670050 sig. Malvone. (C00)

BAR ristorante cerca 1 banconiere/a età min. 22 max 28 e 1 cuoco/a referenziato. Manoscrivere curriculum scrivere a Fermo Posta centrale Trieste Pat. Ts 2043998T.

BIER Strasse Srl cerca cameriera banconiera dinamica bella presenza per le proprie sedi. Presentare curriculum con fotografia in via Giulia 57 o a Sistiana mare. (A4975)

CASA di riposo cerca personale. Tel. 040.220847. (A4994)**CERCASI** gestore esperto per bar stagionale. Telefonare dalle 9 alle 13 allo 040/660329. (A4777)

CERCASI operaia metalmeccanica. Recarsi per colloquio in Piazza Vico 7/C Cooperativa Pulitecno.

CERCASI operaio qualificato per impresa edile. Assunzione immediata. Per informazioni telefonare allo 040/9235066.)

CERCASI per facile lavoro telefonico. Tel. ore ufficio 9-13 13.30-17 dal lunedì al venerdì allo 040/3728748. (A4774)

CERCASI pulitrici recarsi in via Giarizzole 19 orari 17-18 Cooperativa Pulitecno.

CONCESSIONARIA motoscooter cerca urgentemente meccanico. Si richiede: età massima 23 anni; possesso patente B; milite assolto; max serietà. Da martedì a sabato 0481/791300. (C00)

PERITO meccanico o tecnico industrie meccaniche, max 32 anni, anche primo impiego concessionaria auto cerca per revisioni veicoli. Scrivere casella postale 3621- 34147 Aquilinia. (A4901/4)

RAPPRESENTANTE con furgoncino ditta in espansione cerca. Zona esclusiva. Tel. 02/9838410. (GMi)

Rappresentanti

DITTA videogiochi cerca rappresentanti già inseriti in bar e ristoranti. Tel. 0431/521824.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201 0347/7183248.

Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI. Contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un nostro funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (G.Pd)

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS spa FINANZIAMENTI IN 1 ORA

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.MI)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es. 10.000.000 L.t. 215.000 mens. x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,95% fino al 100% valore immobile, durata fino a 30 anni
es. 100.000.000 L.t. 603.400 mens. x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G. Mi)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati,.casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI.
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (G.PD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (GPD)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G. MI)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (G.PD)

Case-ville-terreni
acquisti

ATTENZIONE! Cerchiamo appartamento semicentrale, 80/100 mq, buone condizioni. Disponibilità 200.000.000. Equipe 040/76.46.66. (C00)

ATTENZIONE! Cerchiamo elegante appartamento, 110/140 mq, vista aperta. Disponibilità 350.000.000. Equipe 040/764666. (A4517)

CERCASI a Roiano su selezionate richieste due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo anche d'epoca purché buone condizioni. Pagamento contanti. Cuzzot 040.636128. (A4943)

CERCASI appartamento luminoso zona Opicina: soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4943)

CERCASI zona Stadio-Servola soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti purché buone condizioni. Cuzzot 040.636128. (A4943)

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENTE via Cumano bellissimo appartamento vista verde piccolo soggiorno cucinino camera bagno cantina. L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

ADIACENZE piazza Foraggi appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo veranda. Parzialmente arredato. L. 148.000.000. Cod. 273 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

BG 040/3728802 RIVE perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno, matrimoniale con guardaroba, cucina, bagno, terrazza a vasca. (A00)

BG 040/3728802, Basovizza, tipica casa di paese in buone condizioni. Ampia superficie abitabile con soffitta, cantina, cortile con accesso auto. OCCASIONE. (A00)

BG 040/3728802, Domio, rifinitissima tre livelli, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, vano mansardato con sauna, giardino, piscina, accesso auto. (A00)

BG 040/3728802, Fabio Severo signorile con ascensore, saloncino, due camere, cucina, bagno, wc, ripostiglio, balcone, terrazzini. (A00)

BG 040/3728802, Pinguente, stabile recente, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. L. 178.000.000. (A00)

BG 040/3728802, via del Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso ristrutturato con mansarda, due camere, salone, cucina abitabile, due bagni, ripostigli. L. 450.000.000. (A00)

BORGO TERESIANO appartamento uso ufficio in bella casa d'epoca con ascensore, quattro ampi spazi per complessivi 110 mq. L. 180.000.000. Cod. 276 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

CERVIGNANO in elegante palazzina: appartamenti e appartamenti bipiano con terrazze, giardini e box auto. Da 175.000.000. Cod. 36 Gallery 0431/35986.

DUINO, splendida villetta primoingresso, tre livelli, composta da salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, taverna, portico, giardino, termoautonomo, parcheggio. L. 500.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

GIULIA alta in stabile recente appartarmento con soggiorno due camere cucina servizi terrazzo poggiolo e soffitta. L. 160.000.000. Cod. 277 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

GRADO città Giardino appartamento in ottime condizioni al terzo piano con vista panoramica sulla laguna, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, Posto auto. 170.000.000. Cod. 246/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta attico su due livelli, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno e ripostiglio, ampio terrazzo. Posto auto, termoautonomo. 200.000.000. Cod. 241/P Gallery 0431/81200. (A00)

L'IGLOO casa con grande giardino e vista mozzafiato in via Bonomea senza accesso auto con box vicino alla proprietà, tuttavia vicina alla strada principale. 040.661777. (A00)

L'IGLOO Ginnastica Triestina in casa epoca luminosissimo appartamento con vista, composto da soggiorno cucina abitabile due stanze biservizi separati e ripostiglio. 040/661777. (A00)

LARGO Panfili appartamento uso ufficio in stabile decoroso, possibilità di cambiare la destinazione a uso abitazione. L. 98.000.000. Cod. 264 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

MUGGIA, in palazzina recentissima nel verde, appartamento tranquillissimo, composto da: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto macchina, autometano. L. 152.000.000. Casacittà 040.362508.

ORSERA venticinquennale soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagni 170.000.000. Studio Gortan 040/366300. (A4903/22)

PIAZZA Sansovino con affaccio su via Capitolina appartamento con ascensore soggiorno cucina camera cameretta e bagno. L. 137.000.000. Cod. 272 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

PRECENICO casetta carsica cantina seminterrata soggiorno cucina al piano terra e due camere al primo piano + soffitta. L. 150.000.000. Cod. 254 Gallery. Tel. 040.7600250.

PROGETTOCASA attico centralissimo primingresso due livelli + soppalco, ampia metratura, travi a vista, balconi, terrazza a vasca. Cod. 59 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina nuovi appartamenti con giardino, taverna, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazze, posti macchina, 300.000.000. Cod. 221-50 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina rustico parzialmente ristrutturato, giardino 700 mq, ingresso, soggiorno, zona cottura, due matrimoniali, bagno, ampia cantina, 215.000.000. Cod. 236 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Giulia (via Ricci) graziosa mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, due vani, ripostiglio. 79.000.000. Cod. 242 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia lungomare appartamento panoramico, recente, ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile. 225.000.000. Cod. 240. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rossetti (via Gambini) appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 135.000.000. Cod. 217 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. Cod. 216 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università appartamento al terzo piano, vista, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 200.000.000. Cod. 249. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA via Giulia appartamento in casa d'epoca, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, servizi separati, 150.000.000. Cod. 272. 040.368283.

RABINO 040/368566 Barriera mansarda 2 livelli soggiorno cucina camera bagno riscaldamento. 127.000.000.

RABINO 040/368566 Duino appartamenti perfetti vista mare varie metrature giardino di proprietà da 315.000.000.

RABINO 040/368566 Geppa mansarda primo ingresso piano alto ascensore monolocale angolo cottura bagno. 102.000.000.

RABINO 040/368566 Grado centro splendido arredato 2 livelli con mansarda travi vista. 450.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Città giardino fronte laguna soggiorno cucina camera bagno 150.000.000.

PER ASCOLTARE 00245.294.233
1to1 INSIEME DAL VIVO 00.569.17199
30"Sec Sveltissime 00.245.291.458

RABINO 040/368566 Grado villa Lidia soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento 290.000.000 occasione possibilità box.

RABINO 040/368566 Gretta stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina 70.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Opicina casetta ristrutturata 2 piani più mansarda cortile proprietà. 330.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano da sistemare camera cucina bagno servizio poggiolo cantina 50.000.000.

2min. insieme dal vivo 006 82 60 833
ASCOLTA E... 00 239 129 1874

RABINO 040/368566 San giacomo ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo 150.000.000.

RABINO 040/368566 San Vito da ristrutturare 2 camere cucinotto bagno ripostiglio. 80.000.000. (A00)

Ascolta...non te ne pentirai 00.569.16868
60 sec di grida erotiche 00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo 00.245.292.750

RABINO 040/368566 strada Basovizza salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo box 360.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Toti perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento serramenti alluminio. 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Veltro recente ascensore perfetto soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo. 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Capodistria soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzo. 200.000.000.

RABINO 040/368566 via Pinguente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio terrazzo abitabile. 170.000.000.

RABINO 040/368566 zona residenziale appartamento grande metratura da sistemare in signorile villa trattative riservate.

SALITA Montanelli, appartamento rifinitissimo in palazzo recente, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, porta blindata, completamente arredato. L. 190.000.000. Casacittà 040.362508.

SERVOLA appartamento piano alto pronta entrata soggiorno cucinino camera bagno e balcone. Vista verde. L. 110.000.000. Cod. 263 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

SIT 135.000.000 occasionissima luminoso Piccardi alta ingresso saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo buone condizioni interne. Ascensore. 040.636222. (A00)

SIT Barcola casetta primo ingresso immersa nel verde cucina abitabile matrimoniale bagno 2 ripostigli cortiletto e terrazzo. Tranquillissima e soleggiata. 040/633133. (A00)

SIT solo 53.000.000 adiacenze Timeus penultimo piano da ristrutturare ingresso cucina due stanze bagno. Tetto e vano scale rifatti. 040/636222. (A00)

SIT Timeus splendido penultimo piano ammobiliato tranquillissimo e luminoso soggiorno cucinona matrimoniale bagno. Termoautonomo metano. Bel palazzo epoca. 040/636222. (A00)

SIT Trebiciano costruendi villini accostati con giardini propri posti auto scoperti. 130 mq interni. Prezzo interessante. Consegna fine '99. 040/633133. (A00)

SIT Volontari Giuliani elegantissima in palazzina saloncino con terrazzone cucina due camere doppi servizi giardinetto proprio posto macchina coperto. 040/633133. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Campo Marzio 130 mq stabile signorile piano basso doppio ingresso salone 3 camere stanzetta cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Capitolina-Sansovino mq 80 soggiorno cucina abitabile due camere bagno piano basso molto tranquillo adatto anche ambulatorio (A00)

STUDIO 4 040/370796 Castagneto piano alto mq 75 soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggioli cantina ascensore. (A00)

VENDO locale d'affari zona centrale 70 mq occupato. 040/826173. (A4770)

VIA Bazzoni, appartamento in palazzina recentissima, composto: salone, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, parcheggio, autometano, ascensore. L. 200.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

VIA Cologna, appartamento perfetto, palazzina ventennale, composto da: ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. L. 180.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

VIA Verga, bellissimo appartamento in palazzina recente composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, doppi servizi, veranda, L. 155.000.000. Possibilità box doppio. L. 35.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

VILLA Vicentina proponiamo casa su due piani, due matrimoniali, una singola, servizio, lavanderia e giardino di proprietà. Cod. 10 Gallery 0431/35986. (A00)

Diversi

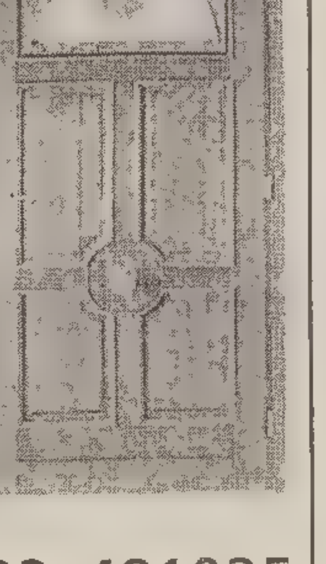
28.ENNE separata senza figli cerca persona simpatica per relazione-matrimonio. Tel. 0338/4431685. (Gvi)

ACCOMPAGNATRICE inglese francese public relations alto livello massima riservatezza. 0347.7942691. (GUD)

ATTRAENTE bionda accetta proposta per incontro con eventuali sviluppi relazione, matrimonio. Tel. 0330/254780. (Gvi)

CERCHIAMO persone con problemi peso seriamente interessate dimagrire adesso. 0347.4616638. (A4976)

BIVICI
SERRAMENTI IN LEGNO


Fatti per durare nel tempo
UDINE Via del Cotonificio, 131/133 Tel. 0432 481025

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *Da oggi, a Bologna, la rassegna dei libri per ragazzi, un settore in continua espansione*

Piccoli lettori da coccolare

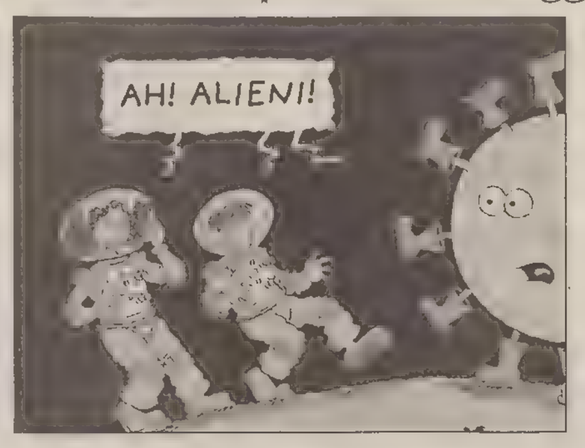
Nicoletta Costa: «Ma il piacere di leggere si impara a scuola»

Che l'editoria per ragazzi sia cresciuta, lo dimostra anche l'arrivo delle prime polemiche. Ed ecco critici di fama, impegnati nel dibattito sulla letteratura che parla all'adulto, intervenire sull'etica e la morale di una certa collana dedicata ai piccoli lettori, o fare la punta al valore pedagogico del realismo esasperato che sembra prevalere nelle storie dedicate all'età verde. Ma va tutto bene, basta che se ne parli, diceva qualcuno. E, finalmente, di produzione editoriale per ragazzi, si parla. Non solo per criticare, ma anche per elogiare un settore ormai trainante nel mercato del libro. Forte di un crescita del 3, 5 per cento solo nell'ultimo anno (mentre l'editoria per adulti è scesa, in quantità di copie, nello stesso periodo, dell'1, 1 per cento). Di un giro d'affari che ha raggiunto cifre più che rispettabili. E di una schiera di lettori «forti»: a differenza dei loro genitori, il 70 per cento dei ragazzi tra i 5 e i 13 anni ha letto, infatti, nell'ultimo anno almeno un libro non scolastico.

Segno di vitalità, dunque, anche le polemiche. L'anno scorso nel mirino era finita la casa editrice EI per un racconto pubblicato nella sua collana per adolescenti considerato troppo «hard». Quest'anno è la volta della DeAgostini e delle sue «True Stories». Storie vere, realmente accadute, come recita la copertina, che hanno fatto gridare allo scandalo per la troppa veridicità delle vicende orrorifiche raccontate.

Nicoletta Costa, scrittrice e illustratrice per ragazzi triestina - un curriculum che vanta premi prestigiosi, come l'Andersen, e pubblicazioni tradotte in tutto il mondo - pur non avendo visto i libri «incriminati», in proposito ha le idee chiare.

«Secondo me - dice - non si deve mai stabilire a priori se il racconto di un libro sia vero o non sia vero perchè se ne perde la magia. Di cose vere e choccanti, del resto, è pieno il mondo. Ad un bambino di dieci anni basta accendere la televisione per trovarsi di fronte a storie terribili. Non è necessario che le legga in un libro. Leggere deve essere un momento di evasione. Poi, è il lettore che decide se ciò che ha letto è vero o non vero».



«True stories» è scritta da un autore anglosassone. Così come molte altre serie «importate» in Italia dall'estero. Solo da qualche anno gli autori italiani si stanno imponendo in un mercato dominato dagli scrittori stranieri.

«Non lo considero un fatto negativo. Certo, è vero che in Italia c'è un po' la tendenza a considerare le cose straniere più belle. E forse è anche un po' vero, forse sono più avanti di noi. Negli stand stranieri della Fiera di Bologna si vedono delle cose straordinarie, decisamente all'avanguardia».

Un'altra tendenza degli ultimi anni è la corsa ai grossi nomi dell'editoria per adulti nel mondo dei libri destinati ai giovanissimi. Autori importanti, italiani e stranieri, che si propongono con storie sofisticate, o favole filosofiche. Quest'anno è della partita perfino il Nobel Dario Fo, che firma per Panini una straordinaria «Storia di Ravenna», con oltre 150 tavole a colori disegnate dall'autore.

«Se un libro è un bel libro, che sia in serie o scritto da un autore per adulti, resta un bel libro. Così come un brutto libro resta brutto, anche se è «firmato». Non bisogna mitizzare, nè demonizzare aprioristicamente una tendenza. I libri vanno presi uno per uno, indipendentemente dall'etichetta che hanno: di genere o di autore. Ce ne sono di buoni e di meno buoni. Inscatolarli in categorie è solo un fatto commerciale e pubblicitario. Un'indicazione utile soltanto ai genitori, che vengono portati a pensare che quel racconto, quella storia, sia adatta al proprio figlio.

In realtà non è così? Non sono utili, per esempio, le suddivisioni in fasce d'età?

«Ci sono bambini di quattro anni che leggono già lo stampato, e altri, di dieci anni, che si divertono a sfogliare le figure. La differenziazione per età, a volte, è una gabbia, anche psicologica. Ragazzi di 13 anni si rifiutano di leggere libri con illustrazioni. Eppure le illustrazioni ci sono anche nei libri per adulti. In realtà il libro è una cosa misteriosa: si apre la prima pagina e si decide se andare avanti o no. Così è per noi adulti. E così dovrebbe essere per i bambini.

Resta il fatto che si legge, tanto e con passione, fino a circa 13 anni. E che dall'adolescenza comincia un lento cammino a ritroso, che finisce per spegnere la passione alla lettura. Perchè?

«E' un fenomeno che dipende molto dalla scuola. Quella elementare, per esempio, è oggi un ottimo veicolo al piacere dei libri, anche grazie all'opera di alcune insegnanti. Lo si tocca con mano quando ci si trova in una classe, attorniati da ragazzini pieni di voglia di leggere. Poi l'arrivo alle medie, alle superiori: non esistono biblioteche, lo studio assorbe completamente. Se anche nelle classi superiori si alimentasse il piacere di leggere, probabilmente le cose andrebbero in modo diverso.

Insomma, ragazzi perduti all'amore per le storie?

«Non sono così pessimista. Penso che il grosso lavoro che si sta facendo alle scuole elementari porterà, stia già portando, dei buoni frutti. Vedo un futuro più roseo: quando ci si comincia ad appassionare, veramente, alla lettura, e fin da piccoli, non ci si libera così facilmente. E' una "febbre" che ci accompagnerà tutta la vita».

Marina Nemeth

In alto, a sinistra, un'illustrazione tratta da «La famiglia Scintilla» dell'Editoriale Scienza; a destra un disegno di Nicoletta Costa (nella foto qui accanto a destra). A sinistra un disegno da «Le ombre cinesi»

Humor, fantastico, horror, impegno, non fiction. C'è di tutto, e anche di più, alla Fiera del libro per ragazzi che si apre oggi a Bologna per chiudersi domenica 11. Quattro giorni per celebrare la letteratura per l'infanzia, passata, in pochi anni, da Cenerentola dell'editoria nostrana a settore riverito e corteggiato. Già, perchè i genitori, riottosi a comprare un libro per se stessi, lo acquistano, con il sorriso sulle labbra, ai propri pargoli. E così, i fatturati crescono e i titoli aumentano (duemila soltanto quest'anno, secondo i dati raccolti dalla rivista «Liber»).

Una ascesa costante, che ha convinto affermate case editrici per adulti al grande salto nell'editoria dei ragazzi. Ed è questa una delle novità della Fiera: lo sbarco, con pezzi da novanta, di Feltrinelli, che presenta le collane «Babu» e «Sbuk» - dedicate la prima ai lettori più piccini, la seconda a quelli tra gli 8 e i 12 anni - di Rosellina Archinto, di Marcos Y Marcos e, prossimamente, anche di E/O. Debutti, ma anche partnership (come quella di Archinto con la prestigiosa casa francese «L'école des loisirs») e sinergie per mettere in comune archivi, esperienze e autori (Giunti-Editoriale Scienza, per citarne una che riguarda casa nostra).

E i libri? I libri sono sempre più belli, colorati, allegri. Gli autori sempre più prestigiosi, sempre più «scippati» alla «grande letteratura». La Piemme presenta l'esotico «Le ombre cinesi» di Roberto Piumini. Mondadori lancia sul mercato «Cappuccetto Rosso a Manhattan», splendida fiaba filosofica della scrittrice spagnola Carmen Martìn Gaite, il divertente «La casa dove anche gli scarafaggi muoiono di vecchiaia» dell'israeliano Yoram Kaniuk, e perfino un curioso inedito di Osvaldo Soriano. La Salani porta in Fiera le buffe storie dell'australiana Elisabeth Honey e la versione per ragazzi del best seller di Philippe Delerme, «La prima sorsata di birra».

E poi, ancora, collane, tante collane: le perfide «Viperette» scritte da Chiara Rapaccini per la EL, i gialli insoluti risolti da Topolino e Minni in «Disney Mistery», Le avventure della «Famiglia Scintilla» dell'Editoriale Scienza, i «Libri per gioco», a tessere del domino, per i più piccoli, della DeAgostini, per citarne solo qualcuna.

Un vero labirinto, in cui è facile perdersi, ma nel quale i ragazzi di oggi si muovono agevolmente. A decretare il successo, o l'insuccesso, di un libro sono, in fondo, sempre e soltanto loro.

M.Ne.

Sopra, Rocco Siffredi colto in un momento di relax sul set del «Guardaspalle». Sotto, Vampirella quando ancora faceva parte del circuito degli spettacoli e dei film «hard». A destra, John Holmes, il divo americano autore dell'autobiografia «Il re del porno».

CINEMA *Tre libri raccontano Rocco Siffredi, John Holmes, Vampirella*

Mondo porno, senza più segreti

Carriera, vita privata e disavventure delle stelle «hard»

I loro pensieri valgono meno di un soldo bucato. E a nessuno interessa sapere come vivono. Quali sogni si portano appresso lontano dal set. Le stelle «hard» devono recitare la parte anche quando l'occhio della cinepresa non li segue. Anche quando i riflettori sono spenti. Per i fan, per chi scorrazza nei territori proibiti del porno, sono splendide bambole di carne senz'anima. Sempre pronte a fare sesso.

John Holmes, tanto per dire. Tutti ricordano la leggenda di «mister 35 millimetri». Tutti sanno che, dopo essersi conquistato sul campo lo scettro di «Porn King», è stato il primo divo dell'«hard» a morire di Aids. Ma chi leggerà la sua autobiografia, **«Re del porno» (DeriveApprodi, pagg. 191, lire 24 mila)**, che è arricchita da due scritti di Marco Giovannini e Roberta Tatafiore, scoprirà ben altre storie.

La vita di John Holmes è stata, infatti, tutto meno che un luna-park di delizie sessuali. Figlio di un uomo che non ha mai conosciuto, allevato da una madre affettuosa, ma succube di mariti incattiviti da gravi turbe mentali, il più famoso attore al mondo del circuito «hard» ha conquistato un posto di prima fila nel cinema a luci rosse dopo essersi guadagnato da vivere facendo lo sciupafemmine a pagamento. L'uomo in affitto.

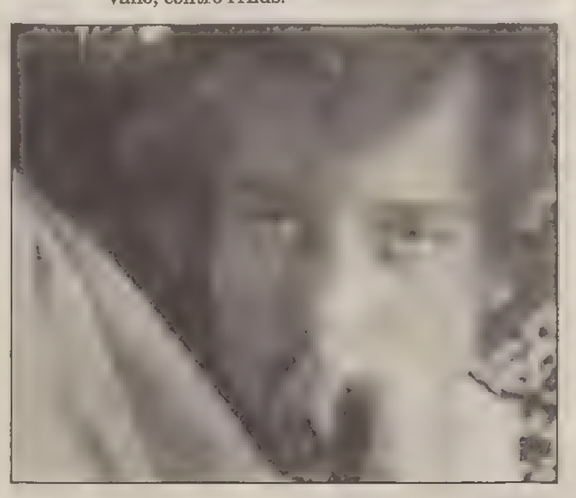
Ma i dollari, i pacchi di banconote guadagnati con i film, non gli hanno reso la vita più facile. Anzi: attratto dal richiamo della droga, come in un incubo Holmes s'è trovato a dover rispondere dei cinque omicidi di Laurel Canyon. E pur essendo probabilmente innocente, non è mai riuscito ad allontanare i sospetti dalla sua vita. Neanche quando, nel 1988, ha chiuso i conti con la vita, dopo aver lottato, invano, contro l'Aids.

Malinconico e fragile è il John Holmes che emerge dalle pagine della sua autobiografia. Un uomo che ha sfidato le regole del perbenismo. Che ha ricevuto, in cambio, solo fregature. E un successo effimero. Come quello di Nelly Marais. La Vampirella di origine francese che per qualche anno ha affascinato i frequentatori italiani degli spettacoli e dei film «hard».

Adesso, Vampirella ha cambiato strada, nome, professione. Come racconta **Paolo Bianchi** in **«Uomini addosso. Storia di una pornodiva» (ES, pagg. 118, lire 13 mila)**. Con i soldi guadagnati negli anni «a luci rosse» gestisce un bar. Non sputa su quello che ha fatto. Ha elaborato una sua filosofia di vita che dice: puoi anche venderti nella vita. Ma solo se servirà a materializzare i tuoi sogni.

Altro che bambole di carne. Le parole di questi due porno divi sono come frustate in faccia a una società che usa, getta e, poi, condanna.

Alessandro Mezzena Lona



Ma è davvero vietato il genere «hard» alle donne che hanno cervello oltre che un bel corpo e intendono usarlo? C'è da chiedersi, insomma, se è possibile sconfiggere uno dei più pesanti luoghi comuni, secondo il quale nell'«hard» ci sono due categorie: quella degli «addetti ai lavori» (attori, attrici, registi ecc.) e quella di alcuni «illuminati» critici, saggisti e giornalisti rigorosamente maschi che vedono l'«hard» come palestra mentale per esercizi intellettuali su di un genere cinematografico incompreso.

La risposta arriva incontestabile da **Patrizia D'Agostino,** una risposta secca (e nondimeno amabile come lei) che urla: no, ci sono anch'io, e intendo restare. Patrizia ha una zazzera sbarazzina di capelli rossi su un viso sensibile, è una bella donna ma non pratica l'«hard»: lo studia e lo sviscera. Imbarazzo? No, solo al primo approccio, perché, poi, ci si rende conto di quanto sia adorabile e di come possa aver fatto a spillar segreti a Rocco Siffredi, che oggi viene definito il «re» degli attori hard, fino a pubblicarli in un libro: **«Rocco Siffredi» (pagg. 83, lire 16 mila)** nella collana «I Maestri dell'Eros», curata da Antonio Tentori per **Castelvecchi.** Patrizia è riuscita laddove altri avevano miseramente fallito perché Rocco, notoriamente, è più interessato a mostrare le sue prestazioni fisiche piuttosto che a «svelarsi» o raccontarsi ai giornalisti. Peggio ancora alle giornaliste.

Ma com'è nata la lunga frequentazione di Patrizia D'Agostino con l'«hard»? Ce lo racconta lei stessa. «È un interesse cresciuto progressivamente. Mi sono sempre occupata di cinema. Poi, ero a Parigi per un dottorato di ricerca: avevo una borsa di studio ma avevo ugualmente bisogno di lavorare, così trovai un impiego come ufficio stampa presso una produzione cinematografica, la Albatros Film. Visto che ero di madrelingua, gestivo i suoi rapporti con l'Italia. Il lavoro mi appassionava molto. Eravamo nel 1989 e il genere erotico aveva lasciato il posto all'«hard». In produzione, ci chiedevano sempre più pellicole «hard», così abbiamo iniziato ad acquistare film del genere specialmente di Michel Ricaud, bravo regista che faceva film «hard» di una certa levatura, con una vera sceneggiatura. Ho finito per occuparmi di distribuzione: dovevo visionare i film per proporli con cognizione di causa ai nostri clienti italiani».

Quando ha lasciato Parigi?

«Sono arrivata a Roma nel 1990, e, conoscendo bene il settore avevo molti rapporti con tutti i distributori dell'hard... praticamente, avevo la strada spianata».

E come si sente in questo ruolo di cronista dell'«hard»?

«Benissimo. Non sono assolutamente imbarazzata. Anzi, piuttosto erano gli altri, nel mio caso gli operatori dell'"hard", ad avere problemi. Con una donna non si parla liberamente mentre con un uomo si crea più "cameratismo". Ma così è andata meglio, perché ho avuto rapporti più professionali. In quel periodo, appena arrivata a Roma, ho collaborato anche con una rivista di agricoltura, "Mondo Nuovo", dove scrivevo di video. Contemporaneamente, ho pubblicato i miei saggi monografici su Eduardo De Filippo, Ejzenstejn e Chaplin.. Ma, nel frattempo, continuavo a occuparmi di "hard" perché aiutavo i miei corrispondenti francesi nel reperire materiale italiano. In seguito ho accettato la proposta di dirigere una rivista sull'"hard", "Video & Cinema X", che mi era arrivata grazie alla mia competenza nel settore».

È stata una svolta?

«Sì, perché adesso vedevo le cose in modo diverso. Avevo più rapporti con attori, attrici, ed erano molto buoni. Le ragazze specialmente mi facevano parecchie confidenze, delle quali, una parte, le meno personali, sono state pubblicate in "Pornodive"».

E com'è iniziato il rapporto con Rocco?

«L'ho visto molte volte. Poi, gli ho fatto una lunga intervista a Cannes, dove aveva appena vinto l'Hot d'Or, il premio cinematografico riservato all'"hard". Rocco è il miglior attore di "hard ", riesce sempre a lavorare in qualunque situazione. Unisce tecnica professionale e disciplina. Ed è stato il primo attore hard che "funzionava bene" ed era contemporaneamente un bel ragazzo; ora ha creato una tendenza. È sicuramente il primo attore conosciuto anche dal pubblico che non frequenta il porno, insomma è un vero divo».

Continuerà nella strada dell'«hard»?

«Sì. E mi piacerebbe raccontare cosa succede veramente dietro le quinte di un film porno. Una specie di "blob-hard" scritto su quali sono i problemi, le condizioni in cui si gira... è molto divertente, molto diverso anche da quello che, poi, si vede nel film una volta finito e montato».

Con le sue conoscenze potrebbe arrivare alla regia. Ci ha pensato?

«Non lo desidero perché certe cose non si improvvisano, seppure nell'"hard". E, poi, non ho questo interesse: mi appassiona di più il privato, voglio scavare nei sentimenti, vedere cosa c'è dietro lo schermo luccicante del set "hard". E continuerò in questa direzione».

Alda Teodorani

CINEMA Due «love stories» nelle sale Usa per contrastare «Star Wars»

Amore, altro che guerra

«Notting Hill», con Julia Roberts, in Italia a ottobre

NEW YORK Fate l'amore non fate la guerra, o quanto meno non «Guerre stellari»: contro l'uscita del nuovo episodio della saga intergalattica di George Lucas, due grandi case di produzione di Hollywood hanno alzato un fuoco di sbarramento a colpi di romanticissime «love stories».

«Minaccia del fantasma», il prologo della saga di fantascienza della Lucasfilm uscirà nei cinema mercoledì 19 maggio: quello stesso fine settimana Dreamworks presenterà «The love letter», una commedia romantica con Kate Capeshaw e Tom Selleck, mentre la Universal ha anticipato dal 18 giugno al 28 maggio «Notting Hill», con Hugh Grant e Julia Roberts *(nella foto)*, che uscirà invece a ottobre in Italia.

La scommessa dei due studi si basa su una semplice constatazione demografica: gli uomini faranno la fila per vedere le avventure spaziali mozzafiato dei genitori di Luke Skywalker, mentre le donne ne approfitteranno per immergersi in una super- romantica storia d'amore.

«Uscire contro un successo di cassetta annunciato con un film rivolto a un pubblico completamente diverso è un'idea che può funzionare», ha commentato Dave Davis, un noto analista di mercato.

Secondo gli esperti, «Minaccia del fantasma» batterà Titanic come film campione di incassi di tutti i tempi e molti studi hanno deciso di tenersene prudentemente alla larga.

Ma altri, forti dell'esperienza di «Godzilla» (il kolossal della Sony sul lucertolone radiotattivo che fallì all' appuntamento coi botteghini) hanno deciso di scattare al contrattacco.

Dreamworks ha puntato direttamente al pubblico femminile sopra i venticinque anni con «Love letter», la storia di una lettera d'amore non firmata che scatena l'interesse di una piccola comunità del New England.

«Non credo che esista persona al mondo che non voglia vedere «Star Wars»: noi ci accontenteremo di accogliere le persone che arrivano al cinema e non trovano posto», si è modestamente pronunciato Terry Press, capo del marketing dello studio di Steven Spielberg.

Mentre alla Universal il presidente della distribuzione Nikki Rocco ha definito la scelta di uscire tre giorni dopo «Minaccia del fantasma» con «Notting Hill» «un esempio perfetto di interprogrammazione tra un film di avventura e una commedia romantica, intelligente ed emotiva».

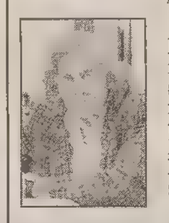
Nella pellicola Julia Roberts è una star del cinema che fa girare la testa a Hugh Grant, nella parte del proprietario di una libreria di viaggi.

IN BREVE

Per il libro «L'amica delle stelle»

Alla Hack il premio Donna Città di Roma

ROMA Con il libro «L'amica delle stelle» Margherita Hack *(nella foto)* ha vinto il premio letterario «Donna Città di Roma», riconoscimento assegnatole da una giuria tutta al femminile, che ha destinato un premio speciale anche al Ministro per la solidarietà sociale Livia Turco.



I premi verranno consegnati a Roma lunedì, 12 aprile, durante una serata musicale al teatro Brancaccio. Nell'occasione sarà votato anche il libro vincitore del premio per l'opera prima scelto tra i tre finalisti: «Made in italietta» di Rosella Bennati, «Hollywood italian» di Paola Casella e «L'orgogliosa» di Patrizia Zappa Mulas.

Il premio «Donna Città di Roma» è nato nel 1983 su iniziativa di Gabriella Sobrino, che presiede la giuria, con lo scopo di «segnalare annualmente l'opera di un'autore che abbia analizzato e sottolineato l'immagine della donna nella società di ieri o di oggi».

Comincia domani a Milano (lunedì tappa a Treviso) il «Gommalacca Tour '99» di Franco Battiato

MILANO All'ultimo Festival di Sanremo Franco Battiato ha contribuito con Ivano Fossati a riportare la grande canzone d'autore sul palco dell'Ariston. Ora, a qualche settimana di distanza, l'artista siciliano si propone al pubblico con il «Gommalacca Tour 1999», che comincia domani al Filaforum di Milano, per poi toccare Pesaro (sabato), Treviso (lunedì), Bologna (il 13), Caserta (il 14), Perugia (il 16), Pescara (il 17), Roma (il 19, al Palaeur), Genova (il 22), Verona (il 23), Brescia (il 24), Torino (il 26), Firenze (il 27), Catania (il 29) e Marsala (il 30). L'altra sera Battiato *(nella foto)* ha tenuto un'anteprima a Casale Monferrato.

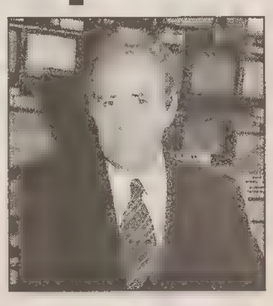
Il futuro delle città nel mondo telematico: se ne parla in un incontro della rivista «Telèma»

ROMA «Il futuro della città nel mondo telematico», argomento al quale è stato dedicato l'ultimo numero della rivista «Telèma», è anche il tema della tavola rotonda che si svolge oggi, a Roma, alle 16.45, nell'aula magna del ministero delle Comunicazioni e alla quale parteciperanno i professori Giuseppe campos Venuti, Domenico De Masi, Cesare de Seta e il parlamentare Luciano Violante. L'incontro sarà coordinato dal direttore della rivista, Ignazio Contu.

TELEVISIONE Confermato il ritorno del giornalista dopo tre anni a Mediaset

La Rai si riprende Santoro

ROMA Michele Santoro torna alla Rai, che aveva lasciato nell'estate '96 per passare a Mediaset. La prossima stagione il giornalista televisivo (nato a Salerno nel '51) lavorerà a Raiuno. L'annuncio è stato dato da viale Mazzini. «Valuteremo con Michele le linee del suo impegno per la rete», ha detto, in una conferenza stampa convocata a viale Mazzini, il direttore di Raiuno, Agostino Saccà.



Oltre alla certezza di realizzare reportage sulla linea di «Moby's», riprendendo la testata «Sciuscià», ideata da Santoro all'epoca della struttura «Tempo reale», il giornalista sarà chiamato con ogni probabilità a un impegno di prima serata.

Ancora da studiare, invece, l'ipotesi di un suo impiego in una nuova «Domenica in». Il contratto di Santoro *(nella foto)* con Mediaset scade il 31 maggio.

Paolo Liguori, Alessandro Cecchi Paone, Piero Vigorelli: è questa intanto la prima rosa di nomi dei «papabili» per sostituire Santoro, in una prima serata di informazione a Mediaset. Il compito è quello di gestire lo spazio dell'approfondimento su Italia 1, lasciato vuoto da «Moby Dick».

FESTIVAL Un'importante mostra nell'ambito del «Far East Film»

«Luce d'argento» su Udine

UDINE Dal 10 al 18 aprile, Udine diventerà la capitale mondiale del cinema popolare dell'Estremo Oriente, grazie alla rassegna «Far East Film», organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, che presenterà 53 film della più recente produzione delle cinematografie di Hong Kong, Taiwan, Cina, Corea del Sud, presenti registi e 'star' di questa cinematografia ancora poco conosciuta in Occidente.

Nell'ambito della rassegna, il 10 parile sarà anche inaugurata la mostra «Luce d'argento», allestita dal critico americano Paul Fonoroff, uno dei massimi collezionisti mondiali di rarità cinematografiche cinesi fra le quali proprio «Luce d'argento», titolo della primissima rivista cinematografica di Hong Kong, che sarà presentata nella mostra assieme a centinaia di locandine, poster, manifesti, foto e cimeli della cinemtografia cinese. Il materiale è stato raccolto da Fonoroff in dieci anni di pazienti ricerche, nonostante l'impossibilità di accedere direttamente alle fonti principali che sono il Beijing Film Archive di Pechino e la Shangai Library di Shangai.

TEATRO Al «Parioli» di Roma «K2» di Meyers con Bruno Armando e Alessandro Gassman

Sospesi nel vuoto, eppure banali

Un dialogo a due, piuttosto banale, a un passo dalla morte

ROMA *L'hanno definito: «l'ultima frontiera del teatro», «il primo spettacolo in verticale», ma «K2 (Karakorum, Pakistan)» di Patrick Meyers – al Teatro Parioli – è semplicemente un testo a due personaggi che rivisita archetipi abusati simulando una situazione estrema, senza dire assolutamente nulla di nuovo né per quanto riguarda i personaggi, né tanto meno la struttura narrativa. Per quanto poi riguarda le pretese «nuove frontiere del teatro» si sono viste contaminazioni ben più interessanti. Ad esempio, firmato da Edoardo Erba (che qui cura l'adattamento del testo e la regia), «La maratona di New York», duetto per attori dai buoni polmoni che fanno un'ora buona di «corsa sul posto»; e, ben più mozzafiato (in tutti i sensi), bisogna ricordare «La solitudine del maratoneta» per attore solista super-allenato lanciato sul tapis roulant.*

«K2» di evocativo ha solo il titolo e non propone alcuna contaminazione atletica perché i due protagonisti recitano (un po' scomodamente, magari) ammucchiati su una terrazzetta di roccia che ha frenato la loro rovinosa caduta dalla parete di risalita. Bolzoni e Richetti sono i nomi italianizzati dei due protagonisti, un giudice (e il testo qui oserebbe anche una fugace e scontata riflessione sulla pena di morte che l'adattatore ha virato su un poco credibile ergastolo) e un fisico dalle vite scontatamente divergenti. Uno puttaniere e l'altro devotamente familista, uno di destra e l'altro di sinistra, uno di Roma e l'altro milanese; accompagnati da un dialogo che ricorre ai più abusati luoghi comuni situazionali, sia comici che drammatici, andranno incontro al loro faccia a faccia con la morte dal quale uscirà vivo uno solo dei due.

Il motivo per cui una coppia di attori giovani e discretamente affermati, Bruno Armando e Alessandro Gassman (nella foto), *sceglie di mettere in scena questo inno alla banalità mascherato da novità strepitosa va ricercato nella convinzione che i (finti) estremismi solletichino palati un po' stanchi e fungano da ottimo sfondo per prove d'attore superficialmente eclatanti.*

Alla superficialità non sfuggono gli altri collaboratori dello spettacolo, a cominciare da Giancarlo Basili che costruisce una scena di cartapesta che ondeggia ridicolmente a ogni movimento brusco, per finire con Roberto Pivio e Aldo De Scalzi che firmano musiche che mimano sintetiche atmosfere tibetane. Dei due attori si è implicitamente detto: hanno buoni ritmi (soprattutto Gassman) e si adeguano con troppa convinzione ai limiti del testo, interpretandone puntualmente i vari parossismi emotivi.

Scontata anche la reazione calorosa e banalmente partecipe del pubblico.

Chiara Vatteroni

ROCK Si riforma la band: al posto di Freddie Mercury forse ci sarà Michael

E i Queen ripartono da George

Entro la fine dell'anno entreranno in sala di registrazione

LONDRA A otto anni dalla morte di Freddie Mercury i Queen si preparono a un clamoroso ritorno sulla scena mondiale della pop music affidandosi (forse) alla voce di George Michael *(nella foto)*: lo rivela il batterista del gruppo, Roger Taylor, in un'intervista pubblicata ieri dal tabloid inglese «Express».

Taylor sarebbe già d'accordo con il chitarrista Brian May per iniziare, alla fine dell'anno, le registrazioni di un nuovo album alle quali «sperano» possa partecipare anche il bassista John Deacon. Quanto a Michael - che già una volta cantò con i Queen il classico «Somebody to Love» - sarebbe uno dei candidati favoriti per la successione di Mercury.

«La buona notizia - ha affermato Taylor - è che io e Brian abbiamo prenotato uno studio di registrazione e scriveremo un primo pezzo. Poi vedremo quel che succede. Non ho parlato con John, da anni non sono in contatto con lui, ma speriamo davvero che anch'egli sia d'accordo».

Nell'industria discografica gira da tempo il nome dell' ex Wham, George Michael, come possibile rimpiazzo del grande Mercury, morto per Aids nel 1991. Nell'intervista, Taylor non ha voluto dire se per il proibitivo compito di dar voce ai Queen lui e May abbiano già raggiunto un accordo su un nome o debbano ancora effettuare una serie d'audizioni. «Credo che prima scriveremo una canzone e poi sceglieremo. Molti cantanti hanno espresso il loro desiderio di lavorare con noi. Non stiamo pensando a qualcuno che sostituirà Freddie permanentemente».

«Per il momento - ha concluso Taylor - ci accontenteremmo di ritrovarci assieme con Deacon e May: abbiamo passato un perido molto difficile e c'è voluto tanto tempo per fare i conti con la morte di Freddie».

Il gruppo non ha più prodotto materiale originale dal 1995, anno in cui uscì «Made in Heaven»: l'album fu realizzato con parte delle registrazioni effettuate quando Mercury era ancora vivo.

LUTTO

Con il vibrafono, Red Norvo conquistò la musica jazz

SANTA MONICA È morto Red Norvo, vibrafonista cui viene attribuita l'introduzione di questo strumento nel jazz. Il musicista novantunenne, deceduto nella casa di riposo Fireside Convalescent Home di Santa Monica, in California, suonò con i più grandi, da Benny Goodman a Charles Mingus a Frank Sinatra. «Era un uomo straordinario, la musica era la sua vita», ha detto il nipote Aaron Corlin.

Autodidatta al pianoforte e allo xilofono, ancora diciassettenne entrò nella Paul Ash Orchestra. Il suo vero nome era Kenneth Norville, ma Ash sbagliava sempre a pronunciarlo quando ne parlava con i giornalisti e il suo agente decise di abbreviarlo.

Insieme alla moglie erano conosciuti come «il signor e la signora Swing» e formarono diversi gruppi a New York e Chicago. Nel 1943 passò dallo xilofono al vibrafono che continuò a suonare per il tutta la sua carriera. Nel '45 si unì all'orchestra di Benny Goodman e l'anno successivo a quella di Woody Herman.

MOSTRE

Opere dell'artista triestino, che appartengono alla sua produzione recente, esposte al Caffè «Stella Polare»

Figure di sogno nelle grafiche di Carà

TRIESTE *Con la riapertura dello storico Caffè «Stella Polare» si è dato nuovo impulso anche all'attività artistica triestina, che da tempo vi ha trovato ospitalità. Da più di quindici anni, infatti, anche grazie al contributo organizzativo dell'artista Claudio Sivini, moltissimi artisti hanno potuto esporre sulle pareti del locale già appositamente attrezzate.*

Una mostra di grafiche di Ugo Carà ha inaugurato i nuovi spazi, una rassegna che, nell'intento del curatore, vuole segnare l'inizio di un rinnovato ciclo di esposizioni personali aperto a tutti gli artisti, in un ambiente liberamente accessibile e anche potenzialmente promozionale. I lavori ora esposti appartengono alla più recente produzione di Carà (nella foto «Primavera»), che continua il suo solitario racconto popolato da esili ed enigmatiche figure femminili collocate in dimensioni oscure e sospese, oscillanti ora nel mito ora nel sogno di luoghi appena accennati o vagamente allusivi.

Sono puntesecche, inchiostri, collage, che traducono con sottile meticolosità l'amore per la forma, che piana e precisa descrive queste muse, indugiando ora nel dettaglio dei volti, ora dei capelli sempre sospinti dall'aria, e soprattutto delle pieghe appiattite dei panneggi che avvolgono svolazzanti questi corpi vaghi, esaltandone l'inconsistenza.

Si stabilisce, perciò, un efficace rapporto basato su contrapposizioni fra linee, ora sinuose ora acute, forme, ora piane e spigolose ora arrotondate e lievemente carnose, colori, dove con l'uso di un rosso sanguigno inventa un terzo polo nell'antitesi tra bianco e nero. Contrasti netti che nell'insieme alludono alla determinante azione della vita e della morte, fra queste il poeta, immerso in un limbo sospeso fra sogni, paure, incognite, animato da un vento che lieve smuove queste visioni ora inquietanti, ora rassicuranti, che sembrano appartenere a una realtà altra ma che ci spetta, messaggere di un al di là mitico, arcaico e contemporaneo, nel quale risentire gli echi delle voci e dei respiri di un tempo, incisi nella memoria e nel sogno di un vissuto sempre presente.

Serena Bellini

TEATRO Oggi e domani al «Nuovo» di Udine «Così fan tutte», nell'allestimento del Piccolo di Milano

Il Mozart che sognava Strehler

I ritmi e la verità della prosa assieme agli incanti della musica

UDINE «Voglio una compagnia giovane, un'orchestra giovane, un direttore giovane: di vecchio ci devo essere solo io». Così dichiarava Giorgio Strehler all'avvio delle prove di un suo vecchio progetto, di un sogno: mettere in scena «Così fan tutte», l'unica grande opera di Mozart che non avesse mai portato sul palcoscenico.

E «Così fan tutte», terza e ultima opera in abbonamento per la Stagione di musica, debutta oggi alle 20.30, (replica fuori abbonamento domani alle 20.30) al Teatro Nuovo Giovanni di Udine, spettacolo che conclude l'omaggio che il teatro ha dedicato a Giorgio Strehler, il grande regista scomparso un anno fa proprio mentre preparava l'allestimento di quest'opera da lui scelta per inaugurare la nuova sede del Piccolo Teatro di Milano.

Gaia, lieve, brillante: un puro gioco teatrale, con i ritmi e la verità della prosa e con gli incanti della musica. Così Strehler immaginava il suo «Così fan tutte». Opera dei travestimenti, degli inganni, degli amori ballerini, «Così fan tutte» è un gioco pieno di amore per la vita e per gli uomini: «Un'opera – diceva lo stesso Strehler – con tanto sorriso, dolce, farsesco».

La scena è a Napoli, i suoi alberi, i moli, le barche, il mare e un po' di vento estivo che increspa l'acqua blu verso sera. E letti di ferro che sono sempre lì, nell'ombra, a ricordarsi l'instabilità dell'amore, le passioni che fanno male e poi svaniscono. Strehler riassumeva così la trama dell'opera mozartiana: «Due coppie vogliono scambiarsi, le donne vogliono avere gli uomini l'una dell'altra, lo stesso gli uomini per le donne. Ma ci sono le convenienze. Allora inventano il modo per farlo senza colpa, come un gioco, sospinti da un cinico quinto che in nulla crede più. Ma quando l'una va a letto con l'altro, il tradito che a sua volta tradisce soffre. E inversamente».

«Dopo questa esperienza aperta, le coppie si ricompongono. Tutti si perdonano. Alla fine i protagonisti si allontanano verso il fondo, tenendosi per mano e voltandosi con il viso verso il pubblico. Sorridono ma sono un po' tristi e un po' no. Scuotono le teste. Si dicono e dicono al pubblico: cosa volete, cosa vogliamo farci...». Il compito di portare in scena la regia incompiuta del grande maestro scomparso è toccato a Carlo Battistoni. Dirigerà la giovane Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano Ion Marin, 38 anni, l'aria da ragazzo e un passato come assistente di Claudio Abbado e direttore stabile all'Opera di Vienna. In scena un cast di giovanissimi cantanti: Eteri Gvazava è Fiordiligi, Terese Cullen si alterna con Gabriella Sborgi nel ruolo di Dorabella, Jonas Kaufmann e Mark Milhofer sono Ferrando, Nicolas Rivenq è Guglielmo, Jannet Perry e Adelina Scarabelli sono Despina e Alfonso Echeverria interpreta il vecchio, burbero filosofo Don Alfonso.

Pordenone, immagini al piano con Canino-Casella (e Satie)

PORDENONE Protagonisti da anni delle stagioni concertistiche di tutta Europa, Bruno Canino e Antonio Casella saranno i protagonisti - assieme al Renè Clair di «Entr'acte» ('24), al Charlie Chaplin di «Behind the screen» ('16) e al «Journal de la guerre italienne n.2» ('16) - della serata dedicata alle «Immagini al pianoforte». Il concerto, organizzato da Cinemazero, si terrà stasera alle 21 all'ex Convento di San Francesco, e proporrà alcune pagine inedite scritte per il cinema da Erik Satie *(nella foto)*, Milhaud e Casella, compositori che, attraverso le loro partiture, hanno saputo dar voce all'anima del muto.

Lontana dal banale accompagnamento, la musica di Satie entra in rapporto con le immagini secondo prospettive molto complesse, creando un effetto di contrappunto in sintonia con l'ironia tipica di questo musicista. Le «Pagine di guerra» di Casella completano la serata con un'opera nata dalle suggestioni cinematografiche maturate nel compositore dopo aver visto alcuni documentari sulla Grande guerra.

RASSEGNA Si vuole ristrutturare la Basilica di Aquileia per il Giubileo, e i concerti rischiano di saltare

«Momenti musicali»: chiuso per lavori?

AQUILEIA La Società per la conservazione della Basilica di Aquileia ha predisposto, anche quest'anno, un ricco calendario di «Momenti musicali», i grandi concerti il cui primo appuntamento prevede l'esibizione dei Solisti Veneti. C'è, però, il rischio che il ciclo di concerti venga annullato.

Infatti, per effettuare i lavori di ristrutturazione previsti per il Giubileo la Basilica potrebbe essere chiusa. L'allarme è partito da un incontro dei vari responsabili regionali. E questo imprevisto andrebbe a penalizzare una rassegna di concerti sempre qualificata e che attira un folto pubblico.

Andranno in porto i «Momenti»? Il programma di quest'anno prevede il primo appuntamento per venerdì 25 giugno con I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, che eseguiranno lo «Stabat Mater» di Pergolesi. Due giorni dopo, domenica 27, appuntamento con l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia e il Coro Monteverdi di Ruda (complessivamente 160 elementi) diretti dal maestro Zannerini che eseguiranno la nona sinfonia di Beethoven.

Il mese di luglio si aprirà, invece, domenica 4 con l'orchestra e il coro «Athesis» che proporranno il Vespero della Beata Bergine del Cavalli. Il violinista Fulvio Furlanut, accompagnato da una grande orchestra, eseguirà, invece, musiche di Vivaldi, Bach e Pergolesi venrdì 9 luglio. Domenica 11 appuntamento con la «Nova Schola Gregoriana» del maestro Turco (in programma «Nel nome del Padre»).

Un altro coro Monteverdi, quello di Budapest, sarà presente sabato 17 per proporre, in omaggio all'autore di cui porta il nome, il «Gloria». Brani di Saint Saens, Faurè, Mendelssohn e Britten saranno eseguiti invece dal Coro de «I Piccoli Musici» di Bergamo (sabato 24 luglio).

Altro importante appuntamento il giorno successivo: domenica 25 luglio proporrà un concerto di musica sacra ortodossa il Coro Statale di Mosca. Il ciclo di concerti si concluderà con l'esibizione di un coro e un'orchestra di Firenze diretti da Alessandro D'Agostini. In programma «La Creazione» di Haydn.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Latisana, commedia in friulano Monfalcone: orchestra e fiati

TRIESTE Oggi alle 21, nel teatro di via dell'Istria 53, concerto del flautista indiano Shashank Subramaniam.

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini (via Trento 8), verrà presentato il video «Sulle orme di Cristo», realizzato dal Centro Produzione Audiovisivi delle Generali.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Super B (domani Nick Becattini e Franco Toro, sabato Bandomat).

Domani debutta al Teatro Cristallo «Alida Valli che nel '40 iera putela», di Claudio Grisancich, con Lidia Kozlovich e Orazio Bobbio. Regia di Mario Licalsi.

Domani alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con Dennis & Michelangelo.

Domani alle 21, alla Birreria alla Sorgente, serata musicale con i Bandomat.

Sabato alle 21, al Caffè San Marco, prefinale dell'undicesima Rassegna provinciale degli autori in triestino.

Giovedì 22 aprile, alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Patty Pravo *(nella foto a sinistra)*, intitolato «Notti guai e libertà».

Mercoledì 28 aprile al Politeama Rossetti concerto di Fiorella Mannoia *(nella foto in basso)*, che presenterà il suo ultimo album «Certe piccole voci».

UDINE Oggi al Teatro Odeon di Latisana, va in scena la commedia in friulano «Cuatri rais di briscule». Repliche il 15 aprile al «Pasolini» di Cervignano, il 16 al «Ristori» di Cividale, il 18 al «Candoni» di Tolmezzo e il 30 aprile al Nuovo Teatro di Artegna.

Oggi e domani, al Teatro Nuovo, andrà in scena l'opera «Così fan tutte» di Mozart, ultima regia firmata da Giorgio Strehler prima della sua scomparsa.

GORIZIA Domani, all'Auditorium di via Roma, concerto promosso dalla Fondazione «Teatro Verdi», dal titolo «Rossini e dintorni» con il Quartetto vocale formato da Miriam Spano, Simonetta Cavalli, Francesco Paccorini e Luca Tittoto, accompagnato dal pianista David Giovanni Leonardi.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al teatro Comunale, ritorna l'Orchestra Sinfonica Monfalconese con i Fiati del Teatro alla Scala di Milano. In programma, anche la Sinfonia Pastorale di Beethoven.

PORDENONE Oggi alle 21, all'ex convento di San Francesco, il duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista propone «Immagini al pianoforte».

VENETO Domenica alle 16, al Campo Pio X di Caorle, concerto dell'Orchestra Thelonius Monk.

Incontro a Londra

John Paul Getty: nuovo appoggio alle Giornate del cinema muto

PORDENONE In un incontro svoltosi nei giorni scorsi a Londra, John Paul Getty ha rinnovato per la quinta volta il suo amichevole sostegno alle «Giornate del cinema muto» di Pordenone. Riconfermando il suo interesse per le attività e le pubblicazioni del festival, il finanziere americano ha promesso di intervenire a una delle prossime edizioni se i suoi impegni internazionali glielo permetteranno. Getty, come si ricorderà, è il maggiore tra i tanti «donors» italiani e stranieri che danno un concreto appoggio alle iniziative delle Giornate.

Un'ulteriore conferma, questa, dell'attenzione a livello internazionale che le «Giornate del cinema muto» riscuotono ormai da anni. Le ultime edizioni del Festival hanno raccolto articoli di plauso e recensioni critiche sulle principali testate europeee e americane. Non solo sulle riviste specializzate, ma anche e soprattutto su quotidiani e periodici.

PRIME VISIONI

Riuscita commedia nostalgico-sentimentale dei fratelli Vanzina

Amarcord degli anni Sessanta in bilico fra yé-yé e Internet

IL CIELO IN UNA STANZA
Regia di Carlo Vanzina.
Interpreti: Elio Germano, Gabriele Mainetti. Italia, 1999.

L'ultimo «Amarcord» dei fratelli Vanzina prende ancora le mosse da una canzone di Gino Paoli, come 15 anni fa «Sapore di mare». Adesso «Il cielo in una stanza» è anche quello che riempie per magia la camera di un adolescente odierno, davanti allo sfogo del genitore (rispettivamente Gabriele Mainetti e Ricky Tognazzi, *nella foto)*: «Guarda che sono stato giovane anch'io».

Cambio di scena, ed ecco il figlio trasportato sul sellino posteriore di una Lambretta, quella del padre ridiventato teen-ager (Elio Germano), nel blu dipinto di blu di un pomeriggio romano degli anni Sessanta. Comincia così, con una bella trovata che Hollywood non tarderà a copiare, il film più accettabile e sincero dei Vanzina da «Sapore di mare» a oggi.

I due figli di Steno (Carlo regista ed Enrico sceneggiatore) sono insopportabili negli instant-movies, quando danno fiato alla cafonaggine dei tempi moderni. Ma trovano accenti personali nella commedia nostalgica, quando mescolano la rapida rievocazione d'epoca con lo svolgimento a sketches, il tono sentimentale con la citazione del cinema di papà.

Complice la bravura dei due protagonisti, il timido ye-ye d'antan Elio Germano e lo spavaldo internettista Gabriele Mainetti, solo un cuore di pietra potrebbe non rilassarsi di fronte a questo innocuo ma sentito «come eravamo» in salsa capitolina. I luoghi comuni della stagione 1965-'66 si rincorrono, dalle Kessler a «Tutto il calcio minuto per minuto», dal Piper a Lando Buzzanca che fa James Tont, dai miti letterari (Salinger, Kerouac) a quelli musicali (i Beatles, i Rokes). Tutto sembra frullato con l'inquietudine banalizzata di certe commediole di allora con Mita Medici, a cui i Vanzina rimandano e aderiscono con una testardaggine quasi struggente. Certo riaffiorano qua e là molte sguaiatezze di basso profilo. Ma in questa tentazione d'autobiografia pare di sentire il lamento di un'epoca perduta, di una vocazione smarrita.

Paolo Lughi

Sabato a Gradisca

«La casa nova» di Goldoni con la Contrada e l'Isola Teatro

GRADISCA Il Teatro La Contrada di Trieste e L'Isola Teatro di Venezia propongono per sabato, con inizio alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, un classico del repertorio goldoniano: «La casa nova», nella messinscena diretta da Virgilio Zernitz.

Si tratta di una commedia caratterizzata dalla comicità del testo ideato da Goldoni, che coinvolge il pubblico nei molteplici equivoci seminati via via e con grande maestria nel copione. È stata scritta nel 1761, poco prima della partenza dell'autore per Parigi e dopo l'attuazione della sua famosa Riforma teatrale.

In scena, sabato a Gradisca, ci saranno Sandro Fasolo, Alberta Toninato, Sara Paolini, Linda Bobbo, Alberto Villa, Ilaria Trivellato, Vanni Carpenedo, Alì Iusuf Dirie, Dalies Donato, Luigi Pozza. Le scene, le luci e i costumi sono di Federica Preto.

Stagione gradiscana

E il Quartetto filarmonico chiuderà la stagione

GRADISCA Il Quartetto filarmonico di Udine (a fiati) sostituirà il Trio a fiati, già in cartellone, nell'ultimo appuntamento della stagione concertistica gradiscana, a causa della malattia di un componente del trio stesso. L'appuntamento è per stasera alle 20.30, nella Sala Bergamas. La formazione è composta dalle prime parti dell'Orchestra filarmonica di Udine: Giorgio Marcossi al flauto, Nicola Bulfone al clarinetto, Andrea Liani al corno e Dario Braidotti al fagotto. L'ensemble propone un programma accattivante e impegnativo, un bellissimo «Tutto Rossini»: Quartetto in fa maggiore n.1, Quartetto in si bemolle maggiore n.4, Quartetto in re maggiore n.5, Quartetto in fa maggiore n.6.

La stagione, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Gradisca in collaborazione con l'associazione Lipizer, è stata un successo, siglato da validi interpreti e da un pubblico numeroso e caloroso.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. **Oggi, giovedì 8 aprile, ore 20.30, turno F/C.** Repliche: sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. Un'ora con... Elisabetta Fiorillo. Lunedì 12 aprile 1999 ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Centro Teatrale Bresciano «Alla meta» di T. Bernhard, regia di Cesare Lievi, con Franca Nuti. In abbonamento: spettacolo 19 Bianco (a scelta). Turno A. Durata 2 h e 40'. Prevendita per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 18/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **16.30** convegno «Teatro e poesia». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani 9 aprile ore **20.30** «Alida Valli che nel '40 iera putela» di Claudio Grisancich. Regia di Mario Licalsi. Con Lidia Kozlovich e Orazio Bobbio. 040/390613.

TEATRO MIELA - TEATRALMENTE INTRECCI. Sabato 10 e domenica 11: «Valigie, un mare in movimento». Ingresso L. 10.000, abbonamento alla manifestazione L. 50.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15, 20: «In fondo al cuore» con Michelle Pfeiffer. Tratto dal best seller «Profondo come il mare», un film che vi conquisterà! Ult. giorno: **Domani:** «A civil action».

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Solo oggi alle **22.15:** «Obsession» con Gwyneth Paltrow (Oscar '99) e Jessica Lange.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Shakespeare in love», 7.a settimana di repliche!

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ideus Kinky - Un treno per Marrakech» di Gilles Mac Kinnon, con Kate Winslet. Solo oggi. Da domani: «La fortuna di Cookie».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman.

GIOTTO MULTISALA. Via **Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 16, 18.50, 21.45: vincitore di 5 Oscar, «Salvate il soldato Ryan» di S. Spielberg con Tom Hanks. **Domani:** «Biglietti d'amore».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Intimi tradimenti». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cielo in una stanza». Ritornano i favolosi anni '60! **Domani:** «Ladri per la pelle».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La fame e la sete». Una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30:** «I Rubacchiotti».

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams. Tratto da una storia vera.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cose molto cattive» con Christian Slater e Cameron Diaz. Il thriller più visto in Usa. V. 14. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie. Gran premio speciale della giuria al Festival di Venezia. I visione. Prezzi normali. Ult. giorno.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Il fuggitivo della missione impossibile» con L. Nielsen.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna **«Ridere e sorridere. I comici d'oggi».** Lunedì 12 aprile ore **20.30:** A.gi. di presenta «Il meglio di Paolo Hendel», con Paolo Hendel.

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30** concerto dell'Orchestra Sinfonica Monfalconese a cura dell'Associazione «Progetto Musica». In programma: musiche di Mozart e Beethoven. Ingresso libero.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «La vita è bella».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 10 aprile, ore **21:** Arearèa & Flk presentano «Venti», coreografie Roberto Cocconi, musiche Alessandro Montello eseguite dagli Flk. Prevendita: Teatro Pasolini, Cervignano, piazza Indipendenza 33, 7 aprile ore **10.30-11.30**, 9 aprile **18.30-19.30**, 10 aprile ore **20-21** (tel. 0431/370216).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Cose molte cattive» con Cameron Diaz.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Elilzabeth» con Cate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Primo spettacolo lire 7 mila.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20.10, 22: «La fame e la sete» con Antonio Albanese. Primo spettacolo lire 7 mila.

Il Nobel che ha condotto Sanremo è fra i favoriti ai Premi della tivù

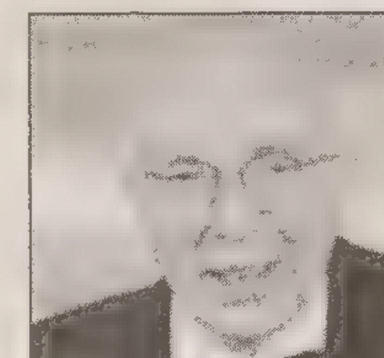
Dulbecco, la rivelazione

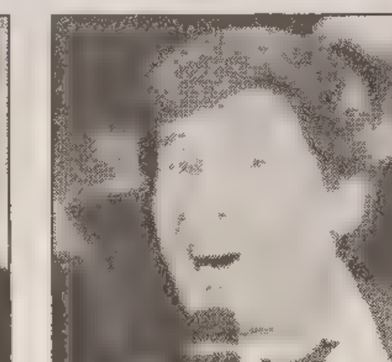
Nomination anche per Morandi, Fazio e Teocoli

ROMA Potrebbe essere il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco *(nella foto a sinistra)* il «personaggio rivelazione tv» della stagione '98-'99. Il partner di Fabio Fazio a Sanremo 99 figura infatti tra le nomination della categoria «rivelazione dell'anno» designate dagli 83 «accademici» del Premio regia televisiva.

Il più antico premio televisivo italiano, che da 39 edizioni attribuisce riconoscimenti a programmi e protagonisti della tv in base a un referendum tra giornalisti specializzati, critici e personaggi della cultura, ha inserito Dulbecco accanto a Gianni Morandi, Daniele Luttazzi («Barracuda») e Giulio Scarpati, l'attore che interpreta la fiction di Raiuno «Medico in famiglia».

Come «personaggio maschile dell'anno» sono in lizza Fazio, Teo Teocoli e di nuovo Morandi *(nella foto a destra)* per «C'era un ragazzo». Nella categoria «personaggio femminile» se la vedranno Antonella Clerici, Serena Dandini e Simona Ventura. Quest'ultima è nella volata finale anche nella categoria più ambita, quella per il «programma tv dell'anno», nella quale è coinvolto il settimanale satirico di Italia 1 «Le Iene».





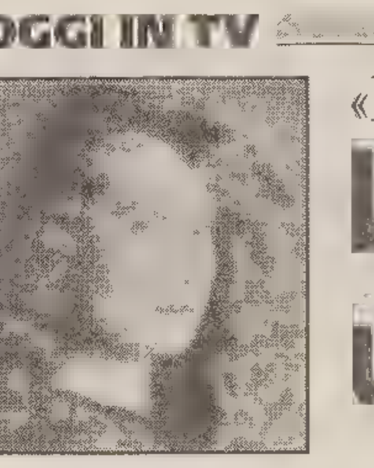
Tra i tg, le nomination sono toccate a Tg2, Tg1 e Tg5, vincitore lo scorso anno. I premi «Regia tv» verranno attribuiti in diretta tv su Raiuno il 25 maggio.

Le nomination del premio, organizzato dalla Publishow di Daniele Piombi, sono scaturite da una riunione degli 80 «accademici», svoltasi in un grande albergo milanese. Dell'Accademia fanno parte, oltre ai giornalisti specializzati, Claudio Baglioni, Luciano De Crescenzo, Diego Dalla Palma, il direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò, Maurizio Nichetti, Nicola Piepoli, Roberto Vecchioni, Don Leonardo Zega e Gigi Vesigna. Tra i 300 programmi delle rete Rai, Mediaset e di Tmc, sono state selezionate venti trasmissioni tra le quali vengono scelte le «dieci migliori dell'anno».

Sei sono i programmi Mediaset: Canale 5 è rappresentata da «Striscia la notizia», Retequattro dalla «Macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone, Italia 1 da ben quattro programmi, tutti legati alla satira e alla comicità. Si tratta delle «Iene» (tra i favoriti per la vittoria finale), «Mai dire gol», «Comici» e «Barracuda».

Tra le 14 nomination Rai la maggioranza è per Raiuno, con in primo piano un po' tutti i generi: il varietà («C'era un ragazzo», altro programma favorito per il titolo assoluto), gli eventi (Sanremo '99), la fiction («Un medico in famiglia»), l'approfondimento («Porta a porta», «Superquark»), i reportage («Overland»). Raidue ha raccolto nomination con «Quelli che il calcio», «Pinocchio», «Totem» di Renato Baricco e «La posta del cuore». I programmi di Raitre «nominati» sono «La grande storia in prima serata», «Mi manda Raitre», «Per un pugno di libri», e la soap opera «Un posto al sole».

OGGI IN TV



«Luna di fiele» su Retequattro

La crociera diventa un vero incubo

Tra i film da segnalare:
«Luna di fiele» ('92), di Roman Polanski, con Emmanuelle Seigner *(nella foto)* e Peter Coyote (Retequattro, ore 22.40). Due coppie fanno conoscenza in una crociera che diventa un incubo.
«Malice - Il sospetto» ('93), di Harold Becker, con Alec Baldwin e Nicole Kidman (Retequattro, ore 20.35). Un preside alle prese con i delitti che si succedono nel suo college e gli strani dolori della morte incinta.
«Piccola peste» ('90), di Dennis Dugan, con John Ritter (Canale 5, ore 21). Dopo trenta adozioni andate male, un ragazzino trova finalmente il padre giusto.

Canale 5, ore 23.15

Serbi e albanesi da Costanzo

Da oggi, all'interno del «Maurizio Costanzo Show», prenderanno il via una serie di incontri tra un cittadino serbo e uno del Kosovo o albanese. Nel primo appuntamento saranno ospiti: Milena, cittadina serba, e Ilenia, studentessa albanese.

Raidue, ore 11.30

Giulia, una storia di bulimia

La storia di Giulia, una ragazza bulimica di Firenze, verrà raccontata nel corso della trasmissione condotta da Massimo Giletti, «I fatti vostri». Ora che la ragazza ha accettato i suoi chili di troppo fa la modella per le taglie forti negli Stati Uniti.

Raitre, ore 14.40

Collocamento e privati

Si parlerà dell'apertura del collocamento ai soggetti privati nella puntata di «Articolo 1», la rubrica di Stefano Gentiloni, condotta da Maria Rosaria De Medici. In programma, come sempre, anche le offerte di lavoro raccolte in tutta Italia tra imprese e associazioni di categoria.

Tmc, ore 15.50

Sgarbi e Zavoli sul «Tappeto»

L'onorevole Vittorio Sgarbi, di recente tornato dai luoghi della guerra del Kosovo, e il giornalista Sergio Zavoli, che presenterà il libro «C'era una volta la prima repubblica», saranno ospiti della puntata di domani di «Tappeto volante». Tra gli altri ospiti: il gastroenterologo Lucio Capurso e l'attrice Elisabetta Pellini, una delle interpreti de «Il cielo in una stanza».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.10 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 AGGUATO AI TROPICI. Film (spionaggio '42).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.45 SOLLETICO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 LA CASA DEI SOGNI. Con Milly Carlucci e Sandro Vannucci.
23.10 TG1
23.15 SU E GIU'.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA.
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
1.15 SOTTOVOCE: JUAN PRAT.
1.45 CAMMINA CAMMINA. Film (drammatico '83).
4.50 HELZACOMIC
5.25 AMAMI ALFREDO

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO
6.55 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 RUPERT
7.55 PINGU
8.00 TOMBIK
8.25 PINKY AND THE BRAIN
8.50 PIXIE E DIXIE
9.05 POPEYE
9.20 THE ONE. Telefilm.
9.45 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UN PRETE TRA NOI 2. Telefilm. "Due madri"
22.40 TRIBUNA DEL REFERENDUM
22.55 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 ALLA TURCA. Film tv (commedia '95).
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - LEZIONE 18. Documenti.
3.35 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 CARTONI ANIMATI
10.15 DIECI ANNI NELL'HAREM.
11.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 LEVANTE
13.00 T3 REGIONEITALIA
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.40 T3 ARTICOLO 1
14.50 T3 LEONARDO
15.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.15 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 MOUNTAIN BIKE: BICI E BIKE CUP
16.30 MOTORAMA
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Due settimane di pruriti"
20.50 LA TRAPPOLA. Film tv. Di Ernest Dickerson. Con Courtney B. Vance, Virginia Madsen.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 FILM VERO. Con Anna Scalfati.
0.15 PRIMA DELLA PRIMA: ELEONORA
0.40 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.15 NUOTO: TUFFI COPPA EUROPA FINALI
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 TUFFI: COPPA EUROPA - FINALI
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Naša Pesem 1997
20.30 TGR
20.50 Mosaico del litorale (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Chi ha visto Linda Fraser?" - 1a parte
12.30 NORMA E FELICE. Telefilm. "Surprise surprise"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Magie e gelosie"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 PICCOLA PESTE. Film (commedia '90). Di Dennis Dugan. Con John Ritter, Michael Olivier.
22.45 I ROBINSON. Telefilm. "Discorsi da uomini"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Macrobiotico con brio"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm. "Cane scomparso"
10.15 INVITO A CENA CON DELITTO. Film (brillante '76). Di Robert Moore. Con Peter Falk, Peter Sellers.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il re del tip tap"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La cartomante"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
18.00 CALCIO: LOKOMOTIV MOSCA - LAZIO (I TEMPO)
18.45 STUDIO APERTO (NELL'INTERVALLO)
18.50 CALCIO: LOKOMOTIV MOSCA - LAZIO (II TEMPO)
20.00 SARABANDA.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
23.30 FATTI E MISFATTI
23.45 TUTTO COPPE
0.10 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.40 RAPIDO (R)
1.15 !FUEGO! (R)
1.45 PREPOTENTI PIU' DI PRIMA. Film (commedia '59).
3.20 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
4.20 HELENA. Telefilm.
5.15 HELENA. Telefilm.
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 OSSESSIONE DI DONNA. Film (drammatico '59). Di Henry Hathaway. Con Susan Hayward, Stephen Boyd.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Autoritratto di un assassino" - 2a parte
20.35 MALICE - IL SOSPETTO. Film (thriller '93). Di Harold Becker. Con Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman.
22.40 LUNA DI FIELE. Film (drammatico '92). Di Roman Polanski. Con P. Coyote, E. Seigner.
1.20 CIAK SPECIALE: UN TE' CON MUSSOLINI
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 COME TI RAPISCO IL PUPO. Film (commedia '76). Di Lucio De Caro. Con Massimo Boldi, Franca Valeri.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 FIGARO, IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Film (musicale '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Tito Gobbi, Cesco Baseggio.
5.30 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 SOLTANTO TRA AMICI. Film (commedia '86). Di Allan Burns. Con Jane Greer, Sam Waterson.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LA ROSA E LO SCIACALLO. Film tv (drammatico '90). Di Jack Gold. Con Christopher Reeve, Madolyn Smith Osborne.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAI. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 GIOCAMONDO
20.35 CALCIO COPPA DELLE COPPE: CHELSEA - MAJORCA
23.00 TELEGIORNALE
23.25 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.35 IL LUNGO ADDIO. Film (drammatico '73). Di Robert Altman. Con Elliott Gould, Nina Van Pallandt.
1.35 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 SERVIZI E LAVORO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
9.20 SABOTATORI. Film (poliziesco '42). Di Alfred Hitcock. Con Priscilla Lane, Robert Cumming.
11.05 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
12.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 IL SUPPLEMENTO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 QUA LA ZAMPA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OGGI PARLIAMO DI...
20.30 KATTS AND DOG
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 GET SMART. Telefilm.
24.00 OGGI PARLIAMO DI...
0.10 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA FORZA D'AMARE. Film (drammatico '86).
3.35 IL SUPPLEMENTO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
9.10 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Tn.
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 WOLF. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO (R).
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
20.45 CONTROCLUB
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
23.55 17ESIMO TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
1.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.33 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.07 TELEFRIULI SPORT (R)
2.15 METEO - BORSA E CAMBI (R)

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 L'ALTALENA
15.30 CHAMPIONS LEAGUE: DINAMO KIEV - BAYERN MONACO
17.30 REGATA INTERNAZIONALE DI CAPODISTRIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 HOCKEY SU GHIACCIO: SLOVENIA - GRAN BRETAGNA
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 DANCE FLOOR CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 THE HEAD
22.30 KITCHEN
23.30 SNOWBALL
24.00 THE STORY SO FAR: ALANIS MORISSETTE

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 CASA COOP
21.00 CONTROCANTO
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEOSHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA A JANET JACKSON
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 SHOWCASE/AREZZO WAVE: CONCERTO DEGLI SPACE MONKEY
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 CLIP TO CLIP
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 THE POLTERGEIST. Tf.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.10 ANT. TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA.
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANT. TELEGIORNALE
19.05 P.E.R. PROPOSTE, ESPERIENZA, RESPONSABILITA'
19.30 ECOTIME
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film.
22.00 MOTORING
22.30 TELEGIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Tn.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SHOGUN - IL SIGNORE DELLA GUERRA. Film tv (avventura '80). Di J. London. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune.
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 DOCUMENTARIO. Doc.
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 MERCENARY COMMANDOS. Film (azione '88).
22.30 ISIDE

TELECHIARA

14.00 MONITOR
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNALE VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 LAGHI E MONTI. Doc.
17.30 ELLERY QUEEN. Tf.
18.15 CARO DOMANI. Tf.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 E CATERINA REGNO' - 1A PARTE. Film.
21.30 TERRA VENETA: GETZE UN SAI TAUCIAS. Doc.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 TERRA VENETA: ROMANICHE SUL GARDA. Doc.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16 All'ordine del giorno, 6.21. Sett mo cielo Qua sapienze per nostri giorn ?; 6.30 Italia istruzioni per l'uso, 7.00 GR1; 7.20 GR Regione. 7.33 Questione di soldi, 8.00 GR1, 8.35 Golem; 9.00 GR1 Cultura 9.05 Radio anch'io, 10.00 Millevoci e lettere. 10.30. GR1 Titoli 11.00. GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30. Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30 GR1 Titoli; 15.00. GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19.00 GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40 GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ord'ne del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30 GR2, 7.30: GR2; 8.10 Fabio e Fiamma e la trave ne l'occh'o; 8.30 GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica, 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 11.54 Mezzogiorno con Alex Britti, 12.10 GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00 Hit parade Story; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz, 15.00 Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30 GR2; 20.02: Hit Parade presenta. I Duellanti; 20.50: Un prete tra noi 2 - in onda media; 21.20: Tuttobasket, 22.10: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2 23.30: Alcatraz; 0.15: Boogie Nights, 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Matt notre, 6.45. GR3 Anteprima, 7.15 Prima pagina, 8.30 I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi, 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40. Inaudito; 12.00: Incontro con C.M. Giulini; 12.45: Cento lire; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 15.05 Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Il demone mesch'no; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: Oltre il sipario; 24.00 Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3. Giornale radio, 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3. Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30 La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria. «Su e giù per i paesi istriani» a cura di Rozana Speh; 8.50 Soft music: 9.15: Libro aperto. Dusan Jelincic: Martin Cemur. Romanzo nell'interpretazione dell'attore Vladimir Jurc. Terza puntata. 9.35: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi Concerto, 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Pop music; 15.30 Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì, 18.45: Blues; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì: Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale, 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50 Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 19: Arrivano i mostri, 21.05: Calor latino replica, 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù, 7.30 Meteo dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 7.40 Crazy Line 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità, 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40 Crazy Line; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore, 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40. Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05 L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Antica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SETTE TIFOSI FERITI

Sette persone hanno riportato ferite, martedì sera, negli incidenti scoppiati subito dopo la fine di Olympique Marsiglia-Bologna, semifinale di andata di coppa Uefa allo stadio Velodromo. I tifosi bolognesi hanno potuto lasciare lo stadio soltanto un'ora dopo la fine della partita, dopo violenti scontri con il servizio d'ordine dello stadio. All'origine degli incidenti ci sarebbe un malinteso.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.30 Capodistria: Champions League: Dinamo Kiev - Bayern Monaco
15.50 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Mountain Bike: Bici e Bike Cup
16.30 Raitre: Motorama
18.00 Italia 1: Calcio: Lokomotiv Mosca - Lazio (I tempo)
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Italia 1: Calcio: Lokomotiv Mosca - Lazio (II tempo)
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Capodistria: Hockey ghiaccio: Slovenia-GB
20.35 TMC: Calcio Coppa delle Coppe: Chelsea-Majorca
23.45 Italia 1: Tutto Coppe

LOTTA FIN TROPPO LIBERA

Negli Usa è nato 10 anni fa e lì il pubblico va in delirio quando vede due lottatori colpirsi a mani nude in una gabbia di ferro alta 2 m nella quale non c'è regola. E' consentito tutto: pugni, calci, persino prendere la testa del rivale e sbatterla contro le sbarre, ricoperte di gommapiuma. È l'«Ufc» (Ultimate fighting challenge), che sabato approda per la prima volta in Italia, a Brescia.

xSPETM
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

xSPEGU
A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

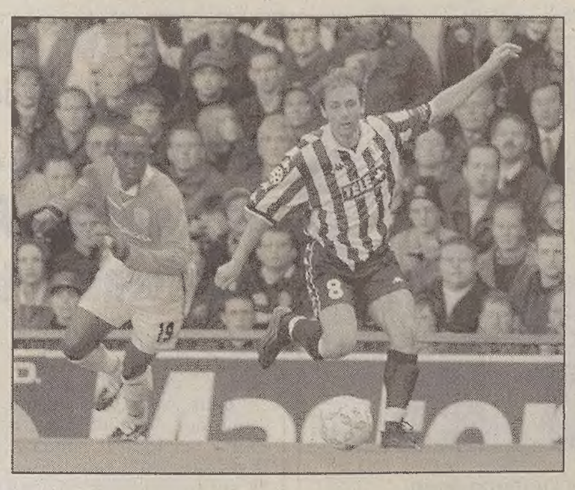
CALCIO CHAMPIONS LEAGUE La squadra di Ancelotti beffata all'Old Trafford nel convulso finale da un gol di Giggs - Giusto il pareggio

Juve raggiunta dal Manchester all'ultimo assalto

I bianconeri avrebbero potuto chiudere la partita nel primo tempo dopo la rete realizzata da Conte

MANCHESTER La Juventus correva veloce verso la finale di Barcellona, spinta dal gol di Conte al 24', travolgendo il Manchester e tutti i pronostici, quando al 91' - e non ci speravano più, gli inglesi - Giggs trova il gol dell'1-1, quello che evita agli uomini di mister Ferguson una sconfitta clamorosa. Il pari, alla fine, appare comunque il risultato più giusto, perchè i bianconeri dominano nel primo tempo, ma vengono suonati nel secondo. Resta il rammarico di un'occasione perduta, che restituisce un po' di suspence alla sfida di Torino.

La Juve appare subito sontuosa, irresistibile quasi per 45', quando i ragazzi di Ancelotti portano all'Old Trafford un calcio pulito, concreto e superiore in modo netto rispetto a quello degli avversari. Il gol di Conte la logica conseguenza di 24' molto intelligenti: i bianconeri lasciano sfogare il Manchester nei primissimi istanti di gioco, quando sembrano poter capitolare, poi prendono le misure, riprendono controllo e autocontrollo, ripartono palla al piede, e scoprono davanti a sè praterie perfino esagerate. Ottimi in fase offensiva, gli inglesi lasciano infatti molto giocare in fase di ripiego, Giggs e Beckham sono prodigiosi in avanti ma si normalizzano quando devono retrocedere. Ancelotti, che contrappone loro, rispettivamente, Conte e Di Livio in prima battuta, Mirkovic e Pessotto in seconda, indovina le mosse: la Juve perderà forse qualcosa davanti, dove Zidane ispira il solo Inzaghi, schierato come punta più avanzata, ma acquista in forza, peso e concretezza.


Il gol realizzato da Conte nel primo tempo.

La prima occasione, così, capita a Inzaghi al quarto d'ora, ed è Schmeichel il primo portiere seriamente impegnato. Il Manchester ha appena il tempo di farsi vedere con una bella punizione di Becham, al 23' e passa in svantaggio: grande azione bianconera, Zidane serve Davids, tunnel ai danni di Scholes, palla a Conte nell'occasione accentrato, sinistro in diagonle e 1-0 per la Juve. La reazione degli inglesi nel primo tempo è ridotta ad un colpo di testa di Kole, di poco a lato, mentre è ancora la Juve, con Inzaghi (27'), Pessotto (37') e Zidane (45') ad andare vicino al gol.

Ferguson allora cambia: fuori Berg, in difficoltà contro Zidane é Inzaghi, dentro Johnsen. E' ancora della Juve, peraltro, la prima occasione della ripresa, con Di Livio dopo 5'. Poi rinviene il Manchester, come era logico aspettarsi: al 12' Peruzzi deve superarsi su Giggs, ma già in precedenza i rossi erano andati al tiro il modo pericoloso per la Juve. Juve che arretra di molti metri il suo baricentro, Zidane cala nettamente, Inzaghi resta troppo solo davanti. Gli inglesi ritrovano lo spirito smarrito nel primo tempo, giocano su ritmi elevati, soprattutto trovano sulle fasce bianconere corridoi finalmente accessibili.

Kene ci prova al 20', Peruzzi para a terra, la Juve si spaventa e intanto perde Montero per infortunio, sostituito da Ferrara. Ancora rischi per i bianconeri alla mezz'ora: Iuliano tocca di mano in area in mischia, l'azione comunque prosegue, Scholes manda incredibilmente fuori da due passi. Ancelotti inserisce forze fresche e manda in campo Tacchinardi per Di Livio, ma la Juve continua a soffrire, stringe i denti, rischia all'87' quando con il gol di Sheringham viene annullato per fuorigioco, e ancora al 90' quando Peruzzi para su Scholes. Poi, al 91', Giggs, segna l'1-1. Nell'altra semifinale è uscito un pirotecnico 3-3 tra Dinamo Kiev e Bayern Monaco con una doppietta del milanista Shevchenko.

Manchester 1
Juventus 1

MARCATORI: pt 25' Conte, st 46' Giggs.
MANCHESTER: Schmeichel, G. Neville, Berg (1' st Johnsen), Stam, Irwin, Beckham, Keane, Scholes, Giggs, Yorke (35' st Sheringham), Cole. All: Ferguson.
JUVENTUS: Peruzzi, Mirkovic, Iuliano, Montero (23' st Ferrara), Pessotto, Conte, Deschamps, Davids, Di Livio (32' st Tacchinardi), Zidane, Inzaghi (43' st Esnaider). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Diaz Vega (Spagna).
NOTE: angoli 6-6. Ammoniti: Mirkovic. Spettatori: 56.000.

COPPA UEFA

La reazioni di Malesani e Mazzone: verso una finale made in Italy

Parma, è ritornata la fame Un Bologna da «8» in pagella

PARMA Sbollita l' euforia del dopopartita, raffreddati sotto la doccia stati d'animo contrastanti come la gioia di aver sbancato il Vicente Calderon e la voglia di dare un calcio alle critiche che continua a subire, Alberto Malesani sferza la squadra e, forse, soprattutto se stesso. Ora si tenta l'impossibile, l'aggancio della Lazio, per portare a Parma il primo scudetto della sua storia, 35 anni dopo l'ultimo vinto lungo la via Emilia, dal Bologna di Pascutti, Bulgarelli, Bernardini e Dall'Ara.

«Già da domenica a San Siro - dice - col Milan si cercherà di mettere a frutto la grande salute del momento. Non c'è in ballo terzo o secondo posto in campionato, come dite voi. C'è in ballo lo scudetto. Io ci credo ancora, lo sento moltissimo. Ma soprattutto è la squadra che ci tiene. Il Parma è pieno di grandissimi campioni, arrivati dall'Italia e dall'estero, molti dei quali hanno vinto ancora molto poco. E' gente determinata, che ci crede a dispetto delle critiche e che vuole provarci fino in fondo. I conti si faranno alla fine».

Galvanizzato dal 3-1 all' Atletico che fu del suo predecessore Arrigo Sacchi, ma soprattutto dalla dimostrazione di forza imposta al Madrid, Malesani rilancia un concetto espresso a caldo dopo la vittoria: «Le critiche giuste le accetto, ma la stagione del Parma è positiva. Io sono fatto così - si spiega - solo qualche anno fa non ero nessuno e ora sono a un passo dalla finale di Mosca. Dopo la partita mi capita di andare in tilt».

«Figuratevi dopo un successo così a Madrid, una roba che non scorderò per tutta la vita. Ma non credo di avere offeso nessuno. Ho solo detto che se mi stanno bene le critiche dopo i passi falsi di Bordeaux o col Cagliari, non credo che si possa dire che è un'annata da buttare. Siamo ancora in corsa su tre fronti. So che è un prezzo da pagare alla popolarità, che è il destino delle grandi squadre, ma a volte è dura».

Il Parma è bello, è in salute, ha tutto, spiega: gli manca solo qualche risultato con le piccole. «All'inizio pensavo fosse perchè era da poco che eravamo assieme, adesso non so: forse dobbiamo imparare a giocare in contropiede come martedì sera. E' questa la piccola rivoluzione che serve». «Quello di Madrid è il Parma più bello della stagione nelle trasferte europee. Certo quello col Bordeaux a Parma mi è piaciuto anche di più, ma mercoledì, nel primo tempo, non sembrava nemmeno di giocare fuori casa». Un sogno Malesani ce l'ha: una finale col Bologna.

Nestor Sensini

L'esterno Binotto

«Forse contro una straniera ci sarebbe più spettacolo, ma da italiano auguro al Bologna di essere con noi a Mosca».

BOLOGNA «Fino ad ora la stagione del Bologna è stata da 8 e 1/2». Carlo Mazzone sull' aereo che riportava i rossoblù da Marsiglia ha dato un voto altissimo alla sua squadra, che ha strappato uno 0-0 molto largo nella semifinale di Coppa Uefa, in quella che è stata la 50/a partita della stagione.

Una stagione che è cominciata in un caldissimo luglio contro il National di Bucarest in Intertoto e che si è dilatata anche per l'eccellente cammino in Coppa Italia (fuori in semifinale dopo aver fatto soffrire la Fiorentina). Visto che anche in campionato è andata finora più che bene, si può capire la pagella di un allenatore soddisfatto anche se non ancora confermato. E' storia vecchia: il rapporto Mazzone-Bologna scade a giugno e da mesi si parla di un rinnovo che è sempre da sancire. Il tecnico e il presidente Gazzoni hanno un incontro fissato per i giorni seguenti al ritorno col Marsiglia ed è ipotizzabile che se Mazzone conquisterà la finale di Mosca sarà difficile che poi se ne vada anche se i nomi di Ventura, Novellino e Prandelli continuano a circolare. Ma Mazzone ha anche fatto capire che non sarebbe giusto legare il rinnovo ad una conquista della finale o addirittura della Coppa Uefa. Resta il fatto che società e tecnico hanno idee diverse. Probabilmente molto diverse. E la finale oltretutto resta da guadagnare: il Marsiglia è stato messo sotto (in casa finora aveva sempre vinto) ma potrebbe anche essere pericoloso in trasferta dove non avrà l'obbligo di «fare» la partita.

«Adesso il Bologna ha il 60% di possibilità», ha detto la scorsa notte Dugarry. «Lo 0-0 non garantisce nulla - ha replicato Mazzone - anche perchè non potremo più contare sull' effetto-sorpresa. I francesi si aspettavano un' altra squadra, tutta in difesa. Invece la nostra è stata una delle più belle partite della stagione. Mi è piaciuta la freddezza della squadra».

COPPA DELLE COPPE

Oggi la semifinale di andata contro la Lokomotiv che non può competere con la corazzata di Eriksson

Rischio uguale a zero per la Lazio a Mosca

Conceicao e Mancini fuori, una formazione condizionata dal derby

MOSCA Pavel Nedved ha deciso di investire una telefonata internazionale per capire che margini di rischio presenti per la Lazio la semifinale di coppa delle coppe contro il Lokomotiv Mosca. «Nessuno», si è sentito rispondere dal suo vecchio allenatore Uhrin, ex ct della nazionale ceca ora sulla panchina del Maccabi Haifa, squadra israeliana eliminata dai russi nei quarti di finale di questo trofeo. «Nessun rischio - ha insistito Uhrin - può esserci per una squadra di livello mondiale come la Lazio nell' affrontare una formazione come quella allenata da Semin».

Nessun rischio è vaticinio esagerato sempre e in particolare nel calcio, ma è comunque significativo che un tecnico dell'esperienza di Uhrin si sbilanci così. Da quel ragazzo sincero quale è, Nedved racconta l'episodio proprio mentre il tecnico Eriksson sparge cortine fumogene sul valore degli avversari odierni, «veloci e potenti». Fa il suo mestiere, Eriksson, ma non può impedire a Nedved di chiudere il discorso seccamente: «Sono la solita squadra russa, io conosco bene il calcio di queste parti:discreta tecnica e tanti passaggi corti. In avanti hanno un diciannovenne bravo e alto, ma non lo cercano per i colpi di testa. Insomma, niente di speciale».

Deve essere proprio così, perchè per la prima volta Eriksson cede in maniera convinta alle lusinghe del turn over. Il tecnico svedese ha lasciato a casa Conceicao e oggi farà certamente accomodare vicino a sè in panchina Mancini, lasciando spazio a Lombardo oltre che a De la Pena, che tanto piace al presidente Cragnotti. In più, la sciatalgia di Nesta e le tante gare giocate negli ultimi tempi da Nedved molto probabilmente lo consiglieranno a lasciare fuori i due dando spazio a Lombardi (con spostamento di Negro al centro) e Stankovic. D'altra parte la gara con il Lokomotiv precede di soli tre giorni il derby con la Roma.

Fa bene tuttavia Eriksson a tentare di imporre ai suoi la concentrazione sull' obiettivo di domani. La sproporzione di valori è tale («Io, Salas e Boksic siamo il miglior trio di attaccanti al mondo» afferma un Vieri peraltro così svagato da non ricordare le suggestioni della sua precedente gara moscovita: quella con la nazionale nell'andata dello spareggio per i mondiali, con gol travolgente in una serata nevosa) che l'approdo alla seconda finale europea consecutiva dopo quella Uefa di Parigi persa con l'Inter non è troppo complicato. Ma le distrazioni in questo sport si pagano care. Sul piatto poi la Lazio mette una panchina che si allunga con il ritorno di Boksic, assente per infortunio dalla gara di Belgrado con il Partizan dell' autunno scorso. Il croato è destinato a entrare nella ripresa a meno che le condizioni climatiche ne sconsiglino l'impiego. «Ecco, anche il freddo può incidere» aggiunge Eriksson, alla ricerca di un po' di suspense.

COSÌ IN CAMPO

ITALIA 1 - ORE 18

LOKOMOTIV MOSCA *(4-4-2)*
Nigmatullin, Gurenko, Cherevchenko, Chugainov, Lavrik, Karlachev, Drozdov, Smertin, Loskov, Dzanashia, Bulikin (Poliakov, Arifullin, Solomatin, Sarkisyan, Ryndyuk, Oganesian, Haras). *All.: Semin.*

LAZIO *(4-4-2)*
Marchegiani, Pancaro, Negro, Mihajlovic, Lombardi, Stankovic, De La Pena, Almeyda, Lombardo, Salas, Vieri (Ballotta, Favalli, Gottardi, Nesta, Nedved, Mancini, Boksic). *All.: Erikson.*

Arbitro: Vessiere *(Francia)*

Vieri torna a Mosca.

IL CASO

Il tecnico viola rimprovera il solito, incorreggibile, brasiliano

Trap a Edmundo: «Cresci!»

FIRENZE Giovanni Trapattoni ha perso la pazienza con Edmundo: ieri mattina, durante l'allenamento, ha rimproverato a voce alta il brasiliano davanti ai suoi compagni ed a qualche centinaio di tifosi che stavano assistendo alla seduta dei viola. Il ritardo con il quale Edmundo, di ritorno da un breve viaggio a Parigi con la famiglia, si è presentato alla ripresa degli allenamenti, pare sia stata la classica «goccia».

Il Trap ha ordinato per punizione al giocatore di non aggregarsi al gruppo e di restare negli spogliatoi, ieri lo ha apertamente rimproverato. Non soltanto i giocatori, ma anche i tifosi e qualche cronista hanno sentito le parole che il tecnico ha rivolto a Edmundo. Parole decise: «Siamo stanchi di questo tuo atteggiamento, è un anno che ti stiamo sopportando. Hai 30 anni, è l'ora di crescere. Cerca di fare la persona seria, nel calcio non contano solo i piedi ma anche la testa, altrimenti non vai da nessuna parte. Qui stiamo lottando per lo scudetto e siamo in finale di coppa Italia. Se non hai voglia di giocare, dillo al presidente».

Interpellato a tale proposito, il brasiliano ha fatto sapere ieri pomeriggio, prima del secondo allenamento giornaliero, di non avere alcuna voglia di parlare. Mentre Trapattoni si è limitato ad una sola battuta: «Esiste anche la terapia d'urto. Non sto qui a fare commenti, ma c'è una linea oltre la quale non bisogna andare».

GIUDICE SPORTIVO

Tra i «cattivi» anche Fascetti e il duo udinese Bachini-Pierini

MILANO Quindici giocatori e l'allenatore del Bari Eugenio Fascetti sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega. Salteranno 2 gare Iacopino (Sampdoria) e Marco Aurelio (Vicenza), mentre per 1 resteranno fermi Tacchinardi (Juventus), Bachini e Pierini (Udinese), Di Biagio (Roma), Firicano e Toldo (Fiorentina), Morrone (Empoli), Helveg (Milan), Macellari (Cagliari), Monaco e Palmieri (Salernitana), Neqrouz (Bari) e Rastelli (Piacenza).

Fascetti è stato squalificato per una giornata per aver urlato nei confronti di un guardalinee una frase di protesta. Secondo il giudice sportivo, il tecnico del Bari avrebbe attribuito al collaboratore dell'arbitro «la responsabilità del risultato sfavorevole della gara». I diffidati: Ambrosini (Milan), De Rosa (Bari), Walem (Udinese), Hilario (Perugia), Vanoli (Parma), Cauet (Inter), Sakic (Sampdoria) e Pancaro (Lazio).

Blatter: «Non ho mai comprato voti»

GINEVRA «Tutte le accuse portate nei miei confronti sono false». Così il presidente della Fifa Joseph Blatter, in una intervista al settimanale elvetico «L' Illustri», ha risposto al libro dell'inglese David Yallop in cui si afferma che lo svizzero ha «comprato» voti al momento dell' elezione alla presidenza della Fifa, nel giugno scorso. «Non ho mai preso un franco nè proposto soldi a chichessia», afferma Blatter.

Al Torino la Coppa Italia «Primavera»

TORINO Il Torino ha vinto la Coppa Italia Primavera, battendo per 4-2 (dopo i rigori) il Napoli. La partita di andata si era conclusa 1-1, lo stesso risultato registrato oggi al termine dei 90'; a segnare sono stati, nel primo tempo, Semioli per il Torino e Di Vicino per gli ospiti. Grande protagonista il portiere granata Sorrentino.

Fiorentina: morto l'ex presidente Nello Baglini

FIRENZE Si è spento a Firenze all' età di 91 anni Nello Baglini, presidente della Fiorentina del secondo scudetto. La morte risale a martedì sera. Baglini, toscano di Pisa ma fiorentino di adozione, dopo aver fatto fortuna producendo inchiostro fu eletto presidente della società viola nel 1965 e ricoprì la carica fino al 1971. Con lui nacque la Fiorentina yèyè di Pesaola in panchina e De Sisti in campo.

CALCIO SERIE C2 Mandorlini carica gli alabardati in vista del big-match di domani con la Vis Pesaro

«Una squadra senza paura»

Nuove indiscrezioni sui contratti - Tomassini verso Siena

Pierpaolo Tomassini

TRIESTE Forse i contratti possano aspettare, ma la Vis Pesaro no. Troppo importante l'anticipo serale (su «Stream», canale Snai-sat, ore 20.30) che è in programma domani al «Rocco». Uno scontro tra la terza e la quarta forza del campionato. Una partita in cui le due squadre si giocano un posto strategico nei play-off e probabilmente anche qualcosa di più, soprattutto se la Viterbese continuerà a perdere punti. Ieri durante l'ultimo appello sul campo mancavano solo Casalini e Pierpaolo Tomassini: il primo è ancora acciaccato mentre il secondo è in procinto di trasferirsi al Siena (serie C1) visto che qui ormai è chiuso da Godeas. Dopo un ottimo avvio (quattro gol) il centravanti si era un po' perso. Resta solo da definire la modalità del trasferimento: Fioretti «spinge» per la rescissione definitiva. Niente prestito.

L'allenatore in questi giorni sta facendo salti mortali (per l'ennesima volta) per tenere separati i problemi economici-contrattuali da quelli prettamente agonistici. I giocatori, per bocca del loro portavoce Roberto Bordin, avrebbero preferito risolvere ogni questione prima dell'incontro di domani per poter chiudere questa parentesi. Fioretti e Vendramini hanno però detto che se ne riparlerà la prossima settimana. Basta che questa vertenza non depisti mentalmente la squadra. «Mi auguro di no, spero anzi che questi problemi inneschino in campo una rabbia ancora maggiore», afferma Mandorlini. Secondo indiscrezioni, pare che tra i contratti ritoccati e depositati il 30 marzo in Lega dovrebbe esserci anche quello dell'allenatore al quale sarebbe stato allungato il contratto fino al giugno del 2000. Nessuna conferma dagli interessati. «In questo momento - spiega il tecnico - dobbiamo concentrarci esclusivamente sull'incontro con la Vis Pesaro. Serve tranquillità. Tutte le nostre risorse devono essere indirizzate in questa direzione anche per cancellare la sconfitta subita all'andata (3-1) da una delle più brutte Triestine della stagione. La Vis è senza dubbio una delle migliori formazioni del campionato come certifica la classifica, per cui la rispettiamo. Ma non abbiamo paura di nessuno: ormai giochiamo sempre e solo per vincere. Questi ragazzi si meritano un grande attestato di fiducia per l'impegno e la qualità del loro lavoro. Lo ripeto. è un gruppo eccezionale».

Da Pesaro, intanto, l'allenatore Giovanni Pagliari manda messaggi rassicuranti: «Niente barricate, veniamo per giocarcela. Sarebbe controproducente fare una partita difensiva». La società, intanto, non ha ancora definito i quadri per il settore giovanile alla cui guida dovrebbe restare Franco Zadel. Cainero potrebbe collaborare come osservatore in Friuli. E proprio ieri Fioretti ha passato in rassegna tutto il vivaio.

Maurizio Cattaruzza

«Avvertimento» degli ultras al direttore generale Vittorio Fioretti

Minacce ai dirigenti: «Spaccheremo tutto»

Dopo le intimidazioni sono scattate le indagini da parte della Digos

TRIESTE Si fa sempre più duro e pericoloso il «gioco» attorno alla Triestina. Finite le battaglie giudiziarie è ora la volta delle minacce: telefonate anonime e lettere. Il telefono della sede di via Roma è squillato martedì sera attorno alle 19. Un anonimo interlocutore ha ringhiato offese e avvertimenti inquietanti al segretario. «Se la squadra risentirà delle lotte societarie, verremo lì e spaccheremo tutto». Al momento però i dirigenti della società non hanno dato troppo peso a queste intimidazioni. Le minacce telefoniche hanno assunto un valore ben più grave quando sono state trasferite su carta. Un volantino a firma degli "Ultras della curva Furlan" è stato recapitato in sede in una busta indirizzata al direttore generale Vittorio Fioretti, da tempo nel mirino delle frange più oltranziste della tifoseria: «Se perdete venerdì ve la faremo pagare e prenderemo i nostri provvedimenti». Un messaggio tutt'altro che amichevole. La società ha subito informato la Digos e anche i carabinieri di via Hermet. Le indagini sono scattate e con ogni probabilità gli investigatori hanno già contattato i tifosi già "schedati". La copia del volantino è stata inviata in Procura. Intanto è scattato anche il piano di prevenzione. Da ieri le forze dell'ordine hanno aumentato la vigilanza nei confronti dei dirigenti della squadra. Da mesi nell'ambiente alabardato il clima è arroventato: in molte occasioni dalla curva degli Ultras sono partiti insulti e canti denigratori verso gli attuali soci di maggioranza. I sostenitori più facinorosi (ma non solo) si sono schierati a favore dell'ex amministratore Angelo Zanoli.

c.b.
m.c.

CICLISMO

Il massaggiatore spilimberghese ha ammesso di aver preparato il pacchetto con le anfetamine

Morassut dentro ancora un mese

Indagati per doping i direttori sportivi Ferretti e Bombini

COURTRAI Tiziano Morassut rimarrà in carcere ancora per un mese. Il mandato di arresto nei confronti del massaggiatore spilimberghese della Mapei è stato confermato per un mese dalla camera di consiglio di Courtrai. Il massaggiatore era stato arrestato venerdì scorso, dopo essere stato fermato durante la Tre giorni de La Panne, nell'ambito dell'inchiesta sul pacchetto contenente cinque fiale di anfetamina inviate da Morassut all'indirizzo italiano di Giacomo Bugno, padre di Gianni.

L'avvocato di Morassut ha annunciato la sua intenzione di presentare appello perchè la detenzione per un mese per aver inviato anfetamine è, secondo lui, una pena troppo severa. Lo spilimberghese ha confessato di aver preparato il pacchetto e di averlo spedito ed ha detto di aver agito da solo. «Non avevo alcuna intenzione di gettare discretito sulla Mapei o sul ciclismo», ha detto il massaggiatore, secondo quanto riferito dal suo legale.

Il ciclismo è sempre più nella bufera. Intanto Giancarlo Ferretti ed Emanuele Bombini, due dei più affermati direttori sportivi del ciclismo italiano, sono indagati nell' inchiesta bolognese del Pm Giovanni Spinosa e del Nas dei Carabinieri sulla commercializzazione, prescrizione e somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica. I nomi dei due ds sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Bologna già da tempo, ma la notizia si è appresa solo oggi in quanto Ferretti e Bombini sono stati convocati nella caserma del Nas di Bologna per il giro di interrogatori che prelude alle richieste di rinvio a giudizio o alle archiviazioni.

Ferretti si è presentato ed è rimasto quasi tre ore in caserma, mentre Bombini ha preferito rinunciare all'interrogatorio. Le accuse ipotizzate a carico dei due sono il concorso in somministrazione continuata di farmaci nocivi alla salute e la truffa sportiva. I fatti che vengono contestati risalgono al periodo '96-'97. Non è compreso quindi il '94, l' anno d' oro di Bombini che dall' ammiraglia della Gewiss vinse Tirreno-Adriatico e Milano-Sanremo con Giorgio Furlan, Giro e Liegi-Bastogne-Liegi con Berzin, Giro di Lombardia con Bobrik, e Freccia Vallone con Argentin (2/o Furlan e 3/o Berzin).

Ferretti - che nel '97 venne sospeso per un mese dalla Commissione disciplinare della Lega ciclismo, a seguito della perquisizione durante il Giro di quell'anno che portò alla scoperta di sostanze dopanti in un albergo dove era alloggiata la Mg-Technogym diretta proprio da Ferretti - è finito nell'inchiesta per gli acquisti fatti alla Farmacia Giardini Margherita attorno cui ruota l'inchiesta. «È andata bene - ha detto all'uscita dell'interrogatorio - la mia posizione è stata chiarita. Qualche volta siamo effettivamente andati in quella farmacia a fare acquisti ma come tanti altri gruppi sportivi. Era tutto lecito».

Ma secondo l'ipotesi di accusa nella farmacia la squadra di Ferretti avrebbe comprato anche prodotti proibiti per lo sport e pericolosi per la salute, non Epo, comunque. Questo risulterebbe dalle indagini, da fatture e anche da qualche intercettazione telefonica. Per Bombini, invece, gli acquisti di prodotti sarebbero stati compiuti in una farmacia di Ravenna.

Tiziano Morassut scortato per l'interrogatorio.

Il belga Steels riporta la Mapei al successo Allo sprint si aggiudica la Gand-Wevelgem

WEVELGEM Grazie a un perfetto gioco di squadra da parte della Mapei, Tom Steels ha potuto aggiudicarsi abbastanza agevolmente in volata la Gand-Wevelgem, tradizionale appuntamento in preparazione della Parigi-Roubaix di domenica.

La corsa si è decisa nella doppia ascesa del monte Kemmel, a 60 km dall'arrivo. Nel primo passaggio erano in testa una ventina di corridori, tutti i migliori tranne Van Petegem e Vandenbroucke attardati da forature. Nel secondo passaggio, i battistrada erano ridotti a 17 con i tre belgi della Mapei, Steels, Peeters e Museeuw a forzare l'andatura per aumentare il vantaggio su Cipollini e Zabel. Nel finale, dopo un tentativo del danese Soerensen annullato a un quindicina di km dal traguardo, Peeters e Museeuw hanno aumentato decisamente l'andatura, accompagnando così praticamente il compagno di squadra Steels alla facile vittoria allo sprint.

VELA

Partenza da Punta del Este

Soldini pronto al quarto atto della terribile Around Alone: «Non sento il trionfo in tasca»

MILANO «Farò la mia regata, come sempre». Giovanni Soldini è pronto alla partenza della quarta e ultima tappa dell'Around Alone, a Punta del Este (Uruguay). Il via sarà dato sabato (ore 17 in Italia), destinazione Charleston, in South Carolina, lo stesso porto da cui la regata è partita il 26 settembre.

«Fila», nel mese di sosta dopo il vittorioso arrivo della terza tappa, è stata sottoposta a una completa revisione e potrà disporre di un nuovo set di vele, espressamente realizzate per le condizioni di vento leggero che caratterizzeranno le 5.751 miglia dal Sudamerica alle coste Usa.

Unico concorrente rimasto in gara nella classe 60 piedi, con Soldini, è il francese Marc Thiercelin che solo pochi giorni fa ha ricevuto dalla Francia un nuovo albero in carbonio per il suo Somewhere. Ma è staccato dall'italiano di 12 giorni 3h 11'44".

Soldini smorza i facili entusiasmi: «Le regate si vincono solo quando si è tagliato il traguardo. Questa tappa resta difficile e tecnica. La possibilità di colpi di vento all' Equatore, con temporali improvvisi, e le scelte tattiche al passaggio delle due zone tropicali possono creare problemi. Ma io farò la mia regata, navigando alla mia maniera. Non sono uno che vive di rendita anche se Marc è molto staccato. Resta un avversario preparato e vorrà fare bella figura dopo tanta sfortuna. Chi crede che sarà una passeggiata si sbaglia. Anche perchè in mare non si può tirare il freno!».

IN BREVE

Tennis: Gaudenzi a Napoli sconfitto anche in singolare

NAPOLI Al suo rientro in singolare dopo 7 mesi di inattività, Andrea Gaudenzi è stato eliminato al primo turno, negli internazionali di Napoli, dallo spagnolo Viloca per 6-1 6-3. Due giorni fa l'azzurro, in coppia con Nargiso, era stato battuto nel doppio da Galimberti-Valeri. Ha detto al termine Gaudenzi: «Sono abbastanza contento per le condizioni della spalla, ma il braccio deve recuperare almeno un 30 per cento di forza».

Baseball: largo agli oriundi e alle mazze di legno

MILANO Il baseball cercherà di avere un ritorno di appassionati dal successo ottenuto nel '98, con i 158mila spettatori raccolti dai Mondiali, svoltisi in Italia. Le novità del campionato, al via sabato, saranno il ritorno degli oriundi e l'introduzione delle mazze di legno.

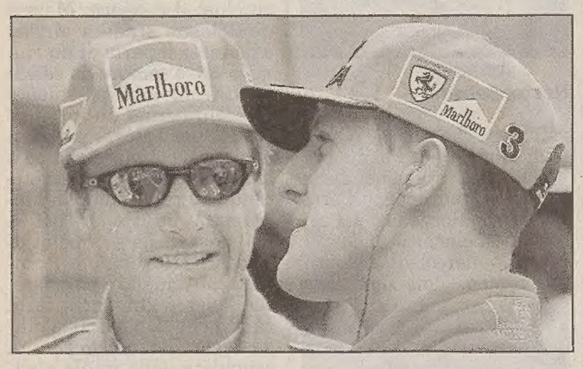
Ciclismo: Paesi Baschi vince Garzelli, Pirata terzo

VITORIA Sei colli scalati nella tappa del Giro dei Paesi Baschi, ma nessuna selezione. Al traguardo di Vitoria si presentano in 40 e Stefano Garzelli precede tutti. Sorprende il terzo posto di Pantani, il cui impegno nelle volate dimostra un'ottima forma fisica.

FORMULA UNO

G.P. INTERLAGOS Alla vigilia delle prove lanciato l'anatema contro la maledizione che non le fa vincere dal '90

Ferrari contro la «sindrome del Brasile»



Irvine e Schumacher in un momento di riflessione.

RIO DE JANEIRO Ritorna la Formula 1: dopo una sosta felice per la Ferrari, e soprattutto per Eddy Irvine che ha vissuto settimane di sogno da capolista iridato dopo la vittoria nel Gp d'esordio in Australia, il campionato del mondo si ripropone domenica con il secondo evento. Si corre a Interlagos, il circuito di San Paolo, una pista da sempre difficile per le temperature particolarmente elevate, per la qualità dell'asfalto (mai eccelsa) e per le soluzioni abborracciate adottate dagli organizzatori locali. L'ultima in ordine di tempo è costituita dallo spostamento dell'entrata delle vetture nei box, anticipata di 300 metri rispetto al passato e considerata da tutti molto pericolosa. Quella del Brasile è una delle piste invise alla Ferrari. Le rosse non vincono su quest'anello dal '90, con Prost.

«Una nuova sconfitta della Ferrari sarebbe un peccato per tutta la Formula 1». Non lo dice il presidente della casa di Maranello Luca di Montezemolo, ma quello dello sport automobilistico mondiale Max Mosley che sa quanto conti per l'immagine della F1 un mondiale combattuto. «Quella che è appena cominciata - dice - è una stagione promettente...A condizione che la McLaren non si dimostri troppo superiore alle altre scuderie. Il fatto che i due principali contendenti per il mondiale piloti, Mika Hakkinen e Michael Schumacher non abbiano ottenuto punti in Australia è un bene. In Brasile sarà come ripartire da zero».

Quanto a Eddie Irvine, ieri l'irlandese si è sfogato: «Correre per la Ferrari è un' esperienza affascinante, ma con Schumacher nella scuderia il prezzo che pago è molto elevato». Come sottolinea la stampa sportiva brasiliana, il pilota irlandese percepisce cinque milioni di dollari l'anno, circa 9 miliardi di lire, per il ruolo di «scudiero» del tedesco. «Non viviamo in un mondo perfetto e a volte facciamo cose che non ci piacciono, come lavorare con Schumacher», ha ammesso Irvine. Il motivo per cui lo fa è presto detto: «Adoro il danaro, mi dà la libertà di cui ho bisogno, per esempio avere il mio aereo provato per andare dove più mi piace».

TRIS

In 18 su 4 nastri a San Siro La favorita è Lizette Hebre

MILANO All'insegna dell'incertezza, viste alcune novità e il tasso tecnico non proprio trascendentale, l'odierna Tris di San Siro. Diciotto i partenti e ben quattro i nastri, con gli inseguitori che non sono proprio... la fine del mondo e che potrebbero invogliare quelli dello start a tentare il colpaccio. Lizette Hebre non è esperta di questo tipo di corse, ma con Mauro Baroncini in sulky potrebbe sorprendere tutti. Fox Valley Maiden è la scelta di Sciarrillo, Poker Gipi è uno che può starci, attenzione, comunque, a quelli del primo nastro.

Premio Muscletone, lire 33.000.000, metri 2060 = 2120, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Palio Lb (F. Pasini); 2) Shangai Top (L. Pennati); 3) Treviso Prince (A. Scamardella); 4) Suddito di Re (M. Castaldo); 5) Sky del Pino (G. Mauri); 6) Scellino Ob (M. Milani); 7) Red Devil Gb (M. Guasti); 8) Tovena (F. Restelli); 9) Upola Bi (S. Carro). **A metri 2080:** 10) Ulcatan (D. Sanergermani); 11) Ulysses Ram (S. Milani); 12) Thunder Caf (A. Roma); 13) Fox Valley Maiden (V. Sciarrillo); 14) Poker Gipi (S. Pasolini). **A metri 2100:** 15) Utente Wise (M. Fanti); 16) Super Detective (G. Dini); 17) Lizette Hebre (M. Baroncini). **A metri 2120:** 18) Re Super Express (D. Lockueneux).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Lizette Hebre. 13) Fox Valley Maiden. 14) Poker Gipi.** Aggiunte sistemistiche: **6) Scellino Ob. 8) Tovena. 5) Sky del Pino.**

m.g.

ROMA Vincono 749.900 i 4.595 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (5-11-2) della corsa tris di galoppo.

USSI

Si riunisce a Tarvisio il direttivo nazionale dei giornalisti sportivi

TARVISIO L'Ussi ha un nuovo statuto. L'Unione stampa sportiva italiana ha aggiornato il proprio statuto e lo ha fatto con il congresso straordinario tenutosi a Milano. Costituita nel 1946 nell'ambito della disciplina della Federazione nazionale della stampa, l'Ussi cerca di operare da allora per il riconoscimento e la crescita del giornalismo sportivo.

In attesa del prossimo congresso ordinario previsto in autunno a Cesena i cui lavori avverranno secondo i dettami del nuovo statuto, il consiglio direttivo attualmente in carica presieduto da Filippo Grassia, si riunirà a Tarvisio da oggi (giovedì) a sabato su invito del presidente del comitato promotore di Tarvisio 2006 Gabriele Massarutto. L'incontro di Tarvisio costituisce l'occasione per il comitato promotore della candidatura olimpica di proporsi con autorevolezza ai rappresentanti dei «mass media» nazionali.

CANOA

Squadra regionale al primo posto a Castel Gandolfo

CASTEL GANDOLFO Si è svolto a Castel Gandolfo la prova di apertura della stagione agonistica. Indetta dalla Fick sono state disputate delle batterie di test (a terra) che consistevano in prove di corsa, di nuoto e un circuito coordinativo. Si sono comportati molto bene i rappresentanti della nostra regione classificatisi come squadra al primo posto precedendo Toscana, Lombardia, Sicilia, Campania e Sardegna. La rappresentativa era composta da Anna Alberti, Luca Beltrame, Martina Costanzo, Marianna Longo, Antonio Spadari e Michele Zerial, tutti atleti del Cmm «Nazario Sauro» di Trieste, ormai società leader in regione nella disciplina della canoa.

Dopo anni di assenza tornano le pagaie sul lago di Cavazzo

TRIESTE Fitto di appuntamenti il calendario agonistico regionale e nazionale della Federazione italiana canoa per le specialità dell'olimpica, della fluviale (slalom e discesa) e della canoa polo. Per l'attività che riguarda la nostra regione, da sottolineare il ritorno delle pagaie regionali, dopo parecchi anni di assenza, al lago di Cavazzo, per la disputa del campionato regionale allievi e cadetti. La Nautilago di Trasaghis, dopo un inizio alcuni anni fa con la pratica del canottaggio, ha prestato poi le sue maggiori attenzioni alla vela. Da quest'anno, un rinnovato interesse per un po' tutte le attività sull'acqua, ha rilanciato il campo di gara friulano nel circuito regionale della canoa e del canottaggio. A livello nazionale invece, da segnalare l'assegnazione a S. Giorgio di Nogaro della seconda prova del Canoa Giovani abbinato ad una regata nazionale di velocità master.

Le tappe trivenete nel calendario nazionale.

Canoa olimpica: 26-27/6 a Auronzo (Bl) gara internazionale junior, gara nazionale velocità senior-ragazzi, gara indicativa senior; 10-11/7 a S. Giorgio 2a prova Canoagiovani, gara nazionale velocità master.

Canoa fluviale. Slalom: 30/5 a Claut (Cellina) campionato italiano junior, gara nazionale senior. 13/6 Merano (Passirio) gara internazionale tipo C, selezione junior. 1/8 Valstagna (Brenta) gara nazionale senior/junior/ragazzi, campionato italiano società. 12/9 Valstagna campionati italiani master-ragazzi, gara nazionale allievi-cadetti.

CALENDARIO REGIONALE - CANOA OLIMPICA			
DATA	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TIPO GARA
25 APRILE	MONFALCONE	S.C. TIMAVO S.K.C. MONFALCONE	GARA REGIONALE VELOCITÀ RAG. JUN. SEN. MAS. + I PROVA ALL. E CAD.
20 GIUGNO	GRADO	S.C. AUSONIA	CAMPIONATO REGIONALE VELOCITÀ 500 M RAG. JUN. SEN. MAS. + II PROVA ALL. E CAD.
18 LUGLIO	S. GIORGIO DI NOG. (UD)	S.C. SAN GIORGIO	CAMPIONATO REGIONALE VELOCITÀ 1000 M RAG. JUN. SEN. MAS. + III PROVA ALL. E CAD.
22 AGOSTO	CAVAZZO (UD)	C.M.M. N. SAURO C.C. CARSO S.C. TIMAVO	CAMPIONATO REGIONALE ALL. E CAD. GARA REGIONALE VELOCITÀ 500 M RAG. JUN. SEN. MAS. +
CANOA FLUVIALE - SLALOM			
DATA	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TIPO GARA
16 MAGGIO	CLAUT-CELLINA (UD)	C.C. FIUME STELLA-C.C. UD C.C. SACILE - G.K.C. CORDENONS	GARA REGIONALE JUN. SEN.
30 MAGGIO	CLAUT-CELLINA (UD)	C.C. UDINE C.C. SACILE	CAMPIONATO REGIONALE JUN. SEN.
19 SETTEMBRE	SACILE-LIVENZA (PN)	C.C. SACILE	CAMPIONATO REGIONALE ALL. CAD. RAG. MAS. GARA REGIONALE JUN. SEN.
CANOA FLUVIALE - DISCESA			
DATA	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TIPO GARA
18 APRILE	CORDENONS-NONCELLO (PN)	G.K.C. CORDENONS	GARA REGIONALE SPRINT ALL. CAD. RAG. JUN. SEN. MAS.
26 SETTEMBRE	PORDENONE-NONCELLO	G.K.C. CORDENONS	CAMPIONATO REGIONALE ALL. CAD. RAG. JUN. SEN. MAS.
3 OTTOBRE	ARIIS-STELLA	C.C. FIUME STELLA	GARA REGIONALE SPRINT ALL.CAD. RAG. JUN. SEN. MAS.
CANOA POLO			
DATA	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TIPO GARA
25 LUGLIO	SAN GIORGIO	S.C. SAN GIORGIO	TORNEO REGIONALE

BASKET SERIE A2 I biancorossi tornano a Chiarbola (stasera, 20.30) contro la Sicc

Trieste fa le prove per i play-off

Una Lineltex «cattiva» nelle ultime tre gare dell'orologio: si comincia con Jesi

Ogni partita come se fosse quella dell'ultima spiaggia. La sconfitta di Livorno ha lasciato il segno. Arrivataci sulla spinta di tre vittorie consecutive, la Lineltex ha fatto qualche abbondante passo indietro. Nel gioco e in classifica. Da stasera, quindi, dovrà esserci una Trieste diversa. Più intensa, più «cattiva».

Le virgolette ci stanno perchè i precedenti tra Lineltex e Sicc Jesi sono già stati sufficientemente velenosi. All'andata gli incidenti e il ricorso dopo la tripla a fil di sirena di Firic, al ritorno della regular season i marchigiani reclamarono per quei due falli tecnici fischiati a Firic quasi in sequenza. Probabile che a Chiarbola, stasera, la Sicc abbia il dente avvelenato.

«Ce l'abbiamo anche noi, anche se Jesi non c'entra - osserva Pancotto - Dobbiamo prepararci al clima dei play-off, abituandoci a lottare in ogni incontro per preparare un' impresa». Quello dell'impresa è il nuovo messaggio che fa da refrain agli allenamenti biancorossi. La Lineltex recupera Nello Laezza, «liberando» quindi Ansaloni dall'incompenza di agire da secondo play e restituendolo quindi al ruolo di «jolly» pronto a qualsiasi esigenza. Tra stasera e domenica Trieste può ipotecare il diritto a far pesare il fattore campo nella bella dei play-off. Grazie ai concomitanti scontri diretti tra le altre candidate all'A1, i biancorossi hanno l'obbligo di incassare quattro punti contro Jesi e Biella. In modo convincente, visto che quel decimo posto nella classifica di valutazione complessiva male si addice a una pretendente alla promozione.

La Sicc finora non ha fatto sfracelli in trasferta. Tre vittorie, a Sassari, Avellino e Pozzuoli. Nonostante un potenziale offensivo eccellente, è una delle squadre che fuori casa segnano di meno. Firic nell'ultima esibizione a Chiarbola fu anonimo ma rimane l'elemento di maggior classe tra quelli a disposizione di Zanchi. Il tecnico marchigiano può alternare diversi «piccoli» senza che ritmo e tiro ne risentano: oltre a Firic, ruota Prioleau, Pastore e Lokar. L'infortunio di Carney ha privato la Sicc di un lungo esplosivo atleticamente. Accanto all'Usa Brown, dovrebbe partire in quintetto l'ex udinese Setti, pericoloso anche dal perimetro, e il norvegese Bryn.

Il programma (ore 20.30): Snai Montecatini-Fila Biella; Scavolini Pesaro-Bini Livorno; Lineltex Ts-Sicc Jesi; Montana Fo-Zara Fabriano; Serapide Pozzuoli-Popolare Rg; Cordivari Roseto-Viola Rc; Nicoloro Av-B. Sardegna SS.

Classifica: Snai 44; Bini, Viola 36; Lineltex, Scavolini 34; Sicc, Fila, Montana 28; Cordivari 26; B. Popolare 24; B. Sardegna, Zara, Serapide, Nicoloro 22.

Si disputano stasera anche le terze gare dei quarti di finale dei play-off A1: Benetton-Sony; Kinder-Pompea (si gioca domani); Pall. Varese-Pepsi; Teamsystem-Termal.

Roberto Degrassi

Così sul parquet (Chiarbola, ore 20.30)

PARQ22A

LINELTEX TS		SICC JESI
JOVANOVIC	4	
	5	PRIOLEAU
LAEZZA	6	DI SANTO
ALIBEGOVIC	7	LOKAR
	8	
WILLIAMS	9	PALANCA
ANSALONI	10	BRYN
BULLARA	11	FIRIC
VIANINI	12	SETTI
SEMPRINI	13	PASTORE
OGRISEK	14	
SPIGAGLIA	15	BROWN
PANCOTTO	All.	ZANCHI

Arbitri: TAURINO di Vignola e SARDELLA di Rimini

Data storica per Bullara: 500 partite in serie A

È una settimana speciale per Roberto Bullara. Sabato scorso ha compiuto 35 anni e la ricorrenza non è stata certo celebrata nel modo migliore a Livorno, dove la Lineltex ha incassato una delle sconfitte più brucianti del torneo.

Stasera la guardia pordenonese taglia un traguardo decisamente importante per qualsiasi giocatore.

Quella contro la Sicc Jesi è infatti la cinquecentesima partita disputata in serie A. Un anniversario da sottolineare a suon di «triple».

Il debutto del giocatore in serie A risale alla stagione 1982-83, nelle file della San Benedetto Gorizia. Due partita appena. Bullara rimase poi sull'Isonzo altri sei campionati. Dall'89-90 il passaggio a Reggio Calabria.

Proprio al Sud, nel '90-91, la guardia disputò la stagione più «intensa» collezionando addirittura quaranta presenze. Dal '96-97 un biennio a Verona e, la scorsa estate, il trasferimento a Trieste.

In questo campionato Bullara ha segnato 200 punti, con una media-partita di 6,8, una delle più basse nel suo curriculum.

In carriera, invece, il bottino complessivo è di 5279 punti, con una media che risulta, quindi, abbondantemente in doppia cifra.

Roberto Bullara, 500 partite in serie A.

FOOTBALL AMERICANO

Esordio amichevole della formazione guidata da Turcolin in vista dell'inizio del campionato austriaco di seconda lega

Prima uscita dei Muli, messi k.o. i Dogi

Con la prima amichevole della stagione, vittoria sul campo dei Dogi di Venezia, la compagine di football americano dei Muli Carpe Diem ha iniziato l'attività agonistica. Una trasferta positiva sia dal punto di vista numerico che da quello del gioco, con gli esordi positivi dei nuovi arrivati e in particolar modo del rookie Federico Rossi, running back dimostratosi all'altezza della situazione.

Dopo la pausa pasquale la formazione di coach Turcolin (ancora imbattuto nei due anni della preseason), esordirà nel campionato austriaco di seconda lega, un torneo che quest'anno passa da sei a 10 squadre. La formazione dei Muli Carpe Diem, a differenza della passata stagione, è stata inserita nel girone sud-ovest assieme a Blue Devils Hohenems, Cowboys Klagenfurt, Draghi Udine e Knights Feldkirck. Reduci da due stagioni vincenti nella serie A2 svizzera, i Knights possono essere considerati la squadra da battere. Dietro a loro da temere i Draghi di Udine, formazione che, grazie all'apporto di 15 americani, può essere considerata tra le più serie candidate ai play-off.

Dopo il notevole ricambio all'interno della squadra, i Muli Carpe Diem si trovano ad affrontare una stagione ricca di incognite. I nuovi arrivi, in attacco, sono Milan Jovanovic, William Bedgood, Federico Rossi e Riccardo Dapretto mentre, in difesa, Giordano Ravasini, Stefano Giust, Andrea Bandiera, Max Guerrato e Branko Vukotic. A questi vanno aggiunti 4 giocatori americani, provenienti dalla base Usa di Aviano, che rinforzeranno ulteriormente la squadra: il fullback Gary Carr (23 anni), l'halfback Wade Hinds (22), il linebacker Jeff Carson (22) e il tight end Doug Constantine (22).

Il calendario della stagione propone l'esordio casalingo (stadio Grezar ore 14.30) per domenica prossima contro i Blue Devils. Il 25 aprile i Muli Carpe Diem affronteranno i Draghi in casa mentre, in maggio, trasferte con Cowboys, Blue Devils e Knights. In giugno ultimi impegni della stagione e semifinali, in luglio la finalissima.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Crasso riconfermato alla presidenza del Gs San Giacomo

Il cavalier Rodolfo Crasso è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo sportivo San Giacomo. Nei giorni scorsi si è svolta l'annuale assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Dopo la lettura della relazione sportiva da parte del d.t. Lidia Maraldo Venier e quella sul bilancio da parte del cav. Attilio Davide, hanno avuto luogo le votazioni.

Questo il nuovo consiglio direttivo. Presidente Rodolfo Crasso, vice presidente Attilio Davide, segretario Giuseppe Premolin, tesoriere Belinda Maschietto, direttore sportivo Lidia Maraldo Venier, responsabile sett. marcia Ferruccio Rosca, responsabile sett. amat/vet. Moreno Belic, collaboratore Antonio Seriani, revisore dei conti Bianca Bidinost e Livio Chersi.

Rodolfo Crasso

SCI

Il triestino è 22.o nel secondo slalom Fis

Bruni è all'altezza anche sull'Abetone

Finale di stagione positivo per il triestino delle Fiamme Oro Mauro Bruni, protagonista nel secondo slalom Fis disputatosi all' Abetone, sulla pista della val di Luce. Bruni ha meritato la ventiduesima piazza assoluta, con un distacco risicato dai migliori, riuscendo soprattutto a confermare 30 punti Fis in slalom. Un punteggio ottimo, che gli permetterà il prossimo anno di partire tra i primi nelle gare di Coppa Italia.

Nei giorni scorsi Bruni aveva partecipato anche ai campionati nazionali assoluti, a Ovindoli. Nel gigante il triestino, dopo aver concluso la prima manche al 35.o posto, è uscito nella seconda prova. Nello slalom Bruni ha agguantato la 24.a piazza. «Una prestazione soddisfacente- ha commentato l'atleta triestino- anche perché nella seconda manche, pur in mezzo a buchi e con una neve ormai fradicia, sono riuscito a risalire di 12 posizioni».

Poi la discesa libera, una specialità in cui Bruni non gareggiava ormai da più di un anno. Con una preparazione approssimativa, ma tanta grinta, il triestino ha concluso al 45.o posto, «Insieme ad atleti come Ravano e Mosca, con cui dividevo i piazzamenti sino all' anno scorso», ha spiegato Bruni.

Meglio di lui,comunque, è riuscito a fare il tarvisiano forestale Davide Oballa. Infine il supergì, disputatosi su una pista distrutta dal sole, dove nessuno dei regionali ha brillato. Per quanto riguarda le altre gare in cui hanno gareggiato atleti regionali dobbiamo segnalare il 35.o posto di Oballa e il 38.o di Flavio Alberti nella discesa Fis di Ovindoli. E tra le ragazze ancora una prova positiva per la tarvisiana Alessia Pittin, ventesima assoluta e sedicesima tra le giovani nello slalom speciale dei campionati nazionali.

an.pug.

Mauro Bruni

PALLAMANO

FINALISSIMA SCUDETTO Ultimi allenamenti per i triestini in vista della gara-2 di sabato a Chiarbola contro Prato

Ripassi biancorossi (e verdi) in casa Genertel

Ma l'infermeria resta affollata: oltre a Martinelli marca visita Oveglia

Il primo obiettivo sarà limitare gli errori. Palle perse, passaggi sporchi, contropiedi buttati via dovranno essere «chimere» sabato alle 18.30 a Chiarbola.

La gara-2 della finalissima scudetto – con i triestini «costretti» a vincere – non consentirà ai biancorossi di permettersi la benchè minima leggerezza. Lo si capisce dai volti tesi dei giocatori e del presidente-allenatore Lo Duca in questi ultimi allenamenti che precedono la gara-clou del campionato. Anche se ormai una stagione intera è quasi alle spalle il lavoro non manca per i vice campioni d'Italia.

Si «ripassa» la difesa 6-0 e la 3-2-1, si ritoccano alcuni schemi offensivi, ci si prepara anche psicologicamente all'ennesimo confronto con i toscani.

I «soliti» toscani che questa volta arrivano a Trieste con la gara-1 in valigia, i favori del pronostico e un considerevole bagaglio di grinta e freschezza in più rispetto ai triestini. Sarà questa grinta e freschezza a fare la differenza? Difficile dirlo ora. Molto, tuttavia, soprattutto in termini di rendimento complessivo, la Genertel pagherà per lo sforzo compiuto allo scopo di chiudere un campionato vissuto pericolosamente. O meglio costantemente in stato d'emergenza.

Riusciranno, dunque, i nostri eroi a stringere i denti? A far valere il «fattore campo»? E ad approdare a una «bella» dove tutto, letteralmente tutto, sarà possibile? La «buona tradizione» di Chiarbola è nota a tutti: il parquet triestino è inviolato e Tarafino e compagni hanno tutte le intenzioni di conservare il primato fino in fondo.

«Ma servirà un pubblico generoso che si trasformi nell'uomo in più in campo. Il biglietto d'ingresso ha un prezzo popolare (5 mila lire, ndr) proprio per questo motivo...» commenta Lo Duca. Un uomo che alla Genertel serve visto che Fusina ha chiuso la stagione con largo anticipo, che Martinelli si è procurato una distorsione alla caviglia e che, potrà sembrare incredibile ma è vero, anche capitan Oveglia ha rimediato, pure lui, una distorsione alla caviglia.

Un ultimo tributo della squadra triestina alla cattiva sorte che sembra essersi accanita con i biancorossi. Tanto che molto probabilmente i due non scenderanno in campo. In tal caso Lo Duca sarà costretto a convocare Alliney. Ma ad affidarsi anche a un santo.

m.e.

Il centrale Alessandro Tarafino.

BOCCE

Interregionale coppie Categoria ragazzi, terza la Ponzianina

Oltre agli allievi anche i ragazzi hanno saputo dare nuove soddisfazioni alla Ponzianina. A Noventa di Piave nella interregionale a coppie, alla quale hanno partecipato 24 formazioni delle categorie giovanili, Elena Dudine e Tommaso Benedetti hanno conquistato il terzo posto.

Intanto la seconda giornata del campionato di socierà serie C a Gorizia è stata una conferma dei valori in campo. Risultati: Cormons-Tre Tigli 6-4; Acli Ronchi-S.Ambrogio 8-2; Gradisca-A.S. Ronchi 4-6; Romans-Turriachese 1-9; Monfalconese-Duinese 6-4; Finbocce-Villaraspa 1-9. Riposo: Capriva e Tre Stelle. Classifica: A.S. Ronchi, Villaraspa, Acli Ronchi, Monfalconese 4; S.Ambrogio, Turriachese, Cormons 2; Tre Stelle, Duinese 1; Tre Tigli, Capriva, Gradisca, Finbocce, Romans 0.

APNEA

Nella gara a squadre della staffetta terzi gli alabardati

Seconda edizione del Trofeo di tiro al bersaglio di precisione in apnea valido come selezione per i campionati italiani.

La gara è stata caratterizzata dallo scontro, particolarmente combattuto, tra il forte vicentino Andreon e il friulano Solini.

Alla fine si è imposto Andron che ha sfiorato anche il record italiano; l'atleta friulano è riuscito invece a prevalere nella specialità del biathlon.

La gara a squadre della staffetta ha visto prevalere l'Udinese davanti all'Adria di Gorizia e al Cst di Trieste che si è ben comportato con formazioni più esperte e titolate.

La competizione, promossa dal Circolo Sommozzatori Trieste, si è svolta alla piscina Bianchi.

CALCIO DILETTANTI

Nella corsa è favorito il Monfalcone - Un gran numero di squadre «vede» la cadita in Prima categoria

Promozione, in palio il secondo posto

Fuori classifica ormai il **Palmanova** e in sostanza salva l'Itala, si gioca per il secondo posto. Gran favorito, il **Monfalcone** di Medeot, specialmente con Zanuttig in campo. Primo ostacolo, l'Aquileia, squadra sempre rognosa per gli azzurri. Poi il Lucinico, che è concorrente diretto, ed è dotato di gran carattere. Dopo la Cividalese, passata a zona e non brillante fisicamente, c'è il Capriva: si sa che le squadre che lottano possono far perdere i campionati. Il **Lucinico** di Campi non ha un buon calendario. Prima del Monfalcone dovrà superare un San Canzian in salute, un Muggia che potrebbe avere problemi di classifica e unica del lotto, un certo Palmanova che non regala niente. Difficile anche per il **Latte Carso,** ma più sulla carta. Se Rabacci fa i gol si possono prendere due piccioni con una fava: promozione e classifica marcatori. La formazione di Palcini deve superare la Maranese in pratica retrocessa.

Qualche difficoltà potrebbe trovarla con il Primorje, anche se la squadra di Bidussi ha troppi elementi importanti fuori. Per lo scontro diretto con la Gradese, ci sarà da leggere la classifica: può essere che i lagunari siano già tagliati fuori. Infine con un Manzano salvo, c'è solo da temere Pinatti, una delle migliori punte. La **Gradese** può risollevarsi, a patto però che ritrovi gol e convinzione. Le prime partite sono con Capriva e Ponziana, squadre in piena bagarre per non retrocedere. Passati eventualmente i due ostacoli, e con un organico ancora presente, Vidiak può battagliare con il Latte Carso, prima del finale con il Primorje che, da salvo, non dovrebbe rappresentare un grand'ostacolo.

Oscar Radovich

Palmanova bravo ma, la passeggiata è stata favorita al basso livello della Promozione: tre quarti delle squadre «vedono» la Prima categoria. Si comincia dalla **Maranese** che ha fatto acquisti per un salto di qualità e non certo da gambero. Al **Vesna** le rivoluzioni nell'organico dovute a una politica ancora da capire hanno rotto il bel giocattolo che aveva costruito Nonis che poi ha passato la patata bollente a Petagna. Il **San Canzian,** grazie alla grinta di Comisso, resiste, ma è in crisi già da quando patron Bergamasco ha chiuso il borsello. È anche «colpa» di Trevisan: l'attaccante se ne è andato e non è mai stato sostituito facendo giocare punte anche i terzini. Il **Capriva** con la sua politica di rinvecchiamento era già in Prima se non si metteva le bullonate il suo mister, «nonno» Scarel (e quando scende in campo l'allenatore, è chiaro che si tratta di fallimento...). Il **Ponziana** sapeva i rischi che correva smembrando la formazione e imbottendola di Juniores, allenatore Pongracich compreso. Dopo un avvio negativo s'è ripreso ma lo sforzo per risalire sembra aver tagliato un po' le energie e ora si fa dura di nuovo. La **Cividalese** dopo aver troppo parlato di Eccellenza con Zappamiglio, ha lavorato poco, ha finito l'entusiasmo della promozione e oberata da infortuni ha dovuto scambiare condottiero ed è passata alla zona con D'Odorico. Il **Primorje,** mai così brillante all'inizio, i problemi sono sorti da infortuni seri di giocatori di peso, mentre per **Muggia** e **Zarja-Gaja** sarebbe il caso di capire quello che è successo: le varie rivoluzioni da cosa sono dipese, e che tipo di dirigenza si prospetta per il prossimo anno (almeno a Muggia...).

o.r.

LA CORSA PER L'ECCELLENZA

MONFALCONE pt. 46	LUCINICO pt. 44	LATTE CARSO pt. 44	GRADESE pt. 43
AQUILEIA 34	San Canzian 27	Maranese 21	CAPRIVA 28
Lucinico 44	MONFALCONE 46	PRIMORJE 30	Ponziana 28
CIVIDALESE 29	Muggia 31	Gradese 43	LATTE CARSO 44
Capriva 28	PALMANOVA 65	MANZANO 33	Primorje 30

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

CLASSIFICA PROMOZIONE

Palmanova	65	MUGGIA	31
Monfalcone	46	PRIMORJE	30
Lucinico	44	CIVIDALESE	29
Latte Carso	44	PONZIANA	29
Gradese	43	CAPRIVA	28
AQUILEIA	34	S. CANZIAN	27
MANZANO	33	VESNA	22
ZARJA-GAJA	31	MARANESE	21

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE MATEMATICAMENTE A RISCHIO

LIDL è conveniente! ... da Giovedì 8 Aprile

Nuovo in assortimento — **Salsiccia piccante affumicata** — ideale in cucina o come antipasto
300 gr. L. 14.967 / Kg.
4.490 — Dulano

Corso di lingue multimediale

- **4 audio cassette + libro di grammatica illustrato con lista di vocaboli in appendice,**
- per imparare una lingua straniera facilmente ed in relax sia a casa che in macchina

24.900* — inglese, tedesco, spagnolo e francese

senza ma né perché — Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL

apprendimento veloce e semplice — pratico contenitore in plastica

Pot pourri per rendere l'ambiente accogliente e profumato
100 gr. L. 37.900 / Kg.
3.790* — 5 diverse miscele

Cuscino di seta
- **interno 100% poliestere,**
- dim.: 40x40 cm.

8.990* — con cerniera — diversi colori

Spruzzatore contenuto 1 litro, h.: 27 cm.
1.990* — diversi colori — con beccuccio per la nebulizzazione e lo spruzzo

T-shirt da donna
- **100% cotone pettinato,**
- abbottonatura sul davanti,
- 2 tasche laterali,
- **colori: rosso, nero, giallo e blu**

9.990* — scollo a V — taglie: S-L

Maglietta e pantaloncini da bambino
- **maglietta a manica corta con 3 bottoni automatici sul davanti,**
- pantaloncini corti con elastico in vita,
- **colori: giallo e blu**

misure: 116-152 cm.
19.900*

Calze da tennis unisex
- 90% cotone, 10% poliammide,
- **colore bianco**

1.990* — al paio — misure: 35-46

Calzini da bambino 27% cotone, 43% viscosa, 25% poliammide, 5% elastan
2.990* — al paio — a righe, diversi colori — misure: 23-42

Calze da tennis per bambino
- 90% cotone, 10% poliammide,
- **bianche**

1.990* — al paio — misure: 23-38

5 slip da uomo diversi colori
12.900* — taglie: S-XL

3 slip da donna colore bianco — taglie: 36-46
9.990* — 95% cotone, 5% lycra — LYCRA ONLY BY DUPONT

Tubo in gomma per annaffiare
- **resistente alla pressione e agli urti,**
- lungh. 20 m. ca.,
- **di prima qualità,**
- con spruzzatore,
- sopporta fino a 25 bar

19.900* — 15 anni di garanzia — in PVC, elastico — colore giallo — SPIRAL TRICOT 20m

Porta tubo da giardino possono essere arrotolati fino a 30 m. di tubo
2.990* — in plastica

Scarpe...

24.900* — **Zoccoli da donna**
- suola EVA,
- colore marrone

sottopiede in legno e nappa — VERA PELLE — misure: 36-40

Scarpe da basket uomo/ragazzo
- suola TPR profilata antiscivolo,
- **con protezione alla caviglia,**
- colori: grigio e giallo

misure: 38-43
32.900*

Scarpe casual per bambino
- **suola PVC antiscivolo,**
- linguetta e collare imbottiti,
- colori: nero, beige e blu

16.900* — in tela — misure: 28-35

Ciabatte da donna
- **suola in PVC,**
- aperte in punta,
- colori: bianco e blu

PLANTARE ORTOPEDICO MASSIMO COMFORT — tomaia perforata per una migliore traspirazione del piede
19.900* — VERA PELLE — misure: 36-41

Set automobiline set macchine: da città, dei pompieri, per lavori stradali, da corsa, pronto intervento
8.990* — 5 pz., in metallo e plastica — dim.: 7,5x3x3 cm. ca.

La qualità che conviene!

Riso Parboiled *fino ribe, ideale per insalate e risotti* - 1 Kg.	1.990
Pesche sciroppate per guarnire torte e macedonie 820 gr. L. 1.817 / Kg.	1.490
Lasagne all'uovo cottura 20 min., subito in forno! 500 gr. L. 3.980 / Kg.	1.990
Peperoni alla griglia già pronti da servire in tavola 650 gr. L. 4.600 / Kg.	2.990
Pipe rigate *sempre al dente, pasta di semola di grano duro* - 1 Kg.	1.190
Pannocchie di mais tenere e leggere, ottime con burro 370 ml. L. 8.081 / l.	2.990
Farfalle *essiccazione a bassa temperatura* 500 gr. L. 1.980 / Kg.	990
Succo di carote con vitamina C, dolcificato con miele 330 ml. L. 3.000 / l.	990
Tortilla Chips *per uno snack messicano* 200 gr. L. 7.450 / Kg.	1.490
Filetti sgombro all'olio di oliva, in vasetto di vetro 125 gr. L. 9.520 / Kg.	1.190
FINO AD ESAURIMENTO	
Torta con farcitura alle nocciole 500 gr. L. 7.580 / Kg.	3.790*
Dolcetti svizzeri *al pezzo* 100 gr. L. 24.900 / Kg.	2.490*
Olio da bagno *PH neutro* 500 ml. L. 5.980 / l.	2.990*
Deodorante liquido *a lunga durata* 375 ml. L. 7.973 / l.	2.990*
Cura lavastoviglie *assicura massima igiene* 4x200 gr. L. 8.737 / Kg.	6.990*
Antizanzare stick roll-on *ad azione prolungata* 50 ml. L. 59.800 / l.	2.990*

Abbronzarsi naturalmente proteggendo la pelle

Crema solare *fattore protezione 20* dermatologicamente testata - 250 ml. L. 31.960 / l.
7.990 — cien 20 SUN BLOCK

Latte solare *fattore protezione 12* dermatologicamente testato - 250 ml. L. 23.960 / l.
5.990 — cien 12 LATTE SOLARE

Lozione doposole dermatologicamente testata - 250 ml. L. 15.960 / l.
3.990 — cien LOZIONE DOPOSOLE

PRODOTTI STAGIONALI DISPONIBILI DAL 08/04/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 08/04/99 AL 14/04/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511